Anno 98 - Numero 284

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 10 Dicembre 1964

Ieri riunioni per la scelta del nuovo Capo dello Stato

La dc orientata su Leone e Piccioni i partiti laici favorevoli a Saragat

Non si tratta di decisioni ufficiali né ultimative - I socialisti affermano che ci deve essere una candidatura comune del centro-sinistra - Saragat nei prossimi giorni lascia Roma per partecipare ad incontri internazionali a Parigi - Previsti colloqui fra i partiti del governo ed alcuni gruppi dell'opposizione - Il psdi avrà conversazioni con tutti i «leaders» politici esclusi i neofascisti

Necessità di un accordo

Roma, 9 dicembre.

La posta che è in gioco nell'imminente elezione presidenziale è la continuità di una politica, quella che è stata concordata fra i partiti dell'attuale maggioranza parlamentare e che i risultati delle recenti elezioni amministrative hanno sostanzialmente confermato. Tenendo presente un simile obiettivo — e d'altro canto volendo premunirsi dal rischio di un possibile fallimento — ci si dovrebbe attendere un volonteroso proposito d'intesa fra i partiti della maggioranza. Mancando un loro accordo, sarebbe obbligatoria la deduzione che sono gli stessi partiti del centro-sinistra ad avere perduto la fiducia nella formula che professano di sostenere.

Siamo alla vigilia di deliberazioni nell'interno di ogni partito e di possibili consultazioni fra i partiti. In questa attesa, lo scetticismo è prematuro, ovviamente, ma è motivo di qualche perplessità il fatto che tra le varie operazioni procedurali previste non siano in programma incontri fra i rappresentanti democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani. Quando si tratta di costituire un governo di coalizione le conferenze interpartitiche sono nell'ordine naturale delle cose; di fronte al problema della scelta di un presidente non sembra che una analoga esigenza sia stata avvertita, almeno fino ad ora.

Le consultazioni fra alleati restano quindi possibili, ma non sono sicure, e forse neanche probabili. Si ha come prima impressione che manchi addirittura la capacità di scelta di ogni singolo partito fra i propri uomini, e in questa condizione diventa impensabile un colloquio allargato. Se la dc, per cominciare, non è in grado di unirsi attorno a un proprio candidato, è evidente che non avrà nulla da comunicare ai suoi vicini fino al giorno della prova che forniranno gli scrutini. Come seconda impressione si potrebbe aggiungere che più che alla ricerca di un candidato da eleggere si va in caccia di quelli da escludere od ostacolare.

Simili fasi di preventiva eliminazione sono abbastanza normali, e per questo non si avrebbe motivo di scandalo e neppure di sorpresa. Più grave, tuttavia, è il generale spirito diffuso di diffidenza reciproca, per cui non sembra prossimo il passaggio ad una fase successiva in cui si voti per qualcuno, anziché, sempre, contro qualcun altro. Ha corso, tristemente, il linguaggio che si usa in occasione di certe competizioni sportive quando viene indicato ai concorrenti «l'uomo da battere», il campione contro il quale è pregiudizialmente necessario coalizzarsi. Vi saranno pure valide ragioni, qualificate anzi come squisitamente politiche, a sostegno di simili manovre preelettorali, ma non ne riesce chiaro il senso all'opinione pubblica italiana.

La maggioranza del Paese, che anche nel corso delle ultime elezioni si è espressa in gran parte a favore della formula di governo che ci regge, candidamente si aspetta che la maggioranza governativa resti anch'essa compatta a favore della formula. I cittadini elettori di primo grado immaginano che i parlamentari, nella loro funzione di elettori di secondo grado, si esprimano con la stessa coerenza, in mancanza di che una sensazione di sfiducia dilagherebbe generale. Confermato dalla base, ma sconfessato al vertice, il centro-sinistra si troverebbe arrivato al punto del fallimento, e si dovrebbe riprendere il discorso sull'esistenza, o meno, di una soluzione democratica alternativa.

Non sembra che ne esistano, sempre che siano vere le ripetute attestazioni dei partiti in questo senso. La sola prospettiva sarebbe quella di uno scioglimento delle Camere per nuove elezioni politiche anticipate, di cui farebbero le spese proprio i partiti della attuale maggioranza che si vedrebbero costretti a improvvisarsi una nuova e diversa piattaforma programmatica, tentando così un'opera di riconversione politica tutt'altro che facile.

Questa è dunque la vera posta in gioco nella battaglia dei prossimi giorni, più grossa e impegnativa di quelle che si svolgono in Parlamento in occasione di un dibattito sulla fiducia ad un governo. E' più importante perchè i suoi risultati sono destinati a ripercuotersi più a lungo nel tempo, per tutta la durata del settennio presidenziale, ma anche perché l'elemento primario del gioco che si è aperto è la fiducia che in se stessi debbono mostrare di avere gli uomini e i partiti dell'attuale maggioranza.

Vittorio Gorresio

Si prevedono intense consultazioni

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 9 dicembre.

I primi passi concreti per la questione presidenziale: ne hanno trattato oggi la direzione socialista e la direzione socialdemocratica; i direttivi dei gruppi parlamentari socialisti e democristiani; in un incontro a tre il repubblicano La Malfa, il socialdemocratico Bertinelli e il socialista Ferri; l'on. Rumor con esponenti del proprio partito; tra loro esponenti delle diverse correnti democristiane e, anche se non ufficialmente, Moro con Nenni e con Saragat. Contatti si sono stati anche al di fuori dello schieramento di centro-sinistra, tra i gruppi di opposizione fra loro ed esponenti dell'opposizione e alcuni settori dei partiti della maggioranza.

I problemi di fondo sono stati esaminati insieme ai problemi di tattica. Ma i primi dipendono dai secondi, un candidato ha maggiori o minori possibilità a seconda della tattica che viene adottata. E, spesso, non si può agire come si vorrebbe neppure sul piano tattico.

Per oggi emerge, comunque, che i partiti alleati della dc tengono fermo sulla candidatura dell'on. Saragat: vi sono esitazioni all'interno del psi, ma prevale, per il momento, l'esigenza, giudicata fondamentale, di agire in comune: si tratta di difendere la candidatura Saragat nelle migliori condizioni possibili, di trattare da posizioni di favore nel caso in cui si dovesse rinunciare alla candidatura Saragat. Dell'on. Saragat (che per suo conto, non ha ancora deciso in via definitiva se entrare in gara fin dal primo momento o no) non si fa, ovviamente, parola in nessun documento ufficiale: il comunicato della direzione socialdemocratica e quello della direzione socialista parlano della necessità di rispettare un criterio di equilibrio politico, per cui sarebbe opportuno designare un Presidente proveniente dalla sinistra democratica. Non si tratta, tengono a chiarire entrambi i partiti, di contrapporre un laico ad un cattolico, perché questa distinzione non ha senso, dicono i socialdemocratici. Operiamo appunto per abbattere questo steccato, dicono i socialisti. E la candidatura Saragat, a favore della quale si sono pronunciati anche i socialisti (pur non dicendolo nel comunicato) deve rappresentare l'affermazione di una ispirazione democratica sicura.

Questi chiarimenti hanno un loro valore: nelle intenzioni degli uni e degli altri richiamano alla solidarietà del centro-sinistra, tendono a privare i democristiani di un argomento per resistere alle proposte dei loro alleati e consentono eventuali adesioni di altre parti, compresi i liberali. Il che significa che, tatticamente, la democrazia cristiana viene ad essere posta in difficoltà nel caso volesse rifiutare di discutere, per prenderla in considerazione, la candidatura Saragat.

Questo vale, però, per questa fase della vicenda. La riunione della direzione socialista ha rivelato molte incertezze. Il segretario De Martino ha difeso l'esigenza di una linea comune e rigida dei tre partiti laici, ma ha indicato come preminenti su tutto le prospettive di centro-sinistra. Ha cioè mostrato che i socialisti ritengono che la candidatura Saragat sia da difendere, ma ha lasciato la porta aperta ad altre eventuali candidature che diano garanzie sufficienti per il centro-sinistra. C'è, perciò, da vedere, in sostanza, se e in che misura i democristiani, che non possono rinunciare a un proprio candidato, si troveranno in condizioni di proporre un nome che meriti i consensi dei gruppi di centro-sinistra. E', ora, in funzione di questa necessità che si muove la democrazia cristiana: e da essa dipendono le decisioni, decisioni sulle procedura da adottare, che prenderà domani la direzione del partito. La dc, cioè, sembra sempre più orientata verso uomini che non siano di «rottura» ma che favoriscano uno spirito di larga unione. Se le indiscrezioni che circolano sono esatte, in seno ai direttivi dei gruppi parlamentari della dc i nomi fatti sono quelli di Piccioni e di Leone.

Ma tutto questo significa ancora poco. In realtà l'avvio concreto della vicenda è affidato ai contatti ufficiali tra i partiti che si avranno nei prossimi giorni, cioè alle prime trattative. La direzione socialista ha dato mandato a tre suoi membri di prendere contatto con tutti i partiti ad eccezione dei neofascisti, e lo stesso intende fare l'on. Rumor che, però, si propone di incontrare prima di tutti gli esponenti dei partiti alleati. In tal modo, si crede di capire che i tre partiti laici e la dc si muovono, per i contatti da avere, su due piani diversi: la democrazia cristiana tenta di stabilire una intesa di base con i suoi alleati per vedere il da farsi con gli altri, gli alleati della dc tendono a conservare una maggiore libertà d'azione. Questo non esclude un incontro a quattro, previsto per la fine della settimana, come non esclude che tutti e quattro i partiti ritengano opportuno che, alla fine, quando i primi scrutini avranno precisato la forza di ciascuno, ci si trovi concordi sullo stesso nome.

La conclusione è difficile. Da una parte i tre partiti laici sembrano decisi a condurre una battaglia a fondo per Saragat (che si tiene relativamente estraneo alle discussioni e si recherà nei prossimi giorni a Parigi ove rimarrà fino al 15, cioè fin dopo l'inizio delle votazioni), dall'altra i socialisti, e in particolare Nenni, [illegible] all'eventualità di una candidatura anche democristiana concordata con la dc. Al tempo stesso, la dc ambisce a ottenere l'assenso degli alleati per un candidato democristiano fin dall'inizio, ma teme di trovarsi scoperta a causa della minaccia di indisciplina nel proprio seno. In sostanza, niente di fatto e niente di sicuro. E sarà così per molti giorni ancora.

Michele Tito

Nessun giornale per una settimana

Roma, 9 dicembre.

Uno sciopero di sette giorni è stato proclamato, a partire da domani, dalla Federazione dei giornalisti italiani.

La decisione è stata presa dopo la rottura delle trattative con gli editori alla fine di novembre ed in seguito al fallito tentativo di mediazione compiuto nei giorni scorsi dalla Presidenza del Consiglio e dal ministro del Lavoro Delle Fave.

I decoratori preparano la villa all'Eur che accoglierà a giorni la famiglia Segni

L'edificio sorge al numero 26 di viale dell'Esperanto e domina Roma - Ha un vasto giardino con pini e abeti e due appartamenti - Uno di 8 camere è per l'ex Presidente della Repubblica - L'altro è occupato da un professionista torinese

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 dicembre.

La villa all'Eur dove, tra pochi giorni, si trasferiranno Antonio Segni e donna Laura, è al numero 26 di viale dell'Esperanto, all'incrocio con il viale dell'Antartide, su una lieve altura. Sotto, a una decina di metri, scorre il traffico della Cristoforo Colombo che unisce Roma a Ostia; di fronte s'erge l'avveniristica mole del Palazzo dello Sport, con l'immensa cupola. Ai piedi della piccola collina c'è il laghetto artificiale, meta preferita dei bambini, ansiosi di noleggiare barche a remi o a motore e piccoli natanti a pedali. Più in alto, sul piazzale Pakistan, svetta il «fungo», per metà deposito d'acqua, per l'altra metà lussuoso ristorante del tenore Mario Del Monaco che nelle vicinanze possiede una splendida villa.

L'edificio in cui andrà ad abitare Segni è modernissimo, rivestito da una cortina di mattoncini rossi, al centro di un giardino protetto da una cancellata che all'ingresso è più alta e ricoperta di lastre in vetro. L'appartamento dei Segni è contiguo, nell'unico corpo della villa, a quello in cui vive la famiglia torinese del dr. Emanuele Levi, un professionista che ha uno studio a Roma e un altro a Torino. Fra le due abitazioni c'è una separazione nel giardino, una semplice inferriata nascosta da siepi sempreverdi.

I Levi si preparano, con comprensibile fierezza, ad essere vicini di casa dell'ex Presidente, imbianchini e muratori lavorano a ripulire soffitti e pareti e a modificare alcuni vani, secondo le richieste della famiglia Segni: per esempio, nel grande salone di rappresentanza al pianterreno, saranno allineati alle pareti gli scaffali della biblioteca. Da questo salone, attraverso un arco, si entra nella sala da pranzo che, a sua volta, sbocca nell'«office». I servizi completano gli ambienti del pianoterra dal quale un ascensore e una scala in legno chiaro, a tutta luce, senza ringhiera, portano al primo piano dove s'allineano quattro camere: una diventerà lo studio di Antonio Segni.

Più in alto, sotto il tetto in tegole tipo ardesia, è stato ricavato un appartamentino, una specie di «mansarda», che darà alloggio alla governante di casa Segni, la fedelissima Maria e all'autista cav. Isonzo Crescimbeni quando trascorrerà la notte in villa anziché a casa propria. Questo appartamentino è illuminato da una grande vetrata che interrompe la linea del tetto, nella facciata posteriore dell'edificio.

Il giardino, dove l'ex Presidente potrà passare qualche ora nelle giornate più tiepide, è ampio e raccolto, ombreggiato da pini e abeti, da qualche palma, con aiuole e prati all'inglese. Il panorama spazia dall'Appia Antica ai grattacieli dell'Eur, dalla campagna verso Ostia alla cupola di S. Pietro che, nei giorni limpidi, si staglia all'orizzonte.

Il trasloco è imminente e proprio oggi gli operai della Teti provvedevano all'allacciamento telefonico che avrà un impianto centrale e derivazioni interne in quasi tutte le stanze. La villa è arredata con mobili raffinati, ma non eccezionali, a parte qualche pezzo d'antiquariato e i tappeti. Ogni finestra ha tendaggi chiari, mentre la porta d'ingresso è celata da una grossa tenda in velluto giallo scuro.

Nel complesso è un'abitazione elegante, ma *forse* inadeguata a un ex Presidente della Repubblica: una casa di otto camere che rispecchia la virtù della misura che la famiglia Segni ha sempre dimostrato.

Lamberto Furno

La villa in viale Esperanto a Roma dove l'on. Segni si trasferirà a giorni (Telefoto «Associated Press»)

Parla il nuovo capo russo

Kossighin, successore di Kruscev, parla al Soviet Supremo (Tel. «Associated Press»)

Il Soviet approva in tre minuti l'esonero di Kruscev "vecchio e malato"

Subito dopo i 1400 deputati ratificano senza discutere la nomina di Kossighin primo ministro - Kruscev non era presente, ma fa ancora parte del Parlamento - Il nuovo capo russo elenca i «gravi errori» e gli «abusi» nell'industria e nell'agricoltura e promette rimedi - Annuncia che l'Urss, il prossimo anno, ridurrà le spese per la difesa di 500 milioni di rubli ed aggiunge: «Anche gli S. U. intendono diminuire gli investimenti militari»

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, 9 dicembre.

Alexei Kossighin, nuovo primo ministro dell'Urss, ha illustrato oggi al Soviet Supremo (il Parlamento) il bilancio fallimentare dell'amministrazione krusceviana, impegnandosi a ripararne gli errori. Ecco in schema i punti della sua critica.

AGRICOLTURA — *Gravi errori, ha detto Kossighin, sono stati commessi nel settore agricolo. Sono stati violati i principi degli incentivi materiali ai kolkoziani (che dovrebbero assicurare ai contadini una più equa retribuzione), sono stati commessi abusi amministrativi, sono state compiute riorganizzazioni irrazionali. Si sono trascurate colture essenziali, come quella del frumento e della segala. I piani agricoli non sono stati portati a compimento. Nel settore zootecnico la situazione è preoccupante.*

L'arretratezza potrà essere superata entro pochi anni. *Rimedi suggeriti da Kossighin: aumentare gli investimenti in agricoltura. Nel 1965 verranno spesi 12,4 miliardi di rubli (il rublo, al cambio ufficiale, vale circa 700 lire) con un aumento di 828 milioni rispetto al 1964. Le linee di produzione dovranno venir fissate dalle stesse aziende, nel quadro dei piani statali.*

INDUSTRIA — *Grossi errori sono stati compiuti nella pianificazione. Il lavoro degli enti statali in questo campo veniva giudicato* «in base alla quantità di danaro assorbito». *Bisogna invece badare alla qualità e ai costi di produzione. La pianificazione dall'alto è fonte di altri errori.* «D'ora innanzi — *ha detto Kossighin* — pianificheremo sulla base della richiesta del mercato in diversi settori e non soltanto in quello dei beni di consumo».

Ai direttori delle aziende dovranno essere conferite maggiori responsabilità (si impongono quindi le tesi dei riformatori «liberali», Liberman e gli altri). Le scoperte della scienza e della tecnica invecchiano prima ancora di essere realizzate. Nel 1965 la produzione industriale dovrà aumentare dell'8,1% rispetto all'anno corrente. Il tasso di sviluppo maggiore toccherà all'industria chimica la cui produzione dovrebbe aumentare di circa il 15%. Nella scala degli investimenti seguiranno, dopo la chimica, l'industria alimentare, quella dei combustibili e quella metallurgica (si seguirà cioè la linea di Kruscev).

BENI DI CONSUMO — «Non abbiamo ancora merci e negozi a sufficienza — *ha dichiarato il primo ministro* — le attrezzature commerciali sono antiquate». *Il settore dell'alimentazione è stato trascurato. Occorre anche qui elevare la produzione. Le industrie dovranno tener conto della qualità oltre che della quantità di prodotti. Si auspica pertanto uno stretto contatto fra produzione e consumo. Le giacenze di beni di scadente qualità rimasti invenduti sono tuttora elevate. Occorrerà ribassare i prezzi con sovvenzioni statali.*

ABITAZIONI — *Sono ancora insufficienti ai bisogni, la qualità delle costruzioni è scadente. Kossighin ha promesso di far costruire, nel 1965, 84 milioni di metri quadrati di abitazioni (ma la popolazione aumenta in media di tre milioni di anime all'anno). La crisi degli alloggi pertanto persisterà.*

SALARI — *Kossighin ha promesso che nel 1965 verrà esteso a tutti i lavoratori il salario minimo previsto dai piani. Ciò significa che una parte imprecisabile dei lavoratori sovietici non ha raggiunto ancora il minimo di 40-45 rubli al mese che corrisponde al prezzo di un paio di scarpe di buona qualità. Alla fine del 1965, poi, dovranno essere aumentati i minimi (dei pari imprecisati) delle pensioni per l'invalidità e la vecchiaia, e quelle per i kolkoziani. Verrà assicurata alle kolkoziane la licenza per la maternità: evidentemente esse non sono state ancora ammesse a questo beneficio riconosciuto da molto tempo nei Paesi occidentali. Kossighin ha promesso di elevare i salari per l'anno prossimo nella misura del 5,5% (negli ultimi sei anni, ha detto, l'aumento fu del 2,4).*

Fra i capi politici sovietici Kossighin è stato sempre il fautore di una direzione economica impostata su criteri scientifici. Ai suoi propositi però, si contrappone un quadro sconfortante della situazione economica che aggraverà i suoi compiti. L'eredità del passato è pesante, nè mancano le ipoteche.

Un esempio di questi limiti è dato dalle spese militari dell'Urss. «Nel '65 — *ha detto il premier* — spenderemo per la difesa 500 milioni di rubli in meno rispetto al 1964, cioè 12,8 miliardi di rubli». *La riduzione delle spese militari, dunque, continua; ma il tasso di decrescenza risulta rallentato rispetto al 1964, quando le spese vennero decurtate di 600 milioni di rubli.* «Anche gli Stati Uniti — *ha spiegato Kossighin* — intendono ridurre le spese militari, e ciò costituisce un passo positivo verso la distensione».

La coesistenza pacifica, il disarmo anche parziale e la minaccia della forza atomica della Nato (che verrà fronteggiata con «consultazioni» fra i Paesi del Patto di Varsavia) sono stati i temi della sua pacata esposizione in politica estera. «La situazione internazionale è migliorata — *ha detto* — e noi siamo sempre pronti a discussioni costruttive».

Fra i Paesi suscettibili di migliorare le loro relazioni con l'Urss anche sul terreno dei commerci, Kossighin ha citato l'Italia: «Dato il sincero desiderio degli occidentali di commerciare con l'Urss, la capacità del nostro mercato e la disponibilità delle nostre consegne potrebbero essere sostanzialmente modificate».

Della Cina il premier sovietico non ha parlato affatto.

L'elezione di Kossighin a presidente del Consiglio e le dimissioni di Kruscev per motivi «di età e di salute» sono state approvate dal Soviet in tre minuti. Kruscev, che è rimasto membro del Soviet, non era presente alla riunione tuttora in corso.

Massimo Conti

Precisazione della Casa Bianca

Nessun accordo Usa-Urss per ridurre le spese militari

Washington, 9 dicembre.

Il portavoce della Casa Bianca ha dichiarato questa sera che nessun accordo è intervenuto tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica in merito ad eventuali riduzioni dei loro bilanci della Difesa.

Gli Stati Uniti, ha detto il portavoce, non terranno alcun conto, nella preparazione del loro prossimo bilancio della Difesa per l'anno fiscale 1965-1966, della riduzione di 500 milioni di rubli nelle spese militari sovietiche annunciata questa mattina a Mosca dal capo del governo Kossighin.

Tito escluse che Kruscev abbia commesso errori?

Il discorso a Belgrado sarebbe stato travisato nella traduzione

(Nostro servizio particolare)
Belgrado, 9 dicembre.

I comunisti jugoslavi hanno sottolineato oggi che l'intervento del presidente Tito in favore dell'ex primo ministro sovietico Nikita Kruscev, di due giorni fa, è stato molto più deciso di quanto sia apparso sui giornali. Pare che si stiano rivelando nuovi motivi di tensione tra Belgrado e Mosca.

Tito, nel suo discorso, aveva espresso dubbi sul fatto che Kruscev avesse realmente commesso gli errori attribuitigli dai nuovi leaders sovietici. Secondo la traduzione dal serbo croato, risultava che il presidente avesse detto: «*Benché negli ultimi anni il compagno Kruscev abbia commesso alcuni errori e ottenuto insuccessi al comando del partito e del governo, ha svolto un ruolo importante nell'opera di destalinizzazione, nel promuovere la libertà d'espressione e nella salvaguardia della pace mondiale*».

Oggi fonti comuniste sono andate alla ricerca dei giornalisti d'Occidente e Oriente che si trovano a Belgrado per il congresso e hanno spiegato come il discorso di Tito fosse stato travisato in tutte le lingue. La parola serbo croata non avrebbe dovuto essere tradotta «*benché*» ma «*anche se*» e la frase avrebbe dovuto assumere il seguente significato: «*Anche se Kruscev avesse commesso errori...*».

F. S.

CRONACA CITTADINA

Muta il volto della provincia

Il problema della sicurezza nei comuni della «cintura»

In dieci anni i centri intorno a Torino hanno raddoppiato la popolazione, ma il numero dei carabinieri è rimasto immutato oppure è diminuito - Esemplare abnegazione e impegno delle forze dell'ordine

I comuni della «cintura» che fino a pochi anni fa erano raramente ricordati dalla cronaca, ora [illegible] tutti i giorni compaiono sul giornale per le disgrazie stradali, i furti, le rapine e gli episodi di sangue. A *Rivoli*, per esempio, in meno di una settimana è stato saccheggiato un negozio di maglierie, una scuola femminile è stata assalita da ladri-vandali, villa Viberti è stata svaligiata, il cadavere di un uomo in un pozzo ha mobilitato per 24 ore i carabinieri. La notte scorsa, in pieno centro, un negoziante è stato rapinato da banditi incappucciati e armati.

Ma Rivoli aveva [illegible] mila abitanti dieci anni fa e ora ne ha quasi 30 mila, con le frazioni vicine. Quando si parla dello sviluppo di una città s'intende — e non serve nasconderselo — anche l'aumento di quello che vi è di peggio nella vita sociale. Più risse e più furti, cresce il numero delle truffe e degli incidenti. Spesso qualche vetrina viene infranta da un cric e qualche commerciante è costretto dalla minaccia di una rivoltella a consegnare l'incasso della giornata.

Si sviluppa una città e aumenta fatalmente anche la delinquenza. Una sola cosa non aumenta: le forze dell'ordine che arginano e combattono il crimine. A Rivoli vi sono sette carabinieri (maresciallo, brigadiere, appuntato e quattro militi), quanti erano dieci anni fa. La loro giurisdizione si estende anche al territorio di Rosta e Villarbasse.

La situazione non è migliore nelle altre città. A *Settimo*, in dieci anni, la popolazione è passata da 14 mila abitanti a 27 mila; il numero dei carabinieri è sceso da 9 a 8. A *Moncalieri* (compreso La Loggia e borgate vicine) la popolazione è salita da 25 mila a oltre 40 mila abitanti; i carabinieri scesi da 17 a 11. *Nichelino* (compreso Vinovo, Candiolo e Stupinigi): la popolazione è passata da 10.700 a 23 mila in un decennio; il numero dei carabinieri si è ridotto da 9 a 7. A *Poirino* i carabinieri dieci anni fa erano 8, adesso sono 3. *Chieri*: la popolazione è cresciuta da 14 mila a 25 mila, numero di carabinieri invariato (14 compresi quelli addetti al comando di tenenza che presiede a tutta la zona). *Gassino* con Castiglione, S. Raffaele, Rivalba raggruppa una popolazione di circa 10 mila abitanti; i carabinieri sono diminuiti da 6 a 4.

La tenenza di *Venaria*, che controlla un territorio con 150 mila abitanti (dieci anni fa erano 80 mila), dovrebbe avere un organico di [illegible] elementi; la forza effettiva è 55 uomini, ma in media sono presenti soltanto 46-47. *Collegno-Grugliasco*: la popolazione è passata in dieci anni da 21 mila persone a 55 mila: numero di carabinieri immutato, otto. *Chivasso*: popolazione aumentata da 13.503 a 21.409, l'organico dei carabinieri non è cambiato (16 effettivi, in realtà sono 14; anche qui, come a Chieri, sono compresi gli scrivani della tenenza).

Si può continuare. Quasi ovunque la popolazione è raddoppiata e il numero dei carabinieri è rimasto immutato o diminuito. Il lavoro nelle vecchie caserme è aumentato di cinque e anche di dieci volte. Marescialli che una decina di anni fa venivano chiamati, di solito, per un furto di galline o per un ubriaco che schiamazzava, devono accorrere ora per frequenti imprese di banditi. Fanno tutto quanto è nelle loro possibilità e anche più. Il cronista incontra spesso, nel suo lavoro, sottufficiali e militi che non dormono da un paio di giorni, che non hanno il tempo per andare a mangiare un boccone. Stanno per concludere una indagine e vengono chiamati per un altro fatto. Per spostarsi, raramente c'è una «campagnola», il più delle volte si va in bicicletta.

Quando finalmente ritorna in caserma — pieno di freddo e di sonno, rauco per gli interrogatori — il maresciallo trova la scrivania ingombra di pratiche. Suona il telefono: può essere la chiamata per un altro fattaccio, o la richiesta di aiuto di un'anziana signorina che ha smarrito il cane.

Gli interventi per le disgrazie della strada non si contano. Bisogna andare, occuparsi delle vittime, accertare le responsabilità, interrogare, fotografare, eseguire i rilievi, redigere il verbale. Non si finisce mai. Oltre al servizio di polizia giudiziaria, vi è quello di ordine pubblico, di rappresentanza, di informazioni. Certificati da recapitare, trasferimenti di prigionieri, testimonianze ai processi, pattugliamenti, controlli, posti di blocco. E tutte le pratiche relative ai militari, ai giovani di leva, ai congedati. Per non parlare delle riunioni dei consigli comunali, dei comizi, degli scioperi.

Città e paesi si espandono. E' scomparsa la figura del maresciallo che la sera giocava a carte con il farmacista e il parroco. Adesso, i marescialli dei carabinieri si vedono la sera lungo una strada accanto a due macchine sfasciate, o in un bar rapinato pochi minuti prima, oppure nel loro ufficio tra verbali, pratiche, carte di ogni genere.

VEDERE IN 7ª PAGINA:

Ha moglie e due figli il «fidanzato» di Settimo

La famiglia è a Catania; voleva risposarsi con il nome di un amico

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 5,7
MINIMA — 1,4

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +3,1; **pressione** 750,1; umidità 64%; cielo [illegible] sereno. **Previsioni**: tempo buono. **Temp. a Caselle**: mass. +10,2; min. —2,8; media +1,7.

Il ministro Andreotti interviene per i «cottimisti» dell'Opificio

Ha dichiarato: «E' una situazione che deve essere risolta al più presto» Interessato anche il ministero del Tesoro per i necessari finanziamenti Altri casi di lavoratori indifesi alle Imposte e a Palazzo di Giustizia

L'appello che i «cottimisti» dell'Opificio militare hanno rivolto, attraverso «*Specchio dei tempi*», al ministro della Difesa on. Andreotti non è caduto nel vuoto. Con pronta sensibilità per il caso umano prospettatogli da questi lavoratori, l'on. Andreotti ha dato subito disposizioni perché si provveda. «*Appena letto l'articolo apparso su "La Stampa"*» — ci comunica la nostra redazione romana — «*il ministro ha incaricato il competente ufficio del ministero della Difesa di esaminare tutta la situazione e di riferirgli al più presto*».

Verso sera l'Ufficio stampa del ministero della Difesa ha poi precisato: «*Il problema dei cottimisti dell'Opificio militare di Torino è già stato preso in esame dal ministro on. Andreotti, il quale ritiene che non si possa ulteriormente attendere e perciò ha dato disposizioni per risolverlo nel migliore dei modi e nel tempo più breve possibile. Della questione è stato interessato anche il ministro del Tesoro che ha pure competenza nella materia e che deve disporre gli indispensabili finanziamenti*».

Sono parole confortanti che confermano l'appassionata attenzione con la quale il ministro on. Andreotti si adopera per affrontare e risolvere i casi umani che gli vengono sottoposti.

I «cottimisti» dell'Opificio militare, abbiamo scritto, sono considerati «fornitori dello Stato». In pratica si tratta invece di lavoratori clandestini, mal pagati e privi di assistenza sociale.

Altre persone hanno visto nel quadro descritto ieri lo specchio delle proprie condizioni e hanno chiesto a «*La Stampa*» di occuparsi anche di loro. Purtroppo, ancora una volta, il protagonista dell'inadempienza è lo Stato, che nasconde casi di illegalità nelle pieghe della burocrazia. Facciamo alcuni esempi.

Torino: ufficio delle Imposte Dirette, via Mercanti. Accanto agli impiegati di ruolo vi sono dieci donne, assunte come «aiuto ufficio» fra il '52 e il '60. Sono tutte fornite di un titolo di studio (licenza media o commerciale) hanno da 30 a 45 anni. Fino al febbraio scorso hanno percepito mille lire ogni giorno lavorativo; oggi ne guadagnano 1600. Non hanno mutua, né ferie, né assegni, né pensione, né tredicesima. Vanno all'ufficio anche con la febbre, pur di non rinunciare a quel poco; e durante le feste, che non sono pagate, tirano la cinghia.

Quali sono le loro mansioni? Affermano: «*In teoria dovremmo calcolare le spettanze dell'amministrazione provinciale sulla tassa che colpisce i fabbricati. In realtà facciamo tutti i lavori degli impiegati di ruolo: dai moduli per l'accertamento delle imposte alle trattative con i contribuenti*».

L'ordinamento giudiziario inquadra, fra gli impiegati d'ordine, le dattilografe. Sono legate da giuramento al segreto, ad esse è affidata la copia delle sentenze non ancora pubblicate e di altri documenti riservati; fanno parte, con diritti e doveri, degli statali. Al loro fianco ci sono una trentina di «amanuensi». Si chiamano ancora così le dattilografe che in Assise, Appello, Tribunale compiono tutti i lavori di copiatura necessari, dalle perizie alle sentenze per gli avvocati.

Vengono considerate «lavoratrici in proprio», anche se svolgono le loro mansioni nei locali giudiziari, e pagate con i proventi di cancelleria un tanto per facciata: 30 lire per la prima copia, 10 per le veline successive. Anche qui niente mutua, né ferie, né tredicesima.

Alcuni anni fa un decreto legge ha inteso regolarizzare la posizione degli amanuensi: a gruppi vengono chiamati a Roma per un esame. Se lo superano, entrano in ruolo; purtroppo senza diritti di anzianità. C'è l'esempio di un'anziana signorina che [illegible] oltre 40 anni fa la dattilografa per la giustizia. Nel '[illegible] ha superato il famoso esame ed è entrata «in ruolo» con lo stipendio di una giovinetta di prima nomina. Percepisce 71 mila lire al mese, assegni compresi; tra poco dovrà andare in pensione e sta pagandosi, faticosamente, le 700 mila lire di contributi arretrati che le permetteranno di non morire di fame dopo una carriera di onorato, ma clandestino servizio.

45 mila soci dell'«Act» votano le nuove cariche

Le elezioni domenica - Eleggeranno consiglio e sindaci

Domenica nella sede dell'Alleanza cooperativa torinese, in corso Turati 15, si svolgeranno le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali. Le votazioni avvengono ogni tre anni, e la scelta degli uomini è indicativa dell'indirizzo che l'istituzione dovrà seguire nel triennio successivo.

Gli elettori sono i 45 mila soci regolarmente iscritti. Dovranno designare 6 consiglieri di amministrazione (gli altri 6 sono: il presidente, nominato dal Ministero del Lavoro, i delegati dal Comune e dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil) e tre sindaci, di cui due effettivi e uno supplente.

Ci sono 4 gare in lista: *Rinnovamento democratico* (della Federcoop, capolista il consigliere uscente Dario Arduino); *Concentrazione democratica cooperatori Act* (della Confederazione Cooperative della Cisl, capolista l'on. Carlo Borra); *Libera Cooperazione*, capolista Rodolfo Caponnetto, socialdemocratico; *Unità Socialista* (dell'Associazione nazionale Cooperative, presidente Giuseppe Raffo, segretario provinciale della Uil).

Ogni lista reca sei nomi. Agli elettori verranno consegnate due schede, una per i consiglieri e l'altra per i sindaci. Potranno votare tra le 8 e le 19, presentando il libretto sociale e un documento d'identificazione.

Si profila un duro inverno per i sospesi alla Mazzonis

Le iniziative Acli: raccolta di fondi, appello alle industrie

Le maestranze dello stabilimento Mazzonis a Bianchina a di Torino ieri hanno effettuato uno sciopero di due ore per protestare contro le riduzioni di personale.

Le Acli intanto, di fronte ai licenziamenti ed alle sospensioni già decisi per gli stabilimenti Mazzonis di Luserna, Torre Pellice e Pont Canavese, hanno preso alcune iniziative: la raccolta di fondi per alleviare i più pesanti disagi invernali dei lavoratori; un appello a tutti gli industriali torinesi perché cerchino di assorbire i capi famiglia licenziati; l'istituzione a Luserna di corsi di addestramento per «collaboratrici familiari» onde facilitare l'assorbimento del personale femminile disoccupato avviandolo al lavoro domestico.

Sciopero sui treni francesi per domani e sabato mattina

In occasione dello sciopero dei ferrovieri francesi, indetto dalle ore zero di venerdì 11 alle dodici di sabato sarà assicurata la circolazione fra Roma e Parigi soltanto dei seguenti treni internazionali che passano per Modane: P. Nuova partenza 23,17, Modane arrivo 1,12; Modane p. 3,45, P. Nuova a. 5,22.

I rimanenti treni, compreso il treno 606 (Torino P. Nuova p. 22,05) del giorno 10, saranno limitati a Bardonecchia.

Impressionante sciagura in via Rossini

Una gamba stroncata dal tram E' morto per dissanguamento

I pompieri devono sollevare la vettura per liberarlo - Disgrazie mortali: una donna uccisa sulle strisce in corso Regina mentre torna dal cimitero; un'altra investita mentre attraversa corso Peschiera

Ieri, poco prima delle 18, un uomo camminava sul marciapiede di via Rossini, tenendo per il manubrio la bicicletta. Era l'operaio Ignazio Mussinato, 58 anni, abitante in via Palazzo di Città 21 con la moglie, Battistina Vernetti, e il figlio Mario, di 28 anni, impiegato alla «Westinghouse», che avrebbe dovuto sposarsi tra 15 giorni.

Il Mussinato, costretto dalla salute malferma ad abbandonare la fabbrica, cercava di guadagnare qualcosa con piccoli lavori di restauro come imbianchino o falegname. Ieri stava appunto recandosi da un conoscente per un incarico. Era un uomo prudente, nelle strade di maggior traffico preferiva scendere dalla bicicletta e procedere a piedi. Così ha fatto in via Rossini.

Alle sue spalle è sopraggiunta — davanti all'Auditorium della Rai — una vettura tranviaria della linea «7» condotta dal manovratore Carlo Angela, 40 anni, residente a Moncalieri in corso Roma 48. Questi ha dichiarato: «Ho visto l'uomo traballare, come se avesse inciampato o fosse stato colto da malore. Ho subito innestato la "rapida", facendo cadere sulle rotaie la sabbia che serve per bloccare il tram. Purtroppo la distanza era brevissima, l'uomo aveva già messo il piede sinistro sui binari e l'urto è stato inevitabile».

Ignazio Mussinato, colpito ad una tempia, è stramazzato a terra, fra le rotaie e il gradino del marciapiede. La gamba sinistra gli è stata stroncata quasi completamente. Per liberarlo, sono dovuti accorrere i vigili del fuoco, mentre i carabinieri del «pronto intervento» effettuavano la prima inchiesta. Nell'opera di soccorso si è prodigato, oltre al manovratore, anche il bigliettario del tram, Natale Vazzoler, 27 anni, che risiede a La Loggia in via Nizza 5 bis.

I vigili del fuoco hanno sollevato la vettura, e adagiato il Mussinato nella loro ambulanza, che è partita verso il Maria Adelaide. Ma il Mussinato è morto durante il trasporto per la frattura del cranio e per l'emorragia causata dall'amputazione.

— Una donna è stata travolta e uccisa da un'auto. Si chiamava Margherita Vezzetti vedova Barabaschi, 61 anni, corso Regina Margherita 13. Stava tornando a casa verso le 13 dal cimitero, dove si era recata a pregare sulla tomba del marito. Mentre attraversava il corso sulle strisce, una «1100» guidata dall'impiegata Luciana Rovera, 19 anni, corso Casale 104, svoltando da via Napione l'ha urtata e gettata a terra. L'investita si è rialzata da sola, non pareva ferita seriamente. Ma all'ospedale, verso le 18, s'è aggravata all'improvviso e mezz'ora dopo è morta, a causa di una emorragia cerebrale.

— Un'altra sciagura mortale è accaduta in via Sagra di San Michele angolo corso Peschiera. Annunziata Moro, di 52 anni, abitante in via Campanella 8, era uscita di casa, come ogni mattina, verso le 8; a piedi si era diretta verso la fermata del filobus per prendere il 54, dovendosi recare al lavoro. All'incrocio vi sono passaggi pedonali: alcuni testimoni affermano che la Moro si trovava sulle strisce quando è stata investita.

La «600», guidata da Mario Polidori, di 19 anni, residente a Collegno in corso Francia 35, stava percorrendo il corso diretta verso il centro della città; ha urtato violentemente la donna proiettandola qualche metro lontano. Portata al Maria Vittoria è morta poco dopo il ricovero. Il Polidori ha dichiarato alla polizia di non aver visto la Moro se non quando l'ha avuta a pochi metri e non è riuscito a frenare in tempo.

— Anche una bimba di 8 anni è stata investita sulle strisce da una motoleggera. E' Grazia Jannucci, abitante in via Cuneo 18. L'incidente è accaduto mentre attraversava corso Giulio Cesare all'altezza di via Cremona, poco prima delle 13. L'investitore dapprima si è fermato poi, approfittando della confusione, è fuggito. Un passante ha però rilevato il numero di targa. La bimba è stata ricoverata al Martini con la frattura della gamba destra e una contusione cranica, guaribili in 40 giorni.

In fin di vita un contadino per un'infezione tetanica

Colpito anche un operaio

Due giovani, un bracciante e un operaio, sono stati colpiti da tetano: uno, Roberto Bessone, 27 anni, abitante in frazione Castellazzo 30, a Cavour, è gravissimo all'ospedale e si dispera di salvarlo. Una settimana fa si era ferito alla mano con una scheggia di legno, mentre lavorava nei campi. Una suora gli aveva consigliato di ricorrere alle cure di un medico, ma il giovane si era medicato senza dar troppo peso alla cosa. Quattro giorni dopo insorgeva la febbre: ricoverato all'ospedale di Pinerolo i medici, riscontrata una grave infezione tetanica ne ordinavano il trasferimento all'Amedeo di Savoia di Torino. Ieri pomeriggio le condizioni del giovane erano gravissime: il prof. Gazzera gli ha praticato la tracheotomia.

L'altro giovane colpito dal tetano si chiama Smeraldo Bertino, di 26 anni, lavora in una fabbrica di materie plastiche di Torino, la «Cigala e Bertinetti», e abita a Lombardore, in via Roma 17. Sabato sera ha avvertito un diffuso malessere. Domenica mattina è comparso il primo sintomo del male: il trisma facciale. Il medico condotto lo ha portato a Torino, all'Amedeo di Savoia. Il Bertino non ricorda di essersi ferito recentemente; le sue condizioni non sono gravi.

Le indagini sull'aggressione notturna a Rivoli

Ritrovata l'automobile dei banditi e i documenti del barista rapinato

La «1300», che era stata rubata a Collegno, venne abbandonata a Grugliasco Nell'auto, i pantaloni che i delinquenti tolsero al barista per impedirgli di inseguirli in strada - Scoperta anche una pistola-giocattolo: servì per la rapina?

Il maresciallo Corradino esamina l'auto dei banditi. Il barista rapinato e (in secondo piano) **Danilo Tragaioli**

I banditi che all'una e venti di ieri notte hanno rapinato il proprietario del bar-pasticceria di corso Susa 3, a Rivoli, erano armati di un coltello e di una rivoltella giocattolo. Questo aggeggio è stato rinvenuto ieri alle 13. L'operaio Danilo Tragaioli, 28 anni, residente a Cascine Vica, in via Scrivia 17, alle 12,55 ha accompagnato con la motoretta la propria moglie Silvana Panni allo stabilimento Idrostop che si trova in via Albenga, una strada che si perde nei campi, ai confini con il territorio di Grugliasco.

Entrata la moglie, il Tragaioli ha fatto un giretto per i prati. Si è imbattuto in qualcosa di rosa, a terra, sull'erba. Era una patente: qualche passo più avanti c'erano una carta d'identità e una finta pistola, un giocattolo piuttosto malconcio con la canna semischiacciata. I documenti erano intestati a Vittorio Bella, 32 anni, il proprietario del bar-pasticceria che abita nella stessa casa in cui si trova il negozio.

L'operaio non sapeva nulla della rapina. S'è avviato verso il centro per recarsi dal Bella. Poco lontano, in una strada parallela alla via Albenga, ha visto una «1300» abbandonata. Si è avvicinato, le portelle erano aperte, sui sedili c'erano un paio di pantaloni e un paio di occhiali. Ha cercato il libretto per vedere se il nome del proprietario corrispondesse con quello dei documenti rinvenuti e quando ha visto che si trattava di un'altra persona, ha richiuso la macchina e ha proseguito verso Rivoli.

Nel negozio ha appreso della rapina. Il Bella ha avvertito i carabinieri i quali si sono fatti accompagnare dal Tragaioli nel luogo del rinvenimento per vedere se c'erano altre tracce. Anche l'automobile è stata controllata. Era proprio la «1300» che avevano usato i banditi: era stata rubata l'altra sera alle 21 a Gino Scaton, residente a Collegno in via Pasubio 4, il quale l'aveva lasciata incustodita davanti alla sua abitazione.

Sulla «1300» c'erano ancora i pantaloni che l'operaio aveva visto, ma non c'erano più gli occhiali: evidentemente nel frattempo era passato qualcuno e, accortosi che le portelle non erano chiuse a chiave, li aveva presi. I pantaloni sono quelli che indossava il Bella al momento della rapina.

Con maggior calma, ieri egli ha potuto ricostruire ai carabinieri l'aggressione. All'1,10 il garzone Giorgio Lasafonara, di 15 anni, abitante in corso Susa 32 a Rivoli, uscendo nel cortile per chiudere a chiave la «500» del barista, ha scorto una «1300» con due a bordo. Non vi ha fatto caso perché dal cortile si entra in una autorimessa e c'è sempre movimento di macchine. Si trattava dei banditi che stavano preparandosi per il colpo.

All'una e venti gli sconosciuti sono entrati nel locale attraverso la porta del cortile e hanno imposto al Bella il «mani in alto»; gli hanno tolto di tasca il portafogli che conteneva 150 mila lire e due assegni per oltre 70 mila lire e hanno controllato nei cassetti dove di solito il barista tiene il denaro. Prima di andarsene hanno costretto il rapinato a levarsi i pantaloni per evitare che corresse fuori a dare l'allarme, hanno strappato i fili del telefono e quindi sono fuggiti sempre attraverso il cortile dove avevano l'auto in attesa.

Il Bella ricorda che avevano accento presumibilmente veneto, erano uno alto con impermeabile verde chiaro e uno basso con impermeabile scuro, entrambi con scarpe marrone. I carabinieri di Rivoli che stanno febbrilmente indagando, ieri hanno fermato alcuni giovani che però in serata sono stati rilasciati.

Aeronautica militare — Stamane alle 10 nella Chiesa di San Dalmazzo in via Garibaldi angolo via delle Orfane, sarà celebrata una Messa in onore della Madonna di Loreto; vi parteciperanno i militari del Presidio di Torino.

Specchio dei tempi

La benefica cagnetta di Castagnole Lanze (che cosa ne pensa il parroco) - La maestra ultra novantenne ha perso il suo miglior amico - L'augurio del vecchio alpino - Ed ogni giorno cresce il prezzo dell'anguilla - Posta dall'Irlanda

Una lettrice ci scrive da Canelli:

«Ecco quanto pubblica il parroco di Castagnole sul suo bollettino. Titolo: "*La cagnetta nazionale*".

"*Grazie a una cagnetta un po' setter e un po' volpino di nome Diana, Castagnole Lanze ha acquistato un'improvvisa (e prevedibilmente passeggera) celebrità nazionale. La notizia che detta cagnetta dava il suo latte a un bambinetto di 10 mesi, Mariolino, appartenente a una povera famiglia di mezzadri bresciani abitanti in regione Serra, è rimbalzata dalle colonne di un quotidiano torinese sulle pagine dei più diffusi settimanali italiani. La gente si è commossa alla notizia e da varie parti d'Italia sono piovuti a Castagnole, sulla cascina dei mezzadri della Serra, quattrini, indumenti, prodotti e doni vari. Ci hanno scritto perfino dalla Francia e dall'Australia.*

"*Ora Mariolino sta bene, si nutre regolarmente e in abbondanza e anche la sua famiglia naturalmente ha risentito benefic..mente dell'ondata caritativa che l'ha investita. Di tutto questo, ovviamente, non c'è che da compiacersi. E' però spiacevole che questo episodio abbia forse gettato una luce poco favorevole su di un paese civile come Castagnole. Perché il fatto, così come è stato presentato da certi giornali, ha forse potuto far pensare a un disinteresse di autorità e gente del posto verso un caso pietoso. In merito occorre soprattutto far notare una cosa: che Mariolino aveva succhiato per qualche giorno il latte della cagnetta non tanto perché la famiglia non fosse in grado di nutrirlo diversamente, quanto perché gli ingenui mezzadri ritenevano che il latte canino fosse il miglior rimedio contro la tosse asinina o altre malattie contagiose*".

«In pochi giorni la situazione è mutata nello sperduto e povero casolare delle Langhe. Sono giunti abbondanti viveri per la benefica cagnetta ed il bambino, nella stalla i vitelli sono tre, la ragazza ha trovato un fidanzato (anzi gli aspiranti erano 32). Anche un po' di denaro è piovuto dal cielo. Ormai non rimane che concludere: infinite sono le vie del Signore».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Grugliasco:

«Scusami se ti rivolgo una preghiera per un fatto mio personale. Sono una insegnante pensionata ultra novantenne, medaglia d'oro per l'istruzione e tua fedele abbonata. La settimana scorsa mi sono trasferita a Grugliasco e domenica 6 dicembre, verso le ore 17 il mio fedele cane, un pastore tedesco, nel trambusto, è fuggito di casa.

Prego vivamente chi lo ha ritirato di volermelo cortesemente riportare, essendo la cosa più cara che ho. Il cane è di nome Blak, focato nero, di un anno circa di età, molto affettuoso ed intelligente. Purtroppo era senza collare. Io ringrazio vivamente te, che sei il più caro, come ringrazio tutti quanti vorranno cortesemente interessarsi, pensando che fra qualcuno ci sia anche qualche mio ex allievo. Puoi pubblicare urgentemente questa mia in modo da poter rintracciare ancora vivo il mio cane e che non debba patirne troppo? Grazie, grazie ancora».

Emma Gaffodio ved. Lanfranchini (via Gramsci 17, Grugliasco)

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", ti giunga gradito l'augurio di buone feste natalizie e che Iddio ti accompagni sempre nelle tue buone opere.

«Il vecchio alpino a cui hai donato il cappello. Un doveroso ringraziamento».

Antonio Milanetti

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*" sei l'unica persona sincera alla quale si possa ancora chiedere una parola e una spiegazione. Ed ora veniamo ai fatti: sono un piccolo e misero commerciante di pesce. Nessuno prende l'iniziativa di fare un po' di propaganda per il consumo della nostra merce, purtroppo poco conosciuta e consumata da noi piemontesi. Seguendo la battaglia dei prezzi, prova tu a cercare di spiegare questi [illegible] improvvisi da parte dei nostri *bene amati grossisti*, da un giorno all'altro.

«Mercoledì 2 dicembre, l'anguilla è stata pagata L. 900-1000 al Kg.; giovedì 3 dicembre L. 1300 e i volgarissimi filetti di merluzzo sono stati pagati L. 650 al Kg.; venerdì mattina erano già a L. [illegible] al Kg. Ho fatto notare al grossista che forse c'era uno sbaglio e lui mi ha risposto: "Non sei obbligato a comperarlo".

«Lascio a te fare un giudizio: se la merce più comune fa degli sbalzi del genere, pensa a tutte le qualità più pregiate, e giudica. Naturalmente il consumatore se la prende con noi commercianti dandoci il gentil titolo di "*ladri patentati*". Scusa il mio mal scritto ed il mio sfogo, cerca tu che puoi di far arrivare al punto giusto la giusta lagnanza. Se puoi, cerca di pubblicarmi questa lettera in modo che il consumatore possa veder chiaro anche nelle nostre spalle.

«I miei più sinceri saluti».

Segue la firma

Tre lettrici ci scrivono da Cork, Ireland:

«Saremmo molto grate se pubblicassi questa lettera. Siamo tre ragazze irlandesi. Abbiamo sedici anni. Studiamo l'italiano e ci piacerebbe scrivere a nostre coetanee in Italia. I nostri interessi sono lettura, musica (popolare e classica), andare a passeggio e il cinema, molto grazie e saluti».

Mary Loughnan, Merton Lodge, Model Farm Road, Cork. Ireland; *Mary Curtin*, St. Joseph's, Model Farm Road, Cork. Ireland; *Shirley Bernal*, Cardington Lodge, Tivoli, Cork. Ireland

Mostra d'arte religiosa all'Asilo dell'Annunziata

Esposte opere del Settecento

Compie un secolo l'asilo della Confraternita dell'Annunziata. Per celebrare l'avvenimento è stato costituito un comitato d'onore di cui fanno parte le maggiori autorità. Le manifestazioni sono incominciate l'8 dicembre con l'inaugurazione della mostra «Torino minore» in via Gaudenzio Ferrari 16. Resterà aperta [illegible] a domenica e consentirà ai cittadini di ammirare alcune pregevoli opere dell'arte religiosa settecentesca. La Confraternita ha quasi 4 secoli di vita e l'asilo è una delle sue opere benemerite. Per questa iniziativa la Confraternita ha lanciato un appello «alle autorità, ai genitori, a tutti i cittadini»: si tratta di ricostruire l'edificio ormai cadente per farne uno nuovo e moderno.

47 ufficiali dei carabinieri in visita alla Fiat Mirafiori

Quarantasette ufficiali superiori dell'Arma dei carabinieri, iscritti al corso valutativo della Scuola d'Applicazione di Roma, hanno visitato ieri, accompagnati dal vice comandante col. Vesco, lo stabilimento Fiat Mirafiori: la visita è compresa nel giro d'istruzione che la scuola sta compiendo presso alcune industrie italiane. Gli ospiti sono stati ricevuti dalla Presidenza e direzione generale della società torinese.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria [illegible] il prof. Tortonese, direttore del Museo di Storia Naturale di Genova, illustrerà con diapositive a colori il tema «I rettili».

Per lo sciopero degli avvocati non si sono svolti 550 processi

Udienze limitate a una cinquantina di nuove cause civili - Oggi negli ospedali scioperano i medici assistenti e aiuti: i servizi d'urgenza sono assicurati

Gli avvocati e i procuratori del Foro torinese hanno partecipato ieri allo sciopero indetto in sede nazionale dagli organi rappresentativi di categoria, per protestare contro l'approvazione del disegno di legge che porta la carta da bollo da 200 a 400 lire.

Nei vari gradi di giudizio, in fase di istruttoria o di dibattimento, erano iscritte a ruolo circa 600 cause civili e penali. Sono state tutte rinviate per la compatta astensione degli avvocati dalle udienze, fatta eccezione per quelle civili di prima comparizione: una cinquantina. Queste ultime erano autorizzate dal Consiglio dell'Ordine allo scopo di evitare decadenze di termini che avrebbero danneggiato i clienti interessati.

Soltanto in due sezioni penali della Corte d'appello si sono svolti quattro processi di ordinaria amministrazione: si trattava di ricorsi contro sentenze dei tribunali di Alessandria, Novara e Biella. Gli avvocati, convenuti appositamente da fuori Torino, hanno svolto il loro incarico per non dover compiere un altro viaggio.

Un quinto procedimento, davanti alla sezione della Corte presieduta dal dott. Derazzio (p.g. Benedicti, canc. Telesco) non ha potuto invece svolgersi. Era in discussione una causa di sfruttamento, con quattro imputati, di cui due detenuti. Uno solo dei difensori, proveniente da Milano, ha preso posto al banco, ma i suoi colleghi torinesi non lo hanno imitato. Il legale milanese, nel richiedere la libertà provvisoria per il suo assistito, ha avuto espressioni che hanno sollevato il risentimento dei colleghi di Torino. Questi ultimi, che non erano in condizione di rispondere perché in disparte e senza toga, alla chiusura dell'udienza hanno rilevato che il precedente rinvio dello stesso processo era stato causato non da uno sciopero nazionale di categoria, ma dal fatto che l'avvocato di Milano era in crociera.

Lo sciopero degli avvocati e procuratori sarà ripetuto il 14 dicembre.

— All'ultimo momento i primari hanno sospeso lo sciopero: ieri hanno lavorato tutti regolarmente. Invece, lo sciopero degli assistenti e aiuti ospedalieri, fissato per oggi, avrà luogo regolarmente. Come abbiamo già spiegato, l'agitazione in corso ha il significato di una protesta contro i ritardi opposti alla approvazione della proposta di legge De Pascalis attualmente all'esame della commissione della Camera, in sede deliberante.

Questa proposta mira a tagliare corto al mancato accordo della classe [illegible] sulla ripartizione dei compensi fissi mutualistici, delegando al ministro della Sanità la facoltà di emanare le norme relative, valide per tutti, e sanatrici delle sperequazioni [illegible] oggi si verificano.

Lo sciopero degli assistenti e aiuti si svolgerà senza pregiudizio per i malati: tutti i servizi d'urgenza funzioneranno, nei reparti e nelle sezioni i medici di guardia si terranno pronti a qualsiasi intervento che non possa essere dilazionato.

Presta i suoi risparmi a un amico si pente, torna a casa e si uccide

Un pensionato di 70 anni, viveva miseramente; aveva messo da parte quasi due milioni - Il suicidio con un bicchiere di detersivo

Un uomo di [illegible] anni si è ucciso perché credeva di essere stato truffato di tutti i risparmi: un milione e 800 mila lire. Si chiamava Francesco Notari, abitava al piano terreno di via Piossasco 8. Per arrotondare la modesta pensione faceva qualche lavoretto per conto di conoscenti. Con molti sacrifici era riuscito a mettere da parte un milione e 800 mila lire, che custodiva gelosamente sotto una mattonella.

Qualche mese fa confidò a un amico di avere in casa il peculio, e l'amico — titolare di una piccola fabbrica di utensili — glieli chiese in prestito. «Te li restituirò a rate, a cominciare dal gennaio del 1965, con l'interesse». Il Notari si lasciò convincere, ma dopo qualche settimana cominciò a preoccuparsi. Temeva di essere stato raggirato, invitò il debitore a restituirgli la somma. L'amico, forte della dichiarazione che aveva firmato, rispose che i denari erano stati investiti, che li avrebbe restituiti secondo l'accordo. Il Notari non ebbe più pace. Si recò anche dall'avvocatessa Guidetti Serra, voleva fare causa al debitore. Ma non c'erano gli estremi per un'azione legale. L'avvocatessa lo rassicurò dicendogli che certamente l'amico avrebbe mantenuto l'impegno. «Aspettiamo almeno fino a gennaio — gli disse —, quando dovrebbe versare la prima rata».

Ma il Notari era ormai sconvolto. In preda all'idea fissa che i risparmi erano perduti, si è chiuso in casa, ha sciolto del detersivo in un bicchiere e si è avvelenato, lasciando un biglietto per la polizia: «Mi sono ucciso perché mi hanno truffato, avevo due milioni e adesso non ho più un soldo». Il suo cadavere è stato trovato ieri da alcuni vicini di casa, allarmati perché da due giorni non l'avevano visto.

Inaugurato l'Anno Accademico alle Scuole d'Applicazione

I rintocchi della vecchia campana del 1678 hanno segnato ieri mattina l'apertura del 226° Anno Accademico delle Scuole di Applicazione d'arma. La cerimonia si è iniziata alle 10,30, quando è giunto nel cortile del palazzo dell'Arsenale, in via Arcivescovado, il capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Aloia. Accompagnato dal comandante la Regione Militare Nord Ovest, gen. Verando, ha passato in rassegna gli allievi.

La cerimonia inaugurale si è conclusa nell'aula magna dove il comandante delle Scuole, gen. Ramella, ha svolto la relazione annuale, illustrando anche il progetto per la costruzione di un secondo palazzo sulla ex spianata di artiglieria in via Giuseppe Verdi. La prolusione ai corsi è stata tenuta dal col. Bocca.

UNA LEZIONE DEI SINDACALISTI AMERICANI

Hanno capito che il «profitto» non resta limitato ai padroni

(Dal nostro inviato speciale)
New York, dicembre.

Quest'anno l'America produce 117 milioni di tonnellate d'acciaio, nonostante la diffusione delle materie plastiche: un limite mai raggiunto prima dalla siderurgia degli Stati Uniti e di qualsiasi paese. Nella meccanica, la General Motors ha un fatturato che supera il prodotto nazionale lordo dell'Olanda. Nell'elettronica, ciascuna delle 26 maggiori compagnie americane supera la massima industria tedesca.

La pressione salariale tende a trarre vantaggio da simili circostanze; eppure i sindacati hanno mantenuto finora i loro obbiettivi nei limiti delle «linee di guida» formulate dal *Council of economic advisers* della Casa Bianca. Sindacalisti e ceto operaio hanno accettato il principio che l'aumento dei salari non deve superare quello della produttività media (3,2-3,5 per cento l'anno).

Beninteso è più facile per gli operai americani che per quelli europei accettare tale norma dello sviluppo economico. Il salario dei siderurgici è già di 3 dollari e 70 cents l'ora più un 65 per cento di *fringe benefits* (quote per le pensioni, assicurazioni sanitarie, paghe festive e straordinarie). David McDonald, presidente dell'unione fra un milione e 120 mila siderurgici, che affronta ora i negoziati per il nuovo contratto collettivo, può avanzare proposte non inflazionistiche e attenersi all'appello del presidente Johnson per la stabilità dei prezzi.

Finora l'aumento salariale ha superato il 3,2 per cento solo nell'industria automobilistica. Ma in tale settore la produttività era aumentata più in fretta, si accumulavano profitti eccessivi, solo la General Motors aveva un miliardo di dollari in obbligazioni dello Stato perché non sapeva più come investire i profitti. In simili circostanze l'aumento salariale è non solo legittimo, ma necessario per sostenere la domanda.

La prosperità consente ai sindacati americani di considerare con maggior realismo i dati dell'economia. Giunte ad un certo livello, e poste di fronte a classi dirigenti mature, le masse operaie abbandonano i pregiudizi cronici che determinano il comportamento dei sindacati in altri paesi. Consigliate dai loro economisti, le Unions non giudicano più il «profitto» come un dragone da abbattere, ma come l'elemento dinamico dello sviluppo; si preoccupano persino che i 27 miliardi di *corporate profits* accumulati l'anno scorso siano sufficienti a mantenere il ritmo dello sviluppo. Del resto la tecnocrazia dirige le grandi *corporations* con criteri rigorosi e gli stessi sindacati sono proprietari di azioni per un valore da 20 a 26 miliardi di dollari.

E' chiaro nella coscienza delle masse americane che esse hanno più da guadagnare nella continuazione del *boom* che da un maggiore potere d'acquisto destinato ad essere contingente. Finora ogni declino del profitto s'è tradotto negli Stati Uniti in un declino degl'investimenti e della espansione: questo è accaduto per esempio dal 1957 al 1961, e i dati sono di dominio pubblico. E' manifesto che stimolare semplicemente la domanda non è sviluppo: il reale sviluppo è l'aumento equilibrato della capacità di produrre (dunque degl'investimenti) e insieme della capacità di consumare, senza di che si ha l'inflazione o la depressione. Inoltre la capacità produttiva deve essere proporzionata all'aumento naturale della popolazione (fra cinque anni gli Stati Uniti raggiungeranno 206 milioni di abitanti) e dev'essere promossa a costi competitivi, attraverso il rinnovamento degli impianti richiesto dalla nuova tecnologia.

Osservando il modo in cui si pongono i problemi economici negli Stati Uniti, è spontaneo domandarsi perché lo stesso concetto di «profitto» in Italia assuma un significato così diverso («profitto» sa di «profittare», di capitale imboscato) e quanto tempo dovrà trascorrere prima che tale nozione risulti alla coscienza pubblica spogliata dai miti negativi che oggi rappresenta.

Si può rispondere che negli Stati Uniti la società industriale è ormai antica, ha diffuso l'informazione economica fra le moltitudini, ha avuto il tempo di confutare i miti delle ideologie astratte, mentre l'alto livello di vita già raggiunto dalle masse operaie consente un esame più freddo delle singole questioni. In Italia, per esempio, la costante polemica ideologica contro il «profitto» (o il «sovraprofitto») è possibile perché le moltitudini ignorano quanta parte di esso vada agl'investimenti, al rinnovo degli impianti, alla creazione di nuovi posti di lavoro; in America tale polemica urterebbe contro dati di dominio pubblico. Una vasta informazione statistica diffusa fra le masse rende noto, per esempio, che solo nel terzo quadrimestre di quest'anno le mille maggiori industrie degli Stati Uniti hanno deciso investimenti per 5,4 miliardi di dollari.

Quando l'informazione statistica è tempestiva e diffusa, può rendere assai più concreta e comprensibile la discussione economica. Si può sostenere, anzi, che tale divulgazione sia persino un requisito essenziale della società di massa. Non vi è operaio americano il quale non sia persuaso che investimento significa, in pratica, «salario dell'anno prossimo» o «salario dei figli» o «salario dei disoccupati». Non vi è sindacato il quale, anziché dedicarsi a polemiche astratte sul profitto, non si dedichi piuttosto a «pedinare» il profitto capitalistico, a controllare l'uso che ne viene fatto. Che si sappia, in Italia manca una discussione pubblica e precisa su tale argomento, sebbene in un paese industrializzato solo a metà, che ha un reddito *pro capite* tuttora inferiore a un quarto di quello americano e al 50 per cento di quello europeo, il problema degl'investimenti sia da giudicare primario almeno quanto è primario in Russia.

Non vi è negli Stati Uniti una «pianificazione» pubblica dell'economia come noi la intendiamo, né una coercitiva «politica dei redditi», ma semplicemente una coscienza pubblica del problema, che si traduce nelle *guidelines* della Casa Bianca e nella così detta *economy of consensus*. Washington non perde d'occhio i salari, ma nemmeno i prezzi e il tasso di sconto delle banche; gran parte della *economy of consensus* si affida al prestigio del potere politico.

Quando il governo britannico ha elevato il tasso di sconto, il *Federal Reserve Board* s'è posto il problema di evitare una fuga di dollari e ha portato a sua volta il saggio di sconto dal 3,5 al 4 per cento; ma alcune banche degli Stati Uniti, come la *Citizens and Southern* della Georgia e la *First National* di Boston, sono andate oltre, fino al 4,75 per cento, e allora il presidente Johnson ha reagito con un breve discorso ai finanzieri: «*Mi preoccupa che un generale rialzo dei tassi bancari possa frenare il nostro sviluppo economico*». Questo è stato sufficiente perché l'indomani le banche ritornassero sulle decisioni già prese. «*Noi tagliamo il tasso* — ha detto un finanziere — *per deferenza ai desideri del Presidente*».

Il desiderio di Lyndon Johnson è di ottenere nel 1965 (quinto anno di *boom*) un prodotto nazionale lordo di 655 o 660 miliardi di dollari, con un tasso di sviluppo del 5-6 per cento rispetto a quest'anno. Ma i mezzi devono essere commisurati ai fini, ci dev'essere un rapporto stabile fra consumi e investimenti, fra salari e prezzi; altrimenti, si dice a New York, «*è come avere il gusto dello champagne con i soldi per la birra*».

Alberto Ronchey

UN'ISOLA OCCIDENTALE NEL MARE COMUNISTA

Centomila fabbriche a Berlino ovest all'ombra del muro che divide la città

Dopo la brutale spartizione della metropoli, gli abitanti della zona libera si sono gettati a lavorare con frenesia, quasi con rabbia, come se volessero dimenticare la realtà - In pochi anni, i risultati sono stati impressionanti - Oggi Berlino Ovest produce acciai, elettrodomestici, carta, strumenti, vetri; le merci invadono, silenziosamente, i mercati di «quell'altro mondo»

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, 9 dicembre.

Nell'idea comune, più diffusa all'esterno, Berlino è il «muro»: sinistro, drammatico; schiacciata e altera la fisionomia della metropoli, falsandola almeno in parte. Berlino Ovest ha, nelle sue strade e nella sua folla, i segni di una vitalità distesa, non più episodica (gli scoppi di furore, come quelli del giugno 1953, soffocati a Est dai carri armati sovietici), con sovrapposizioni di modernità assoluta e di immagini di vita passata. I grattacieli della Ernst Reuter Platz, gli ardimenti architettonici della città «Gropius» e del Palazzo dei Congressi, le autostrade urbane (42 chilometri) cedono improvvisamente a rivelazioni e sopravvivenze di età che si credevano concluse, come i romantici boschi di Grünewald. In un mare verde cupo e marrone ecco, a migliaia, le ville e le palazzine barocche e neoclassiche dell'agiata borghesia berlinese, sono semisepolte dagli alberi muschiosi, che stanno spogliandosi dopo lo splendore dorato dell'autunno germanico, sempre lirico-epico. Qui è la bellezza sospesa, quasi anacronistica, di Berlino Ovest. Dove la città cede alla natura: le spiagge del Wannsee, i laghi, i fiumi e canali dai mille ponti, con le case di legno e di mattoni bruni, con tetti rossi, come intermediarie fra l'acqua e il bosco.

Il romanticismo germanico ha le sue apparenze più serene in questa parte della città, largamente risparmiata dalla guerra, popolata da un incredibile numero di cani (sono 80 mila, da censimenti ufficiali) e di vecchi, a passeggio insieme per godere l'aria locale. Fredda e secca, tonificante; rende leali e coraggiosi, attivi, dicono i berlinesi. Ancora orgoglio mescolato a ingenuità; ancora luci improvvise sull'animo della Germania, sempre contraddittorio e spesso insondabile per gli stessi tedeschi. Lo ha scritto Wilhelm Röpke: «Al tedesco riesce molto difficile capire se stesso. Come potrebbero capirlo gli altri?».

Berlino non contribuisce a questa comprensione se osservata col consueto atteggiamento emotivo, che finisce per deformarne i contorni e l'animo stesso. Preferirei accostarla con un certo grado di distacco, o di umiltà informativa, non accettando come scontate nozioni che il nostro pubblico ha forse in mente, ma con un grado di confusione che esclude la conoscenza elementare, diretta. Con i suoi due milioni e 200 mila abitanti (1 milione e centomila vivono nella parte Est), Berlino è stata per 18 anni una sintesi di ansietà per contrasti portati al limite del rischio di conflitto mondiale, diventando per il mondo esterno un segno di perenne frattura umana e psicologica, non soltanto politica. Si è così radicata l'idea di un avamposto, dominato da un senso di incompiuto e di imprevisto; come l'abitazione di una famiglia sempre pronta a fare le valigie. Ma l'idea è oggi smentita dal fervore di attività industriali, edilizie e commerciali, che vanno ben oltre lo spettacolo delle vetrine eleganti e colme di beni di consumo, spesso raffinati, allineate sulla quasi feeristica Kurfürstendamm, sui boulevards che accolgono 230 mila automobili, immancabilmente grandi, lucenti.

Ecco le dimensioni del quadro attuale: centomila aziende, con 800.000 dipendenti, dei quali 400 mila addetti alla industria e all'artigianato, 300 mila ai servizi e al commercio, all'edilizia, anche alla piccola agricoltura locale (Berlino Ovest ha una superficie di 480 kmq per metà occupata da boschi, giardini, laghi e coltivazioni). Aggiungo una nota da manuale turistico: nella sola zona occidentale la metropolitana si estende per 97 chilometri.

Una visita della città deve affondarsi, quasi per un rito, nelle propaggini nord-orientali più vicine alla parte del «muro» che allinea memorie tragiche. L'innovazione dei lasciapassare, limitati a certe categorie e a pochi giorni dell'anno, non ha modificato la severità della barriera. La sinistra Bernauerstrasse fa parte degli itinerari di un turismo luttuoso, con le file di case mummificate e cieche per le finestre chiuse da mattoni, con le nere croci che ricordano i cittadini morti nel tentativo di passaggio all'Occidente. Da una parte della Bernauerstrasse venditori di immagini e di ricordi, come attorno a un santuario; dall'altra, sopra i blocchi di cemento irti di filo spinato, il solo segno di vita è un geranio rosso, fiorito su un balcone deserto, a fianco di una torretta da cui vigilano poliziotti in divisa verde. Si fronteggiano enormi cartelli, ben alti su incastellature di legno. «Siete in un punto di osservazione, pensateci» dicono dall'Occidente; e gli altri ribattono, a caratteri cubitali: «Sia questo l'anno della comprensione e dell'avvicinamento». L'avvicinamento resta problematico. Ma si può dire che, paradossalmente, il muro ha contribuito a cancellare la precarietà della condizione dei berlinesi; oggi è un segno di divisione, invalicabile e non accettato, al tempo stesso una garanzia di sopravvivenza per la Berlino occidentale. Ed ecco, dopo la visita luttuosa, gli improvvisi cantieri edili che hanno preso slancio nuovo (245 mila appartamenti costruiti nel dopoguerra), attorno a quartieri industriali grandi come città, tanto da portarne il nome, come la «Siemensstadt».

A breve distanza dal muro la concentrazione di stabilimenti è impressionante. Nel solo settore elettrotecnico (Siemens, Aeg e via di seguito) Berlino Ovest produce una quantità di macchinari e di strumenti per uso domestico superiore a quella dell'Austria e della Svizzera messe assieme. Le fabbriche si inseguono, in uno scenario tetro di pareti brune, con improvvisi chiaroscuri di zone verdi e di costruzioni nuove, in vetro e cemento. Berlino sforna la maggior parte della produzione tedesca di sigarette e di tabacchi; e poi stabilimenti meccanici, tessiture, fabbriche di materie plastiche, acciaierie, cartiere, distillerie, laboratori di ottica. Nel 1950 i disoccupati erano più di 300 mila; oggi si cerca in ogni modo di favorire l'immigrazione dal resto della Germania, per coprire i 20-30 mila posti di lavoro che si aggiungono annualmente.

La Berlino-Ovest industriale appare a tutta prima un mistero, racchiusa come è dalla cintura della Germania comunista. Da una parte il muro, lungo 43 chilometri, e attorno una frontiera rigidissima, lunga 110. Eppure Berlino riceve regolarmente le materie prime, al ritmo di 8 milioni di tonnellate annue, e altrettanto regolarmente rispedisce due milioni di tonnellate di prodotti finiti, in parte diretti al mercato interno della Germania federale, in parte a quelli dei Paesi occidentali. E' un'isola, nel cuore della Germania rossa, alimentata dalla Germania federale (cui appartiene come «Land», con proprio Senato, dal 1950) e capace di esportare annualmente prodotti industriali per un valore di oltre 1500 miliardi di lire, grazie alla convenzione del '49, seguita al «blocco» e al «ponte aereo», applicata da qualche tempo con discreta elasticità. Il traffico avviene per un terzo su strada, per un terzo su canali navigabili, per il resto su ferrovia (una percentuale minima per aereo) seguendo itinerari che attraversano il territorio della Germania comunista. I trasporti automobilistici hanno a disposizione nove strade obbligate, verso le regioni di Amburgo, di Hannover, della Ruhr, di Francoforte e di Monaco.

Fatto curioso: una parte della produzione industriale di Berlino Ovest è venduta a Berlino Est. I canali di questo traffico commerciale fra le due parti della città, divise e ostili, aprono spiragli su un tipo di rapporti mantenuti sul filo di una volontaria e organizzata clandestinità, in omaggio al principio del «non riconoscimento reciproco». Sentiamo il ministro Von Eckardt, rappresentante del governo di Bonn presso il Senato del «Land» di Berlino Ovest: «Noi facciamo ogni sforzo per evitare che il pubblico ci creda incamminati verso il riconoscimento della Germania Est». Lo stesso Von Eckardt illustra una serie di accordi amministrativi, fra le due parti, di intese non scritte ma rispettate, e necessarie per consentire forme comuni di esistenza. Un esempio: le trasmissioni radiofoniche di Berlino Ovest non sono più disturbate da quelle della zona orientale; in cambio tace la potente stazione di disturbo costruita all'Ovest. Molti berlinesi del settore occidentale seguono alla sera i programmi televisivi di Berlino Est; altrettanto fanno i tedeschi della Germania comunista, a dispetto di tentativi polizieschi di pressione sugli utenti che hanno antenne rivolte verso le stazioni di Berlino Ovest. Persistono, però, fratture drammatiche e incredibili: le linee telefoniche fra le due parti della città sono interrotte dal 1952. Per telefonare dal Tiergarten all'Unter den Linden, a vista d'occhio, si deve chiedere la comunicazione via Copenaghen.

La «clandestinità ufficiale» è regola fissa nei contatti amministrativi. L'accordo per i «lasciapassare» che a novembre consentirono l'incontro fra berlinesi divisi da molti anni (e l'incontro si ripeterà a Natale) fu raggiunto con trattative fra rappresentanti dell'Est e dell'Ovest che sedevano attorno allo stesso tavolo premettendo di non riconoscersi, per un cerimoniale accettato. Pur con questi sottili accorgimenti la frattura conserva il sigillo di brutalità che le fu dato il 13 agosto 1961, quando il governo di Ulbricht iniziò improvvisamente la costruzione del «muro». A quella data 50 mila berlinesi dell'Est venivano ogni giorno all'Ovest per lavoro. La recente innovazione del «lasciapassare» consente gli incontri di cittadini delle due parti, purché legati da parentela, soltanto a Natale e a Capodanno, a Pasqua, alla Pentecoste (dopo la prima prova di novembre). Ma le limitazioni poste dal governo comunista sono gravissime, forse malnote: i berlinesi del settore orientale possono venire a Berlino Ovest soltanto se hanno passato i 65 anni (60 le donne). Il regime comunista favorisce l'esodo di cittadini in età avanzata, per liberarsi dal peso delle loro pensioni. Gli uomini in età di lavoro ben difficilmente ottengono permessi: il governo di Ulbricht sa che non ritornerebbero, tanto sono diverse le condizioni di vita.

Su queste diversità non è il caso di insistere, tanto sono indiscusse, almeno sul piano economico. Ogni paragone fra salari e costi della vita cade dopo l'osservazione diretta, pur viziata da possibili errori di prospettiva. Nella parte occidentale il reddito medio di un lavoratore non è più alto che nella parte orientale, sulla carta: circa 650 marchi al mese. Ma la capacità di acquisto è ben diversa: fatti i dovuti rapporti, a Berlino Est i beni di consumo sono almeno tre volte più cari. A Berlino Ovest i prezzi sono ancora inferiori a quelli della Germania Federale (dal 15 al 20 per cento in meno) grazie a speciali sussidi e ad esenzioni fiscali.

Il confronto con la Berlino orientale può essere materia di discussione soltanto sul piano ideologico e culturale. Di là vivono scrittori come Günter Grass, di là volle lavorare fino alla morte Bertolt Brecht. E però nella parte occidentale germogliano i semi di una cultura libera, aperta alle idee e ai confronti, impensabile a Est, che ha nella nuova università il suo centro. Si avverte che l'accettazione del credo democratico, non consolidata, va cercando nuove espressioni, al di là di schemi esteriori finora ristretti all'idea preconcetta di una Berlino-Ovest opulenta, pervasa da uno sterile edonismo.

Mario Fazio

La principessa si è fratturato il mignolo



La figlia della regina Elisabetta esce dall'ospedale (Telefoto «Associated Press»)

Londra, 9 dicembre.

La principessa Anna si è ferita ad un dito ieri, mentre cavalcava, ed è stata ricoverata alla *Beaumont House Nursing Home*, una elegante clinica privata di Londra. Stamane è stata visitata da tre medici, tra i quali il pediatra della regina, sir Wilfrid Sheldon, e l'ortopedico del London Hospital, H. Osmond-Clarke.

La principessa, che ha 14 anni, si è incrinata un osso del dito mignolo della mano destra mentre cavalcava con altre ragazze della scuola di Benenden nel Kent: sembra che la mano sia rimasta impigliata nelle redini. Nonostante il dolore, la principessa ha ricondotto il cavallo nella scuderia, poi è stata portata a Londra ove l'esame radiografico ha riscontrato l'incrinatura.

Nella tarda mattinata la principessa ha lasciato la clinica e si è recata a Buckingham Palace: portava il braccio destro fasciato.

Il processo a Vienna contro il nazista austriaco Novak

Ad Auschwitz i bambini erano gettati vivi nei forni crematori per risparmiare il gas

La deposizione di un ex prigioniero del Lager accolta con raccapriccio dal pubblico - Il testimone ha aggiunto che nessun nazista poteva ignorare la sorte dei detenuti nel campo - L'imputato, ex braccio destro di Eichmann, ha sempre sostenuto che non sapeva nulla delle stragi

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 9 dicembre.

«Verso la fine del 1944 il comando del campo di Auschwitz ricevette ordine di risparmiare il gas nelle camere di sterminio perché cominciava a scarseggiare e di fare maggiore uso dei forni crematori. Da quel momento i bambini che giungevano con i trasporti venivano lanciati vivi tra le fiamme». L'agghiacciante deposizione resa nell'odierna udienza del processo a carico di Franz Novak, ex collaboratore di Eichmann, dal testimone Hermann Langbein, è stata accolta da un urlo di raccapriccio da quanti si trovavano in aula: *«Basta, fatelo smettere, è atroce»*.

Il testimone — che faceva parte di un gruppo di resistenza formatosi nell'interno del Lager — ricorda con una lucidità impressionante la scena degli arrivi dei convogli della morte: *«Ai due lati del binario stavano i medici delle SS con l'incarico di fare subito la cernita: gli idonei al lavoro venivano messi da un lato; gli altri, donne, bambini e ammalati, venivano avviati subito verso le fornaci e le camere a gas che erano state appositamente rinnovate in vista dell'afflusso di ebrei dall'Ungheria. I medici si erano lamentati perché dovevano lavorare giorno e notte e non avevano un minuto di riposo. Fu deciso allora di adibire a questo compito anche infermieri, farmacisti e dentisti che prestavano servizio ad Auschwitz».*

Alcuni prigionieri slovacchi riuscirono a evadere da Auschwitz e a porsi in contatto con la nunziatura apostolica di Bratislava dove descrissero ai plenipotenziari della Santa Sede ciò che avveniva nel Lager e riuscirono anche a informare, attraverso canali speciali, gli ebrei ungheresi ancora rinchiusi nei ghetti in merito alla sorte che li attendeva una volta saliti sui convogli speciali.

C'era infatti ancora qualcuno, fra gli ebrei, che credeva alla favoletta che i trasporti venivano avviati verso «riserve» e campi di lavoro.

Il testimone ha dichiarato che anche in un campo come Auschwitz non tutti gli SS erano dei mostri: *«Ricordo che un sanitario si è rifiutato di praticare le iniezioni di fenolo nel cuore dei bambini per affrettare la loro morte. Non so che fine abbia fatto. Un altro medico addetto al "servizio cernita" dei prigionieri in arrivo ha chiesto volontariamente di essere inviato al fronte».*

«E' impossibile — ha concluso — *che al comando Eichmann ufficiali, funzionari o semplici dipendenti ignorassero la sorte degli ebrei di Auschwitz».*

L'imputato ha sempre insistito sulla versione che non sapeva che gli ebrei partiti da Budapest, sui convogli di cui aveva la responsabilità, fossero avviati allo sterminio. Pensava andassero a lavorare.

v.

Non s'accorge nella nebbia che a pochi metri la moglie è aggredita da 4 banditi

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 9 dicembre.

(p. v.) Stanotte, a Piove di Sacco, una donna è stata aggredita da quattro banditi, favoriti dalla fitta nebbia. La visibilità era così scarsa che il marito non si è accorto che la moglie a pochi metri di distanza era stata assalita.

Il rag. Renzo Fontana, di 45 anni, insieme con la moglie, Angelina Pietropan, di 49 anni, era giunto in automobile davanti alla propria casa, e la signora era scesa dalla vettura per aprire il cancello.

All'improvviso, quattro sconosciuti hanno affrontato la donna, tappandole la bocca con una mano per impedirle di gridare e colpendola al capo con una pietra per tramortirla. Seduto al volante dell'auto, il rag. Fontana, non si è accorto di nulla.

Tuttavia la signora è riuscita a emettere un grido. Il marito, allora, è sceso di macchina ed è accorso, trovando la moglie alle prese con i malviventi. Questi si sono dati subito alla fuga.

Una lettera inedita di George Sand per «salvare» un amico dal matrimonio

«Sposatevi: farete bene. Non sposatevi: farete meglio» - Il destinatario seguì il consiglio della scrittrice: morì celibe a 51 anni

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 9 dicembre.

Una lettera inedita di George Sand, diffusa soltanto oggi a Parigi, rivela in modo crudo l'avversione per il matrimonio che ebbe la scrittrice francese: sposa infelice di un aristocratico campagnolo e celebre per gli amori tumultuosi con gli scrittori Prosper Mérimée ed Alfred De Musset, col veneziano Pagello, con Chopin...

George Sand scrisse la lettera nell'aprile 1831 all'amico Charles Meure, procuratore del re nella cittadina di Clamecy. Aveva saputo che certi amici progettavano di farlo sposare con una ragazza della regione e che egli stava per cedere. La Sand lo conosceva assai e sapeva che una moglie non l'avrebbe reso felice. Gli scrisse a lungo dicendogli tra l'altro: *«Quale pazzia vi passa dunque per il capo? Qual diavolo tentatore vi gratta? Quale fantasia vi viene, come a Panurgo, di cambiare il vostro riposo contro i fastidi, e la vostra libertà contro le catene? Sposarvi: voi che non siete uno stupido ed avete di che vivere? Credete che sia tanto divertente essere sposato?».*

La scrittrice esortava l'amico a *«respingere il diavolo»* quando andava a suggerirgli *«la voglia della sua perdita»*.

Dopo aver affermato che la felicità è come una lotteria, George Sand prosegue: *«Sareste, ne sono certa, il migliore dei mariti e dei padri, e se trovate una donna che vi somiglia potrete avere un lieto avvenire. Ma non la fate cercare dagli altri e non vi sposate per far piacere ad altrui. Aspettate di averla trovata questa donna sensata che potrà rispondere in un giorno di tutti i giorni della sua esistenza...*

«Oppure prendetela talmente poco bella, talmente poco giovane, talmente insignificante, talmente mediocre, talmente inesistente, che nessun altro uomo abbia voglia di farle la corte, e che il suo tepido amore si possa chiudere nel cerchio stretto di una famiglia. Ma l'amerete, voi, una donna simile?... Una donna sulla quale lo sguardo si ferma con compiacimento, è il diavolo. Una donna che si guarda senza piacere è l'inferno da sopportare. Scegliete».

Per finire, George Sand dà un consiglio al vecchio amico: *«Sposatevi: farete bene. Non sposatevi: farete ancora meglio».*

Questa lettera, scritta da una donna i cui occhi neri, la bocca accesa e l'ovale purissimo del viso avevano fatto impazzire parecchi uomini tra i più noti, e che non perdeva mai l'occasione di respingere il gioco matrimoniale per sostenere invece i vantaggi sentimentali dell'unione libera, produsse il suo effetto su Charles Meure. L'amico morì celibe nel 1848, a 51 anni, nella città di Nevers.

l. m.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

La Cinquetti mattatrice in «Napoli contro tutti»

Stasera la trasmissione di Nanni Loy

Su «Napoli contro tutti», giunta alle fasi eliminatorie, non c'è più niente da dire. Bisognerebbe ripetere quello che andiamo scrivendo da settimane, cioè che da una trasmissione lanciata con grande clamore pubblicitario, legata al mezzo miliardo complessivo di premi della Lotteria di Capodanno, erede di «Canzonissima» ci si doveva aspettare molto di più. Invece ne è venuto fuori uno spettacolo quasi sempre fiacco e modesto.

Ieri sera a dare una mano all'impegnato Taranto — che ha fatto il possibile e l'impossibile per ravvivare le sciatte scenette — è arrivato Marcello Marchesi. Ma l'abbiamo detto cento volte, quando il testo manca, quando circolano battute come «Io sono parte... nnpeo e parte milanese», far ridere è un'impresa disperata. Non restano che le canzoni: sulle quali si può contare sino ad un certo punto poiché siamo in fase di repliche: ossia vengono inserite nella trasmissione solo motivi già eseguiti, e con gli stessi cantanti. Ieri comunque la cosa migliore è stata la doppia esibizione di Gigliola Cinquetti, brava nella solita canzone «Non ho l'età per amarti» e brava con lode in «Anema e core» interpretata con delicatezza e sentimento (nonostante — e l'avevamo già notato l'altra volta — un fastidioso accompagnamento pieno di svolazzi e ghirigori che faceva rimpiangere il semplice tocco di una chitarra).

* *

Sul secondo canale è andata in onda la commedia «La grande speranza» di Carlo M. Rietmann. La commedia ha un merito, quello di essere attuale, di affrontare personaggi e problemi del nostro tempo: si svolge infatti nell'ambiente dei calabresi immigrati in Liguria e dipana una storia in termini di convincente drammaticità. Fra gli interpreti ricordiamo la fresca e simpatica Gravina e Sergio Fantoni; e nella parte del vecchio «capo» il valoroso attore Aldo Silvani spentosi nei giorni scorsi e di cui questa commedia ha segnato, mestamente, l'ultima fatica. La regia di Majano ha puntato non poco sugli esterni, e giustamente, perché nulla nuoce di più in televisione dei fondali di cartapesta quando si voglia rendere con efficacia l'atmosfera di un luogo che non sia la consueta stanza. Irrisolta, invece, la questione del linguaggio: i personaggi erano tutti calabresi, ma tutti parlavano senza il minimo accento, in un italiano perfetto.

* *

Stasera, quarta puntata della trasmissione di Nanni Loy «Specchio segreto» che con una cinepresa nascosta filma le reazioni della gente davanti a situazioni buffe o irritanti.

* *

Ritornerà tra breve, precisamente il 22 dicembre, *Il giornale d'Europa*, un rotocalco televisivo realizzato con la collaborazione delle varie tv europee. Nel suo prossimo numero, che sarà il quinto di una serie che sino ad ora, ad essere sinceri, non ha dato grandi risultati, vi sarà un servizio della tv tedesca sul voto delle donne in Svizzera (com'è noto, nella Confederazione elvetica le donne hanno diritto al voto amministrativo, non a quello politico); un servizio della tv belga sul Mercato Comune Europeo visto dalla «gente della strada»; un'inchiesta italiana sugli zingari in Olanda; un *reportage* francese sulle riserve di caccia che i miliardari americani hanno in Inghilterra; un'inchiesta della tv britannica sulle prigioni inglesi, francesi e svizzere; e infine un servizio della tv svizzera sui giovani tedeschi che potrebbero essere definiti «figli della guerra».

Piovono gli annunci di romanzi sceneggiati in preparazione: dopo «Davide Copperfield», la seconda parte de «Il mulino del Po» e «Resurrezione», ora è la volta de *La figlia del capitano*, dal celebre racconto di Puskin. Protagonista sarà un divo cinematografico della vecchia guardia, Amedeo Nazzari, la cui popolarità è sempre molto viva. Regista, Leonardo Cortese.

u. bz.

Vedere in quinta pagina altri servizi di *Spettacoli*

Gli anni di Kennedy in un film ieri a Torino

Presentato dall'Usis un ampio documentario sul Presidente scomparso, con la voce di Gregory Peck

Pianto e sorriso, folle che applaudono e rulli di tamburi che scandiscono il ritmo tragico di un funerale attraverso i viali colorati dall'autunno di Washington: questo il contrappunto delle immagini offerte da un film su John Kennedy, costruito sui frammenti dei documentari girati mentre lui era in vita e reggeva gli Stati Uniti, e il giorno in cui percorse per l'ultima volta, sull'affusto di un cannone e avvolto in una bandiera a stelle e strisce, la Pennsylvania Avenue fino al cimitero di Arlington.

Un film che gli americani hanno prodotto in omaggio al Presidente scomparso e che l'Usis presenta ora in tutto il mondo come un postumo messaggio al mondo. Ieri sera «Anni di luce - giorno di tamburi» è stato proiettato in visione privata a Torino nella sala delle conferenze del Banco di San Paolo, davanti a un pubblico folto e commosso. La voce era quella di Gregory Peck; ma quanto più avvincente era la voce del Presidente mentre pronunciava i suoi discorsi, una voce calda e appassionata: ben si comprende come le folle potessero accorrere al suo passaggio per acclamarlo, a Città di Messico come a Berlino, nella Irlanda dei suoi padri come a Costarica, come nelle città americane.

Kennedy uomo pubblico e uomo sorpreso nella sua privacy, lontano dalle cure del potere: con il piccolo «John John» mentre assiste alle prodezze di Caroline sul suo pony, mentre va a caccia con Jacqueline, mentre riceve alla Casa Bianca gli astronauti e gli sfugge a terra la medaglia da appuntare al petto di Shepard ed egli si scusa per l'incidente. E poi Kennedy mentre parla al popolo di Berlino promettendo che mai l'America lo abbandonerà, e mentre rivolge la sua parola di speranza e di umana simpatia ai duecentomila negri che sfilano a Washington per chiedere i diritti civili; e, sempre, a intervalli regolari, quei rullo di tamburi nel chiaro pomeriggio, quella lenta marcia verso il «cimitero degli eroi»; infine, la scena straziante di Jacqueline che si allontana dalla tomba coperta d'erba, stringendo al petto la bandiera americana ripiegata.

g. d. c.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa *c. Roma ang. v. Bertola, t. 51 113*

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Semi-stabile di Venezia «Il Campiello» di C. Goldoni.

Auditorium di Torino: domani sera ore 20,45 Concerto inaugurale della Stagione Sinfonica 1964-65. Direttore Mario Rossi. Musiche di Respighi, Paganini, Beethoven.

Carignano: ore 21,15 Compagnia Fo-Rame in «7: ruba un po' meno» di Dario Fo. Novità assoluta.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio». Ultime.

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 Laura Betti in «Potentissima signora» testi di Moravia, Pasolini, Patroni Griffi, Levi, Arbasino, ecc. Regia di M. Missiroli. Rid. spec. per abbon. 1300-900. Solo fino a domenica.

Istituto Ollidani (v. Verdi 25): ore 17,45 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il Canto 21° del Purgatorio.

Ridotto del Romano: ore 22 Canti popolari vecchio Piemonte presentati dal coro «La Grangia».

Alcione: Compagnia Riviste Vici de Poi - Carmen Borini 16,15 - 21,15.

Maffei: «Il barbiere di Vanchiglia» Riv. Mario Ferrero - Laura de Vinci, 16,15 - 21,15.

Palazzo Ghiaccio: or. 15-18; 21-23.

Circo Knie - Palazzo dello Sport: il famoso circo nazionale svizzero, ore 16 e 21. Locale riscaldato. Visite allo zoo, il colossale gorilla Tarzah. Tutti i giorni dalle 10 alle 24.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andri; canta Sergio Gariglio

Al Nirvana Danze: ore 21 Complesso Birgiono - canta Grazia Galassi.

Apollo Danze: ore 21 I Califfi.

Arlecchino: ore 21 Peppino di Capri.

Augusteo Nuovo: ore 21 orch. Loris.

Castellino Danze: ore 21 I Caravels.

Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.

Faro Danze: ore 21 Lelo Paverani.

Gay Sala: ore 17 - 21 I 6 Magnifici.

Gaudio: 16,30-21 Edelweiss quartett. Omaggio dame al the danzanti.

Giardino Bella Arti: 21 River Side.

Hollywood Danze: 21 compl. Bavione.

La Perla Danze: ore 21 I Torquato.

La Serenella: ore 21 I Falconi.

La Rai Dancing: ore 21 The Sleeping.

Massaua Danze: ore 21 Chi-co-cha.

Principe Danze: 21 Luigi Bonzagni.

Trocadero: ore 21 Lello Tartarino.

Moulin Rouge, p. Carline, t. 544.270: orch. Cavaduro - Trio Vignali.

San Giorgio - Valentino - Ristorante - Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla Taverna del camino».

Abatjour, Sacchi 28, t. 41.025: 21.
Acapulco, Monc. 145, t. 683.666: 21.
Anaconda Gogo, telefono 259.497.
Bagatelle, str. Cavoretto 2, t. 678.978 Motion Picture Tv musical syncron.
Caprice, Sacchi 16, t. 521.526: 21.
Centro Club (p. Castello): ore 21.
Cin-Cin Miralago (Avigliana 93 301).
Club 84, M. d'Azeglio 9, 60 560: 21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511.736): 21.
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, tel. 341.087): ore 21.
Scotch Whisky (v. Valla 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 57): ore 21.
Whisky Notte, Goito, t. 667.563: 21.

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
ORE 21 - KATE
serata in omaggio alle dame
COMPL. LUIGI BONZAGNI
con la cantante Carla Telli

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea: Dipinti di Giacomo Manzù.
Galleria S. Diego (v. Orfane 7/A): Pittori lombardi. Or. 10-12; 16-19,30
La Bussola (via Po 9): Incisioni, Manifesti, Riproduzioni. Sino al 19 corr. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Nelle sabbie dell'Asia centrale» (U.R.S.S. 1943, min. 20); «C'era una volta una bimba» (U.R.S.S. 1944, m. 70).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Veneri proibite» eastmancolor. Vietato minori anni 18.
Astor: «Arriva Speedy Gonzales» tec.
Corso: «Rio Conchos» con Stuart Whitman, Richard Boone, Tony Franciosa, technicolor, scope.
Cristallo: «Topkapi» Melina Mercouri, Peter Ustinov, Maximilian Schell, tec.
Doria: «Voglio essere amato in un letto d'ottone» Debbie Reynolds, H. Presnell, panavision, metrocolor.
Ideal: «Italiani brava gente» Arthur Kennedy, Tatiana Samoilova, R. Pisu, Gianna Prokhorenko. Ultimo 22,20.
Lux: «Contro sesso» Ugo Tognazzi, N. Manfredi, A. M. Ferrero. Viet. 14.
Nazionale: «Il cantante del Luna Park» techn. scope, Elvis Presley.
Reposi: «Vorrei non essere ricca!» Sandra Dee, Robert Goulet, Maurice Chevalier, technicolor.
Romano: «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini. Orario film: 14, 16,45, 19,30, 22,15.
Vittoria: «La caduta dell'impero romano» Sophia Loren, Stephen Boyd, Alec Guinness, James Mason, Anthony Quayle, panavision, technicolor. Orario: 14,45 - 18,15 - 21,45.

Ariston: «Le ore nude» R. Podestà, K. Dullea, P. Leroy. Vietato anni 18.
Arlecchino: «I due seduttori» Marlon Brando, David Niven, S. Jones, tech.
Augustus: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tech.
Capitol: «Il circo e la sua grande avventura» J. Wayne, C. Cardinale, R. Heyworth, supertechnirama, techn.
Metropol: «Il treno» Burt Lancaster, Jeanne Moreau. Orario 14,30, 17, 19,30; ultimo ore 22,15.
Torino: «Il diario di una cameriera» Jeanne Moreau. Apertura ore 10.

Alexandra: «002 agenti segretissimi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, J. Schoeller, eastmancolor.
Faro: «002 agenti segretissimi» Franchi, Ingrassia, J. Schoeller, eastmanc.
Fiamma: «Crisantemi per un delitto» di René Clément, con Alain Delon, Jane Fonda.

Hollywood: «La strada per Fort Alamo» Ken Clark, J. Clair, technic.
Maffei: «Il barbiere di Vanchiglia» Riv. Mario Ferrero - Laura de Vinci 16,15 - 21,15. Film: «La grande conquista» technicolor.
Massimo: «Il dominatore del deserto» tech, sc. K. Morris, H. Chanel.
Orfeo: «La strada per Fort Alamo» technicolor, Ken Clark, J. Clair.
Principe: «La strada per Fort Alamo» technic, scope, Ken Clark, J. Clair.
Statuto: «Il dominatore del deserto» techn. scope, K. Morris, H. Chanel.

Adriano: «F. B. I. chiama Istanbul» Ken Clark, Bella Cortez.
Alcione: «I figli di nessuno» e Rivista Vici de Rol - Carmen Borini 16,15 - 21,15.
Alpi: «I disperati della gloria» con Curd Jurgens, Tiny Young.
La Perla: «La gatta con la frusta» Ann Margret, John Forsythe.
Regina: «Il sentiero dei Sioux».

Asti: «Il re delle corse» Jean Gabin, Madeleine Robinson. Apert. ore 10.
Crevasenee: «La morte al di là del fiume» Farley Granger, J. Evans.
Milano: «Mondo infame» e «La ragazza che sapeva troppo». Apert. 10.
Olimpia: «L'oro dei Caraibi».
Po: «Silenzio si spara» Constantine.
P. Nuova «A 3 passi dalla sedia elettrica», «Questo nostro mondo» A. 10
S. Felice: «L'uomo dal vestito grigio» techn. sc. Gregory Peck, J. Jones.
S. Secondo «L'ultimo dei Comanches» techn. Stephen Mc Nally. Ap. 19,30.

Esperia: «I tabù» tec. sc. Viet. 18.
Giardino: «3 moschettieri del Missouri» technicolor.
Madonna Rosa: «La rivincita dell'uomo invisibile» con John Hall.
Mirafiori: «Tra due fuochi».
S. Rita: «Professore a tutto gas».
Vinzaglio: «Le avventure di Cheyenne Bill» Clint Walker, A. Hale.

Araldo: «I selvaggi delle praterie» techn. J. Philbrook, Nancy Kovack.
Eliseo: «Avventuriero di Re Artù» tech. sc. J. Scott, R. Lewis. Ap. 17.
Fréjus: «I Watussi» technicolor, con George Montgomery, Taina Elg.
Nuovo: Vendicatore della cascata nera
S. Paolo: «Va e uccidi» con Frank Sinatra, Laurence Harvey. Viet. 14.

Artisti: «Mare matto» Gina Lollobrigida, Jean-Paul Belmondo.
Belgio: «Cittadino dello spazio» tech.
Corallo: «Anna» Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Raf Vallone.
Eridano: «Adultero lui, adultera lei» P. De Filippo, Gino Bramieri.
La Salle: «Maigret e il caso Saint Fiacre» Jean Gabin, M. Auclair.
Orapa: «Non rompete i chiavistelli».
V. Veneto: «1000 donne e un caporale» con Martin West.

Astra: «I corsari del grande fiume» technicolor, scope, con Tony Curtis.
Bernini: «Allegri veterani» con Jean Gabin, P. Fresnay, Noel Noël.
Cibrario: «Ritorno di Arsenio Lupin» con Robert Lamoureux.
Elios: «Leoni al sole».
Massaua: «La conquista del West» superscope, metrocolor, G. Peck, J. Wayne, J. Stewart, R. Widmark, C. Baker, D. Reynolds. Inizio film ore 19; ultimo spettacolo ore 22.
Odeon: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, A. M. Pierangeli.
Star: «La ragazza più bella del mondo» D. Day, S. Boyd, technicolor.

Adua: «Codice 2X3 controspionaggio» C. Lee. Varietà 16,30 - 21,30.
Aurora: «Lo stallone selvaggio» sc. colori, George Montgomery.
Barca: «Il primo ribelle».
Brescia: «Cittadino dello spazio» tech.
Châtillon: 2 film «Gangster in agguato» F. Sinatra, S. Hayden e «Assedio di Fort Point» R. Reagan.
Eri-Dan: «Jerry il gangster».
Falchera: Sventole, manette, femmine.
Fortino: «Romanzo del West».
Lanteri: «I dominatori».
Maior: «La vita di Adolfo Hitler».
Nord: «Sangue e arena» technicolor, con Tyrone Power.
Palermo: «Passo Oregon» col. scope.
Sociale: «L'urlo dei bolidi» Darvi.
Zenit: «Vera Cruz» technic. scope, Burt Lancaster, Gary Cooper.

Baretti: «Massacro colline nere».
Cabiria: «Totò Diabolicus» con Totò e Raimondo Vianello.
Colosseo: «La gatta con la frusta» Ann Margret, John Forsythe.
Continental: «Lo sciacallo» colori, Stefania Sandrelli, J.-P. Belmondo.
Fiore: «Fellini 8 e 1/2» con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale.
Italia: «Per una valigia piena di donne» techn. scope. Viet. min. anni 18.
Moderno: «La pantera del West» e «Avventura al motel» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Piemonte: «Il braccio sbagliato della legge» P. Sellers, L. Jeffries.
S. Carlo: «Risate all'italiana» Vittorio De Sica, Totò, Ugo Tognazzi.
Spezia: «L'anno crudele» L. Olivier, Simone Signoret. Apertura ore 15.

Diana: «Lancia che uccide» technic.
Dora: «Gli uccelli» di A. Hitchcock, con Tippi Hedren, R. Taylor, techn.
Roma: «Nel bene e nel male».
Umbria: «Grande sfida» Robert Ryan.

Alba: «Il brigante Musolino» con Silvana Mangano, Amedeo Nazzari.
Ambra: «Larry agente segreto» con Eddie Constantine, Dawn Addams.
Apollo: «Pallottola per un fuorilegge» technicolor, con Audie Murphy.
Lucento: «I fuorilegge del matrimonio» U. Tognazzi, S. Gabel. Viet. 18.
Lutrario: «La spiata».
Murialdo: «Non sono più guaglione».
Orione: «Parata dell'allegria» C. Chaplin, B. Keaton, Laurel e Hardy.
Sansalvino: «Piccole donne» colori, Elizabeth Taylor, Peter Lawford.
Splendor: «I temerari del West» techn. Brian Keith, R. Cool.

BEINASCO

Italia: «Il delitto della signora Allerson» technic. scope, S. Hayward.

Ridotti E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit. - Teatro Carignano: Compagnia Dario Fo (biglietti ridotti all'Enal per domani sera). - Teatro Alfieri: Compagnia di prosa Gino Cavalieri «Il Campiello» (biglietti ridotti all'Enal per stasera). - Stadio Comunale: Juventus-Milan (distinti centrali ridotti all'Enal). - Palazzo dello Sport: Circo Knie (biglietti speciali all'Enal). - Palazzo del Ghiaccio (riduzioni Enal 50% alla cassa).

Associazione universitaria italo-francese — Oggi alle 18 nell'anti Aula Magna dell'Università (via Po 17) M. Roger Gouze, directeur de la Maison de l'Alliance Française, parlerà su «Ma Bourgogne» (con proiezioni).

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15 Ferdinando Giannessi presenterà il libro «Juke box» di Lucia Sollazzo.

Ridotto del Romano — Questa sera alle 22, in collaborazione col Teatro delle Dieci, «canti popolari del vecchio Piemonte», eseguiti dal coro La Grangia di Torino, diretto da Angelo Agazzoni.

Venerdì letterari — Domani alle ore 18 al Teatro Carignano Gianfranco Contini, docente di filologia romanza all'Università di Firenze, parlerà su «Dante e noi»: come si legge e si ricorda Dante.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
17 —: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
17,30: Per i ragazzi: a) «La slitta», programma della Tv ungherese; b) «Vangelo vivo», a cura di Padre Guida.
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: La Tv degli agricoltori.
19,50: Alle soglie della scienza: «La cellula».
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: Specchio segreto», programma di Nanni Loy.
22 —: «Anteprima», settimanale dello spettacolo
22,45: Quindici minuti con Marino Barreto
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Due giorni per morire», racconto sceneggiato con Dick Powell, June Allyson, Edgard Bergen. Un gangster sta per morire. Due «angeli» gli propongono di scegliere in suo luogo una delle tre persone di un loro elenco.
22,05: Concerto della banda dell'aeronautica militare.
22,35: Giovedì sport. Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di L. Delibes; 12: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica dal palcoscenico; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: «Uragano per Bob», di M. Pucci; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Storia del teatro comico musicale; 18,10: L'opera organistica di J. S. Bach; 18,50: Piccolo concerto; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «46 giri», divagazioni umoristiche; 21: I mediatori dell'arte moderna; 21,40: Per sola orchestra; 22,15: Ricordo di Giovanni Sgambati nel cinquantenario della morte.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Due cuori e una capanna - Sorrida prego; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Canzoni napoletane; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: Appuntamento alle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Profili a 45 giri; 17,30: Giornale radio; 17,45: «La spia tedesca», romanzo di E. Gimpel. Seconda puntata; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera: Incontro con l'opera: «Attila» di G. Verdi; 21: Clak; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura russa; 18,45: Musiche di B. Martinu; 19,30: Concerto di ogni sera: Gluck, Mozart, Casella; 20,40: Musiche di J. Ph. Rameau; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: La musica nell'Inghilterra di Shakespeare; 21,55: Letture galileiane; 22,25: Musiche di G. F. Malipiero.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20: Telegiornale; 20,15: Telefilm della serie «Scacco matto»; 21,05: «Jragna», documentario; 21,35: «Tema d'azzardo», dibattito.

Considerazioni su un convegno di studi

Democrazia e divorzio

In un Paese, come il nostro, nel quale non pare possibile un pacato dialogo sul divorzio, neppure in sede parlamentare, è bene che si svolgano periodici convegni di studi sul matrimonio e sul divorzio, perché l'importanza del tema è grande. Particolarmente notevole il convegno di studi svoltosi a Bologna, a fine novembre, sotto il patronato del Comitato per l'affermazione dei diritti della donna, e nel quale furono presentate relazioni importanti, tra le quali è opportuno ricordare la relazione del prof. Ferrarotti sulla famiglia nella società industriale, della avvocatessa Magnani Noya sulla parità morale e giuridica dei coniugi quale presupposto di un matrimonio dissolubile, della dottoressa Galoppini sulla insussistenza di limiti costituzionali alla introduzione del divorzio nel nostro ordinamento giuridico, dell'avv. Mario Berutti sugli aspetti storici e giuridici del divorzio.

Particolarmente notevole e ricca di acute osservazioni è stata la magistrale relazione del prof. Leopoldo Piccardi, che ha trattato ampiamente dei rapporti tra il divorzio e i principii di una convivenza democratica e che merita una speciale menzione.

Premesso che la democrazia è una forma di convivenza umana che si basa su una propria concezione della vita, del destino dell'uomo, della personalità umana, che ha per scopo essenziale la instaurazione di un sistema politico che consenta la massima possibilità di sviluppo e di affermazione della personalità dell'individuo compatibile con una ordinata e civile convivenza, ne deriva che il divorzio, che pone in gioco la stessa concezione del matrimonio, ossia di una istituzione che in tutta la storia dell'umanità è sempre stata alla base della convivenza fra gli uomini e della società, costituisce un tema che è in stretta connessione col tema della democrazia.

Non sono pochi, oggi, i cittadini che non credono nella indissolubilità del matrimonio, che non accettano l'idea di una unione coatta tra due persone di sesso diverso anche quando sono venuti a mancare i più elementari presupposti morali, psicologici e addirittura fisici di una possibile convivenza; sono molti che sentono dolorosamente tale problema attraverso la loro personale esperienza e si chiedono quale esigenza morale soddisfi la legge quando pretende di tenere in vita un matrimonio in tali condizioni; sono molti che nella realtà si pongono in contrasto col principio della indissolubilità attraverso la via dei divorzi esteri, dei processi di annullamento più o meno veritieri, delle unioni rotte di fatto senza preoccupazioni di sanzioni legali e delle nuove unioni contratte, molte volte, con palese disprezzo della legge: il meno che possa accadere è il diffondersi di un clima di indifferentismo proprio di un ambiente sociale in cui la realtà urta contro le leggi e le convenzioni.

Se per gli uomini di fede religiosa la natura sacramentale del matrimonio porta come conseguenza assoluta l'indissolubilità del vincolo, se per essi il rispetto di tale dovere è stretto obbligo di coscienza anche a costo di sacrifici eroici, sarebbe assurdo — osserva acutamente il prof. Piccardi — rendere coercitiva tale osservanza con sanzioni dello Stato; ma per coloro che obbediscono a diverse ispirazioni religiose o morali, per coloro che concepiscono il matrimonio come un *rapporto volontario sorretto da un persistente senso di adesione* e destinato a cessare col verificarsi di determinate condizioni, altrettanto assurdo appare il sacrificio delle stesse esigenze fondamentali della vita che comporta il principio della indissolubilità. Per chi non è eroe o santo tali sacrifici possono essere sentiti come moralmente e fisicamente intollerabili, come una inutile e crudele costrizione allorché siano venute a mancare tutte le condizioni che dànno all'unione di un uomo con una donna il vero significato di fusione di due esseri, di comunione totale di vita.

Una esigenza fondamentale, dunque, di libertà e di democrazia esige che i fautori di una fede religiosa, anche se costituenti la maggioranza, non impongano alla collettività forme di vita contrastanti con le opinioni e le credenze di chi professa altri principii.

Tale imposizione non trova alcuna giustificazione:

a) non nel principio della maggioranza, perché se tale principio è necessario alla vita di ogni regime, in un regime democratico si giustifica solo in quanto consente la vita della collettività con il minor sacrificio possibile della autonomia individuale. Ma, a sua volta, il sacrificio della libertà individuale di fronte alla coscienza di un Paese democratico è giustificato *solo allorché sia richiesto da una necessità di civile convivenza*, con valutazione di caso in caso; ma questo non è certo il caso della indissolubilità, perché i danni di una situazione che tiene fermo un vincolo legale tra persone irrevocabilmente separate sono maggiori del pericolo di facile scioglimento delle unioni;

b) non nel principio della utilità sociale o dell'interesse dello Stato, perché l'imposizione del matrimonio indissolubile non può costituire, alla stregua di un sistema democratico, neppure un possibile oggetto di intervento dello Stato, perché lo Stato non ha diritto di penetrare in quella *zona intima di ogni persona che è costituita dalla sua coscienza*, che deve essere difesa contro chiunque, *limite invalicabile di intangibile riserva*. La concezione del matrimonio (come ad es. il problema degli obbiettori di coscienza) rientra in questa zona, costituisce una questione di coscienza, appartiene alla vita privata di ogni individuo, intesa nel senso più riservato ed esclusivo, perché ciascun uomo, come la stessa tradizione storica insegna, porta nel modo di intenderlo e di sentirlo il peso di posizioni di pensiero, di fede, di tradizione, di costume sue proprie;

c) non nel principio del rispetto dell'ordine pubblico. E' vero che in ogni materia, anche nelle materie del matrimonio, l'ordinamento giuridico ha diritto di segnare una linea, che la autonomia individuale non può oltrepassare, perché ogni Stato ha un suo patrimonio ideale di principii che non rinuncia certo a difendere contro chiunque, ma si deve contestare che lo Stato possa, alla stregua dei principii di una democrazia, considerare la indissolubilità come parte di quel patrimonio ideale che deve essere difeso, a qualunque costo, contro l'individuo. La legge può bandire riti barbarici o superati dalla nostra civiltà, ma non si può certo porre sullo stesso piano dell'incesto e della poligamia il divorzio, istituto non certo estraneo alla nostra civiltà e cultura, perché accolto dalla stragrande maggioranza dei Paesi moderni. Sarebbe assurdo sostenere che il divorzio ferisce i principii morali basilari sui quali si fonda la convivenza umana allorché il nostro Paese partecipa ad ampie comunità europee e mondiali nelle quali vige tale istituto.

Chiedere, dunque, che non sia imposta alla collettività una data concezione giuridica del matrimonio, che sia escluso l'intervento del pubblico potere per rendere coercitivo un dato principio, che sia lasciata alla coscienza di ogni individuo l'osservanza o meno della indissolubilità, significa sforzarsi di stabilire le condizioni imprescindibili di una vera convivenza democratica, significa rispettare le opinioni, le credenze religiose, le concezioni morali di tutti i cittadini.

Queste le acute osservazioni del prof. Piccardi che affidiamo alla meditazione di ogni lettore.

Emilio Germano

Presentata dall'on. Taviani

Una legge per abolire le macchine «mangiasoldi»

(Nostro servizio particolare)

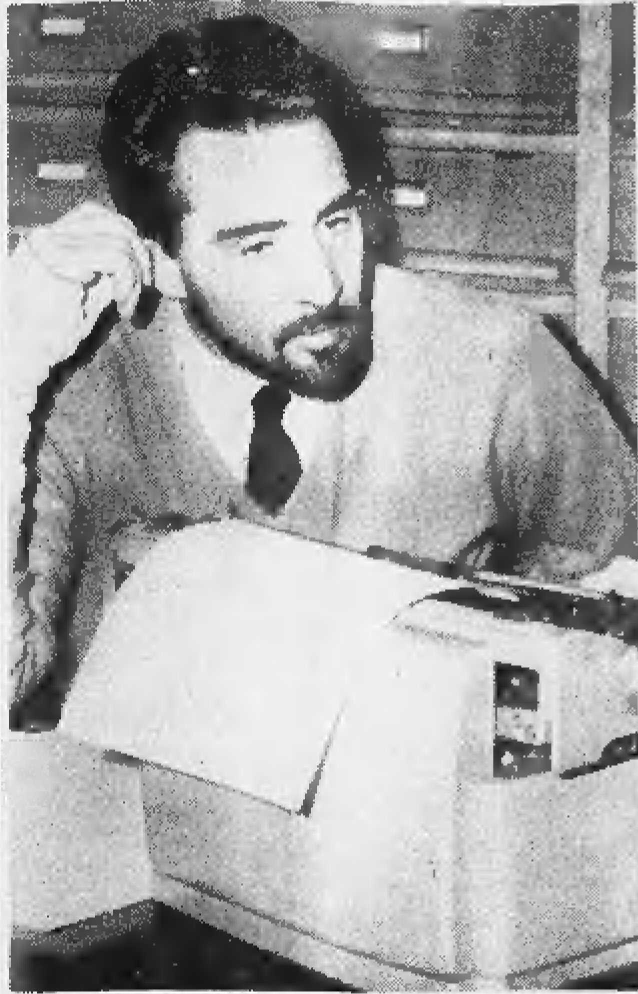
Roma, 9 dicembre.

(g. fr.) La procura della Repubblica indaga sulla denuncia presentata dal sarto Angelo Bruscoletti, di 27 anni, e dal tappezziere Renzo Danese, di 30 anni, i quali si sono rivolti alla polizia sostenendo di aver perduto rispettivamente quattro milioni e un milione e mezzo giocando con le «slot machines», dette anche «macchinette mangiasoldi».

La P. S. di Roma, in seguito alla denuncia, ha chiuso un locale situato in corso Vittorio nel quale si trovavano le macchinette. Uno di questi congegni funziona con gettoni da 20 lire permettendo una vincita massima di 18 mila lire; un altro funziona con monete da 50 lire.

Si è appreso che il prossimo Consiglio dei ministri approverà un disegno di legge, presentato dal ministro dell'Interno on. Taviani e composto da un articolo unico, per l'abolizione totale (anche nei circoli privati) di tutte le macchine da gioco, compresi i «flippers».

Walter Chiari ha un figlio in Brasile?



Walter Chiari fotografato ieri a Milano (Telef. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 dicembre.

Walter Chiari, con una vistosa barba nera che egli ha subito definito «pittoresca ma provvisoria», è tornato oggi a Milano, da Zurigo, dove ha subito nei giorni scorsi una operazione al naso. Ora l'attore, rimessosi completamente riprenderà il suo lavoro.

Egli ha espresso la sua «sgradita sorpresa» nel constatare che alcune dichiarazioni da lui fatte mentre era degente a Zurigo «sono state deformate». In particolare egli intende smentire quanto è stato scritto a proposito della sua «disastrosa situazione finanziaria».

Ma proprio ora si è diffusa a Milano una notizia destinata a fare nuovo rumore intorno al suo nome. Secondo quanto scrive il settimanale «Oggi» l'attore potrebbe avere un figlio in Brasile: Pedrito Chiari di due anni, figlio dell'attrice brasiliana Doris Montero, che fu «partner» di Chiari nel film «Copacabana Palace», girato in Brasile nel 1962. L'attrice e cantante brasiliana attribuirebbe la paternità di Pedrito proprio a Walter.

Messo di fronte alla sua fotografia da piccolo e a quella del figlio di Doris Montero, Walter Chiari, secondo quanto scrive il settimanale milanese, avrebbe detto: «E' proprio un bel bambino. E poi mi assomiglia... Stessa bocca imbronciata, anche le orecchie a sventola. Ma perché, se è vero, Doris ha taciuto per due anni? Io sarei andato a trovarla, avremmo discusso assieme questa strana e stupenda situazione. Ho sempre desiderato un figlio». **g. m.**

Film su ardite ascensioni da questa sera a Milano

Venti pellicole di Severino Casara apriranno la prima Mostra storica della cinematografia alpina

(Nostro servizio particolare)

Milano, 9 dicembre.

I film di montagna hanno sempre richiamato l'attenzione del pubblico. Il genere hanno fortuna, eccettuate le volte che l'assoluta mancanza di verosimiglianza nella trama e la impreparazione del regista a muoversi in un ambiente che non gli è congeniale fanno talmente scadente il valore del film che il pubblico presto ne fa giustizia sommaria.

Vero è che in un film alpinistico la presenza della montagna non deve limitarsi ad essere accidentale, meramente fotografica, bensì deve essere vivificata, giustificata dallo spirito alpino del soggetto: dall'azione cioè, talvolta «eroica», dell'uomo in lotta per la conquista della montagna, sua nemica-amica.

Pur con i suoi difetti, il classico del genere rimane il lavoro di Arnold Fank, con la collaborazione di Pabst, più di trentacinque anni or sono: *La tragedia del Pizzo Palù*. Dopo di esso, ne apparvero molti altri, pochi buoni, parecchi discreti, altri risibili; fino a quando con l'avvicinarsi allo sport della montagna di persone in grado di sentirlo e di esprimerlo modernamente, liberi dalla retorica convenzionale della materia, e col progredire della tecnica, il tono di essi è migliorato sensibilmente. Tanto che l'annuale Festival internazionale di Trento (a sostenerlo nei primi passi molto concorsero i piemontesi Amedeo Costa e ing. Rolandi) via via ha raggiunto convincenti prove di eccellenza. I recenti film di Terray, di Rebuffat, di Brandel ivi proiettati, e premiati, sono qualcosa di più e di meglio di semplici documentari, assurgendo a una superiore categoria.

Sia pure senza uguagliare i risultati di questi registi, e di altri stranieri, anche qualche italiano si è cimentato nella cinematografia alpina: fra essi il vicentino Severino Casara, indubbiamente il più prolifico di tutti, autore e attore di pellicole del genere, nelle quali, come si auspicava dianzi, lo spirito alpino è pienamente compreso, ed espresso. Sono film, sia subito detto, un po' vecchiotti, rimontano a quasi un decennio addietro: ma il fatto ch'essi vengano ripresentati a Milano, ad inaugurare il primo ciclo della Mostra storica di cinematografia alpina organizzata dalla speciale commissione del Cai con l'appoggio dell'Ente delle manifestazioni del Comune, significa che una ragione c'è: ed è quella di far vedere, prima che sia troppo tardi, che qualcosa di buono anche da noi si è fatto, e in condizioni tutt'altro che facili.

In quattro serate, domani, il 12, il 16 e il 19 corrente, nell'Auditorium del centro culturale Pirelli in piazza Duca d'Aosta, a un pubblico d'invitati verranno dunque proiettati i venti film di Casara: dal primo, *Cavalieri della montagna*, 1949, metri 2600, che fu distribuito dalla Metro Goldwyn Mayer, all'ultimo, girato nel gruppo del Monte Bianco, a colori, con la partecipazione di Walter Bonatti, *Europa dall'alto*. **v. v.**

La grandezza «inattuale» dell'arte di Michelangelo

Concluse da Cesare Brandi le celebrazioni a Torino

A concludere il ciclo delle celebrazioni michelangiolesche organizzato dalla Pro cultura femminile e dal Museo civico, il prof. Cesare Brandi ha parlato ieri pomeriggio sul tema: «Grandezza di Michelangelo».

La grandezza di Michelangelo, ha sottolineato Brandi, non è tanto legata alla qualità delle sue opere quanto al modo stesso in cui esse si inseriscono in una cultura, mutando la faccia al mondo. In pittura come in scultura e in architettura l'opera di Michelangelo sopravvenne in un momento in cui nessuna alternativa sembrava potesse essere più offerta dall'espressione artistica quattrocentesca. E nessuno si può dire abbia preannunciato, con le sue forme, il genio di Michelangelo i cui esiti inimitabili poterono trasformarsi, negli epigoni, in una sigla manieristica, scadendo talora sino allo scoperto artificio.

Il nostro tempo, aveva già avvertito l'oratore sin da principio, ha l'impressione di essere incapace di avvicinarsi alla sua grandezza che appare se non divina, disumana. In realtà la forma a cui Michelangelo pervenne non è l'ideale dei nostri contemporanei. Essi non si riconoscono in un passato il cui spirito è contemplativo, ma nell'attiva partecipazione.

Solo con un atto di umiltà e di esaltazione si può quindi guardare oggi alla grandezza di un Michelangelo che rimane tuttavia fuori di noi, irraggiungibile. «Centenario inattuale», ha sostenuto il prof. Brandi (non senza lasciare qualcosa di amaro nella coscienza dell'uditorio); in esso si sigla una volta ancora la solitudine d'un genio che non si è stati capaci di celebrare, come ha detto l'oratore alludendo alla romana mostra didattica, «se non con una mostra pretenziosa fatta di calchi e di fotografie». **a. d.**

Incontro col musicista alla vigilia della nuova stagione concertistica

Mario Rossi: "Non possiamo rinunciare a fare conoscere la musica moderna„

Accanto alle composizioni dei grandi classici, l'orchestra di radio Torino presenterà opere contemporanee; anche se il pubblico continua a diffidarne - Confortante l'interesse dei giovani per l'attività sinfonica

Il maestro Mario Rossi dirige durante una prova

Domani il maestro Mario Rossi inaugurerà la «Stagione sinfonica pubblica» della Rai all'Auditorium di Torino: ha in programma Respighi, Paganini e le beethoveniane musiche di scena per l'«Egmont». Ancora il venerdì successivo dirigerà nel secondo dei ventiquattro concerti, la «Passione secondo San Matteo».

«A sala piena, non c'è da dubitarne — *dice Mario Rossi* — Beethoven e Bach sono due sommi artisti di sicuro successo, direi popolari, e nessun ascoltatore protesta quando trova in programma i grandi nomi. Ma dopo, è l'esperienza che mi consente di prevederlo, verranno i consensi più tiepidi e le aperte riserve. A parecchi displace che io abbia inserito, nel mio terzo concerto, Grety e Mainardi prima di Schubert e di Strauss: qualcuno verrà in teatro solo per la seconda parte. Vorrebbero avere sempre Haendel, Mozart e Brahms; pensano che non sia «divertente» ascoltare, o imparare a conoscere, Mahler, Hindemith, Einem, o Britten, di cui presenteremo nell'ultimo concerto della stagione il «Requiem di guerra».

«E' un ragionamento sbagliato — *continua energicamente il maestro* —, noi offriamo sempre, in ogni concerto dei miei colleghi o mio, qualche grande composizione classica, almeno un autore di fama antica e indiscussa: è giusto, perché sono opere grandi, valori assoluti. Ma mancheremmo al nostro dovere, se ripetessimo sempre le musiche più note e acclamate: abbiamo un compito culturale da svolgere. Dobbiamo, vogliamo contribuire ad una più larga e impegnata conoscenza di tutta la musica».

Mario Rossi si calma, aspira la pipa con ritmo più rapido, nella sua voce affiora l'accento romanesco. E' romano, infatti; ma la sua alta figura composta, il gesto sobrio, la semplicità gentile, la passione sempre misurata fanno pensare, nel primo incontro, al tipico gentiluomo piemontese. C'è come una unità ideale fra il suo discorso, i suoi atteggiamenti, e il suo studio sopra la sala dell'Auditorium: attraverso la grande vetrata lo sguardo scende su uno spoglio giardino avvolto di nebbia leggera, nella tenue luce dell'inverno torinese. Il maestro è discreto e cortese anche nella polemica; ma si avverte in lui un ardore controllato, una convinzione sincera e profonda.

«Il pubblico — *spiega* — fraintende spesso i compiti dell'orchestra torinese, e della radio. La nostra non è una società di concerti che, isolata e indipendente, offra degli spettacoli musicali e ricerchi un legittimo successo anche economico. Noi facciamo parte della Rai, siamo una fra le orchestre stabili della Rai. Ci rimprovereranno, per esempio, di non eseguire nella stagione tutte le sinfonie di Beethoven o di Brahms. Ma quattro reti radiofoniche trasmettono musica, e quale musica, parecchie ore al giorno; nel volgere di un mese, l'appassionato ha la possibilità di ascoltare tutti i classici che ama in eccellenti interpretazioni. Il nostro dovere, e anche il nostro desiderio, è di offrire una più vasta, approfondita informazione musicale; di avvicinare il pubblico alle opere del nostro tempo, od a quelle meno note del tempo antico; di far conoscere le correnti e anche gli esperimenti del secolo in cui viviamo».

Gli stessi propositi muovono Mario Rossi nella scelta dei direttori e dei solisti per la stagione sinfonica. Egli sa che, con i nomi di grandissima celebrità, si ottengono facilmente sale gremite e la unanimità dei consensi; ma non sono soltanto le difficoltà organizzative ed i problemi economici (pur tutt'altro che lievi) a fargli ricercare nomi nuovi, giovani interpreti, musicisti stranieri ancora ignoti fra noi. Nei ventiquattro concerti, saliranno sul podio o sul palco direttori e solisti italiani, europei, americani, d'oltre cortina che il pubblico finora non conosce, ma sono autentici valori o sicure promesse. L'Auditorium e la Rai hanno il dovere di lanciare i giovani migliori in una carriera dove il divismo ha un grande peso e che offre, forse più di ogni altra, inizi difficili e duri.

Ma il maestro Rossi vorrebbe che il pubblico torinese non guardasse soltanto ai nomi dei direttori e degli interpreti, e conoscesse meglio la sua orchestra.

«Mi sembra — *dice* — che i torinesi non siano abbastanza coscienti e orgogliosi di avere nella loro, nella nostra città una grande istituzione musicale. L'orchestra della Rai di Torino è famosa nel mondo, non lo dico perché ne sia il direttore stabile, ma perché si tratta della pura verità; e tuttavia è più apprezzata all'estero che in casa. Guardi che cos'hanno scritto di noi a Vienna qualche settimana fa, e creda che i critici e il pubblico di Vienna non sono indulgenti. Ho raccolto ormai le impressioni, le confidenze di tanti direttori famosi: sono entusiasti della nostra orchestra. Ce la invidiano città celebri per i loro festival e le loro tradizioni. Eppure i torinesi...».

Mario Rossi, musicista autentico e di larga fama, uomo di gusto e di fine cultura, non è davvero un «divo». Non dice la «mia» orchestra, non ne attribuisce i successi alla sua bacchetta magica. Ama il suo mestiere esaltante, lo coltiva con gioiosa passione; ma ama soprattutto la musica, con una dedizione quasi umile. Non si accende ricordando i suoi successi, e ne parla anzi con un vago sorriso un po' ironico; ma si riscalda di entusiasmo e di speranze quando parla dei giovani che stanno avvicinandosi alla buona musica, la seguono con impegno, cercano più la conoscenza che lo spettacolo, si dimostrano aperti alle opere nuove.

«Peccato — *aggiunge* — che restino diffidenti di fronte alle grandi opere del romanticismo. Ora incominciano di nuovo a scoprire Verdi, ma non abbastanza. Un certo snobismo intellettualistico ha fatto molto male. Perché per apprezzare Hindemith e Strawinsky bisogna avere il gusto fine, e allora si mette Verdi molto, molto in alto». **c. c.**

Negato l'annullamento delle nozze fra Cifariello e Patrizia Della Rovere

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 dicembre.

(g. g.) Il Tribunale civile di Roma ha respinto la richiesta di annullamento di matrimonio inoltrata tre anni fa da Patrizia Della Rovere, l'ex valletta del «Musichiere», moglie di Antonio Cifariello.

La signora, che è separata legalmente dal marito, nel gennaio del 1962 si era rivolta al Tribunale sostenendo di essersi unita in matrimonio con l'attore contro la sua volontà. «*Sono stati i miei familiari* — dichiarò l'attrice, che si chiama in realtà Marisa Patrizia Giglio — *a volere quelle nozze, dalle quali è nato un figlio, Fabio, di quattro anni. La verità è che non amavo Cifariello e mi unii a lui soltanto per non dispiacere ai miei parenti*».

Il pubblico ministero si è opposto all'annullamento, sostenendo che la tesi di Patrizia Della Rovere era smentita dai fatti; e ha ricordato che fu proprio l'ex valletta a sollecitare le nozze.

All'Alfieri la compagnia veneziana del "Ridotto„

«Il Campiello» di Carlo Goldoni con due attori in abiti femminili

Gino Cavalieri e Alberto Manzella hanno impersonato due anziane comari

La più recente messinscena del *Campiello* goldoniano è probabilmente di sette anni fa, quando la compagnia del Baraggio lo allestì, con la regia di Carlo Lodovici, nel teatro dell'isola di San Giorgio a Venezia. Ma la più memorabile rimane quella a cui Renato Simoni diede nel 1939 la cornice ideale di un autentico «campiello» veneziano: il campiello del Piovan, alla Bragora. Si osservò allora che non si sarebbe potuto trovare scenario più adatto per una commedia in cui il vero protagonista è, appunto, il campiello che, come il Goldoni stesso spiegava per comodità di «qualche forastiere» in una prefazione scritta due anni dopo la prima rappresentazione del 1756, «è il diminutivo di *Campo*, che vale a dire è una *Piazzetta*, di quelle che per lo più sono attorniate da case povere e piene di gente bassa».

In questa piazzetta non avviene nulla; nulla, si vuol dire, che abbia particolare rilievo drammatico. Avvengono i fatti di tutti i giorni: Lucieta fa all'amore con il merciaio Anzoleto, finirà con un matrimonio; Gnese scambia tenere e scontrose occhiate con il figlio di una venditrice di frittelle, ne uscirà una promessa di nozze; Gasparina, che parla seminando il suo discorso di «zeta», fa la superbiosa ma anche lei troverà un fidanzato in uno spensierato cavaliere napoletano. Ma nel «campiello» anche si spettegola, si litiga, ci s'accapiglia, ci si diverte, si balla: e il veneziano del Goldoni, sprizzante in settenari ed endecasillabi rimati e non rimati, s'intona d'incanto al chiacchiericcio, alle grida, alle risa di queste vociante umanità.

Il dialetto che il Goldoni usa è naturalissimo ma, per ripetere un'osservazione già fatta da altri, tradisce in qualche modo la maniera, sia pure una deliziosa maniera e viene spontaneo paragonarlo a quello più aspro e più vero delle *Baruffe* che si può in questi giorni riascoltare, esatto, nella bella edizione strehleriana al Piccolo milanese. E altrettanto spontaneo viene il confronto fra la materia delle due commedie: là veramente popolare, vigorosamente plebea, qui soltanto popolaresca.

Tra putti e putte, *Il campiello* celebra un poco la sagra della giovinezza, ma alle note acute delle fresche voci degli innamorati s'accompagna il basso continuo delle due anziane madri, donna Catte e donna Pasqua, che, avendo ancora l'uzzolo di un marito, vorrebbero che le figlie si sposassero in fretta: e con questa loro smania aggiungono, sin dal primo gustosissimo dialogo, una nota più francamente comica a una commedia già briosa e festevole.

Proprio intorno a questi due personaggi s'accentrava la rappresentazione che del *Campiello* ha offerto ieri sera all'Alfieri la Semistabile del «Teatro del Ridotto» di Venezia. E si capisce: le parti erano affidate a due attori in vesti femminili non tanto per ritornare a un'antica, e del resto incerta, tradizione, quanto nella speranza di richiamare la attenzione di quel pubblico che di solito fa il viso dell'arme a uno spettacolo goldoniano. Speranza tuttavia delusa poiché gli spettatori non erano molto numerosi, senza contare che l'espediente è di dubbia efficacia o, per dirla in veneto, è «pezo el tacon del buso».

In ogni modo, Gino Cavalieri e Renato Manzella, attori navigati, si sono prodigati con impegno nel loro doneschi travestimenti trascinando in un piacevole gioco i loro volonterosi compagni tra i quali, accanto all'esperta Leony Leon Bert, recitavano Ruggero Dal Fabbro, Rosetta Scaramuzza, Lydua Cosma, nell'affettato personaggio di Gasparina, Anna Da Malta e altri giovani attori, diretti dallo stesso Cavalieri che ha firmato la regia dello spettacolo. Tutti sono stati molto applauditi alla fine di ogni atto. Si replica sino a domenica.

vice

Le Marionette Lupi preparano una nuova fiaba scozzese

Dopo quasi tre mesi di repliche, stanno per concludersi al teatro di via Santa Teresa 5 le recite di «Pinocchio» con le Marionette Gianduja. Le ultime rappresentazioni avranno luogo oggi e sabato alle ore 18. Domenica andrà in scena un nuovo spettacolo: «Gianduja nel castello incantato», fiaba scozzese in tre atti, ridotta da Luigi Lupi. Per tutto il mese di dicembre, e fino all'Epifania, proseguiranno inoltre le rappresentazioni speciali della domenica mattina per i soci del Centro Culturale Fiat.

CASTOR

buon peso
noi ci teniamo sempre abbondanti

APPROVATA
DALL'ISTITUTO ITALIANO
DEL MARCHIO
DI QUALITÀ

MERCURIO D'ORO 1963



SI', LA CASTOR HA TUTTO IL PESO CHE OCCORRE A UNA LAVATRICE PERFETTA

...e anche il peso ha il suo valore perché vuol dire:

stabilità assoluta – nessuna vibrazione, nessuna oscillazione disturba le lavatrici Castor mentre sono in funzione

struttura massiccia – la Castor non fa economie che possano pregiudicare la solidità e l'efficienza delle sue lavatrici

organi meccanici surdimensionati – una macchina più potente, a parità di sfruttamento, richiede minor manutenzione e dura di più

pluralità di accessori – tutte le lavatrici Castor sono più automatizzate: inoltre, il modello 515 è dotato di cronovideo e di uno speciale dispositivo per il trattamento del terital-cotone

CASTOR

controllate il peso: per la lavatrice (come per l'automobile!) un peso maggiore è garanzia di vita più lunga!

Castor – 5 modelli di superlavatrici a partire da **L. 99.500**

ASSISTENZA TECNICA CASTOR IN TUTTI I COMUNI D'ITALIA

Il messaggio letto da Bucciarelli-Ducci e da Zelioli-Lanzini

Le dimissioni del Presidente Segni comunicate alla Camera e al Senato

A Montecitorio i deputati discutono l'abolizione della soprattassa sulle auto; contrari i comunisti - A Palazzo Madama i senatori approvano la legge che fa carico allo Stato di una parte degli oneri sociali

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 9 dicembre.

Alla Camera e al Senato i presidenti hanno oggi annunciato, aprendo la seduta, le dimissioni di Antonio Segni dalla presidenza della Repubblica. Bucciarelli-Ducci e Zelioli-Lanzini hanno dato lettura del messaggio con cui Segni comunica che, a causa delle sue condizioni di salute, ha deciso di rassegnare irrevocabilmente le dimissioni.

A Montecitorio Bucciarelli-Ducci ha pure annunciato di aver convocato la Camera e il Senato in seduta comune per le ore 10 di mercoledì 16 dicembre per procedere all'elezione del Presidente della Repubblica.

Nei due rami del Parlamento, davanti ai deputati e ai senatori in piedi, i presidenti hanno poi rivolto parole di omaggio all'indirizzo dell'ex Capo dello Stato.

«*Antonio Segni* — ha detto il presidente della Camera — *aveva posto le premesse più valide dell'altissima e responsabile funzione nobilmente adempiuta al vertice dello Stato con una lunga e saggia esperienza acquisita nella vita del Parlamento e nell'azione di governo, sul piano interno e su quello internazionale; una esperienza concreta, dinamica e illuminata, palesatasi come un ininterrotto e prezioso contributo all'affermazione degli ideali di giustizia e progresso sociale, nella libertà e nella pace, che trovano perfetta risonanza nel cuore del nostro popolo*».

Il vicepresidente del Senato Zelioli-Lanzini ha sottolineato «*l'ambito privilegio che tocca oggi al Senato di annoverare Antonio Segni tra i suoi membri più illustri*», rilevando che ciò «*rappresenta per il paese la consolante garanzia che il fecondo apporto del suo altissimo magistero di saggezza politica e di costume democratico non si interrompe, ma continuerà dalla tribuna di questa assemblea*».

Deputati e senatori hanno accolto le parole di omaggio e di augurio con un lungo applauso, al quale si sono associati i membri del governo (al Senato era presente il presidente del Consiglio Moro).

La Camera voterà domani la conversione in legge del decreto che ha abolito la tassa speciale d'acquisto sulle automobili e sui natanti. Oggi è stata esaurita la discussione generale. Il comunista Minio ha detto che il suo gruppo votò in febbraio contro l'istituzione della tassa ritenendo che essa, introdotta improvvisamente e senza spinte in altri settori, avrebbe danneggiato il settore automobilistico. Oggi essi votano contro l'abolizione poiché il governo non ha ottenuto la garanzia che non ci saranno licenziamenti o ulteriori riduzioni di orario nell'industria automobilistica.

Il ministro delle Finanze, Tremelloni, ha replicato osservando che la soprattassa fu introdotta con durata temporanea in un determinato momento congiunturale; adesso, modificatasi la situazione, la tassa viene abolita. Il settore dei motoveicoli ha infatti subìto nel 1964 una riduzione del 20 per cento, mentre l'immatricolazione di nuovi autoveicoli si è ridotta del 15,76 per cento nel secondo trimestre rispetto al corrispondente periodo del 1963, e del 24,76 per cento nel terzo trimestre. Tali conseguenze, ha detto Tremelloni, si sarebbero ancora aggravate con il mantenimento della tassa.

Alla fine della seduta il ministro Corona ha presentato alla Camera la nuova legge per il cinema e quella che contempla provvidenze per gli enti lirici.

Il Senato ha oggi approvato la legge che proroga fino a tutto il 1965 l'assunzione, da parte dello Stato, del finanziamento di alcune forme di assicurazioni sociali obbligatorie. La legge comporta una spesa di circa [illegible] miliardi a carico dello Stato, così ripartiti: [illegible] miliardi e 366 milioni a favore dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi; 16 miliardi e 110 milioni a favore dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria; 25 miliardi e 865 milioni a favore dell'assistenza di malattia per i lavoratori agricoli; 15 miliardi e 312 milioni a favore del fondo per l'adeguamento delle pensioni.

Contro il provvedimento si sono dichiarati il comunista Caponi e i socialisti del psiup, Sammaritani, Fiore e Di Prisco, affermando che il provvedimento è un «fattore di stabilizzazione capitalistica» a danno dei lavoratori, perché lascia inalterato l'attuale sistema contributivo e fiscale.

Il socialdemocratico Viglianesi ha invece dichiarato che la legge risponde ad esigenze di carattere congiunturale e ripartisce, in maniera più equa, gli oneri sociali tra le categorie produttive e la collettività.

Ha brevemente replicato il ministro del Lavoro on. Delle Fave, sottolineando che il provvedimento tende ad alleggerire i costi di produzione e ha quindi uno spiccato significato anticongiunturale.

Respinta una richiesta dei comunisti per «il non passaggio agli articoli» l'assemblea ha approvato rapidamente le norme della legge. Il governo ha accolto come raccomandazione un ordine del giorno dei senatori liberali che sollecita «un disegno di legge per la fiscalizzazione degli oneri sociali gravanti sul settore agricolo, riducendo, in particolare, di almeno un 50 per cento i contributi unificati».

Fausto De Luca

Piero Pratesi lascia la direzione del *Popolo*

Roma, 9 dicembre.

Il Popolo di domani pubblica una nota nella quale, fra l'altro si annuncia che «il dottor Piero Pratesi, chiamato ad importanti compiti nel quadro del potenziamento del giornalismo cattolico, lascia da oggi la direzione responsabile de *Il Popolo*. Gli succede il dott. Nerino Rossi».

Il psi chiede modifiche alla legge sui doganieri

I comunisti annunciano l'ostruzionismo alla Camera

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 9 dicembre.

I deputati comunisti Tognoni e Guidi hanno oggi annunciato alla Camera che il loro gruppo osteggerà in tutte le forme consentite dal regolamento dell'assemblea la conversione in legge del decreto con cui il governo, in relazione al recente sciopero dei funzionari di dogana, autorizza la Guardia di Finanza ad espletare temporaneamente le mansioni di competenza dei funzionari. I deputati comunisti hanno sostenuto che il decreto governativo annulla praticamente il diritto di sciopero di una categoria di pubblici dipendenti e, se approvato, costituirà un precedente assai grave per i diritti dei lavoratori.

Dopo questo annuncio di ostruzionismo la seduta è stata tolta e il presidente ha annunciato che il dibattito continuerà domani.

La situazione si è ulteriormente complicata, fino a gettare un'ombra sulla compattezza della maggioranza di centro-sinistra, quando il direttivo dei deputati socialisti si è pronunciato con 9 voti su 10 contro la conversione del decreto, almeno nella sua attuale formulazione. Di questa votazione è stata avvertita la direzione del psi. Poi il presidente del gruppo socialista, on. Ferri, si è incontrato con il ministro delle Finanze Tremelloni per esaminare la possibilità di una modifica del testo del decreto.

In serata l'on. Ferri ha riferito al direttivo del gruppo, comunicando che era possibile trovare un compromesso limitando ad un anno la validità del decreto e sancendo contemporaneamente che entro un anno il governo presenterà la nuova legge generale per il settore doganale. La maggioranza del direttivo si è dichiarata disposta ad accettare il compromesso.

f. d. l.

Fornì in municipio false generalità perché era già sposato e con due figlie

Chiarito il complicato caso di Settimo e Chivasso - Il giovane voleva contrarre matrimonio con un'altra ragazza - Denunciato per falso e truffa



Vittorio Martinez, l'uomo dai molti nomi, fotografato ieri accanto alla signora Maria Mozzato, l'affittacamere di Settimo che l'ha riconosciuto (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale) **Chivasso,** 9 dicembre.

Il mistero che circondava l'uomo dai molti nomi è stato svelato. Oggi pomeriggio il maresciallo La Porta, comandante della stazione dei carabinieri di Settimo, ha convocato Vittorio Martinez nel suo ufficio. Il giovane non ha avuto alcuna difficoltà nel fornire la sua vera identità. Ha fatto invece un racconto confuso per giustificare il tentativo di contrarre matrimonio servendosi del nome di un amico.

Vittorio Martinez ha già una moglie, Anna Mirabella di 34 anni. Si sono sposati nel giugno del 1951 e dalla loro unione sono nate due figlie, Grazia di 12 anni, e Maria di dieci. Stasera ci ha raccontato la sua storia, quella «vera». «*Non pensavo* — ha detto — *di mettermi nei guai raccontando queste cose e non avevo piacere che le mie faccende fossero risapute dagli altri*».

Vittorio Martinez è nato il 20 gennaio 1930 presso Nicolosi (Catania), dove abitano ancora i genitori e due fratelli. Ha cambiato parecchi mestieri: contadino, muratore, sterratore. Al termine del servizio militare a Lucca è ritornato in Sicilia. A Catania ha conosciuto Anna Mirabella; dopo un breve fidanzamento si sono sposati. Nei primi tre anni di matrimonio nascevano Grazia e Maria. Vittorio Martinez lavorava saltuariamente come muratore. Poiché il guadagno era insufficiente per mantenere la famiglia decideva di emigrare. «*Siamo partiti in 85, nel febbraio del 1955* — racconta — *diretti ad una fabbrica di Belfort, in Francia. Ho lavorato due mesi, poi qualcuno mi disse che i soldati della Legione Straniera erano ben pagati e allora decisi di arruolarmi. Sono stato cinque anni in Algeria. Mia moglie mi scriveva qualche lettera, io le mandavo quasi tutto lo stipendio. Nel marzo del 1961 sono ritornato a Marsiglia e ho trovato lavoro presso una fabbrica. Anna mi ha raggiunto con le bambine. Ma non andavamo più d'accordo*». Per una grave questione familiare il Martinez finiva in carcere mentre la moglie, tornata in Sicilia, gli scriveva «Non ti voglio mai più rivedere».

In carcere Martinez faceva amicizia con altri italiani, fra questi Luciano Bisello e Salvatore Vivacqua. Scontata la pena raggiungeva Settimo, dove trovava lavoro e quindi chiedeva la residenza al comune, col suo vero nome. Nel documento affermava di essere celibe. «*Ci siamo sposati solo in chiesa* — racconta — *credevo che il matrimonio non fosse stato registrato in municipio*». Si trasferiva poi in un alloggio al terzo piano di via Moglia 26. Poco dopo nello stesso stabile si stabiliva la famiglia Collaveri. Il giovane conosceva così Arietta, la figlia maggiore e fra i due nasceva una tenera amicizia. Vittorio Martinez, stanco di vivere da solo, decideva di sposare la ragazza. «*Ero convinto di essere libero* — ripete — *infatti ho chiesto i documenti al municipio di Nicolosi*». Naturalmente non gli venivano rilasciati.

Nel frattempo arrivava a Settimo Luciano Bisello, che scompariva ben presto. Il Martinez veniva però in possesso di una busta contenente documenti intestati all'amico e provenienti dal municipio di Padova. Il giovane pensava di approfittare della situazione. Sapeva che l'amico non era sposato e sperava di farla franca. Chiedeva così la residenza a Settimo col nome di Bisello e contemporaneamente il rilascio dei documenti per le nozze.

Vittorio Martinez è stato denunciato a piede libero per falso continuato e truffa.

f. fo.

Smentito che il principe Carlo abbia venduto il quaderno dei temi

Londra, 9 dicembre.

Il comandante Colville, segretario particolare della regina Elisabetta II d'Inghilterra, ha categoricamente smentito un'informazione pubblicata da una rivista americana secondo cui il principe Carlo — un «*principe indigente*», secondo la rivista — avrebbe venduto i suoi manoscritti e un quaderno, con alcuni componimenti su problemi moderni, a compagni di classe. Il comandante Colville ha detto: «*Il principe Carlo non manca di denaro ed è pienamente conscio delle sue responsabilità*». (Ansa)

Al processo di Francoforte

Un solo imputato accetta di presenziare al sopralluogo della Corte ad Auschwitz

Francoforte, 9 dicembre.

Uno solo dei 21 imputati del processo di Francoforte per i crimini di guerra commessi nel campo di concentramento di Auschwitz seguirà la commissione del tribunale che si recherà sabato prossimo in ispezione sul luogo dove sorgeva il campo di sterminio.

E' il dottor Franz Lucas, l'unico degli imputati che abbia accettato di prendere parte al sopralluogo. Gli altri non possono esservi costretti in base alla legge tedesca.

(Ass. Press)

Sciagura nella notte a 100 metri dalla costa

Venticinque ragazze annegano in Finlandia mentre vanno ad un ballo su un barcone militare

L'imbarcazione speronata da un rimorchiatore - Le vittime (tra i 17 e i 23 anni) erano state invitate alla festa della guarnigione di un'isola - Morti anche tre marinai - Quattordici ragazze si sono salvate - Inchiesta della Marina




Tarja Sainio, da sinistra, Irma Nikkari e Marja Virtanen ricoverate in ospedale. Le tre ragazze sono superstiti della sciagura avvenuta in Finlandia nel porto di Raumo dove una motobarca è stata speronata e affondata (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare) **Helsinki,** 9 dicembre.

Ieri sera nei pressi della cittadina di Raumo nel golfo di Botnia, una motobarca carica di studentesse e con tre uomini d'equipaggio è stata speronata nell'oscurità da un rimorchiatore, affondando in breve tempo. Le vittime sono 28: tre marinai e venticinque giovanissime ragazze, (la cui età variava fra i 17 e i 23 anni), vestite dei loro abiti migliori ed in procinto di recarsi ad un trattenimento danzante organizzato dai militari della guarnigione. E' probabile che il numero delle persone perite salga ancora: infatti la polizia ha fatto sapere oggi che almeno tre giovani risultano disperse dal momento che i loro corpi non sono stati ritrovati. Le probabilità che siano ancora vive sono praticamente nulle.

Una giovinetta che aveva tardato all'appuntamento ed era giunta al porto quando la motovedetta aveva già iniziato il viaggio è stata tra le prime ad udire le grida di aiuto delle sue compagne che si dibattevano tra le acque gelide.

La cittadina di Raumo, una delle più pittoresche della Finlandia, ospita un reparto di artiglieria costiera e un distaccamento di marina. I militari, martedì sera, avevano organizzato una festa nei locali di un vecchio forte che si trova su di un'isola posta a due chilometri da Raumo: per facilitare l'accesso al fortilizio il comandante della piccola base navale aveva dato il permesso perché le ragazze che volevano prender parte al trattenimento venissero trasportate sull'isola a mezzo di alcuni barconi adibiti al pattugliamento costiero.

Verso le 20, su uno dei battelli si erano sistemate una quarantina di ragazze di Raumo, per lo più studentesse della scuola commerciale. La maggior parte delle giovani si erano raggruppate sotto coperta, per ripararsi dalla pioggia intensa e dal vento, che soffiava a circa quaranta all'ora; il mare era molto agitato e la visibilità praticamente nulla.

A poco più di cento metri dall'imboccatura del porto, il battello della Marina è stato speronato e spezzato in due da parte di un rimorchiatore che stava avvicinandosi a terra; il comandante dell'unità investitrice ha dichiarato oggi di non aver potuto avvistare il barcone militare in quanto abbagliato dalle luci del porto ed anche perché aveva difficoltà a tenere la rotta date le condizioni del mare, dal quale si sollevavano ondate che arrivavano fin sul ponte, impedendo la visibilità.

Quando è avvenuta la collisione le ragazze stavano cantando in coro. Quelle che si trovavano sopra coperta sono finite in acqua ed hanno tentato di raggiungere la costa nuotando; molte, però, sono perite, a causa del freddo intenso che paralizzava loro i movimenti. Per le giovani rannicchiate sotto coperta non vi è stata possibilità alcuna di salvezza: sono state tutte trascinate a fondo, senza poter uscire dalla motobarca che si inabissava.

Non appena diffusasi la notizia della sciagura si è raccolta sulle banchine del porto una folla di diverse migliaia di persone, fra le quali si trovavano i genitori delle ragazze; scene strazianti sono avvenute per tutta la notte, a mano a mano che venivano portati a terra i corpi delle vittime. Una delle sopravvissute è riuscita a nuotare fino a riva, accasciandosi poi svenuta, stremata dallo sforzo; quattordici altre giovani sono state raccolte dal rimorchiatore e trasportate in ospedale per le cure necessarie a farle riprendere dallo «choc». Sei di esse sono tuttora ricoverate.

I cadaveri finora recuperati sono dodici. Entro domani si spera di riportare a galla lo scafo della motovedetta. Dieci delle vittime, a quanto si ritiene, sarebbero rimaste intrappolate in una cabina. Altre ragazze e i tre soldati sarebbero morti dopo essere rimasti avviluppati in un tendone che era stato innalzato a prua per proteggere i passeggeri dal vento e dalla pioggia.

Il comandante della Marina finlandese ha oggi ordinato un'inchiesta per accertare le cause della sciagura. Il barcone che giace ora sul fondo dell'imboccatura del porto di Raumo era di solida costruzione ed in più punti dotato di protezioni corazzate; poteva aprirsi la strada tra i ghiacci non troppo spessi e secondo i regolamenti non doveva effettuare pattugliamenti che nell'arcipelago o nelle immediate vicinanze della costa.

L'unità era comandata da un sergente maggiore della Marina che da quaranta mesi conduceva la motobarca ed aveva una lunga esperienza di navigazione costiera. Cinque anni or sono era accaduta una sciagura analoga in un lago della Finlandia centrale: due battelli si scontrarono di notte mentre trasportavano ad una festa degli studenti; in quella occasione perirono quindici giovani, tra ragazzi e ragazze. Per ordine del comandante della Marina oggi in tutte le caserme e sugli edifici militari finlandesi è stata esposta la bandiera a mezz'asta.

v. r.

Il sergente Teuvo Tuuna comandava il battello affondato. E' annegato (Tel.)

Parroco denunciato per favoreggiamento ad alcuni contrabbandieri

(Nostro servizio particolare) **Domodossola,** 9 dicembre.

(r.s.) I carabinieri di Bannio Anzino hanno denunciato alla magistratura il parroco di Vanzone San Carlo e quattro persone di Calasca Castiglione. Il primo è accusato di favoreggiamento, gli altri per omissione di soccorso aggravato.

La denuncia prese lo spunto da un tragico fatto. Il 13 novembre scorso, don Paolo Adelchi di 43 anni, avvisava i carabinieri che al confine svizzero il giovane Teresio Zani di 23 anni di Calasca era stato travolto da una slavina il giorno prima. Formate squadre di soccorso si riuscì soltanto a recuperare la salma dello Zani che probabilmente faceva parte di un gruppo di «spalloni».

Il parroco interrogato ha sempre sostenuto di aver appreso la notizia della sciagura da due sconosciuti ma non è stato creduto. I carabinieri inoltre riuscirono a rintracciare i quattro che quel giorno si trovavano con lo Zani. Si tratta di Pietro Novaria di 19 anni, Carlino Zametti di 23, Giampaolo Ranzoni di 26 e Armando Piffero di 25. Su costoro grava ora l'accusa di aver abbandonato lo Zani quando forse lo si poteva ancora salvare.

In Tribunale a Trento

A giudizio per calunnia un funzionario torinese

(Dal nostro corrispondente) **Trento,** 9 dicembre.

(a.n.) Il dott. Antonio De Felice, di 42 anni, da Torino, ma residente ad Imperia, è stato rinviato a giudizio dal procuratore della Repubblica di Trento per rispondere di calunnia e di falsa testimonianza.

Il dott. De Felice, già funzionario del ministero delle Finanze, era stato il principale testimone di accusa al processo svoltosi alla nostra Corte d'Assise nel gennaio dello scorso anno, a carico di Nicola Balestrieri e Giuseppe Donolato, entrambi residenti a Torino. I due giovani furono condannati a venti anni di reclusione per l'assassinio a scopo di rapina del vecchio e facoltoso antiquario trentino Cirillo Graziadei, il cui cadavere straziato fu rinvenuto in una cava di pietre presso Tret, in valle di Non.

Nel corso dell'istruttoria risultò che era stato il De Felice, ad accompagnare i due giovani a Tret ed a presentarli all'antiquario, col quale però non riuscirono a concludere nulla. Qualche tempo dopo, quando avvenne il delitto, il De Felice non era invece con loro.

Egli si presentò spontaneamente alla polizia di Torino e asserì che aveva fatto il primo viaggio nel Trentino perché costretto a seguire sulla macchina i due sedicenti commercianti, che continuavano a minacciarlo con un coltello. Tale versione venne però smentita durante il processo, sicché, su richiesta del P. M., il dott. De Felice fu arrestato in aula e incriminato. Ottenne in un secondo momento la libertà provvisoria, ma l'istruttoria a suo carico proseguì e la causa sarà ora discussa in Tribunale.

L'alpino ha tentato il suicidio o è stato vittima d'una vendetta

Non si esclude, infatti, che sia stato spinto sotto il treno da qualche amico equivoco - Il giovane, tuttavia, continua a sostenere di essere stato aggredito da terroristi

(Dal nostro corrispondente) **Bolzano,** 9 dicembre.

L'alpino Paolo Zanella, che ieri l'altro ha riportato la mutilazione di entrambe le mani, maciullate dalle ruote di un elettrotreno in transito sulla linea ferroviaria Bolzano-Merano, anche oggi nel corso dei nuovi interrogatori ai quali è stato sottoposto ha insistito nel dichiarare di essere rimasto vittima di una aggressione da parte dei terroristi altoatesini. Malgrado gli sia stato fatta rilevare la evidente contraddittorietà di talune sue affermazioni, il giovane ha tentato ostinatamente di addossare le responsabilità al misterioso Max, l'emissario dell'organizzazione che gli avrebbe richiesto, dietro compenso, informazioni di carattere militare, nel tentativo di avvalorare la tesi di un'atroce vendetta per motivi politici.

Tuttavia, durante l'incalzare delle domande, egli ad un certo punto ha ammesso che la natura dei suoi rapporti con i fantomatici personaggi che lunedì sera si trovavano con lui lungo la linea ferroviaria, era di carattere particolare; e questa rivelazione ha consentito praticamente di escludere l'ipotesi tanto tenacemente sostenuta, di un crimine compiuto da agenti dello spionaggio.

A causa delle precarie condizioni del protagonista della sconcertante vicenda, che si trova tuttora in uno stato di estrema prostrazione, non è stato possibile portare a termine l'interrogatorio e chiarire quindi tutti gli aspetti del drammatico episodio. Comunque, prende sempre maggior consistenza l'ipotesi che lo Zanella, dopo il convegno con i suoi ambigui amici, sopraffatto dal rimorso e in preda ad una crisi isterica abbia tentato di togliersi la vita sdraiandosi sui binari della linea ferroviaria qualche minuto prima del passaggio del treno. Quando il convoglio è sopraggiunto, si è risvegliato in lui l'istinto della conservazione che lo ha spinto all'ultimo momento a mettersi in salvo, senza potere evitare però che le ruote della motrice gli maciullassero le mani.

La possibilità di un tentato suicidio appare attendibile perché sembra accertato ch'egli non fosse legato con i piedi al palo della linea elettrica che fiancheggia la ferrovia, e con le mani ad una rotaia. Risulta, infatti, del tutto incredibile la possibilità che il giovane, dopo aver riportato l'orrenda mutilazione delle mani, abbia potuto da solo liberare i piedi dalla corda. Non è però da escludere del tutto l'ipotesi che egli possa essere stato spinto contro il treno da uno dei suoi misteriosi amici, per gelosia o per vendetta. Sembra che fossero due gli uomini che erano con lo Zanella, e che l'alpino ne abbia anche rivelato i nomi. Le indagini sono ora rivolte alla ricerca di questi equivoci individui per accertare il loro esatto grado di responsabilità.

e. p.

Interrogazione liberale sui prezzi in ristorante

Roma, 9 dicembre.

I senatori liberali Veronesi e Palumbo hanno rivolto una interrogazione ai ministri dell'Interno e del Turismo per sapere se non ritengono opportuno diramare una apposita circolare ai prefetti, e per conoscenza agli Enti provinciali del Turismo e alle Camere di Commercio, per obbligare i gestori di alberghi, ristoranti, trattorie, tavole calde, snack bar e altri analoghi locali pubblici, a scrivere nella lista delle pietanze, il prezzo minimo, in relazione al peso o all'unità per quelle vivande delle quali oggi non viene indicato il prezzo se non con la generica dicitura di «secondo grandezza» e «secondo unità».

Tale sistema — secondo gli interroganti — sarebbe fonte di equivoci e di reclami da parte dei consumatori, specie dei turisti stranieri.

CRONACHE DELLO SPORT

Domenica a Torino l'atteso incontro fra i due tradizionali avversari

L'attacco del Milan, il migliore della serie A affronta la solida difesa della Juventus

La prima linea rossonera ha messo a segno 24 reti, i bianconeri ne hanno subite soltanto cinque - Amarildo è l'elemento più in forma e più temuto fra gli avanti della squadra capolista - Ieri il Milan ha vinto per 2 a 0 a Pavia in amichevole - Si parla già di trasferimenti: Salvadore ritornerà a Milano?

Dopo la gara di Pavia

Gipo Viani soddisfatto

(Dal nostro inviato speciale)

Pavia, 9 dicembre.

Il Milan, quasi al completo, ha battuto per due reti a zero il Pavia nella partita amichevole disputata oggi nella cittadina lombarda. Nonostante il punteggio piuttosto scarso, trattandosi di confronto fra una squadra che guida la classifica della serie A ed un'altra che milita nel torneo di serie D, il direttore sportivo rossonero Gipo Viani era egualmente soddisfatto e pienamente euforico. Aveva ragione di essere tranquillo; in queste prove amichevoli i goals contano poco, perché gli atleti non sentono l'impegno del risultato, e scendono in provincia con la mentalità di chi vuole far festa, e proprio oggi Pavia festeggia il suo patrono, San Siro. Ma se le reti non sono venute a grappoli, come forse qualcuno credeva (hanno segnato al 37' del primo tempo Fortunato ed al 7' della ripresa Ferrario) i rossoneri hanno egualmente dimostrato di essere in periodo di vena.

Per questo — a pochi giorni dall'atteso confronto con la Juventus a Torino — Viani era contento, e per giunta non aveva preoccupazioni in quanto gli assenti erano a riposo solamente per motivi prudenziali, mentre le indiscrezioni che giungevano dalla Lega (confermate poi in serata) parlavano per Amarildo di semplice ammonizione con ammenda e diffida.

Amarildo è attualmente un punto fisso nel gioco d'attacco dei rossoneri. Non è che il brasiliano si sia improvvisamente trasformato in centravanti, è che dell'uomo di punta ha il guizzo, l'estro, la scaltrezza e le capacità realizzatrici. Quando c'era Altafini il Milan giocava all'antica, con un centrattacco fermo in zona ad attendere i lanci dei compagni. Oggi nel Milan tutto è movimento, e a dare questa celerità alla manovra provvede specialmente Amarildo.

E con lui Mora, che ha abbandonato i fronzoli di un gioco poco pratico, lo stesso Fortunato preciso e veloce, e tutti gli altri. Oggi a Pavia mancavano Rivera, Benitez e Noletti, ma domenica a Torino ci saranno tutti. Viani e Liedholm un po' per ragioni interne un po' per «pretattica» non hanno comunicato ancora la formazione per la partita con la Juventus, ma è ormai certo che si tratterà dello schieramento al completo, quello solito, tanto per intenderci: Barluzzi; Noletti, Pelagalli; Benitez, Maldini, Trapattoni; Mora, Lodetti, Amarildo, Rivera, Fortunato.

Su un pronostico per il tanto atteso confronto Viani non si pronuncia, ma lascia intendere che il Milan verrà a Torino per vincere: «Mi preoccupa un po' quella difesa tanto chiusa, ma vedremo di studiare il modo di far uscire i bianconeri dalla loro zona». Come sia possibile Viani non lo ha detto, ma è certo che la principale arma dei rossoneri sarà il movimento. Con Viani abbiamo parlato anche di Altafini, chiedendogli cosa il Milan intenda fare del brasiliano. «Noi nulla — ha detto Viani —, aspettiamo che ritorni».

— Non avete pensato di cederlo? «Vedremo l'anno prossimo, ma Altafini costa almeno cinquecento milioni».

Mezzo miliardo in tempo di congiuntura e per un giocatore... innamorato di casa sua (cioè del Brasile) è una cifra un po' grossa. Forse il Milan pensa veramente di privarsi di Altafini, ma preferirebbe un cambio. A proposito: è presto parlare di trasferimenti? Senza dubbio, ma a Milano ed a Pavia oggi tutti discutevano della possibilità che Salvadore faccia molto presto ritorno nella «sua» città. C'è chi accenna ad un rientro tra i rossoneri con partenza per Torino di Benitez, che pare piaccia molto ad Heriberto Herrera, altri invece accennano al trasferimento del difensore bianconero addirittura all'Inter, che intenderebbe metterlo al posto di Tagnin.

Tornando all'allenamento del Milan, queste le formazioni: di Pavia: Pavia: Ravazzi; Villa, Acquati; Sangalli, Ghisoni, Sala; Dalouzi, Sacchi, Filini, Canini, Mascor. Milan: Balzarini; Pelagalli, Trebbi; Trapattoni, Maldini, Radice; Mora, Ferrario, Amarildo, David, Fortunato. Nella ripresa sono entrate in campo quasi tutte le riserve.

Giulio Accatino



Rivera (da sin.), **Amarildo e Noletti, punti di forza del Milan per la gara di Torino**

Oggi i bianconeri in partita

Le polemiche sono finite, la Juventus adesso pensa soltanto al Milan, alla partita che indicherà se la squadra bianconera potrà ancora lottare per lo scudetto. L'ultima parola sul «caso» Sivori, a dimostrazione che nessun contrasto esiste più tra lui ed Heriberto Herrera, è stato Omar stesso a dirla, al termine dell'allenamento di ieri: «Mi sono irritato — ha voluto precisare l'italo-argentino — non perché il "mister", come molti hanno creduto di capire, mi ha chiamato "professore", ma perché mi ha allontanato dal campo, impedendomi così di proseguire la seduta preparatoria. Comunque, adesso tutto è finito: domenica prossima, in tribuna, il più tifoso dei tifosi bianconeri sarò io...».

Sivori, frattanto, continua ad allenarsi con i compagni. Ieri, ad un certo punto, il trainer juventino ha chiamato Omar e lo ha fatto allenare a parte, sotto la sua guida, confermando così quanto aveva detto nei giorni scorsi: che, cioè, avrebbe sottoposto l'attaccante ad una preparazione particolare per accelerarne il recupero. I timori di Sivori di restare ancora parecchio tempo fuori squadra sono apparsi perciò infondati: lo stesso Heriberto Herrera ha lasciato intendere che l'autunno moro per cui l'italo-argentino non sarà in campo né contro i rossoneri né la domenica successiva all'Olimpico è da ricercarsi soltanto nella sua ancora scarsa preparazione. «Fra quindici giorni se ne riparlerà», ha affermato il trainer bianconero.

Spariti ormai i lievi dubbi sulla disponibilità di Anzolin, Stacchini e Bercellino, la Juventus dovrebbe schierare contro i rossoneri la stessa formazione delle ultime giornate di campionato; è escluso, infatti, che venga richiamato in extremis in prima squadra Salvadore. Dopo l'allenamento di ieri, al quale hanno preso parte tutti i titolari, un momento di tristezza; si è saputo infatti del decesso della madre del medico sociale dott. Sgarbi, ed i giocatori hanno espresso il loro cordoglio.

La partita con il Milan dovrebbe risolversi dal confronto diretto tra il più forte attacco del campionato (quello rossonero, 24 reti segnate) e la più salda difesa (quella juventina, 5 goals subiti). Molto dipenderà, ovviamente, anche da Anzolin, che nelle ultime dodici partite ha subito soltanto una rete. L'obbiettivo del portiere bianconero è la maglia azzurra e, se continuerà così, il traguardo sarà senz'altro alla sua portata.

Dopo l'allenamento di ieri, nel pomeriggio nove juventini (Anzolin, Bercellino, Sivori, Castano, Sacco, Stacchini, Del Sol, Leoncini e Salvadore) si sono sottoposti alla visita federale presso il Centro di Medicina Sportiva. Oggi la squadra bianconera proseguirà la preparazione disputando una partitella contro una «mista» di rincalzi e ragazzi.

In quanto al Torino, dopo la partita disputata ad Asti Rocco ha concesso ai granata una giornata di riposo; al Filadelfia ieri si sono allenati soltanto tre «titolari», Vieri, Simoni e Brighenti. Contro la Lazio dovrebbe essere confermata la formazione che ha pareggiato a Marassi: l'unico leggero dubbio concerne la presenza di Poletti, che soffre per una infiammazione alle gengive. Sarebbe comunque pronto a sostituirlo Fossati.

m. car.

Pronostici calcistici

1 BOLOGNA (11) - FOGGIA (10) — Il Bologna appare in lieve ritardo di classifica e ha molte probabilità di vincere ospitando la neo promossa.

1-X CAGLIARI (6) - VARESE (11) — I cagliaritani risultano in buona forma e quindi il compito del Varese appare molto arduo: vittoria casalinga o pareggio.

1 CATANIA (12) - MANTOVA (3) — Anche se il Mantova ha estremo bisogno di punti non sembra che possa conquistarli su un campo dove hanno perduto in molti.

X-1 GENOA (8) - ATALANTA (14) — I rossoblù presenteranno Bruno in luogo di Bagnasco. L'Atalanta cercherà solamente di uscire da Marassi imbattuta ed ha molte possibilità di raggiungere lo scopo.

1 INTER (18) - SAMPDORIA (11) — Malgrado il ritorno di Lojacono i sampdoriani non hanno molte probabilità di tornare da San Siro imbattuti.

X-1-2 JUVENTUS (14) - MILAN (20) — E' una partita che potrebbe risolversi con qualsiasi risultato anche se i rossoneri vantano una classifica migliore di quella dei juventini.

X-1 LANEROSSI V. (10) - FIORENTINA (14) — I viola di Firenze hanno finora dimostrato di non essere irresistibili in trasferta e i vicentini vanno invece farsi valere davanti al loro pubblico.

X-1-2 — LAZIO (8) - TORINO (12) — Il Torino non è nuovo alle prodezze fuori casa, ma la Lazio s'impegnerà a fondo per non essere battuta: l'incontro, peraltro, appare molto aperto.

X-1 MESSINA (6) - ROMA (11) — Il Messina sta attraversando un felice periodo, ma la Roma è ospite di tutto riguardo: possibile una vittoria dei siculi ma non da escludere neppure che i giallorossi pareggino.

X-1 LIVORNO (10) - SPAL (13); serie B — Il Livorno potrebbe avere la meglio su una Spal che da qualche tempo non sembra in forma: i ferraresi però sono al caso di ottenere un pareggio.

X-1 TRIESTINA (5) - NAPOLI (14); serie B — Il Napoli gode d'una classifica nettamente migliore di quella dei triestini.

X-2 ANCONITANA (13) - TERNANA (16); serie C, girone B — La classifica indicherebbe la Ternana come vincitrice, però l'Anconitana sembra al caso di poter fermare la marcia dell'antagonista.

1-X-2 CHIETI (12) — REGGINA (16); serie C, girone C — La Reggina è la capolista del girone, però il Chieti, specie in casa, sa contrastare qualsiasi avversaria.

Hanno ritrovato gli amici ed i maestri

Medaglie d'oro di Tokio alla Società ippica torinese

Paolo Angioni e Argenton, vincitori del concorso completo di equitazione, provengono dal Club di Torino Insieme con Checcoli e Ravano sono stati premiati ieri

(r. d. b.) I quattro cavalieri italiani che hanno vinto alle Olimpiadi di Tokio le medaglie d'oro delle prove individuale (Checcoli) ed a squadre (lo stesso Checcoli, con Paolo Angioni, Ravano ed Argenton) del «concorso completo» di equitazione hanno partecipato ieri pomeriggio ad una riunione nella palazzina della Società Ippica Torinese.

Ai quattro olimpionici ed al loro direttore tecnico marchese Mangilli sono state consegnate targhe a ricordo della brillantissima impresa. Con l'occasione sono stati premiati alcune allieve ed allievi della Società Ippica, distintisi nel corso della stagione tra cui Giovanna Binelli componente della squadra giovanile che ha vinto a Budapest il titolo europeo, Oliviero Dal Fiume, Guido Verme, Chiara Cerruti, Sandro Vallini e Marco Gay. Le quattro medaglie d'oro di Tokio hanno partecipato anche al pranzo del Panathlon Club di Torino.

Angioni (a sini.) **e Checcoli**

Alla cerimonia di Vinovo erano intervenuti il presidente del Comitato piemontese della Fise col. Lanza, il presidente della Società Ippica Torinese marchese Carlo Pallavicino di Ceva, l'on. Catella, delegato provinciale del Coni, ed il generale Odetti.

Paolo Angioni ed Argenton hanno ritrovato a Torino i vecchi amici ed i maestri di equitazione che li hanno avviati allo sport ippico.

Essi infatti sono stati allievi del sodalizio torinese, rispettivamente nel '49 e nel '51. I due azzurri avevano iniziato a frequentare la scuola di equitazione più per seguire i desideri paterni, che per una innata predisposizione. Poco alla volta, col sopraggiungere dei primi successi i giovani si sono perfezionati in questo sport fino a raggiungere il titolo olimpico. Essi ultimamente avevano curato la loro preparazione sotto la guida di Piero D'Inzeo.

Angioni, nativo di Cagliari, è attualmente ufficiale di complemento di cavalleria, ed è stato indirizzato all'equitazione dal generale Amalfi di cui serba un carissimo ricordo, ritenendolo uno dei migliori competenti. L'esperienza accumulata ai Giochi di Tokio è stata a suo parere assai positiva. Con gli altri suoi tre compagni di équipe egli spera di poter ripetere in altri concorsi le buone prove fornite a Tokio. «Le medaglie olimpiche — egli ha detto — devono essere difese bene una volta ottenute. E' quanto cercheremo di fare nelle prossime gare».

Amarildo ancora ammonito

Milano, 9 dicembre.

L'attaccante rossonero Amarildo, già diffidato e multato per comportamento scorretto, è incappato ora nella medesima sanzione perché recidivo in manifestazioni di protesta nei confronti dell'arbitro. Un'altra ammonizione in campo comporterà automaticamente la squalifica del giocatore milanista.

In base al referto stilato dall'arbitro D'Agostini per la partita Foggia-Milan, il giudice sportivo della Lega nazionale ha ammonito e multato anche Fortunato (Milan) e Micheli (Foggia), entrambi per comportamento scorretto, mentre la condotta provocatoria ed aggressiva dell'allenatore Puglisi del Foggia non ha avuto conseguenze in campo disciplinare.

Titolo mondiale dei medi junior in palio

I pugili Mazzinghi e Manca a Roma per il grande match

Il sardo, durante una conferenza-stampa, ha confermato la sua fiducia in un successo sul campione del mondo Anche De Piccoli-Andrews e Piazza-Tiberia per la corona nazionale dei welters nel programma di domani sera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 dicembre.

L'organizzatore di pugilato **Rino Tommasi** ha tenuto oggi una **conferenza stampa** per presentare Fortunato Manca, che venerdì al Palasport **di Roma** affronterà **Sandro Mazzinghi** per il titolo mondiale dei medi junior. Avrebbe dovuto essere presente anche Mazzinghi, ma il pugile toscano ha avvertito che sarebbe giunto nella capitale soltanto nella tarda serata.

Tommasi, dopo aver dichiarato che la Itos con l'incontro di venerdì inizia il suo secondo lustro di attività nel campo del pugilato (ben 53 riunioni allestite), ha messo in evidenza la grande importanza che riveste l'incontro tra Manca e Mazzinghi in quanto è il primo campionato mondiale organizzato dalla Itos.

«Speriamo che ci porti fortuna questa iniziativa — ha proseguito Tommasi — sia dal punto di vista tecnico che da quello puramente economico. L'allestimento dell'incontro ha avuto delle difficoltà iniziali che sono state superate per la comprensione dei protagonisti.

Manca, che ascolta compunto e con molta attenzione il discorsetto di apertura di Tommasi, interviene nella discussione per elogiare il pubblico romano. «E' un pubblico che mi ha sempre sostenuto. Ecco perché sono convinto di fare una buona figura. D'altra parte, vi sono dei precedenti: qui a Roma ho conquistato il campionato italiano dei welters e quello europeo. E dal momento che non c'è due senza tre, nella collezione dovrebbe trovare posto anche quello mondiale in una categoria superiore alla mia...».

«Lei è convinto che potrà battere Mazzinghi. Su quali basi poggia le sue affermazioni?».

«Io non ho detto che sono convinto di battere Mazzinghi. Ho detto che mi ci proverò, confidando nella simpatia del pubblico romano nei miei riguardi. Io ritengo Mazzinghi meno esperto di me: io ho sostenuto 79 incontri, lui 35. Non so chi vincerà: potrebbe accadere il k. o.; io o lui. Vi confesso, però, che mi piacerebbe colpire per primo, così non se ne parla più. In quanto poi alla presunta scorrettezza di Mazzinghi, intendo ribadire che non mi tirerò indietro. Voglio dire che lo combatterò con le sue stesse armi...».

La Itos ha comunicato infine alcune variazioni al programma della riunione. L'incontro tra i mediomassimi Giulio Rinaldi e l'americano Don Turner è stato sostituito dal combattimento in 8 riprese tra i medi junior Armando Ricci ed il brasiliano Gomez Da Silva. Inoltre l'avversario di De Piccoli non sarà più Tisdale, ma Sonny Andrews, un pugile di Chicago. La riunione ha un altro incontro «clou»: Tiberia contro Piazza, titolo italiano dei welters in palio.

a. z.

Morto a Roma Leone Boccali

Era presidente dei giornalisti sportivi - Ha fondato «Il Calcio Illustrato»

Roma, 9 dicembre.

E' morto questa notte a Roma Leone Boccali, una delle più note figure del giornalismo sportivo e presidente dell'Ussi (Unione stampa sportiva italiana).

Si trovava nella capitale per le trattative sindacali per il rinnovo del contratto giornalistico quando alle due di notte mentre rientrava in albergo da una riunione, è stato colpito da un collasso. E' spirato per crisi cardiaca su un taxi che lo stava trasportando velocemente all'ospedale di Santo Spirito.

Leone Boccali aveva 62 anni (era nato ad Erba). Lascia la moglie Erminia Bianchi ed i figli Giuliano e Franco.

Era da oltre quarant'anni giornalista sportivo. Aveva fondato «Il Calcio Illustrato» e diretto la rivista «Motociclismo».

Una notizia che ha fatto male al cuore di tutti gli sportivi. E' morto Leone Boccali, il «Presidente a vita» dell'Unione dei Giornalisti Italiani dello Sport.

Era con noi ancora sabato scorso, a Bologna, in occasione della partita con la Danimarca. Al solito, lo si sentiva prima di vederlo. Perché la sua voce alta e canora arrivava dappertutto, e tutto e tutti sovrchiava. Era afflitto da tempo da due malattie che facevano a pugni fra di loro, ma lui non dava loro retta comparata: le considerava degli interlocutori seccanti, del tipo di quelli che egli era solito mettere a tacere poco complimentosamente. Nessuno pensava che dovesse essere il cuore a stroncarlo.

Era un esuberante, un uomo nato per verbalmente combattere. Quando sposava una causa, andava fino in fondo, qualunque cosa gli costasse. Sotto questo aspetto aveva sbagliato mestiere. Avrebbe dovuto fare l'avvocato penalista. In tribunale avrebbe difeso le cause andando contro tutti con decisione inaudita. Zitto non sarebbe stato mai. Ma era un generoso, un onesto, un diritto. Diceva pane al pane, e vino al vino. Non apparteneva a quella categoria d'uomini che tanti accoliti ha trovato nello sport, che vivono di maldicenza e che sono soliti scagliare la pietra e nascondere la mano. Dava torto a se stesso, se occorreva. «Lo so che, invece di parlare, grido, su questo ed altre cose. Ma io sono fatto così, cosa vuoi?»

E questa sua sincerità lo rendeva simpatico a tutti. Per gli amici, per i colleghi si sarebbe fatto in quattro. A Roma, dove la morte così improvvisamente e violentemente lo ha colto, egli si trovava appunto in rappresentanza dei giornalisti per una vertenza di grande importanza con gli editori. Un difensore di categoria più caloroso e più entusiasta non si sarebbe potuto trovare da nessuna parte.

Aveva cominciato a scrivere, all'età di diciannove anni, per lo sport. E non aveva cessato più. Aveva fondato a Milano quel bel settimanale che era il «Calcio Illustrato», che poi gli era stato sottratto proprio perché aveva preso a difendere una causa che, in alto, non garbava che lui difendesse. Versatile, entusiasta, trompetta, era presente dappertutto. Ora curava, fra l'altro, quell'Annuario del Calcio Italiano ed Internazionale, che è una delle raccolte di risultati, di dati, di elementi statistici, più precise e più meticolose che esistano al mondo.

E' morto. Lascia un vuoto che tutti constatano e tutti constateranno. Pare impossibile che non lo si possa più vedere, incontrare, udire. Noi che lo abbiamo avuto per lunghi anni compagno di lavoro, di idee, di sentimenti in dure battaglie combattute per lo sport non possiamo non commuoverci a ricordarlo, intemperante, generoso, combattente, prezioso.

Le condoglianze nostre sgorgano direttamente dal cuore, e non le rivolgiamo solo, sincere, schiette come era suo uso, alla sua signora ed ai suoi due figli. Gli volevamo bene, così com'era.

Vittorio Pozzo

Gli assi dello sci alla «Tre Funivie»

A Sportinia in pista le donne

Due importanti competizioni di sci sono in calendario sulle nevi piemontesi alla fine della settimana: gli sciatori gareggeranno al Sestriere per la «Tre Funivie», mentre le sciatrici scenderanno in pista a Sportinia per il «Gran Premio». Entrambe le manifestazioni sono internazionali.

Il programma è il seguente. Per la «Tre Funivie»: venerdì, presumibilmente alle 11, discesa di allenamento cronometrata «no stop»; sabato, alla stessa ora, discesa libera con arrivo a Borgata; domenica, alle 10-10,30, slalom speciale sull'Alpette. Per il Gran Premio Sportinia: sabato, ore 11, slalom gigante; domenica, ore 10, slalom speciale.

Sei hockeisti canadesi in pista stasera in Torino - St. Gervais

L'Hockey Club Torino, che, com'è noto, è stato costretto a rinunciare al torneo di serie A per difficoltà finanziarie, disputa stasera al Palazzo del Ghiaccio torinese (inizio ore 21,15) la sua prima partita stagionale, che avrà carattere amichevole: avversario di turno sarà il St-Gervais.

All'incontro di stasera prenderanno parte sei forti giocatori canadesi: quattro nelle file della squadra ospite (il terzino Larve e tutta la prima linea, composta da Caouette, Pilon e MacDonald) e due in quella locale (il difensore Goodacre e l'attaccante Wattal, entrambi presi in prestito dai Diavoli di Milano). L'unico assente di rilievo nell'H. C. Torino sarà Mazza, in non perfette condizioni fisiche.

H. C. Torino: portieri Loffredo e Orlandi; terzini: Cicogna, Bianchini, Leglio e Goodacre; prima linea: Peter e Werner, Hedener, Whattal; seconda linea: Castiglioni, Sartori e Patara (Castellan).

St-Gervais: portiere Mouterrain; terzini: Larve, Godean J., Godean G. e Hurvoy; prima linea: Caouette, Pilon e MacDonald; seconda linea: Dessertene, Bochatay e Larrivaz.

✱ Nella Coppa delle Coppe i calciatori dello Spartak Sokolovo (Cecoslovacchia) hanno sconfitto a Praga il Westham United (Inghilterra) per 2-1. Gli inglesi vincitori per 2-0 nell'incontro di andata, sono stati ammessi al turno successivo.

✱ A Casablanca, i cestisti dell'Ignis hanno battuto la squadra delle Forze Armate marocchine per 99-76.

✱ La Grecia, ad Atene, ha battuto il Galles per 2-0 in un incontro di calcio valevole per la eliminatoria della Coppa del mondo (reti di Papaioannou e Papaemmanouil).

Il primo ministro del Congo giunge a Fiumicino stamane alle 5,30

Scontri a Roma tra polizia e comunisti che protestano per l'arrivo di Ciombe

Gli agenti disperdono il corteo dei dimostranti che non era stato autorizzato - Due arresti e una settantina di fermati Tra questi la figlia adottiva di Togliatti e un deputato del pci - Il «premier» congolese questa mattina dal Papa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 dicembre.

La figlia adottiva di Togliatti, la signorina Marisa Malagoli, e il deputato comunista Renato Sandri sono stati fermati questa sera dalla polizia insieme con 71 altri dimostranti durante una manifestazione contro l'arrivo a Roma del primo ministro congolese Moisè Ciombe. Poco dopo la signorina Malagoli e l'on. Sandri e altri 69 dimostranti sono stati rimessi in libertà e denunciati a piede libero per aver partecipato a manifestazione non autorizzata. Altri due dimostranti, un fotografo e un giovanotto, invece sono stati trattenuti in stato di arresto e accusati per oltraggio e resistenza alla forza pubblica.

Fin da ieri, quando era stato confermato l'arrivo a Roma di Ciombe, si sapeva che i comunisti avrebbero inscenato una serie di manifestazioni. E oggi nel tardo pomeriggio verso le 18 un corteo di cinque-seicento giovani comunisti si è formato per raggiungere, attraverso le vie del centro, l'ambasciata americana in via Veneto. I dimostranti reggevano grossi cartelli e lanciavano grida ostili al governo di Ciombe.

La polizia è intervenuta nel tratto in cui via Arenula si apre su largo Argentina per fermare il corteo non autorizzato e disperdere i dimostranti. Ne sono seguiti vivaci scontri. Alla fine gli agenti hanno fermato 73 persone tra le quali — come si è detto — Marisa Malagoli e l'on. Sandri.

Ciombe arriverà questa mattina a Fiumicino alle 5,30 proveniente da Léopoldville (dove è appena rientrato dalla visita a Parigi). Egli intende trattenersi tre giorni a Roma, in visita privata, poi proseguirà per New York, dove interverrà al dibattito, presso il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, sulla situazione del Congo.

All'aeroporto lo attenderanno l'ambasciatore della Repubblica del Congo, André Mandi, i diplomatici dell'ambasciata, e un funzionario del nostro ministero degli Esteri. Come vuole la prassi in occasione di visite non ufficiali, il rappresentante della Farnesina si occuperà esclusivamente di evitare al *premier* congolese le formalità doganali. Quindi Ciombe passerà nella sede dell'ambasciata congolese, una palazzina di via di Villa Emiliani, al quartiere Parioli, e si recherà infine all'Hôtel Hilton, dove prenderà alloggio. Domani alle 10,30 verrà ricevuto da Paolo VI. Venerdì Ciombe si incontrerà con operatori economici e con esponenti dell'industria italiana. Alle 17 terrà una conferenza-stampa.

Il ministero dell'Interno ha frattanto disposto perchè l'Ispettorato di P.S. presso il Vaticano rafforzi il servizio di vigilanza. Allievi ufficiali e sottufficiali delle scuole di polizia sono stati fatti affluire a Roma, dove resteranno per tutto il periodo di permanenza del primo ministro Ciombe.

Questa sera l'ambasciatore del Congo di Léopoldville presso il Quirinale André Mandi ha tenuto una conferenza-stampa ai giornalisti per illustrare gli scopi della sosta a Roma di Ciombe.

«Il popolo congolese — ha aggiunto — *non potrà mai dimenticare la collaborazione data dal popolo italiano all'opera di pace nel Congo nè il sacrificio degli italiani a Kindu. La visita del primo ministro vuole essere una concreta dimostrazione di questo spirito di amicizia».* Gli è stato chiesto se fosse al corrente dei volantini e delle scritte anti-Ciombe diffusi in Roma dagli attivisti di sinistra ed egli ha risposto: *«Vi sono evidentemente ideologie diverse».*

l. z.

Nota de L'Osservatore Romano

Il Papa rivolgerà a Ciombe un appello perché la pace ritorni in tutto il Congo

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 9 dicembre.

Dal Vaticano è stato oggi annunciato ufficialmente che il *premier* congolese Moise Ciombe sarà ricevuto domattina in udienza privata da Paolo VI. I giornali di sinistra ieri ed oggi avevano protestato violentemente contro l'arrivo a Roma del primo ministro del Congo, chiedendo al Papa di respingere la richiesta di udienza. Con una breve nota *L'Osservatore Romano* ha spiegato le ragioni che giustificano la visita.

«Di fronte alle speculazioni alle quali ha dato pretesto, da parte di qualche organo di stampa, l'annunciata visita privata del primo ministro del Congo (Léopoldville) al Santo Padre — scrive l'organo vaticano — *dovrebbe apparire superfluo ricordare in primo luogo che la Santa Sede non avrebbe potuto opporre un rifiuto alla richiesta ufficialmente rivoltale dal Capo del governo d'uno Stato con cui essa ha normali rapporti diplomatici.*

«D'altra parte, questa visita offre all'augusto Pontefice occasione per rinnovare, in maniera ancor più diretta e impegnativa, il suo urgente ed accorato appello per la pacificazione della provata nazione congolese, a Lui particolarmente cara per il numero dei cattolici e per le gravi difficoltà che sta attraversando nel faticoso cammino di Paese da poco arrivato all'indipendenza: pacificazione fondata nel rispetto della giustizia e delle norme dell'umanità, nella concorde azione dei suoi cittadini per risanare piaghe antiche e recentissime e per assicurare il bene comune, nella libertà e nell'ordinato progresso».

I termini della prima parte della nota vaticana, là ove si parla di necessità diplomatica, lasciano intendere che all'accoglimento della richiesta di udienza avanzata da Ciombe si è giunti non senza imbarazzo. Le trattative per questo ricevimento sono state condotte direttamente tra la Nunziatura Apostolica di Léopoldville, l'ambasciata italiana presso il Quirinale (giacché attualmente non esiste ancora una rappresentanza del Congo presso la Santa Sede) e la prima sezione della Segreteria di Stato vaticana, quella degli «Affari ecclesiastici straordinari».

Si è convenuto, come condizione indispensabile, che l'udienza avesse carattere del tutto privato. Paolo VI lo accoglierà nella sua biblioteca e lo tratterrà a colloquio privato, si dice oggi, per una decina di minuti.

In ambienti cattolici qualificati sono state recentemente avanzate serie riserve circa l'operato del governo di Léopoldville da lui presieduto. L'organo del pontificio Istituto delle missioni estere «Le missioni cattoliche», ad esempio, parlando dei sanguinosi scontri tra le forze opposte nel Congo, ha scritto: *«Anche in caso di vittoria gli attuali governanti del Congo non potranno contare su di una pace duratura finchè non avranno provveduto a sanare lo stato di indigenza in cui si dibattono le popolazioni delle campagne. Infatti senza negare gli aspetti politici della rivolta in corso, è necessario anzitutto denunciarne l'origine sociale ed economica che la fonda sul senso di disperazione e frustrazione che regna tra le masse di fronte alla miseria, alla mancanza di cibo; di assistenza medica, alle vessazioni dei poliziotti ed ufficiali governativi che si abbandonano ad ogni genere di estorsione».*

f. p.

Saragat oggi alla Camera sui rapporti Italia-Congo

Roma, 9 dicembre.

Domani alla Commissione esteri del Senato il ministro Saragat esporrà l'azione politica dell'Italia nei riguardi del Congo. Lo ha annunciato questa sera al Senato il presidente Zelioli-Lanzini, replicando ai senatori Lussu e Valenzi che avevano sollecitato la risposta del governo alle loro interrogazioni.

Cinquanta missionari belgi salvati dalle truppe di Ciombe

A 150 chilometri da Paulis

Léopoldville, 9 dicembre.

Cinquanta missionari cattolici belgi sono stati salvati dai mercenari del primo ministro congolese Ciombe a Niangara, una città situata a circa 150 km. da Paulis. La colonna governativa spera di raggiungere Paulis nella giornata di domani.

Una seconda colonna di mercenari avrebbe lasciato Stanleyville diretta a Isangi, per salvare altri ostaggi europei. Un altro obiettivo della colonna è ripulire le rive del fiume Congo dai ribelli per consentire la ripresa del traffico fluviale fino a Stanleyville.

Secondo notizie frammentarie giunte in serata a Léopoldville le autorità congolesi continuano a «setacciare» migliaia di abitanti di Stanleyville alla ricerca di elementi lumumbisti. Ogni giorno 50 ribelli vengono giustiziati nella ex capitale della cosiddetta «Repubblica popolare congolese».

Il primo ministro Moise Ciombe è partito oggi da Léopoldville a capo di una delegazione per partecipare alla assemblea generale delle Nazioni Unite, a New York. Ciombe è partito alle ore 22.40 locali con un aereo dell'Air-Congo. *(Ass. Press)*

André Mandi, ambasciatore del Congo, durante la conferenza stampa di ieri (Telefoto «Associated Press»)

Colletta per il terrorista Klotz aperta da un giornale tedesco

E' il settimanale dei neonazisti che chiede l'annessione dell'Alto Adige all'Austria

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 9 dicembre.

Il settimanale dei neonazisti e dei militaristi tedeschi *Deutsche Nationalzeitung*, al quale ufficialmente viene attribuita poca importanza, ma che ha una tiratura di centotrentamila copie, si schiera, nel suo ultimo numero, al fianco dei terroristi altoatesini, dedicando ad essi due articoli. Nel primo, un'intervista col dinamitardo Georg Klotz, il giornale chiede ai propri lettori di fare una colletta per lo «sfortunato patriota», affinché egli possa passare un lieto Natale.

Nel secondo, un'intervista con Kranebitter, presidente del «Berg Isel Bund» (la lega dei nazionalisti e dei terroristi di Innsbruck), il giornale chiede che l'Alto Adige venga annesso all'Austria.

Facendo proprie le parole di Kranebitter (considerato in Austria un fanatico esaltato che cerca di imitare Hitler non soltanto nelle azioni, ma perfino nella capigliatura e nei baffi), la *Deutsche Nationalzeitung* scrive: *«Soltanto da una stretta collaborazione tra le leghe per il Sud Tirolo potrà svilupparsi quella grande unione nel Sud Tirolo che salverà la regione e fonderà nel cuore dell'Europa un ordinamento di pace. Questo sarà possibile soltanto il giorno in cui il Sud Tirolo ritornerà all'Austria».*

Secondo Kranebitter e il giornale dei neonazisti tedeschi, è perfettamente inutile discutere sulla base degli accordi di Parigi. Le personalità del mondo libero, e tra queste anche il Papa, dovranno capire prima o poi che è loro dovere convincere l'Italia a restituire il Sud Tirolo all'Austria. La regione non può continuare ad essere il rifugio degli italiani che non trovano lavoro a sud della pianura padana.

Kranebitter, dopo avere lamentato di non trovare comprensione in patria, perché il governo di Vienna è disposto ad amichevoli trattative con quello di Roma, si compiace di aver trovato almeno comprensione in Germania: *«La stampa della Repubblica federale ha considerato positivamente le mie proposte».* **t. s.**

Klotz entro l'anno potrà tornare in Tirolo?

Vienna, 9 dicembre.

Il quotidiano indipendente «Tiroler Tageszeitung» di Innsbruck, conferma la notizia che il «maggiore degli Schuetzen di Val Passiria» il terrorista Georg Klotz, potrà ritornare prima di Natale in Tirolo. Com'è noto contro Klotz e Amplatz (nel frattempo ucciso nella baita di Monte Clava) era stato preso qualche mese fa il provvedimento di divieto di soggiorno in tutta l'Austria, tranne che a Vienna, nel Burgenland e nell'Austria inferiore.

Per spiegare ora la revoca di un tale provvedimento, il giornale di Innsbruck scrive: che dopo le esperienze di Monte Clava, Georg Klotz avrebbe perduto ogni voglia di attraversare ancora una volta con armi e con esplosivi la frontiera del Tirolo del Sud. Perciò gli organi centrali avrebbero deciso di permettere a Klotz, ammalato di nostalgia, il soggiorno anche nel Tirolo orientale. Probabilmente Klotz si stabilirà nuovamente ad Absam. Il 16 dicembre dov'essere ancora interrogato a Vienna nel quadro del procedimento penale avviato contro Christian Kerbler per il sospetto di avere ucciso Luis Amplatz.

Insinuazioni austriache sulla morte del terrorista nel carcere di Verona

Innsbruck, 9 dicembre.

Il terrorista altoatesino Josef Kerschbaumer, morto in carcere a Verona, è stato commemorato oggi come un eroe, mentre un autorevole quotidiano locale ha espresso dubbi sulla versione ufficiale della sua morte.

Corone di fiori alla memoria di Kerschbaumer sono state deposte da ignoti ai piedi del monumento di Andreas Hofer sul monte Berg Isel, nella chiesa Hofkirch del centro cittadino e accanto ad una targa commemorativa dei combattenti della Resistenza nell'affollata via Maria Teresa.

Le corone recano l'iscrizione: *«Alla onorata memoria di Sepp* (diminutivo per Josef) *Kerschbaumer, morto nel sacrificio, che credeva nella libertà del Tirolo».*

Il quotidiano di Vienna *Die Presse* afferma oggi che la sua morte, ufficialmente attribuita a collasso cardiaco, *«non oscurerà la memoria di Kerschbaumer ma l'immagine dello Stato nelle cui prigioni è morto il terzo sudtirolese, dopo Franz Hoefler e Engelbert Gostner».*

«Ancora una volta — continua il quotidiano — *la causa della morte è stata attribuita ad attacco cardiaco. Bisogna crederci? O ciò non richiamerà alla memoria le sconvolgenti rivelazioni di Kerschbaumer al processo di Milano sulle atrocità commesse dalla polizia durante gli interrogatori? Non creerà, ciò, il sospetto che Kerschbaumer come Hoefler e Gostner, sia morto per le conseguenze di tali maltrattamenti?».*

Il drammatico episodio nell'istituto infantile "Villa Paradiso"

Inchiesta del Ministero della Sanità a Brescia sui due bimbi morti per l'iniezione sbagliata

Migliorano gli altri nove cui fu iniettato lo stesso farmaco - La suora che ha commesso il tragico errore da 30 anni si dedicava alla cura dei piccoli - Non si esclude che possa essere accusata di duplice omicidio colposo - Sottoposte ad autopsia le salme delle due vittime

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 9 dicembre

Il ministro della Sanità, sen. Mariotti, ha ordinato un'inchiesta sul drammatico episodio dell'Istituto «Prima infanzia Villa Paradiso» dove due bimbi di 7 mesi, sottoposti erroneamente da una suora ad una cura arsenicale, sono morti e altri nove sono stati salvati dopo un tempestivo intervento dei medici dell'asilo. Entro domani giungerà nel capoluogo un ispettore generale medico per gli accertamenti del caso.

All'Ospedale Civile di Brescia il perito settore dottor Zorzi, presente il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Corigliano, cui è stata affidata l'indagine giudiziaria, ha compiuto stamane la perizia necroscopica sui corpi di Enrico Baronio e Michela Mostardi, i due bimbi deceduti lunedì.

Nel corso dell'autopsia sono stati prelevati tessuti per l'analisi l'esito delle quali non sarà tuttavia noto prima di qualche settimana. Contemporaneamente sono state sottoposte ad esami di laboratorio anche le urine dei nove bambini degenti all'ospedale, le cui condizioni sono notevolmente migliorate.

Intanto è stato ricostruito nei particolari il drammatico episodio. Nei giorni scorsi, il dott. Loda, direttore sanitario dell'Istituto nel quale sono accolti 120 bambini per la maggior parte orfani o di famiglie bisognose, prospettava alla madre superiora l'opportunità di sottoporre i piccoli più gracili a cura ricostituenti, per metterli in grado di superare la stagione fredda senza incorrere in malanni. Si trattava di un semplice consiglio senza alcuna prescrizione precisa.

Al colloquio assisteva anche una delle religiose addette alla sorveglianza dei bambini: Suor Martina. La religiosa, che da trent'anni si dedica con amore e zelo alla cura dei piccoli, nel tardo pomeriggio di lunedì, reperiva in un armadio due scatole-omaggio di «Fosfocacodil-Porati» (un ricostituente generico a base di fosforo e di arsenico, preparato per adulti) e, credendo di fare bene, lo iniettava a undici piccini.

Alcuni minuti più tardi, Enrico e Michela erano già morti; gli altri nove bambini cui era stata praticata la stessa iniezione si dibattevano in preda a sintomi evidenti di avvelenamento. L'allarme veniva dato fulmineo. Nell'istituto era presente l'ex-assessore provinciale alla sanità, dottor Giovanni Bignardi, il quale ne ha assunto la presidenza da pochi giorni. Insieme con lui intervenivano prontamente il primario, dottor Loda, e l'assistente. I medici, accertata la morte dei due piccini, si prodigavano immediatamente affinché la tragedia non assumesse proporzioni ancora più gravi.

Gli altri nove piccoli venivano sottoposti a ipodermoclisi e fleboclisi e, stamane, le loro condizioni erano soddisfacenti.

Il primario e direttore dell'istituto, dott. Piero Loda (il pediatra cui si deve la fondazione dell'opera pia «Villa Paradiso», fondata trent'anni fa), ha dichiarato oggi che le pratiche di ipodermoclisi e fleboclisi sono state effettuate più a scopo cautelativo che come reazione all'azione venefica dell'arsenico, perché i nove piccoli avevano sì dato segni di cianosi, ma quasi subito l'avevano superata. I due bimbi che sono deceduti non avevano purtroppo fisicamente difese valide per resistere all'azione del veleno.

Il dott. Corigliano, sostituto Procuratore della Repubblica, ha nominato oggi una commissione peritale che dovrà redigere nel più breve tempo possibile un circostanziato rapporto sulla morte dei due bambini. Ne fanno parte l'anatomo-patologo prof. Zorzi, un pediatra, un chimico dell'Istituto di medicina legale di Milano, nonché un legale nominato dal prof. Cattaboni, direttore dello stesso Istituto di medicina legale.

Agenti di polizia nella giornata odierna hanno provveduto all'inventario dei prodotti farmaceutici dati in omaggio all'Istituto, li hanno divisi per marche e specialità. E' risultato che soltanto due scatole di dieci fiale di «Fosfocacodil-Porati» da due centimetri cubici si trovavano nell'armadietto che era custodito da suor Martina. La religiosa è stata anche oggi interrogata a lungo; la sua posizione è alquanto delicata e non si esclude che possa essere accusata di duplice omicidio colposo.

s. m.

Mette in fuga due banditi che l'aggrediscono di notte

(Dal nostro corrispondente)
Ciriè, 9 dicembre.

(c.) Due banditi mascherati hanno tentato di rapinare un operaio dello stipendio, ma sono stati messi in fuga dalla sua coraggiosa reazione. La notte scorsa Giuseppe Casetti, di 46 anni, stava per mettersi a dormire nella sua baita in frazione Moie, poco lontano da Forno Canavese, quando ha sentito bussare alla porta. Ha aperto e si è trovato dinanzi due uomini col volto coperto da un fazzoletto che sono entrati di forza nella stanza.

«Dammi i soldi, se no sono guai», ha detto il più alto. Il Casetti aveva ritirato nel pomeriggio l'intero stipendio, circa 70.000 lire, ma non si è lasciato intimorire.

L'operaio ha reagito con prontezza e dopo una furibonda lotta ha messo in fuga i due sconosciuti.

I carabinieri della tenenza di Ciriè pensano che si tratti di delinquenti occasionali: informati del ritiro dello stipendio da parte del Casetti hanno tentato quello che sembrava un facile colpo. Pare che i due non fossero armati. Il Casetti, che ha riportato nella lotta numerose escoriazioni al volto, è stato giudicato guaribile in quindici giorni.

I primi passi di Edward Kennedy

Il fratello dello scomparso presidente John Kennedy fotografato a Boston mentre cammina per la prima volta dopo l'incidente aereo del giugno scorso in cui rimase gravemente ferito. Edward Kennedy è sorretto dal padre (Tel. «Associated Press»)

ABBONAMENTI

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2.29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	23.000*
SEMESTRE L.	6.750	11.250*
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 26.500 Semestre L. 13.500, Trim. L. 6.900

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	1.150	1.800
TRIMESTRE L.	600	950

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2.1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	23.000*
SEMESTRE L.	6.750	11.250*
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 26.500 Semestre L. 13.500, Trim. L. 6.900

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	600	950

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso: *Uffici postali* sul conto corrente, *Agenzia "Pubblicità Stampa", Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie*

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti *anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte*, telefonando al numero **57.78**.

L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18955 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere **«Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTEREMMO usati purché funzionanti Ribbon Blender da 1000 litri utili e da 400 litri utili. Turbomiscelatori da 200-350 litri utili. Cassetta 1481 L Sip Genova.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O512

ASTI officina meccanica con torni automatici, prismatici, semi automatici, cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 333 — Torino».

AZIENDA industriale produzione edilizia officina metalmeccanica attrezzata stampaggio saldatura uffici centrali magazzino luminoso 150 mq. personale automezzi tratterebbe combinazione montaggio macchine edili ed importanti prodotti consumo edilizia Introdottissimi imprese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4413 — Torino». A125441

CERCASI forno a legna vicinanze Torino. Telefonare 547-239.

COMBINATA per falegnameria come nuova vendo 300.000. Tel. 276-281.

GARANTIAMO guadagno elevato effettuando una installazione [illegible] vico per lavaggio a secco funzionante a gettone. È l'unico investimento che offre un elevato reddito. Per informazioni S.p.A. Macchine Suprema, Funo di Argelato (Bologna).

INDUSTRIA Confezioni ALBE in liquidazione vende mt. 3500 telletas spigato Auriga M.T.M. Mt. 1300 telletas 024 M.T.M. Eventuale combio parziale confezioni. Vende pure macchine lavorazioni speciali, normali, caldaie, aspiratori ecc. Via S. Francesco d'Assisi 21, Torino.

MOTORE e differenziale sezionati per autoscuola vendosi. Telefonare 553-215. O921

OCCASIONE cercasi banco falegname. Telefonare 790-551.

OCCASIONE comprero box smontabile. Telefonare 683-784.

OCCASIONE. Per [illegible] attività vendo macchinario per lavorazione ovatte. Telefonare 293-993 ore lavorative. A126974

OFFICINA liquida macchine utensili. Muratori, 33 S. Secondo. Telefono 587-107. A122148

PANTOGRAFO tridimensionale [illegible] occasione acquistasi. Telef. 527-367.

PER autocarri, autopullman acquistate cingoli antineve «Cervinia». Rapidità, durata. Telef. 29-44 Montjovet (Aosta). A109614

PRESSA avanzamento automatico De Fries per tranciatura dadi da vergella piatta sino 10 chiave 17 vendesi occasione. Colombotto, via Costigliole 19, Torino.

PRESSA inclinabile T. 100 seminuova troncatrici, seghetto occasione vendo. Telefonare 873-418.

RISERVA pesca alla trota privata torrente montano accettasi aderenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9115 — Torino». A126531

SANREMO proprietario bellissimo magazzino mq. 600, con cortile, [illegible] combinazione seria avviata ditta. Scrivere Birone Pubblicità 28 B Sanremo. 27096

SMEMBRAMENTO officina, rettifiche utensilerie, apparecchi misuratori, mole abrasive. Telefonare 485-242.

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-645

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, tel. 851-636.

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Valro, Perugia 46, tel. 287-650

VENDO carro ponte mt. 8 completo. Mari, via S. Chiara 58 F, Torino.

VENDO impianto idraulico completo di quattro serbatoi Fimsai come nuovo. Mari, via S. Chiara 58 F Torino.

VENDO presse Salvaneschi a due piani mis. piani 1,25 x 2,20. Mari, via S. Chiara 58 F, Torino.

VENDO rallinatrice Principi trafila Grampa. Mari, S. Chiara 58 F, Torino

VENDO taglierina carta 1,05 «Gaia». Mari, via S. Chiara 58 F, Torino.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. SPRAY lacche, cosmetici, profumi, ciprie, rossetti, lavorazione artigiana conto terzi. Gosmol, Torino. Telefonare 758-898. O514

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 223-161, 82-875. Un operaio e a vostra disposizione. O766

DECORAZIONI tinteggiature lavabile camera 15.000, tappezzata 12.000. Telefonare 529-335, 527-414.

MURATORE veneto veramente capace proprietario piccola armatura cerca lavoro cottimo o economia con privato o Ditte. Tel. 491-715.

RISCALDAMENTO, aspirazione, bruciatori, caldaie, refrattori aria calda. Rosso, telef. 595-580.

SARTA uomo e classico per signora cerca lavoro a domicilio anche su misura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9078 — Torino». A126402

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati). Mutui anche rilevanti (senza ipoteca) su alloggi di proprietà. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826.

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. (telfid). Principe Tommaso 6. Telefono 683-301. [illegible]8

A.A. AVVIATISSIMO confezioni tessuti via commerciale San Paolo cedesi prezzo convenientissimo, avvenire sicuro. Telefonare 380-209.

A. AFFARONE privato cede negozio tarrefazione, alloggio, volendo garanzia. Telefonare 877-544. [illegible]

A. VICINANZE Torino cedo alimentario garantito sicuro reddito. Riva, via Mazzini 1. O519

A chi disponga forti capitali offro partecipazione a riperuti vantaggiosissimi affari breve scadenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9094 — Torino». A126464

A Porta Nuova motivi salute cedesi ampio moderno salone acconciature con annesso reparto estetica, affitto mite. Telefonare 372-164.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

ACCONCIATURE abitabile cede privato. Telef. 679-786. A126566

ACCONCIATURE centrale avviato attrezzatissimo, 5 caschi, vendesi 1.800.000. Telefonare 779-568.

ACCONCIATURE rara occasione forte lavoro svendo 600.000. Casalegno, telefono 885-962. O858

ACQUISTO agenzia distribuzione giornali oppure centrale rivendita giornali qualsiasi località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9148 — Torino».

AFFARE bar drogheria 450.000 utile netto mensile cedesi. Tel. 336-494

AFFARONE. Causa malattia urge cedere bar superalcoolici. Esclusi intermediari. Telefonare 485-292.

AFFARONE cedo negozio articoli sportivi zona grande sviluppo. Telefonare 328-397, 362-239.

AFFARONE cedo negozio dischi giradischi zona Francia. Tel. 328-397, 362-239. A126409

AFFARONE svendesi centralissimo commestibili frutta verdura polli alcoolici. Telefonare 689-721.

AFFIDASI gerenza negozio alimentario frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. O519

AFIA, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli. O168

ARMA Taggia cedesi [illegible] senza muri salumeria, polleria, rosticceria attrezzatissima, magazzino deposito, eventuale alloggio. Scrivere: Birone, Pubblicità 18 E, Sanremo. 27119

ANTICHITA' oggetti regalo, bellissimo negozio cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4493 — Torino».

AUTORIMESSA nuova avviatissima 110 macchine lavaggio 7.000.000 cedesi. Telefonare 232-540.

AUTORIMESSA redditizia cede licenza, eventualmente anche muri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4528 — Torino». A126718

AUTORIMESSA semicentrale 145 macchine 50 moto lavaggi autoriparazioni cedesi 14.000.000 intrattabili. Telef. 764-086. A127806

AUTORIMESSA 130 auto, massime tariffe, affitto mite utile rilevante, scissione società cede 9.900.000. Fasano, Novara 29. O813

AUTORIMESSA 300 macchine, tariffa media 7000 macchina cedesi o gerenza. Telefonare 581-694.

AVVIATISSIMO biancheria maglierie calze busti affini articoli femminili cedesi zona signorile. Telefonare 761-105. A126727

BAR centralissimo reddito annuo 7 milioni cedesi (intermediari). Telefonare 779-568. A127219

BAR ristorante tavola calda cremeria pensione fronte spiaggia cedo. Telefonare 527-976. O580

BAR [illegible] moderno [illegible] occasione vendesi. Tel. 651-736.

BOUTIQUE licenza confezioni [illegible] Statuto cedesi causa [illegible]. Telefonare 488-279. A124863

CAFFE' lussuoso incasso 80.000 giornaliere oltre redditizio motivi famigliari dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. O711

CARTOLIBRERIA giocattoli, mercali nuovi, attrezzature moderne, specializzata vendita libri, articoli regalo, svende 2.100.000. Fasano, Madama Cristina 129. O813

CAUSA trasferimento cedesi risuolificio avviatissimo via Valperga Caluso 1 bis. A127827

CEDESI avviata drogheria via Genova [illegible]. Telefonare 343-866.

CEDESI negozio pettinatrice agevolazione pagamento oppure gerenza. Telefonare 742-341. A128412

CEDESI panetteria annesso commestibile per ritiro commercio. Telefonare 768-931. O591

CEDESI tintoria con recapito lavoro assicurato, facilitazioni. Tel. 390-624

CEDO autoricambi. P.za Pitagora 17. Telefonare 322-275. A125984

CEDO palazzina precollinare attrezzatissima uso pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4430 — Torino».

CEDO rivendita pane via Vandalino 11 Grugliasco vicino Torino.

CEDO tintostireria causa trasferimento. Tel. 665-698. A126732

CENTRALE ufficio commerciale avviatissimo cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9110 — Torino».

CERCASI gerente avviata [illegible] Venaria. Tel. 490-105 ore 10-12.

CERCO carrozziere finito volendo associarsi disponendo minimo lire [illegible]. Telefonare 547-221.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede rivendita pane cittadina provincia Torino. O896

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede latteria 30.000 giornaliere, alloggio. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede frutta verdura primizie zona signorile redditizia. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede pettinatrice 60.000 settimanali 1.800.000 dilazionato. O896

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede tintolavanderia [illegible] mensili, concedesi pagamento dilazionato.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede pasticceria confetteria [illegible] giornaliere, 1.500.000. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede causa ritiro commercio in istria dolciaria avviamento pluriennale, vasta clientela. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica n. 10, urge cedere causa malattia elettrodomestici redditizio 1.300.000.

FARMACISTA lunga esperienza esaminerebbe proposte gerenza farmacia provincia Torino, massimo Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4420 — Torino».

FINALE cedesi pensione avviata, 16 camere, giardino, parcheggio. Scrivere: Lastond, 5 P, Savona.

FIORI, negozio zona Francia redditizio svende 750.000. Rossin, corso Principe Oddone 3. O820

IMPORTANTE centro Riviera Ponente cedo albergo centrale, giardino, eventualmente permuto immobili. Scrivere Birone Pubblicità 16 E, Sanremo. [illegible]

LATTERIA barriera Nizza ultramoderna 50.000 giornaliere cedesi 3.600.000. Telefonare 687-023.

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. O147

LOANO Pensione 18 vani, superalcoolici, avviatissima, cedesi, 8 milioni. Scrivere: Lastond, 5 G, Savona.

AVVIATISSIMO negozio dischi licenza radiotelevisione retro abitabile cedesi. Telefonare 894-330.

AVVIATISSIMO negozio fiori cedesi motivi salute, miti pretese. Telefonare 760-595. A126382

AVVIATISSIMO negozio pettinatrice cedesi retro abitabile affitto mite forti incassi contanti 1.400.000. Tel. 330-442. A127945

AZIENDINA cancelleria avviatissima posizione commerciale vasta clientela occasionissima cede Rossin, corso Principe Oddone 3. O820

BAR angolare centrale intenso passaggio cedo motivi salute. Telefonare 527-976. O580

BAR centrale avviatissimo reddito annuo netto 7.000.000 occasione 13 milioni 500.000 cede Rossin, corso Principe Oddone 3. O820

BORDIGHERA, Rigamonti cede autorimessa posteggio 40 vetture, officine riparazioni, autonoleggio, due distributori, stazione servizio.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stessa caso) rimettiamo. O633

CEDESI avviata autorimessa unica salone mq. 1700 annessa officina meccanica e stazione lavaggio attualmente 170 macchine capienza 250.000 12.000.000. Facilitazioni. Telefonare 334-994. O680

CEDESI causa maternità moderno avviato negozio acconciature retro. Telefonare 374-922. A127885

CEDESI elegantissimo negozio abbigliamento bambini 3.800.000 trattabili. Torino. Telefono 721-220.

CEDESI latteria bar avviata per motivi familiari. Telefonare 370-580.

CEDESI licenza caffè superalcoolici trasferibile. Telefonare 521-485.

CEDESI negozio commestibili causa trasferimento [illegible] alloggio. Telefonare 362-535.

CEDESI negozio grande retro adatto oreficeria risuolificio busti. Telefonare 657-040. A126411

COIFFEUR centro Riviera Ligure attrezzatissimo otto posti cedesi. Telefono 890-931. A127873

COMMERCIALISSIMA zona cedesi convenientemente ritiro commercio confezioni impermeabili affini, grande laboratorio. Telef. 236-640.

COMMESTIBILI, frutta verdura, centrale, 2 vetrine, attrezzature completa, alloggio, ottimo reddito, cede 3 milioni. Fasano, Madama Cristina 129

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede bar ristorante, arredamento moderno, attrezzatissimo, 80.000 giornaliere garantite, alloggio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede cartolibreria, redditizia, bloccensi con merce 4.000.000. O896

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede radio TV, materiale elettrico, elettrodomestici, dischi. O896

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede autorimessa 380 macchine permuterebbe eventualmente con immobili. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10. cede drogheria torrefazione 30.000 giornaliere 1.500.000. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede elettrodomestici radio-tv, materiale elettrico, reddito netto mensile 600.000 dimostrabile. O896

DI SALVATORE Unione Sovietica 10, cede torrefazione super alcoolica centralisima, 50.000 giornaliere comprovabili, 12.000.000. O896

DOTTORE chimica, esperienza, capacità, disponendo forte capitale, locali, terreno città, cerca persona disponga materie plastiche, gomma, vernici, similari brevetti o possibilità lavorazioni reddito dimostrabile scopo combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4542 — Torino».

DROGHERIA centrale incasso 80.000 giornaliere cedesi. Telefon. 593-666 ore aperture. A126290

DROGHERIA incasso 1.500.000 settimanali trasformata recentemente self-service cedo. Telefon. 527-976.

LATTERIA buon incasso cedesi dilazionando, oppure praticissimi geranza cauzionando 500.000 per generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9139 — Torino». A127567

MACELLERIA avviata centrale cedesi. Telefonare 893-700. A127698

NEGOZIO dischi cedesi. Scrivere Cola via Cavallermaggiore 10, tel. 382-507

NEGOZIO mq. 230 via Roma straoccasione cedesi. Telef. 657-134.

NEGOZIO pettinatrice zona Baringhieri moderno forte lavoro annesso alloggio prezzo conveniente vendonsi. Telefono 40-737. A126568

OFFICINA lapidellature rettifica piana affilature utensili avviata cede 4.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9119 — Torino».

ORGANIZZAZIONE pubblicitaria con enormi possibilità di sviluppo cerca tecnico pubblicitario come socio con piccolo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4565 — Torino».

PANETTERIA pasticceria fresca, centralissima, due negozi, attrezzature moderne, forte lavoro, vende permuta con casa. Tel. 520-395.

PASTICCERIA con laboratorio centralissima, cedesi a persone qualificate, lunga facilitazione pagamento. Telefonare 581-694. O896

PASTIFICIO alimentare inderogabilmente svendo 1.000.000 trattabili, Casalegno, tel. 885-962. O858

PASTIFICIO ottima clientela cedesi privato a privato. Facilitazioni. Telefonare 697-624. A124641

PENSIONE 12 camere servizi centralissima cedesi eventuale dilazione, affitto mite. Troglia, corso Regina 166. O512

PIZZERIA ristoro alloggio causa salute cedesi 2.500.000 contanti. Telefonare 273-940. A126832

PRATICI cercano gestione negozio redditizio, oppure piccola azienda. Telefonare 650-503. A126167

PRIVATO vende commestibili. Telefonare 386-556. A127844

SANREMO ingrosso articolo fine crescente consumo, ottimo reddito, attività lieve, associasi collaboratore, gradualmente cedesi. Scrivere: Birone, Pubblicità I G Sanremo.

TABACCHERIA alloggio redditizia cedesi 12.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9107 — Torino».

TABACCHERIA centrale levata 700 mila veramente redditizia causa vecchiaia cedesi prezzo conveniente. Quirico, Garibaldi 3. O711

TABACCHERIA centralissima redditizia cedesi. Scrivere Cola, via Cavallermaggiore 10, telef. 382-507.

TORREFAZIONE bar alcoolici fronte grande complesso industriale ampi locali affitto mite privato cede contanti. Tel. 677-796. A126706

TORREFAZIONE zona nuova cedo 2.800.000 trattabili. Tel. 390-944.

TRENTA km. Torino zona grande sviluppo cedo causa salute salumeria commestibile vini pollame urge prezzo conveniente affitto mite con alloggio. Tel. 918-324.

VENDESI officina carpenteria ferro. Telefonare 342-633 Torino.

VICINANZE Torino cedesi redditizia licenza noleggio da rimessa due auto. Telefonare 490-173.

ZONA Santa Rita affittasi negozio attrezzato con marmi, frigo adatto diversi generi. Telefonare 580-621.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telefon. 546-007.

A.A.A.A.A. ALTO reddito cinque locali adibiti laboratorio medico proprietario vende causa partenza prezzo conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8679 — Torino»

A.A.A. ACQUISTA privato alloggetto, pagamento contanti. Telefonare 525-634. O636

A.A. ACQUISTA alloggio contanti privato (piccolo grande). Telefonare 553-603. O723

A.A. VICINANZE Imperia, vista mare, appartamento nuova costruzione, due vani, ingresso, cucinino, bagno balcone 3.900.000. Pizzorno, via S. Maurizio 51, Porto Maurizio, Imperia. 27041

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-419. O159

A. ABITABILE centrale due camere cucina bagno 3.950.000. Telefonare 518-739. O463

A. AFFITTO VENDO PARAGGI PONTE ROSSINI NUOVI DUE NEGOZI CENTIGLI TRE SALONI 230 MQ. OGNUNO ALLOGGI. TELEFONARE 511-347. A127727

A. ALLOGGIO GRANDIOSO DIVISIBILE TRE SERVIZI DUE INGRESSI OLTRE 300 MQ. STUPENDA PANORAMICA VENDO O PERMUTO ANCHE PARZIALMENTE. TEL. 511-347

A. CAUSA urgente realizzo liquido alloggio 3 camere, cucina, ingresso, buono termo, terzo piano senza ascensore, Unione Sovietica, 6.200.000, anche parzialmente rateando. Telefonare 524-159. O715

A. GRANDE economia con stufe kerosene, con senza canna fumaria, sicurezza, pulizia, vende, installa Brizio, corso Vittorio 86. O454

A. PIAZZA Statuto terreno mq. 1500 fronte metri 90 su corso e via, grande traffico, adatto scopo reclamistico per grande ditta primordine, progetto approvato per bassi fabbricati qualsiasi genere vendesi 75.000.000. Beltramo, [illegible] 53-912.

A. VENDONSI (affittansi) via Garibaldi 13, due saloni intercomunicanti, adattissimi qualsiasi commercio, magazzeni interni (portinaio).

A. 4.400.000 più 2.400.000 mutuo vendo due camere tinello fronte collina. Telefonare 775-031.

A causa divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna anteguerra, facilitazioni pagamento. Fabrizi 26, ore 17-19. Telef. 364-424.

A Carmagnola vendesi prezzo bassissimo alloggio due camere tinello e servizi. Geom. Cortassa Giovanni, telefono 97-474. A126287

A Montoso un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1, 2, 3 camere, servizi moderni. Telefonare 527-420. O436

A prezzo di realizzo vendonsi via Sansovino angolo via Cuniberti 90 alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, mutuo venticinquennale San Paolo. Visite 15-18. Tel. 60-063.

A Santa Maria Moncalieri vendo direttamente 1.600.000 per camera, minimo anticipo, dilazionando. Telefonare 735-366. 27164

A Valdellatorre, ancora pochi giorni, vendita straordinaria lotto terreno edificabile, prezzi accessibili a tutti, lunghe dilazioni. Acqua, strada ecc. Telefonare 371-521. A126624

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo, via Lombriasco 19. O593

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini, mutuo San Paolo, rateazioni, direttamente vendonsi cantiere via Signorini angolo Salgari. Telefonare 271-959.

ACQUISTEREI montagna 50-60 km. Torino camera cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9138 — Torino».

ACQUISTO alloggi nuovi-vecchia costruzione, centrali-periferici, telefonare 237-775, 694-180. O813

ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000 via Mombasiglio angolo via Rovereto (S. Rita) mutuo fondiario. Telefonare 323-140. A126867

ADATTO ufficio abitazione zona Gioberti Sommeiller vendo piano rialzato 3 vani e servizi. Tel. 524-159.

ADIACENTE piazza Statuto vendo abitabile primavera 1965 signorile panoramico alloggio 2 camere, cucinino, spaziosa entrata, bagno, ripostiglio, grande terrazzo, soffitta luminosa, cantina, prezzo assoluta convenienza. Telefonare 524-159.

ADRIATICO vendo appartamentini vista mare [illegible] mq. Telefonare 583-343 Torino. A126273

AERONAUTICA straoccasione camera, tinello, servizi, nuovo, libero, 4.400.000. Tel. 79-401.

AFFARE alloggio corso Giulio Cesare tre camere, salone, cucina, servizi, libero, vende 12.000.000 Fasano, Novara 29. O813

AFFARE impresa vende Sanremo convenientissimi negozi, appartamenti, villette. Casella 320 A Sip Milano.

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi e garage liberi subito due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo di lire 2.050.000 facilitazioni pagamento, Tel. [illegible]. O304

ALASSIO acquistarei appartamento salone, tre camere, servizi, centralissimo parziale permuta alloggetto nuova costruzione Torino. Tel. 524-159.

(Continua a pag. 11)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

L'aggiornamento del Codice e i problemi [redacted] circolazione

L'obbligo di [redacted] la destra [redacted] rispettato con intelligenza

Nel caso [redacted] veicoli pesanti [redacted] veloci può essere opportuno marciare discosti dal ciglio della carreggiata - Non è proibito superare all'interno della linea bianca continua di mezzeria - Le difficoltà degli autobus sulle anguste strade di montagna

Sono davvero chiare, le idee dell'automobilista comune, sulla natura e la portata della disciplina riguardante la tenuta della mano? Parrebbe [redacted] no, a giudicare dalla costanza degna di miglior [redacted] che molti impiegano marciando in centro-strada, o addirittura a sinistra, a velocità lumachesca, paralizzando il traffico e mettendo gli utenti premurati nella necessità di superarli sulla destra — [redacted] seguitando [redacted] considerare [redacted] striscia bianca continua di mezzeria come un divieto di sorpasso.

E' il caso però di soggiungere subito che idee molto più chiare non paiono aver guidato neppure il legislatore del vigente Codice Stradale: sicché, in vista dell'imminente [redacted]presa degli studi per l'aggiornamento di questo, non guasterà riprendere l'argomento.

Il legislatore, con l'art. [redacted] del Codice, si è preoccupato sempre [redacted] soltanto della tenuta della mano in [redacted] assoluto: non mai in relazione alla larghezza della strada o alla sagoma d'ingombro dei vari veicoli. Ed è stato, in questa limitazione di criteri informatori, contraddittorio anche con se stesso.

A [redacted] serve, infatti, segnalare con la [redacted] bianca la mezzeria della strada, quando poi il veicolo non è autorizzato a tenerla [redacted] guida della propria traiettoria? Il termine di riferimento, per la legge, è sempre e soltanto il margine destro: ogni veicolo deve *costantemente* marciare in *prossimità* di questo (anche se la [redacted] sagoma d'ingombro è minima rispetto alla strada); e se poi percorre una curva o [redacted] dosso, o se incrocia un altro veicolo, deve tenere la destra rigorosissima: «il più vicino possibile al margine destro della carreggiata». Ovviamente questo criterio assoluto [redacted] rigido, che contempla due sole posizioni — la «prossimità» [redacted] la prossimità ad oltranza — ha impedito di sancire il criterio più logico e opportuno e anche il più seguito nel mondo: il rigore della destra proporzionato discrezionalmente alle necessità relative: vale a dire alle dimensioni della strada, alla mole del veicolo e specialmente alla sua *velocità in concreto*. Il veicolo che non possa o non voglia spingersi alla velocità del flusso medio del traffico ha l'obbligo primordiale, di buona educazione ancor prima che giuridico, di tenere la destra rigorosa: per contro il veicolo veloce rappresenta un pericolo per sé e per gli altri ove rasenti inutilmente il ciglio, peggio se questo è mascherato o suscettibile di fornire ostacoli improvvisi.

Il legislatore, dunque, non conosce altra direttiva di condotta che questo ciglio: che poi tra i due veicoli incrociantisi rimangano inutilizzati dieci metri di strada vuota; oppure che la somma delle due larghezze, con i comporti laterali materialmente insopprimibili, *superi* la larghezza utile della strada, tutto ciò non lo interessa. Notisi come questa assenza di relatività non solo privi di ogni significato giuridico, [redacted] si è visto, [redacted] linea di mezzeria, ma contrasti anche col secondo dei «Principi informatori» che la Relazione parlamentare del Codice 1959 preponeva, quasi a guisa [redacted] «prelegge», al testo delle norme: «*La strada è patrimonio comune, che tutti debbono rispettare e che nessuno deve occupare in misura eccedente le proprie esigenze. L'uso di essa va costantemente praticato in modo conforme alla natura dei mezzi adoperati*».

Si è invece giunti all'assurdo che, [redacted] un lato, alla [redacted]toleggera [redacted] riconosce lo [redacted]so diritto alla spartizione della sede stradale che all'autotreno: se il secondo, sulla strada di [redacted] metri, fuoriesce [redacted] una spanna (e, in pratica, non può altrimenti) dall'asse stradale, e investe la prima che pretendeva per sé tutti e tre i metri della semistrada opposta difficilmente il camionista se la caverà in giudizio, pur riconoscendosi un piccolo «concorso di colpa» nel motociclista, non già per la sua marcia balorda, ma per avere *anche* lui [redacted] di circolare il più vicino possibile al margine stradale!

D'altro lato, se la strada è di soli quattro metri utili, nessuna norma di legge vieta al veicolo con sagoma d'ingombro corrispondente alla massima di legge (mt. 2,50, cioè quasi tutti i camion [redacted] gli autobus) d'inoltrarvisi, occupandola praticamente per tre quarti, [redacted] lasciando per il malcapitato veicolo incrociante ben... un metro lordo! E' questo il caso [redacted] tante nefaste autocorriere sulle nostre strade minori di colle e di monte, che rendono l'incrocio una straziante avventura, indegna della civiltà stradale che ha [redacted] un'Autostrada del Sole.

Deplorando questa mancanza legislativa di relatività [redacted] di spirito distributivo della sede viabile, l'imminente fascicolo d'inverno della rivista *Motor Italia*, pubblicherà un progetto di «autobus snello», che val la pena di segnalare agli interessati, come utile contributo alla sicurezza della strada [redacted] alla logica dell'organizzazione turistica. Si tratta di un figurino di carrozzeria a 16 posti più l'autista, preferibilmente a trazione anteriore e porte scorrevoli, ricavato dal «Superjolly» della Lancia, di mt. 2,35 di passo, largo mt. 1,80, più [redacted] sufficiente come portata e come ingombro per [redacted] quasi totalità delle nostre autolinee secondarie su strade accidentate.

Occorrerà tuttavia che questa indispensabile svolta sul terreno costruttivo sia accompagnata da [redacted] aggiornamento dell'art. [redacted] del Codice. Non solo questo dovrà accogliere i criteri di quella disciplina sostanziale, intelligente e relativistica, quale risulta dai nostri odierni accenni critici; ma dovrà espressamente escludere dal transito — sulle strade strette e disagevoli, la cui larghezza dovrà essere oggetto di appositi segnali agli imbocchi — i veicoli che, [redacted] pur compresi nella sagoma limite di mt. 2,50, non [redacted] bare agli incrocianti un residuo spazio utile di almeno due metri.

Aldo Farinelli

[redacted] gennaio la [redacted] Renault «R 16»

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 9 dicembre.

La Régie Renault ha diffuso un secondo comunicato sul suo ormai imminente nuovo modello [redacted] cmc. denominato ufficialmente «R 16». Viene precisato che la vettura comincerà [redacted] uscire dalle catene di montaggio dello stabilimento di Le Havre-Sandouville [redacted] partire dal mese di gennaio, inizialmente a [redacted] cadenza piuttosto ridotta. Gli esemplari della pre-serie saranno affidati a una clientela selezionata, secondo particolari criteri, che dovrà fornire alla fabbrica le prime indicazioni sulla riuscita pratica della «R 16».

Nel comunicato in questione, la Renault mette soprattutto l'accento sul comfort, la facilità di impiego, la sicurezza [redacted] le prestazioni della nuova vettura. In particolare viene annunciato che la sospensione è del tipo a barre [redacted] torsione; che lo spazio utile interno [redacted] di eccezionale capacità e permette parecchie combinazioni di trasporto persone e cose; che l'impianto di climatizzazione comporta un sistema [redacted] evacuazione dell'aria, fresca [redacted] calda, [redacted] tergo della vettura; che non esistono punti di ingrass[redacted] e che [redacted] circuito di raffreddamento è del tipo sigillato e con ventilatore a innesto e disinnesto automatico.

Inoltre il sistema frenante, che comporta freni anteriori a disco [redacted] posteriori a tamburo, è integrato [redacted] un nuovo dispositivo limitante la frenata sulle ruote posteriori in funzione del carico. Il motore della «R 16», a 4 cilindri, ha il blocco in lega d'alluminio realizzato in pressofusione; tra le altre particolarità, il comunicato cita infine l'adozione [redacted] l'alternatore.

Pierre Allanet

La nuova Renault [redacted] 1500 [redacted] è a trazione anteriore

Notizie dal mondo

«Termometro dei rumori» in una via di Zurigo

La produzione della Chrysler - Nuovo stabilimento della Rootes in Portogallo - A Londra una campagna contro l'alcoolismo - Quando [redacted] Tv può condurre in prigione

ZURIGO — *Su una strada [redacted] dintorni della città, dove il traffico di veicoli è particolarmente intenso, la polizia municipale di Zurigo ha installato un singolare «termometro dei rumori»: un grande apparecchio (fonometro) comprendente una colonna trasparente che contiene liquido colorato. Lo spostamento del liquido, appunto come in un comune termometro a mercurio, indica istantaneamente agli automobilisti e motociclisti [redacted] transito il livello [redacted] dei rispettivi motori.*

L'apparecchio non deve servire [redacted] scopi repressivi da parte della polizia, ma ha unicamente la funzione di mettere [redacted] guardia chi circola con mezzi troppo rumorosi. Il livello minimo è di 40 decibel (il decibel è l'unità di misura dell'intensità sonora), quello massimo di 100 decibel. Fino al valore 50, la rumorosità è tollerabile; a 85 decibel (limite cui possono arrivare gli scarichi di certi motori Diesel o quelli di motociclette con la marmitta manomessa) si è prossimi alla soglia della sensazione dolorosa per i timpani.

DETROIT — *La Chrysler Corporation ha annunciato di aver già superato [redacted] volume di produzione di vetture da turismo raggiunto alla fine del 1963, che era stato di 1.047.788 unità. Entro il 31 dicembre, la stessa Chrysler registrerà il più alto livello produttivo di autovetture dal 1957 a oggi, ma non riuscirà a superare il primato del 1955, durante il quale erano state costruite 1.361.854 vetture.*

LISBONA — *Si è aperto in Portogallo [redacted] nuovo stabilimento per [redacted] montaggio della Hillman «Imp». L'impianto, sorto dalla collaborazione della Rootes con la Sociedade Commercial Tasso de Souza, sorge ad Ovar, presso Oporto. Le industrie portoghesi forniranno quasi il 40 per cento delle parti componenti delle vetture.*

LONDRA — *Il nuovo ministro inglese dei trasporti sta rilanciando la campagna contro gli incidenti automobilistici, [redacted] pare che il suo primo obiettivo sia la lotta contro l'alcoolismo da parte dei guidatori. Come primo atto, si è avuta un'invasione di «manifesti dell'orrore» e di slogans intonati allo stesso tema. Ma la campagna — dicono gli inglesi — lascia l'impressione che soltanto gli automobilisti debbano astenersi dal bere, e che tutti gli altri cittadini, cominciando dai pedoni, possano ubriacarsi senza ritegno. Delle 132 persone morte in incidenti stradali durante [redacted] Natale del 1963, 54 erano pedoni di età superiore ai 15 anni [redacted] 13 ciclisti, [redacted] fu riscontrato che almeno 18 delle suddette vittime avevano abbondantemente bevuto alcoolici.*

BOSTON — *Un italo-americano di Medford (Massachusetts) [redacted] il primo cittadino Usa che finisce in carcere per un nuovo reato [redacted]tro [redacted] sicurezza del traffico. Edward Insogna — questo il suo nome — è stato sorpreso [redacted] a Boston mentre guidava la propria automobile e allo stesso tempo seguiva i programmi televisivi sullo schermo [redacted] di un microscopico apparecchio installato al posto dello specchietto retrovisore. Negli Stati Uniti è infatti consentito di seguire i programmi della TV soltanto ai viaggiatori che prendono posto sui sedili posteriori.*

IL CONSIGLIO DELLA [redacted]

Salire sui marciapiedi danneggia i pneumatici

Le difficoltà di trovare spazio per parcheggiare in città stanno diffondendo tra gli automobilisti la tendenza ad «arrampicarsi» con la vettura sui marciapiedi rialzati o sulle banchine dei viali e delle piazze. A parte gli inconvenienti che questa abitudine ingenera nella circolazione, giacché le auto messe di traverso finiscono con il creare delle strozzature nella carreggiata, la manovra è di grave pregiudizio per i pneumatici e per la timoneria dello sterzo, specialmente quando lo scalino viene affrontato di un balzo, senza preventivo lento accostamento al rialzo, oppure con le ruote [redacted] traverso anziché orientate perpendicolarmente al gradino.

I danni che possono derivare alle gomme da una maldestra manovra in queste condizioni, riguardano in primo luogo le tele della car[redacted] (distacco del rivestimento), i fianchi del pneumatico (tagli esterni) e lo stesso battistrada (lacerazio[redacted], strappo dei blocchetti). Meno visibili possono poi essere le conseguenze per certi organi di sterzo, sollecitati [redacted] modo abnorme dalla brusca «arrampicata».

Se non si può proprio fare a meno della manovra, si ricordi [redacted] effettuarla molto lentamente, [redacted] di dirigere le ruote anteriori ad angolo retto verso il marciapiede cercando [redacted] far «mordere» al pneumatico il bordo rialzato in tutta la larghezza del battistrada. Ed evitare di salire sullo scalino con la vettura a pieno carico.

[redacted] attori [redacted] Hollywood amano le auto [redacted] lusso

Le Rolls-Royce, Cadillac e Lincoln [redacted] le favorite - Jayne Mansfield possiede una dozzina [redacted] vetture - Glenn Ford predilige una veloce Maserati 3500

(Nostro servizio particolare)

Hollywood, 9 dicembre.

Gli Stati Uniti sono il paese delle vetture mastodontiche e luccicanti, dotate di ogni *comfort*, dal radio-telefono al bar con frigorifero, ma è ad Hollywood, lungo i *boulevards*, nei parcheggi privati degli *studios* cinematografici e nei giardini delle ville, che si [redacted] i modelli più lussuosi, Rolls-Royce, Bentley, Cadillac, Ferrari, Jaguar, Maserati, Lincoln Continental, tutte macchine che costano dai sei ai venti milioni di lire, [redacted] ritrovano una accan[redacted] all'altra con le carrozzerie tenute sempre accuratamente pulite da una schiera di solerti garagisti.

Per i divi, guidare l'ultimo tipo di un'auto dal prezzo favoloso è questione [redacted] solo di profonda soddisfazione personale, ma anche di prestigio: significa essere arrivati, vuol dire aver raggiunto [redacted] traguardo importante nella propria carriera professionale. E, a maggior ragione, i [redacted]vi, quelli che non hanno ancora «sfondato», [redacted] vogliono inserirsi nella vita [redacted]gli altri debbono [redacted] loro volta avere «almeno» una vettura di gran lusso. Qui, veramente, l'auto apre tutte le porte, perfino i solidi cancelli automatici, che proteggono dagli importuni le dimore dei magnati [redacted] degli attori più famosi.

Tra questi ultimi il primato spetta [redacted] Elvis Presley, che possiede una quindicina di Rolls-Royce [redacted] Cadillac. Segue, [redacted] breve distanza, Jayne Mansfield, il cui parco macchine consta di [redacted] dozzina di «mastodonti» muniti di aria condizionata, impianto radio e tv, bar, ecc. L'avvenente Jayne — che ama guidare per le vie di Hollywood in bikini — tiene le auto nel parco della sua sontuosa villa: ogni volta sceglie quella da adoperare tenendo conto del tempo e dell'ora, delle caratteristiche del luogo dove intende recarsi [redacted] anche del proprio umore.

Tony Curtis, dal canto suo, ha due Rolls-Royce, due Ford Thunderbird, altrettante Corvair, una Lincoln ed una Bentley. Shirley McLaine e Burt Lancaster propendono invece per le Mercedes, di tipo sportivo, mentre i due elegantoni [redacted] cinema statunitense, Jack Lemmon e James Gardner, viaggiano in Jaguar. Glenn Ford, un tipo che ama andare veloce, ha scelto una Maserati 3500, che conduce con molta perizia; Cary Grant, più tranquillo, ha optato per una coppia di Rolls-Royce di [redacted]rente modello e colore, e come lui ha fatto Kirk Douglas.

Ma c'è un divo, Frank Sinatra, che ha già abbandonato l'automobile per un mezzo più rapido e comodo: l'elicottero. Si è così levato un fastidio e una [redacted] comuni agli altri suoi colleghi: quello di trovare ogni poche settimane, o al massimo qualche mese, un nuovo modello, una nuova versione, [redacted] nuova tinta per rimanere *à la page*.

f. m.

* Sull'area della stazione ferroviaria londinese di Orpington sorgerà il primo [redacted] una serie di parcheggi sopraelevati, che dovranno ospitare le auto di coloro che, raggiunta la st[redacted]ione, si serviranno del treno. Il parcheggio consentirà di accedere direttamente alla ferrovia.

Il 1964 è stato in Gran Bretagna [redacted] felice per l'automobilismo

L'industria inglese verso un primato [redacted] produzione

[redacted] prevede che entro il 31 dicembre [redacted] state costruite 1.800.000 autovetture (contro 1.608.000 nel '63) - Il 35 per cento è assorbito dall'esportazione - Il governo laburista non intende accelerare il programma [redacted] costruzioni stradali

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Londra, 9 dicembre.

Si prevede che l'industria automobilistica britannica raggiunga quest'anno una produzione record: un milione e [redacted] mila vetture da turismo (nel 1963 ne erano state costruite circa [redacted] milione e 608 mila). L'esportazione ne assorbirà il 35 per cento. E sebbene le vendite all'estero abbiano registrato un incremento meno rapido [redacted] vendite sul mercato nazionale, questo settore dell'industria britannica incide attualmente per il 17 per [redacted] nel bilancio delle entrate statali provenienti dalle esportazioni.

Nel 1963 [redacted] nuove auto immatricolate in Gran Bretagna avevano superato, per la prima volta, il milione, e la circolazione subì un incremento dell'8 per cento. Quest'anno l'incremento è stato ancora maggiore: il 13 per cento. Gli esperti parlano adesso di «boom» del traffico, con 18 milioni di veicoli su strada entro il 1970. Non ostante i progetti per maggiori stanziamenti da destinarsi alle vie di comunicazione, [redacted] certo che la congestione del traffico peggiorerà nei prossimi anni. E' verosimile pensare che un governo laburista dia precedenza assoluta alla costruzione di abitazioni economiche, di ospedali e di scuole: le strade verranno in un secondo tempo.

Tuttavia, la prosperità dell'industria automobilistica — che dà lavoro [redacted] 435 mila persone, senza contare quelle dipendenti dalle imprese collaterali — è diventata un fattore sempre più determinante nel quadro dell'economia nazionale. Fabbriche di autoveicoli sono sorte in ogni parte del Regno Unito: in Inghilterra, nel Galles, in Scozia. Nel Galles del sud la BMC costruisce radiatori, la Rover parti di telaio della «2000», la Land Rover, la Fisher e [redacted] Ludlow pannelli [redacted] carrozzeria. Nella regione di Liverpool, la Ford produce autovetture [redacted] dà lavoro a 10 mila lavoratori. La Vauxhall di Ellesmere Port [redacted] impiega 4000 e [redacted] Standard Triumph di Speke 1500. In Scozia, la Rootes [redacted] la Pressed Steel occupano cinquemila persone.

Ma siccome le Case debbono espandersi per mantenere la loro capacità concorrenziale, i maggiori gruppi progettano ulteriori investimenti. La Standard Triumph ha da poco annunciato un programma di modernizzazione ed espansione che comporta una spesa di 8 milioni e mezzo di sterline (pari a quasi 14 miliardi e 900 milioni di lire); la BMC continua a stanziare capitali per migliorare i suoi impianti. L'apporto finanziario della Chrysler alla Rootes permetterà a quest'ultima di potenziare [redacted] attrezzature e di produrre [redacted] più ampia gamma di modelli. Anche la Ford sembra abbia in progetto grandi ampliamenti.

Tuttavia, esaminando questi [redacted] piani di espansione si nota un fatto inquietante: la misura in cui l'industria britannica è già passata nelle [redacted] degli americani o sotto la loro influenza. La Ford, la Vauxhall, la Perkins, la Ferguson, la Chrysler-Cummins, la Dodge, la Autolite, la Ac-Delco, la Borg-Warner, la Goodyear, la Firestone: l'elencazione potrebbe continuare a lungo.

In Gran Bretagna la riduzione della tassa d'acquisto al 25 per cento del prezzo [redacted] del listino ha stimolato le vendite, ma i problemi [redacted] parcheggio, i crescenti premi di assicurazione e la forte tassazione sul carburante hanno l'effetto di limitare la cilindrata delle auto. Il 41 per cento dei veicoli ha infatti una cilindrata inferiore ai 1000 cmc e l'8[redacted] per cento delle vendite riguarda vetture al di sotto del [redacted] cmc.

Né ieri i conservatori né oggi i laburisti sono disposti a colmare il crescente distacco tra le somme introitate per la motorizzazione e le spese per le nuove strade: e la maggior parte delle [redacted]trate derivanti dalla tassazione dei veicoli continueranno ad essere convogliate verso altri impieghi. Quest'anno sono stati aperti al traffico soltanto 12 chilometri di autostrada. Attualmente ne sono percorribili 480, che dovrebbero salire a 970 entro il marzo 1969. Gli stanziamenti per nuove strade ammontano per ora a 170 milioni di sterline annue contro un gettito di oltre 750 milioni ricavato dalla tassazione sui veicoli. Nei prossimi cinque anni, gli stanziamenti per la costruzione di nuove strade dovrebbero raggiungere la cifra di un miliardo e 250 milioni di sterline; ma ci vuole ben altro, soprattutto per quanto riguarda le arterie urbane. Sono state progettate autostrade che attraversino e circonvallino Londra: ma non se n'è fatto nulla [redacted] sembra che i laburisti siano decisamente contrari a tali progetti.

Ai conservatori va il merito di aver invitato il prof. Buchanan [redacted] presentare la sua storica relazione sul traffico nelle città, ma essi si sono poi rifiutati di creare l'ente centrale pianificatore indicato dallo stesso Buchanan [redacted] stanziare i fondi necessari. Tale ente avrebbe dovuto progettare la «ricostruzione» delle città in base alle esigenze dell'èra del motore. E invece tutto è fermo.

Gordon Wilkins

PAPPAGALLI DELLA STRADA

Signorina, il mio motore batte in modo strano... (Pit)

NOTERELLA TECNICA

Conoscete gli [redacted] della vostra macchina?

Quando si parla [redacted] automatismi sull'automobile, si è portati a pensare a quel complesso [redacted] apparecchi montati in [redacted]nere solo sulle vetture americane, più che altro destinati ad alleviare [redacted] fatica fisica [redacted] la concentrazione del guidatore (l'esempio più noto è il cambio automatico). Eppure, pochi si rendono conto che anche sulle macchine normalissime sono numerosi i meccanismi e le apparecchiature che risolvono qualche problema o effettuano manovre senza l'intervento del pilota. Eccone un elenco:

avviamento: *girando la chiavetta sul quadro si stabilisce il contatto per l'accensione e si innesta il motorino, che poi ritorna automaticamente in posizione di riposo;*

anticipo: *l'accensione si regola da sé, aumentando l'anticipo man mano che aumenta la velocità di rotazione del motore;*

indicatori di direzione: *si spengono quando si raddrizza lo sterzo;*

interruttore di minima: *collega la batteria alla dinamo solo quando questa gira a velocità sufficiente per assicurare la carica; il suo funzionamento è indicato dalla apposita lampadina spia;*

luci stop: *sono collegate alla posizione del pedale del freno;*

termostato: *regola la temperatura del motore.*

Questi sono automatismi normali su tutte le vetture, mentre ne esistono altri meno diffusi ma nient'affatto rari, come l'accensione e commutazione fari per mezzo di cellula fotoelettrica; l'arricchitore della miscela per l'avviamento; l'accensione luci rosse nelle porte all'atto dell'apertura; l'accensione delle luci interne aprendo le porte; l'estensione dell'antenna accendendo la radio [redacted] ricerca automatica delle stazioni; il condizionamento dell'aria; la regolazione dell'intensità della frenata a seconda del carico; la registrazione del gioco delle punterie; lo spostamento dello specchio retrovisore illuminato dai fari; il ventilatore elettromagnetico a innesto e disinnesto automatico.

g. r.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALLOGGI LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFARE vendo 7 mansarde vicinante Porta Nuova. Tel. 80-509.

AFFARONE, svendo camera tinello nuovo 1.680.000 camere, Nichelino. Tel. 327-585. A127767

AFFARONE vendesi 2-3 camere primo piano senza termo [illegible] 950.000 camera. Telef. 596-554.

ALLOGGETTO 1 camera [illegible] Santa Rita, piano rialzato, libero fine gennaio, bloccasi 3.900.000. Telefonare 524-158. 0715

ALLOGGI altamente signorili, salone, cino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 578-151.

ALLOGGI signorili abitabili subito 1-2 camere zona piazza Vittorio, vende impresa 2 milioni camera, dilazioni. Telefonare 735-615. A125535

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa via Filadelfia 139. Telefonare 393-106. 0737

ALLOGGI signorili vende direttamente costruttore via Monginevro ang. via Rovereto (S. Rita) mutuo fondiario. Visite ore 8-12 13-19. Telefonare 323-140. A126807

ALLOGGI vecchia costruzione via Principi d'Acaja 14 vendiamo mili prelese fine frazionamento. Visite 15,30-17 escluso sabato e festivi.

ALLOGGI via Malta 1-2 camere, tinello, cucinotto, vendesi 3.400.000-4.000.000. Telefonare 524-159.

ALLOGGI 1-2-3 [redacted]re tinello servizi salone magazzino grande cortile, mutuo unico stabile. Tel. 799-047.

ALLOGGI 2-3 camere, Carmagnola (stabilimento Fiat), tutti servizi, 1 milione 100.000 camera più mutuo, dilazioni. Fasano, Mad. Cristina 12°.

ALLOGGIO centrale 3 camere, cucina cucina servizi vendo. Tel. 544-976.

ALLOGGIO centralissimo libero due camere cucina servizi 3.900.000. Telefonare 41-419. 0636

ALLOGGIO esclusivo (piazza Bernini) vuoto 3 camere, cameretta cucina 8.550.000. Telefon. 515-241.

ALLOGGIO libero (Madonna Campagna) due camere, tinello, 4 milioni 700.000. Telefonare 515-318.

[redacted] libero (via Torricelli) tre camere, cucina, 5.100.000. Telefonare 41-419. 0636

ALLOGGIO signorile libero (piazza Rivoli) due camere, cucina, 6 milioni, subito 2.000.000, rimanenza mensilmente. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO signorilissimo Valentino, 2 camere, salone, studio, cucina, camera donna, garage, giardino; vende 23.000.000, dilazionando massimo. Fasano, [redacted] Cristina 129.

ALLOGGIO vendo 7.600.000, tre camere servizi adatto studio paraggi Mauriziano. Telefonare 481-007.

ALLOGGIO via Asiago, signorile 3 camere cucinotto 5.900.000. Telefono 515-341. 0723

ALLOGGIO 1° piano Settimo Torinese 4 grandi camere e servizi vende privato 6.500.000. Tel. 590-659.

ALPIGNANO svendo terreno mq. 2000 con progetto villa approvato. Telefonare 281-096 dopo ore 19.

ANTICIPIAMO acconti immediati su alloggetti da vendere in Torino. Telefonare 515-318. 0636

APPARTAMENTI [redacted] unico stabile S. Margherita finiture lusso vendonsi prezzo eccezionale: attico mq. 72 vista mare; terzo piano mq. 78 terrazze giardinetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Milano».

APPARTAMENTI signorili 2-5 camere vendonsi direttamente via Boston [redacted], mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 322-466.

APPARTAMENTI: via Coppino angolo Campiglia (borgata Vittoria) una, due, tre camere, tinello. Prezzi aggiornati. Facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 553-483. 0421

APPARTAMENTI via [redacted]icone n. 128, spaziosi, una, due camere, tinello vendiamo 2.000.000-2.200.000 camera, alto reddito. Mutuo. Rateazioni. Visite loco. Telefonare 553-483. 0421

APPARTAMENTI: via Tirreno 155 interno 15, signorili due, tre, quattro camere, vendiamo prezzi aggiornati. Mutuo. Facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 553-483. 0421

APPARTAMENTO signorile panoramico libera subito, tre camere cucina grande ripostiglio bagno paraggi Politecnico vendesi 9.500.000. Telefo[redacted] 524-159. 0715

APPARTAMENTO signorilissimo vendo paraggi Mosseus 4 camere cucina doppi servizi, giardino, 10.000.000 più mutuo. Telefonare 524-159.

[redacted] vendo ultimi appartamenti in casografo signorile, vista mare, Casella 802 S, Sampierdarena. 27134

ARMA Taggia vendesi appartamento centrale, ammobiliato 3 camere, servizi, terrazzi. Clancl, Zaffiro Massa 333, Sanremo. 27119

AUTORIMESSA mq. [redacted] S. Rita affittata alto reddito, mutuo fondiario. Telefonare 323-140.

AUTORIMESSA muri vendesi quota sociale 40% reddito netto 10%. Telefonare 581-694. 0415

AVIR, via Cibrario 6, vende appartamenti 1-2-3-4 camere servizi finizioni signorili consegne aprile '65 zona Miralfiori: corso Cosenza angolo via S. Remo. Visite cantiere al portineria. Telefonare 485-009.

BARRIERA Milano paraggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi grandiosi prezzi eccezionali con senza mutuo. Telefonare 519-770.

BASSO Canavese, villetta nuova, libera, tre camere, cucina, bagno, giardino, 8.500.000, Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange, Torino.

BAVENO 35 bis investimento capitale vendonsi alloggi 2 camere tinello cucinotta bagno termo garage. Visite 16-17. Telefonare 526-285.

BORDIGHERA periferia appartamenti signorili 1-2 camere tinello servizi, cantina 4.200.000-6.900.000. Scrivere Circe Giordoli, Bordighera.

BOX alloggi 2-3-6 camere nuovi corso Grosseto vendo direttamente. Telefonare 293.940. A127113

BOX 7 vetture, larghezza mt. 3, profondità mt. 9, vendesi Lungopò Antonelli 41. Telefonare 877-698.

BRESCIA vendo immobile adibito albergo [illegible] annessa fabbricabile Grande, [illegible] 15, Milano.

CAMERA tinello servizi vendesi S. Paolo costruzione '58 4.500.000 Telefonare 169-417. 0758

CANAVESE 35 km. Torino vendo villa [illegible] con terreno edificio rustico [illegible] paese. Tel. 527-976.

CASA [illegible] costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi [illegible] quattro cinque camere [illegible] 330-310.

CASA [illegible] 24 camere, [illegible] Mosseus vendesi. Telefonare [illegible] 0212

CASA [illegible] fronte corso Francia [illegible] vende alloggi 2-3 camere, [illegible] subito, mutuo San Paolo [illegible] [illegible] 511-262

CASA 15 [illegible] costruzione [illegible] 21.000.000 Casalegno, tel. 873.562. 0958

CASA [illegible] 36.000.000 [illegible] 555-510.

CASA [illegible] Settimo Torinese 6 piani [illegible] vende impresa [illegible] 581-659.

CASCINA [illegible] vendesi [illegible] 527-976. 0530

CASALEGNO vende signorile tre camere tinello doppi servizi via Nepioni, disponendo inoltre alloggi villette ottime occasioni in Torino e dintorni telefonando 885-962.

CASCINA grande principalmente prato acquisterebbesi cambio ottimi alloggi Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 357 — Torino». 0590

CASCINE Vica vendonsi direttamente 2-3 camere, alto reddito; mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466.

CASCINOTTA collinare, giornata 7, buon stabile, ottimo reddito, 25 km. Torino, vendesi 5.000.000. Telefonare ore pasti 695-984.

CAUSA espatrio vendo privatamente bellissimi alloggi liberi Nichelino. Telefonare ore pasti 472-145.

CONTANTI compero casette o lottino terreno zona industriale o mista immediata periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9111 — Torino». [redacted]

CORMANO (Milano) vendesi fabbricato piani 3, uso industriale superficie mq. 1350, uso abitazione superficie mq. 250. Tel. 257-702; 208-540 Milano. 27119

CORSO Racconigi angolo Pollenzo vendesi alloggio nuovo signorile d'angolo libero camere spaziose, salone, cucinotto, occasione. Telefonare 332-606. A126259

CUMIANA vendesi terreno progetto approvato casetta tre camere, servizi e box. Prezzo 800.000. Telefonare 341-095. A126388

ESPATRIANDO vendo alloggio 2 camere tinello fronte Fiat. Telefonare 344-936. 0456

GASSINO sulla statale 10.000 metri terreno edificabile vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9048 — Torino».

GEOMETRA cerca amministrazioni case e terreni, Telefonare 753-424 ore ufficio. A124251

GRUGLIASCO via Fréjus ang. via Roma vendiamo ultimi rifinitissimi panoramici alloggi 2-3 camere tinello servizi, 2.000.000 per camera, facilitazioni pagamento. Tel. 40-055.

LAIGUEGLIA privato vende zona panoramica 2 alloggi 2 camere cucinotto servizi 3.400.000 4.000.000 trattabili. Telefonare ore pasti 732-492.

CASTELLO duecentesco panoramico vani 35 e servizi acquedotto telefono terreno con fabbricati rurali terreno ettari 3 condizioni abitabilità Torino km. 11 strada asfaltata; richiesta 60.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4498 — Torino».

CAVAGNOLO 30 km Torino magnifica esposizione collinare lotti per ville tutti servizi vendesi direttamente, lunghe rateazioni, eventuale cambio con alloggi. Tel. 27.19.59-75.47.06.

CAVORETTO, viale XXV Aprile, vendiamo bellissima villa panoramica 4 camere salone garage. Tel. 53-501.

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra, facilitazioni pagamento. Palermo 14, ore 15-17. Telefonare 364-424.

CENTRALISSIMO alloggio 3 camere, cucina, servizi, vendo 6.500.000 dilazionando Fasano, Novara 29.

CENTRO RESIDENZIALE SANDONE [redacted], APPARTAMENTO 3 [redacted] ANTICIPO 4.100.000, SALDO PREZZO 28.000 MENSILI. TELEFONARE 644-160, 511-356.

CORSO Bramante 41 alloggi signorili, attici spaziosi, uffici, magazzini Telefonare 683-576. A109521

CRISSOLO 2 (S. Paolo) vendiamo rialzato 3 camere cucina servizi libero 1° gennaio visite 16-17. Telefonare 40-055. A127814

CUBATURA acquistasi zona corso XI Febbraio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8665 — Torino». A127272

DALARNASTUGOR le tipiche case svedesi originali in tronchi massicci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9122 — Torino». A126560

DESTEFANIS svende zona Parella camera cucina ingresso termo centrale 2.650.000. Telefonare [redacted].

[redacted] svende Barriera Milano camera cucina 1.850.000. Telefonare 590-538. 0531

DESTEFANIS [redacted] Borgnonieri panoramico saloncino 4 camere cucina doppi servizi 16.000.000 compreso mutuo. Telefonare 590-538.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggio centrale periferico. 0415

ECCEZIONALE: acconto 1.000.000 più mutuo e rateazione 5 anni senza interessi vendonsi magnifici alloggi 1-2 ca[redacted], tinello servizi Cascine Vica, telefonare 590-538. 0531

ECCEZIONALE convenienza: in nuova casa signorile fronte corso Francia impresa vende negozi con retro e servizi da L. 4.000.000 a lire 7.000.000 con facilitazioni pagamento. Telefonare 95-665, 511-262.

EREDI vendono casa semicentrale solida 24 camere. Telefonare giorni feriali 271-064. A127077

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. 076

IMPIEGO capitale alto reddito vendesi casetta semicentrale 6 alloggetti. Telefonare 651-967. A126633

IMPRESA vende alloggi mutuati due tre camere tinello cucinotto, Traiano 64, Telefonare 334-933.

IN CITTA' [redacted] COLLINA: CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE» CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE) VENDONSI BELLISSIMI SIGNORILI ALLOGGI 4-5-6 CAMERE DOPPI, TRIPLI SERVIZI, ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA, GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITATECI, COMPRERETE. TELEFONARE 528-151.

LIMONE, palazzo 5. Secondo, vendesi alloggettino 3.500.000 trattabili, facilitazioni, Telefonare [redacted].

LOANO 4.600.000 camera tinello servizi primo piano ammobiliato vicino stazione mare, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9095 — Tor[redacted]». A126467

LOCALE mq. 110 con annesso negozio mq. 55 vendiamo convenientemente zona commerciale semicentrale. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 547-502. 0421

LINGOTTO, Monastir 9, vendesi abitabili 1-2 camere tinello, autobox, seminterrati 320 mq. divisibili.

LOTTINI per costruzione villette, zona residenziale, Comune Torino, progetti approvati, tutti servizi, vendonsi, permutansi con alloggio. Telefonare 41-292. 0640

MAGAZZINI laboratori uffici mq. 2000 zona Porta Palazzo vendonsi o affittansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8665 — Torino».

MAGAZZINO centrale mq. 180 vendesi volendo alloggio. Tel. 693-871.

MEDICO acquista appartamento signorile 5 camere salone cucina doppi servizi anche casa vecchia adatto studio abitazione centro Statuto Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4513 — Torino». A120634

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi limitissimi 1-2-3 camere tinello prezzi miti. Telefonare 519-770.

MOGADISCIO 6 (Parella) vendo 2° piano 2 camere tinello cucinino con garage. Telefonare 40-055.

MONCALIERI affittasi appartamento tinteggiato 3 camere tinello cucinino servizi 37.000 mensili; altro 3 camere cucina 34.000 oltre spese. Telefonare 512-293. 0632

MQ. 1000 per bassi fabbricati zona Lucento vendo. Telefonare 544-936.

MURI avviati negozi Santa Rita 1.200.000 reddito vendonsi anche separatamente. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange. 0588

MURI negozio (Lucento) affittati 360 mila annui (drogheria) 4.300.000. Telefonare 515-318. 0636

NEGOZIO reddito garantito 6,50/7% vendiamo convenientemente anche dilazionando. Telefonare 524-159.

NICHELINO vendo alloggi pronti subito bellissimi, 1.500.000 camera. Telefonare 655-913. A125886

NICHELINO via Galvani 27 vendesi 7 garage anche separatamente. Telefono 60-063. 0794

OCCASIONE Settimo vendo 2 camere, tinello, servizi. Telef. 273-571.

OCCASIONISSIMA strada provinciale Orbassano-Bruino, vendo ultimi lotti terreno, definizione frazionamento. Telefonare 581-173.

PANORAMICA Superga Pino vendo 15.000 mq. terreno con progetti approvati. Telefonare 527-976.

PECETTO, magnifico terreno, cerco condomino costruzione villa signorile. Telefonare 82-216. A126452

PER locale uso magazzino mq. 7-800 in Torino, offresi terreno mq. 6500 Rivoli-Rivalta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4414 — Torino».

PIAZZA San Carlo vicinanze vendesi alloggio sei camere servizi 3 soffitte annesse termocentrale. Telefonare 82-525. A126708

PINO Torinese, vendonsi ville signorili, 4 camere, cucina, tripli servizi, lavanderia, garage terreno. Telefonare 589-458. A126457

PRIVATO vende alloggetto occupato zona Francia. Tel. ore 9-13 553-387.

PRIVATO vende alloggio quattro camere servizi Santa Rita. Telefonare 323-723. A127723

PRIVATO vende alloggio signorile Moncalieri 2 camere tinello e servizi, Telefonare 868-767 ore pasti.

PRIVATO vende alloggio 4 camere servizi libero subito. Tel. 768-943.

PRIVATO vende e affitta alloggi e negozi Italia 61. Telef. 489-043.

PRIVATO vende Nichelino alloggio nuovo 3 camere servizi L. 4.500.000. Cambio anche con rivendita pane. Telefonare 877-261. A126259

PRIVATO vende 2 camere cucina ingresso bagno, libero. Tel. 592-157.

PROGETTO approvato zona ville Torino camere 50 ampi magazzini, cedo parzialmente. Tel. 544-936.

REGALI natalizi ideali chalets e lotti mare Sardegna poca spesa, facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8671 — Torino». A127295

REVIGLIASCO posizione panoramica vendesi terreno mq. 1100, progetto approvato. Telefonare 518-089.

[redacted] d'Oulx condominio Sauze! appartamenti signorili, facilitazioni pagamento, pronta consegna. Telefonare 489-009 Torino. 0408

SI accettano alloggi in permuta terreno con progetti approvati 6 ville Rivoli stradale Rivalta mq. 6300. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4414 — Torino». A125456

SUPERGA 4 camere servizi giardino panoramico vendo. Telef. 527-976.

SVENDO terreno collina Superga mq. 6800, 3.250.000 trattabili. Telefono 327-585. A127767

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi dilazioni combinazioni. Tel. 271-959, 393-297.

TERRENO Bruino adatto ville fronte strada servizi vendesi. Tel. 959-931.

TERRENO con progetto approvato vendo, permuto con camere. Telefonare 527-976. 0580

TERRENO [redacted] su importante corso permutando vendesi. Telefonare 292-277, 759-413.

TERRENO industriale bellissima posizione vendo anche piccoli lotti. Telefonare 527-976. 0586

TERRENO industriale fronte [redacted] con progetto occasione vendo. Telefonare 273-571. 0266

TERRENO industriale vicinanze Borgaretto mq. 6000 frazioniamo permutando. Telefonare 544-936.

TERRENO privato vende 2 lotti zona ville Leumann. Tel. 232-995.

TERRENO Rivalta-Indesit, nuovo villaggio residenziale, strade, acqua, luce, vendonsi lottini lire 2000 mq. Telefonare 41-292 oppure 902-581.

VALSALICE villa lussuosa, nuova, undici camere, garage, duemila per-co, 75.000.000. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange. 0588

VENDESI alloggio due camere cucine servizi, zona San Donato. Telefonare 480-839. A127671

VENDESI chalet prefabbricato legno, quattro stanze, cucina, bagno e salone, Cassetta 1484 L Sip, Genova.

VENDESI in Malhi terreno fabbricabile mq. 4000 anche a lotti posizione bellissima. Telefonare 24-29 Balangero. A126552

VENDESI PIANO COMPLETO CENTRALISSIMO MQ. 600 PER UFFICI ALTO LIVELLO AMMINISTRATIVO RAPPRESENTATIVO. ASCENSORE PRIVATO, GARAGE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9050 — TORINO». A125995

VENDESI pronti subito alloggi signorili due-tre-quattro camere più servizi, zona piazza Carducci. Telefonare 693-871. A126101

VENDESI seminterrato uso autorimessa o magazzino mq. 650. Telefono 631-970. A126311

VENDESI terreno, Borgata Lesna. Tel. 722-617. A127864

VENDESI terreno mq. 1400 per costruire autorimessa. Telef. 596-654.

VENDO fabbricato centrale da demolire, progetto approvato 80 camere, cambio camere; esclusi mediatori. Telefonare 524-621.

VENDO palazzina Torino 8 alloggi 400 mq. seminterrato 6 autorimesse permuto con cascina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9093 — Torino».

VENDO S. Salvario camera cucina cantina libere 2.100.000 contanti. Telefonare 286-259 ore 19.

VENDONSI alloggi signorili [redacted]bili ottime condizioni, Corso Traiano vicinanze piazza Bengasi. Telefo[redacted] 631-970. A126311

VIA Mombasiglio occasione camera tinello servizi escl[redacted] 3.600.000. Telefonare 919-652. 0926

VIA Monfalcone 109 (S. Rita) vendiamo rifinitissimi panoramici alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi mutuo S. Paolo facilitazioni. Rivolgersi cantiere visite 14-17, Telef. [redacted].

VILLA nuova costruzione collina torinese 10 camere volendo divisibili alloggi garages giardino vendesi cosi 26.000.000. Telefonare 520-998, 291-306. A126289

(Continua a [redacted]. 14)

Dibattito alla Società piemontese di chirurgia

[redacted] tremenda responsabilità di chi [redacted] il bisturi

Relazioni sulle prove del sangue per le trasfusioni [redacted] sulla chirurgia estetica - Il prof. A. M. Dogliotti conclude la discussione sottolineando la necessità che la legge valuti, [redacted] equa serenità, la decisione e l'operato del chirurgo

Con una forte riunione tenuta alla Clinica chirurgica delle Molinette, la Società piemontese di chirurgia ha concluso [redacted] il dibattito sulle responsabilità professionali del chirurgo dinanzi alla legge. Presiedeva il prof. A. [redacted] Dogliotti. Il prof. F. Peyretti, richiamandosi a una precedente relazione del dr. V. Griva, ha presentato alcune «Considerazioni sul valore delle prove crociate pretrasfusionali». Dato per scontato che tali prove sono indispensabili, egli si è soffermato piuttosto sul sistema da scegliere per effettuarle. Ha enunciato i diversi tipi di anticorpi conosciuti e i mezzi attualmente in uso per stabilire la loro incompatibilità con i vari gruppi sanguigni, rilevando che in questa materia «la legge è incompleta e ormai superata, ma tuttavia sufficiente per stabilire le necessarie responsabilità». Gli organi ufficialmente designati (uffici d'igiene e laboratori provinciali) hanno il dovere di eseguire le analisi con la tecnica più moderna e completa, ma il medico prima di compiere la trasfusione deve ancora effettuare una controprova, che escluda almeno gli errori più grossolani, come lo scambio di flaconi o quello dei nomi.

Il prof. Dogliotti, quale presidente della locale Banca del sangue e del plasma, ha osservato che le responsabilità sono gravissime: tanto che se non fosse per l'urgenza che gli interventi esigono, ci sarebbe da domandarsi se si ha il diritto di assumerle. Nella discussione seguita più tardi, egli ha chiesto anche che cosa prescrive esattamente la legge e quale sia l'ulteriore controllo [redacted] sollecitato al di fuori degli organi designati. Il prof. Peyretti ha precisato che la garanzia dei laboratori senza dubbio esiste; ma occorre anche una controprova supplementare, da eseguire con i migliori mezzi a disposizione, al fine di evitare al massimo gli sbagli condividendone gli oneri.

Sul tema della «Responsabilità professionale del chirurgo plastico» ha parlato il prof. M. Portigliatti-Barbos. L'argomento è scottante e tale da appassionare anche il pubblico profano per la sua vasta casistica. Si tratta intanto di sapere se è lecito esercitare l'attività chirurgica non per curare una malattia, ma per modificare un elemento [redacted]tico fisionomico. «Una trentina di anni fa, la giurisprudenza seguiva questo diritto» dice il relatore: «classico resta l'episodio di un'indossatrice parigina che avendo i polpacci troppo sviluppati, si trovò danneggiata dalla moda delle gonne corte e sollecitò da un celebre chirurgo una operazione riduttrice alle gambe. Il chirurgo eseguì l'intervento senza errori e con tutti gli accorgimenti dovuti, però si trovò davanti a improvvise difficoltà tecniche: scarsa elasticità dei tessuti, cancrena, amputazione degli arti. Fu condannato con un'aspra sentenza, nonostante la sua innocenza. Morì pochi mesi dopo, si dice di crepacuore».

Da allora, prosegue il prof. Portigliatti-Barbos, molte cose sono cambiate: e oggi si distingue innanzi tutto tra chirurgia plastica e chirurgia estetica. La prima è senz'altro giustificata, perché riguarda anomalie della persona che possono danneggiare l'individuo anche nell'ambito del suo lavoro e che è quindi lecito correggere. Riconosciuto il diritto alla propria integrità fisica, si deve comprendere in essa la parte estetica. Occorre il consenso del paziente, tuttavia non sempre questo [redacted] ritenuto valido. Anche perché nella maggior parte dei casi, secondo gli studiosi, gli interessati sarebbero affetti da malattie mentali o da stati di psicosi: un'inchiesta su 96 soggetti, ha portato all'accertamento di 10 affezioni gravi, [redacted] di media entità e 35 lievi; [redacted] soltanto risultavano normali.

Ci sono poi i casi urgenti, per esempio in occasione di gravi incidenti stradali, nei quali manca il tempo e la possibilità di ottenere il valido consenso dell'infortunato, però un rinvio pregiudicherebbe inesorabilmente la salute o addirittura la vita del soggetto. Esempio opposto può essere quello del delinquente che sollecita l'operazione plastica per cambiare connotati e sfuggire alle ricerche della polizia (episodi del genere non sono infrequenti negli Stati Uniti). Afferma il medico legale: «La responsabilità è data dal rapporto fra lo scopo perseguito e l'entità del rischio che si corre. Ma questo vale anche per tutti gli altri interventi chirurgici, al di fuori della plastica e dell'estetica». E come valutare, allora, il rischio in chirurgia? [redacted] tema viene trattato dal prof. A. De Bernardi, che dichiara: «Può definirsi rischio ogni possibilità di danno. In questo campo si espone tanto il paziente, quanto il chirurgo: entrambi hanno però una contropartita: l'uno il recupero della salute, l'altro il conseguimento del successo. Si ritiene lecito ogni intervento inteso [redacted] evitare il peggio o la morte addirittura. L'entità e la attualità del pericolo, l'importanza dello scopo, determinano [redacted] liceità del rischio in rapporto anche ai [redacted] disponibili e alle condizioni individuali dell'operatore. E' impossibile conoscere preventivamente il risultato: ma è doveroso affrontare ogni rischio lecito, e in tal caso l'errore sarà scusabile».

Sull'argomento interviene il noto direttore di una clinica di chirurgia plastica milanese, il prof. Sanvenero. Egli sostiene che il mondo odierno [redacted]gera l'importanza delle apparenze esteriori e [redacted] si spiega l'esagerata fiducia riposta nella chirurgia estetica: «D'altra parte essa risponde sovente a una necessità, non a un capriccio. C'è la madre che vuole far correggere il naso esagerato della figlia, perché [redacted]suna la invita alle feste da ballo; ma c'è anche la direttrice di un atelier d'alta moda che teme di perdere il posto, se noi non eliminiamo i segni lasciati sul suo volto dagli anni e dalla stanchezza». Purtroppo, però, nessuna [redacted]razione protegge il chirurgo dagli eventuali insuccessi. Il prof. Dogliotti ha concluso auspicando leggi più eque ed aggiornate, che tengano conto di queste nuove esigenze e diano almeno un maggior valore alle dichiarazioni preventive di assenso del paziente, volte a scagionare le eventuali [redacted]gligenza negativo: quando queste [redacted] dipendano, beninteso, da manifesto errore o colpa del chirurgo. **b. a.**

Oggi scioperano gli assistenti ospedalieri [redacted]

Roma, 9 dicembre.

(r. s.) Gli assistenti ospedalieri ed universitari effettueranno domani [redacted] sciopero di ventiquattr'ore per protestare contro «l'annoso immobilismo nel problema della ripartizione dei compensi fissi mutualistici nell'ambito degli ospedali e delle cliniche universitarie». Essi vogliono impegnare il ministro della Sanità a promuovere una soluzione legislativa che «risolva la grave situazione creatasi in seguito alle enormi sperequazioni oggi esistenti».

Lo sciopero, indetto nei giorni scorsi, è stato confermato stasera, nonostante un appello rivolto dal presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici alle due associazioni che riuniscono gli assistenti ospedalieri ed universitari.

Spezzato [redacted] Poirino il cippo [redacted] due patrioti [redacted] dai tedeschi

La lapide sorge sulla strada per Alba: è stata demolita a colpi [redacted] piccone - Indignazione in paese - La madre d'uno dei fucilati dice: «Dovrebbero rispettare almeno la morte»

La lapide dedicata ai Caduti per la libertà profanata l'altra notte a Poirino

(Dal nostro inviato speciale)
Poirino, 9 dicembre.

E' ancora acceso, in tutti i cuori degli antifascisti italiani, lo sdegno per l'insulto arrecato al cippo in memoria di Duccio Galimberti, a Cuneo, ed ecco che un'analoga profanazione si ripete. La scorsa notte è stata infranta la lapide che ricorda due caduti partigiani, Giovanni Brossa e Giovenale Cavaglià, a tre chilometri da Poirino, sulla strada che porta a Pralormo e poi ad Alba.

Due giovani ventenni — il Brossa non li aveva [redacted] compiuti i vent'anni — furono fucilati dai tedeschi nel pomeriggio del 9 febbraio [redacted]. Militavano nelle file della brigata comandata da «Gino», di stanza a Montà d'Alba. Quel giorno furono sorpresi nei pressi del paese da un camion di tedeschi e poiché erano armati si rifugiarono sotto un ponte credendo di [redacted] essere stati visti.

Invece di lì a poco i tede[redacted] piombarono loro addosso, li gettarono sul [redacted] che continuò la strada verso Poirino. Sul rettifilo fecero scendere i due giovani, li misero contro un gelso e li fucilarono. I tedeschi prelevarono dalle tasche dei due morti le carte d'identità e le andarono a portare in Comune. Racconta il geom. Converso, impiegato comunale: «Vennero qui, nell'ufficio, buttarono sulla scrivania i due documenti e dissero che avevano fucilato quei due giovani perché trovati armati».

Brossa era di Poirino; Cavaglià di Villastellone. Qui a Poirino c'è ancora la mamma di Giovanni Brossa, è sola, vedova da sei anni, vive in una cameretta, con la pensione del figlio morto: 8 mila lire al me[redacted]. Ieri, quando ha saputo del gesto di profanazione alla memoria di suo figlio, si è messa a piangere: «Le meschinità e gli odi dovrebbero avere almeno rispetto per la morte».

La lapide con i due nomi e la frase: «A perenne loro memoria Cln e il Comune» è stata spezzata probabilmente a colpi di piccone. Un gesto facile per il vigliacco che ha forza fisica abbondante e [redacted] chi buoni per vedere se sul rettifilo, da una parte o dall'altra, spuntano i fari di un'auto. E se spuntano c'è sempre la scarpata in fondo alla quale nascondersi.

A Poirino la gente è indignata e si chiede chi possa essere stato. I più ritengono che gli autori di questo gesto siano venuti di fuori, forse sono gli stessi che agirono l'altra notte a Cuneo, contro il cippo in memoria dell'eroe nazionale Galimberti.

I carabinieri hanno iniziato le indagini, localmente. Ma saranno difficili, anche perché non c'è un ambiente di neofascisti. Nelle ultime elezioni, su [redacted] elettori che hanno votato per il Consiglio provinciale, i voti [redacted] sono stati 30: una inezia. C'è però una particolarità: che nessuno di questi trenta ha mai osato, in paese, manifestare pubblicamente le proprie idee neofasciste. E' difficile quindi anche soltanto supporre chi possano essere questi trenta: e ancor più difficile è individuare l'eventuale profanatore. **r. l.**

Un telegramma dell'on. Moro

«Incivile offesa» l'attentato al cippo di Duccio Galimberti

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, [redacted] dicembre.

(n. m.) Le indagini per la identificazione dei responsabili della profanazione del cippo in memoria dell'eroe della Resistenza Duccio Galimberti sono proseguite [redacted] anche oggi. Polizia e carabinieri hanno compiuto altri interrogatori di giovani [redacted] Cuneo e di centri della provincia che risultano aderenti o simpatizzanti [redacted] le organizzazioni neofasciste. Sull'esito dell'inchiesta non è trapelato alcun particolare.

Il ragionier Nicola Sagliocco, uno degli esponenti missini che ieri era stato arrestato perché trovato in possesso abusivo di una pistola, si trova in carcere: i suoi legali hanno presentato istanza di libertà provvisoria.

Al sindaco di Cuneo il presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, ha telegrafato: «Voglia accogliere la espressione della mia solidarietà ed esecrazione per l'incivile offesa recata ai valori della libertà dei quali la stele dedicata a Duccio Galimberti era significativa espressione. Aldo Moro».

Hanno telegrafato anche l'on. Vittorio Pertusio, sindaco di Genova, e i sindaci di Parma, Modena e altre città.

Missino [redacted] due bombe a mano arrestato in [redacted] Torino

Nel corso delle indagini per l'attentato a Cuneo contro il cippo dell'eroe nazionale Duccio Galimberti, la polizia di Torino ha arrestato ieri un giovane neofascista, Leone Mazzeo, di 24 anni, da Caraano (Avellino) abitante in via Ormea 60.

Gli agenti della squadra politica hanno trovato nel suo alloggio due bombe a mano, due elmetti, una cartucciera con 40 bossoli e due baionette.

Il Mazzeo era già noto alla Questura come attivista del msi. Un anno fa, durante un comizio in piazza S. Carlo, aveva lanciato due candelotti fumogeni in mezzo al pubblico

Iniziato alle Assise di Cuneo il processo per il delitto nel Saluzzese

[redacted] i quattro [redacted] di [redacted] per rapina l'anziana possidente [redacted] Manta

Hanno ritrattato anche due degli imputati che già avevano confessato - Gli altri non hanno mai fatto ammissioni - La donna, 63 anni, venne assassinata nella notte sul 25 novembre del 1962 - Aveva sorpreso i ladri in casa - Questi la scaraventarono dal ballatoio nel cortile e la finirono a colpi di bastone

Olivero, da sinistra, Locati, Isoardi [redacted] Fino fotografati al banco degli imputati in Corte d'Assise [redacted] Cuneo

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 9 dicembre.

Si è iniziato oggi alle Assise di Cuneo — presidente Baretti, giudice a latere Spirolazzi, P.M. Squarotti, cancelliere Guazzotti — il processo per l'uccisione di Anna Daniele, la possidente di Manta, sessantatreenne, assassinata nella notte dal 24 al 25 novembre 1962 da banditi penetrati nella casa, dove viveva sola, per derubarla. Sul banco degli imputati siedono Lorenzo Olivero, di 34 anni, da Costigliole Saluzzo, Piero Isoardi, di 23 anni, da Venasca, Domenico Locati, di 20 anni, e Bernardo Fino, di 25, entrambi da Melle. Il primo è un operaio afflitto da una penosa situazione personale e familiare, il quale si univa spesso alle comitive di cui facevano parte gli altri tre, tutti boscaioli e braccianti della Val Varaita. Tutti e quattro [redacted] imputati di concorso fra loro in omicidio a scopo di rapina.

Stamani nelle fasi preliminari del dibattimento è stata contestata loro anche l'imputazione di tentata rapina aggravata, non formulata nel documento di rinvio a giudizio; la prima accusa, se provata in giudizio, comporta già da sola, in assenza di attenuanti, la pena dell'ergastolo.

Il cardine dell'accusa è costituito dalle confessioni del Locati e dell'Isoardi. Quest'ultimo fu il primo ad essere arrestato — assieme ad altri due risultati poi estranei ai fatti — otto giorni dopo il delitto. Confessò [redacted] prima volta senza però specificare il nome dei complici. Infine, quando la polizia riuscì ad identificare e a fermare il Locati, l'Isoardi fornì un'esposizione precisa delle modalità della spedizione in casa della Daniele, concludendo [redacted] l'uccisione della donna. Il Locati diede a sua volta una descrizione ancora più dettagliata del tragico fatto, ma successivamente ritrattò tutto. Sulla negativa si sono invece mantenuti [redacted] dal primo istante il Fino e l'Olivero; specie quest'ultimo, il quale ha sempre sostenuto che la sera del 24 novembre era a letto con la febbre, aggiungendo poi che in quella stessa notte ricevette la visita dell'Isoardi, venuto ad assisterlo.

L'udienza si è iniziata con un incidente sollevato dall'avvocato Guidetti Serra, che difende il Locati. L'avvocato Guidetti Serra ha eccepito la nullità della sentenza di rinvio, non essendo stato contestato all'imputato il furto in danno della Daniele, circostanza questa che avrebbe leso i diritti di difesa del suo patrocinato. La Corte ha respinto l'eccezione di nullità, mentre ha poi accolto la richiesta di contestazione del nuovo reato di tentata rapina sollevata dal Pubblico Ministero.

Il primo ad essere interrogato è l'Isoardi. Alle contestazioni del presidente, il quale gli rammenta di avere firmato tre distinti verbali di confessione, l'imputato esclama: «La prima volta confessai perché gli agenti mi dissero che così facendo avrei fatto liberare il mio fratellastro che era stato fermato; la seconda volta perché ero affamato».

Presidente — E la terza? Quando siete comparso davanti al sostituto procuratore della Repubblica?

Isoardi — Il verbale non dice il vero. Il magistrato ha scritto quello che ha voluto, poiché io non sapevo più quel che mi facevo.

Nel pomeriggio è stata la volta del Locati. Anch'egli nega ora con estrema decisione. Ecco quello che dice il Locati: «Quando vi fu il sopralluogo fui trascinato colà da un agente senza sapere dove andassi. Ignoravo dove si trovava la casa del delitto e non conoscevo affatto Manta».

A questo punto il giudice Spirolazzi dà lettura dei verbali di confessione del Locati, nei quali è descritto minutamente il delitto di Manta. Penetrarono in casa della donna Locati, Isoardi e Olivero, mentre il Fino [redacted] in cortile a far da palo. Erano partiti su due moto da Costigliole Saluzzo, dove s'erano incontrati in casa dell'Olivero. Udendo il rumore dei cassetti smossi, Anna Daniele balzò dal letto trovandosi a faccia a faccia coi banditi. La donna gridò e sembra che avesse riconosciuto l'Isoardi e l'Olivero, il quale ultimo sapeva che la possidente aveva incassato il giorno prima una forte cifra dal taglio di una partita di piante. Vistisi perduti i tre le sarebbero balzati addosso tempestandola di pugni. Poiché la donna continuava a gemere, i tre non esitarono a trasformarsi [redacted] spietati assassini. Uno l'afferrò per i piedi e un altro per le ascelle: quindi dal ballatoio la scaraventarono abbasso. Poiché la sventurata era ancora in vita, l'Isoardi avrebbe infierito su di lei straziandole il viso con delle randellate. Fuggiti poi senza avere toccato o asportato una sola lira, si recarono in casa del più anziano a mangiare pane e salame e a scolarsi un pintone di vino.

Ma il Locati nega ora tutto ciò. Afferma che il commissa[redacted] gli leggeva i brani della confessione e lui, come un automa, diceva di sì.

Breve è l'interrogatorio del Fino, il quale ha negato tutto, affermando di avere trascorso la sera del delitto in osteria di Venasca e Saluzzo. L'Olivero [redacted] ha insistito, dal canto suo, sulla versione della malattia ribadendo che quando venne a trovarlo l'Isoardi questi gli preparò qualcosa di caldo, quindi andò a coricarsi con lui. L'udienza riprende domani mattina.

Nino Manera

Condannato [redacted] Madrid il figlio [redacted] d'un [redacted]

E' l'ingegnere José Daniel Lacalle, di 24 anni - Suo padre è titolare del dicastero dell'Aviazione - Pene varianti da 3 mesi a 28 anni per gli altri imputati

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 9 dicembre.

L'ingegnere José Daniel Lacalle, di 24 anni, figlio del ministro dell'Aviazione spagnolo, è stato condannato oggi a otto anni di carcere per associazione e per propaganda illegali. José Daniel Lacalle, il cui padre è ministro dell'Aviazione dal luglio [redacted] 1962, è stato riconosciuto colpevole dei due reati e condannato a quattro anni per ciascuno [redacted] essi.

Il giovane Lacalle era stato arrestato lo scorso aprile quando in un appartamento di Madrid la polizia aveva trovato una piccola macchina da stampa e materiale propagandistico comunista. Durante il processo, [redacted] a Madrid, José Daniel Lacalle ha [redacted] di essere comunista da alcuni anni.

Gli altri imputati sono stati condannati a pene varianti fra 28 anni di carcere e tre mesi di prigione. Uno è stato assolto. Il maggiore imputato, José Aurelio Sandoval, considerato componente del comitato centrale del partito comunista spagnolo (clandestino) è stato condannato a [redacted] anni di carcere e a un'ammenda di 150.000 pesetas. Altri due imputati [redacted] stati condannati a 23 anni e tre mesi di carcere. L'unica donna processata, Francisca Pinilla, ha avuto sei anni di [redacted].

Il ministro Lacalle in seguito all'arresto del figlio presentò le dimissioni a Franco, ma il Capo dello Stato le avrebbe respinte. **r. s.**

La causa in Appello

Un giovane dei Castelli romani sostiene di [redacted] donna

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 dicembre.

(r. s.) L'Avvocatura dello Stato non si è opposta alla richiesta avanzata da Rolando Casciotti, il giovane di Rocca di Papa che afferma di essere diventato donna: egli ha citato il comune del suo paese per ottenere [redacted] necessaria modifica nei registri di stato civile.

Il Casciotti, che nel giudizio di primo grado si vide respingere la sua domanda, ha proseguito ora la causa in sede d'appello. Mentre l'Avvocatura dello Stato non è stata sfavorevole alla richiesta, il pubblico ministero si è opposto al cambiamento di nome, sostenendo che il giovane deve considerarsi allo stato attuale un uomo, anche se qualche anno fa cercò di diventare donna compiendo personalmente una delicata operazione.

Colpito da una violenta emorragia, il ragazzo fu portato in ospedale dove, al termine [redacted] una serie di interventi chirurgici, fu dimesso completamente guarito. Casciotti, durante il procedimento civile, [redacted] esibito una consulenza nella quale noti medici affermano che il giovane non può più considerarsi tale, ma è una vera e propria donna. Una perizia di ufficio, pur sottolineando che Casciotti non poteva più ritenersi un uomo, esclude il cambiamento di sesso. La prossima udienza della causa di secondo grado si terrà il 18 marzo del [redacted] anno.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 12)

VIA Nuoro, 3 camere, cucina, servizi, 8o piano, esquilasse, vuoto, 8 milioni. Telefonare 518-942.

VILLA nuova, signorile, precollinare, sette camere, cucina, tripli servizi, giardino, garage, 62.000.000 facilitando. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 0588

VILLA vendesi 3 camere salone cucina doppi servizi garages, Orbassano. Telefonare pasti 790-939, 761-018.

VILLANOVA d'Asti vendo casa centralissima con negozi. Tel. 386-483.

ZONA Lungopò, vendo signorile [redacted] camere, salone. Via Andorno 7, Borgogna. A127344

4.900.000 villetta nuova panoramiche garage giardino Cumiana, vende Rossin, telefonare 487-055.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefo[redacted] 760-890, 528-539. 0477

A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato qualunque zona. Telefonare 518-738. [redacted]

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto dipendente Fiat piemontese, Telefonare 588-755; 397-001. 0906

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere, possibilmente servizi, ovun[redacted] Telefonare 544-461. 0404

AMMOBILIATO 1-2 camere, referenziatissimo cerca urgentemente. Telefonare 517-803, 528-594.

APPARTAMENTO cercasi due tre [redacted]mere doppi servizi. Referenze, garanzie. Telefonare Casalegno 510-815.

[redacted]**ONE** sportiva [redacted] locale centrale per sede anche abbinato altre società. Telefonare 543-668.

CERCASI alloggetto per persona sola anche ammezzati. Tel. 791-724.

CERCASI camera e cucina paraggi Mirafiori S. Rita anche senza termosifone. Telef. 832-305 dopo ore 17.

CONIUGI piemontesi [redacted] alloggio camera cucina servizi, centrale semicentrale. Telefonare 653-876.

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

SPOSI impiegati piemontesi [redacted] 1-2 camere servizi. Tel. 769-800.

TORINESI referenziati cercano alloggetto confortevole affitto ragionevole. Telefonare 588-360. A126474

[redacted] ufficio cercasi 2 locali zona centrale semicentrale. Tel. 61-230.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. AFFITTANSI [redacted] 16.000-40.000, medesima casa. Argus, Lagr[redacted] 40. 0463

A.A. ALLOGGI medesima casa 16.000, 22.000, 26.000. Telefonare 686-755. 0906

A. AFFITTASI alloggi 3 camere tinello servizi Grugliasco 33.000. Telefonare 759-991. A127275

A. AFFITTASI Collegno m. 90 uso officina laboratorio deposito. Telefonare 670-182, 633-275.

A. UFFICIO tre locali moderni via Po con telefono derivazioni ogni locale. Telef. 885-233 pomeriggio.

A Carmagnola affittasi a prezzi bassissimi due alloggi camera tinello servizi. Cortassa geom. Giovanni, telefono 97-474. A126286

A Porta Nuova affitto 1-2 camere, Maccone, telefono 546-439.

A Settimo affittansi 2-3 camere, tinello, servizi. Telefonare 273-571.

A sola famiglia signorile affittasi libero subito alloggio piano rialzato quattro camere doppi servizi cucina cantina. Telefonare 484-132.

AFFITTANSI alloggi nuovi tre camere cucina servizi, Martinetto. Telefonare 521-005. 0561

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello cucinino servizi nuova costruzione zona piazza Stampalia. Telef. 512-114.

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via S. Donato 58. 0693

AFFITTANSI appartamenti signorili: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, vicinissimi Stadio Comunale, via Ettore Fieramosca 9 bis, rivolgersi portineria tel. 53-913. 0882

AFFITTANSI [redacted] uffici centralissimi quattro locali signorili casa nuova. Telefonare 519-550.

AFFITTANSI seminterrati ampi luminosi riscaldati, per depositi o industria silenziosa. Telefon. 851-709.

AFFITTANSI [redacted] uffici [redacted] via [redacted] 8 (piazza Solferino). Te[redacted] 519-434. [redacted]

[redacted] zona Mirafiori locali industriali mq. 200-1200-2300 cortile. [redacted] 322-466.

AFFITTANSI 1-2 [redacted] tinello [redacted]vizi medesimo stabile. Tel. 769-800.

AFFITTANSI 2-3 [redacted] Vica. Telefonare 322-466

AFFITTASI a Nichelino via Galvani 27, magazzino mq 1600 circa, 500 mq. coperti, telefono, casetta per custode o ufficio. Tel. [redacted].

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi. Rivolgersi geom. Marzu, via A. Avogadro 28 (Nichelino).

AFFITTASI alloggi a Nichelino via Galvani 33 due camere tinello grande cucinino pronti subito. Tel. 60-063

AFFITTASI a[redacted] corso [redacted]poli 239, nono piano, tre camere, cucinino, entrata, bagno, comodità moderne, 34.000 mensili. Telefonaro [redacted]. A126670

AFFITTASI alloggio moderno Pianezza. Telefonare 377-090.

AFFITTASI alloggio piano rialzato in casetta Alpignano 3 vani servizi. [redacted] 293-023. A126668

AFFITTASI alloggio pianterreno 4 camere più servizi, Tel. 942-858.

AFFITTASI alloggio signorile, mq. 120, mensili 45.000 trattabili. Telefonare 653-556. A127889

AFFITTASI alloggio signorile 3 ca[redacted] più salotto [redacted] e servizi, zona S. Giulia. Telefonare 524-621.

AFFITTASI alloggio tre [redacted] servizi, Telef. 763-677. A128060

AFFITTASI al[redacted] 1° piano via Delle Orfane [redacted]. Telefon. 520-728 ore ufficio. A126657

AFFITTASI alloggio 2 [redacted] servizi assegnasi referenze cauzione. Telefonare 510-220. 0677

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino servizi via [redacted] 23. Telefonare 238-705. 0673

AFFITTASI alloggio 5 camere e servizi 45.000 mensili e garage, zona Mirafiori. Telefonare 753-424.

AFFITTASI camera tinello [redacted] prossimi [redacted]. Telefonare 366-995, negozio De Martino. A127991

AFFITTASI casa 2 camere servizi cortile 200 mq. utilizzabili zona Monterosa. Telefonare 272-502.

AFFITTASI Castiglione Torinese alloggi nuovi 3-4 vani garage seminterrato mq. [redacted] riscaldamento. Telefonare 274-059 [redacted] pasti.

AFFITTASI centralissimo alloggio ammobiliato 6 camere, servizi, ogni comfort. Telefonare 588-122.

AFFITTASI corso Peschiera 303 locali uso uffici, magazzini circa mq. 200 adatti attività rappresentanza. Telefonare 240-551 ore ufficio.

AFFITTASI corso Regina 195 bis ufficio rialzato con magazzino interrato mq. 120. Telefonare 504-306.

AFFITTASI gennaio mq. 120 centrali nel cortile. Tel. 529-716.

AFFITTASI gennaio tre camere cucina servizi, via Bibiana. Telefonare 253-754 ore 9-12.

CENTRO RESIDENZIALE «SANGONE PO» MONCALIERI, CORSO TRIESTE 51, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-6 CAMERE. VISITE 9-12; 14,30-17,30. TELEF. 644-180, 514-426. 0632

CORSO GIULIO CESARE 53 BIS AFFITTANSI IN STABILE NUOVA COSTRUZIONE, MAGAZZINO SEMINTERRATO MQ. 500 EVENTUALMENTE DIVISIBILE, NEGOZIO CON RETRO, ALLOGGI SIGNORILI DUE-TRE CAMERE, SERVIZI, TERMO, ASCENSORE. A128001

CROCETTA affittasi camera indipendente. Telefonare 370-743.

CROCETTA affittasi piano rialzato ingresso indipendente 6 vani signorili decorati a nuovo per studio professionale. Telefonare 693-083.

DESTEFANIS affitta corso Agnelli 4 camere cucina bagno 36.000. Telefonare 598-240. 0531

DISTINTA famiglia affittasi subito 2 camere tinello. Rosselli. Telefonare 651-801. A126640

LINGOTTO Monastir 9 affittasi seminterrato 320 mq. divisibili ampio accesso. A126872

LOCALE indipendente bellissimo mq. 500 servizi, affittasi qualsiasi industria. Telef. 70-723, 755-345.

LOCALE industriale 2000 mq coperti, attrezzato 6 carri ponte, peso bilico, impianto elettrico, servizi e uffici annessi, adatto lavorazione carpenteria metallica, zona Madonna di Campagna, libero gennaio 1965, affittasi. Telefonare 296-531.

LOCALE luminoso mq. 220 doppio accesso Barriera Lanzo affittasi. Telefono 293-215. A126698

LOCALE nuovo rialzato m 300 servizi, eventuale all[redacted] comunicante. Affitto mite. Vanchiglietta Telefo[redacted] 518-665 A128378

LOCALE via Brindisi 140 mq. luminoso affittasi. Telefonare 527-367.

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi. Telef. 558-656 (pasti).

LOCALI industriali mq. 1600 eventualmente divisibili zona Porta Nuova, ingresso carraio parcheggio indipendente, adatti locali commerciali o industrie silenziose affittasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Milano». 26887

MIRAFIORI affittasi 2 camere, tinello, servizi, garage, libero. Telefonare 547-073, 521-081.

MODERNO CAPANNONE 900 MQ. AMPI UFFICI, COMPLETA ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, SERVIZI [redacted]N DOCCE, 1100 MQ. SCOPERTI, ADATTO QUALSIASI INDUSTRIA AFFITTASI MONCALIERI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4307 — [redacted].

[redacted] m[redacted] nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Telefono 271-959.

NEGOZIO angolare nuovo 4 aperture [redacted] zona commercialissima affittasi. Telefonare 586-897.

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittansi anche separatamente. Telefonare 598-556.

NEGOZIO centralissimo ampie vetrine affittasi. Tel. 542-358 mattino.

NEGOZIO CENTRALISSIMO [redacted] ARSENALE N. 35 MQ. 37 AFFITTASI, LIBERO SUBITO. TELEFONARE ORE UFFICIO 593-639.

AFFITTASI gennaio via Governolo locale con servizi pianterreno uso ufficio rappresentanze. Telefonare ore ufficio 500-047. A128460

AFFITTASI grande negozio con annesso seminterrato 800 mq. adatti esposizione, pronto subito, via S. Donato 58. 0693

AFFITTASI in Barriera Milano alloggi due, tre, quattro camere. Telefo[redacted] 851-709. A126954

AFFITTASI in palazzina appartamento signorile 6 camere doppi servizi 165 mq. gran terrazzo 45 mq. Cor[redacted] Duca [redacted] Abruzzi [redacted]. Telefono 566-576. A128401

AFFITTASI inizio corso Unione Sovietica ampio locale angolare uso negozio esposizione con retro libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4378 — Torino».

AFFITTASI locale adatto magazzino laboratorio silenzioso mq. 70, via Montebello 32, libero subito. Telefonare 778-054 ore pasti.

AFFITTASI locale centrale adatto industria silenziosa o deposito. Telefonare 581-694. 0896

AFFITTASI locale laboratorio maglierie confezioni sartoria mt. 130 con 3 cantine volendo anche alloggio, via Asinari Bernezzo. Telefonare 799-053. A127654

AFFITTASI locale luminoso riscaldato mq. 500 adatto tipografia o industria leggera. Telefonare 70-325 ore 15-20. A127099

AFFITTASI locale nuovo luminoso riscaldamento centrale 300 mq. via San Secondo anche divisibile, libero subito. Telefonare 500-039.

AFFITTASI locale uso magazzino, officina. Tel. 722-617. A127854

AFFITTASI LOCALE USO [redacted], MAGAZZINI, [redacted]RSO PESCHIERA [redacted] TEL. 340-551 ORE [redacted] A127097

AFFITTASI locali centrali nuovi complessivi mq. 350, divisibili, scale interne marmo, adatti magazzino, uffici, professionista, abitazione. [redacted]minterrato mq. 75. [redacted]. 630-618.

AFFITTASI moderno locale due luci mq. 70 via Accademia Albertina 27. Te[redacted] 520-968.

AFFITTASI negozi centrali Settimo Torinese. Via Milano 1. Telefonare 556-272. A127079

AFFITTASI negozietto centrale e locale interno luminoso con ufficio. Telefonare 385-483. A126421

AFFITTASI piano rialzato locali mq. 65 uso ufficio, deposito. 332-138.

AFFITTASI Porta Palazzo locale mq. 100 adatto negozio ingrosso minuto. Tel. 297-151. 0637

AFFITTASI precollinare alloggetto mansardato camera cucina servizi. Tel. 871-471. A127826

AFFITTASI S. Secondo tre vani 2° piano. Telefonare 529-716.

AFFITTASI signorile corso Francia zona Parodiso 4 camere servizi, 40.000 trattabili. Telef 279-433.

AFFITTASI strada Venaria 218 alloggi due camere tinello servizi pronti subito, Telef. [redacted]. 0794

AFFITTASI [redacted]ito [redacted] cucina, termosifone, telefono. Candia [redacted]. Telefonare 275-175. A126603

AFFITTASI ufficio o studio professionale quattro locali e accessori secondo piano, via Gobetti 3, visibile [redacted] 15-17. Telefonare 683-359.

AFFITTASI vendesi alloggio in villa Castiglione. Telefonare 539-510.

AFFITTASI zona Nichelino centro due locali attigui mq. 1000 complessivi, riscaldamento centrale, adatti qualsiasi uso. Telefonare 663-810.

[redacted] 10 camere con [redacted] adatto uffici o altro. Tel. 70-325 ore 15-20. A127099

AFFITTASI [redacted] camere, divisibili, 1° [redacted]. Via San Francesco d'Assisi 21 angolo via Santa Teresa, adatto ufficio, rappresentanze, deposito. Telefonare 512-412 A126256

AFFITTO alloggi nuovi Grugliasco camera cucina, due cucine. Telefonare 389-849. A126686

AFFITTO cinque vani doppi servizi [redacted] centrale per studio o laboratorio con abitazione. Tel. 526-350. 579-477. A126688

AFFITTO Grugliasco alloggio due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 761-418. A126900

AFFITTO spazioso alloggio due camere tinello servizi nuova zona Molinette 45.000 mensili. Tel 673-493

AFFITTO 3 vani 80 mq uso laboratorio fondo cortile. Tel. 754-109.

ALLOGGETTO due camere cucina affitto subito. Via Ancona 2. Torino

ALLOGGI due tre camere tinello cucinotto affitta impresa Traiano 64. Telefonare 334-932. 0286

ALL[redacted]GIO affittasi persona referenziata, volendo ammobiliato. Telefonare 528-594, 517-803. 0300

ALLOGGIO centrale signorile quattro camere doppi servizi affittasi dal 1° gennaio. Telefonare 651-527 ore ufficio escluso sabato e festivi.

ALLOGGIO signorile affittasi corso Re Umberto salone 5 camere cucina tripli servizi. Telefonare 760-961.

AMMOBILIATO alloggetto affittasi bagno termo 30.000, camera 16.000. Telefonare 334-204. A128054

AUTORIMESSA affitta locale mq. 700 circa indipendente uso officina o commissionaria via Castelgomberto 154. A126306

AUTORIMESSA zona Piazza Rivoli 700 mq. affittasi. Telef. 759-818.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Tel. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, su tofurgoni imbottiti, garanzie, [redacted] senza preventivi. Telefonare 385-220 Mastropietro. O1321

[redacted] mq. [redacted] ampia vetrina nuova costruzione via Borgaro 83 servizi cantina affittasi. Tel. 290-820 ore ufficio. A126926

NEGOZIO su corso zona Campidoglio attrezzato moderno, ufficio 3 locali, affittasi previo rilievo mobili. Telefonare 755-097. O844

NICHELINO alloggio nuovissimo due camere grosso tinello servizi garage affittasi. Telefonare 326-322.

[redacted]ro affittasi nuovissimo camera tinello servizi. Telefonare pomeriggio 380-907.

PINO Torinese affittasi alloggio in casa di campagna. Telef. 521-302.

PINO Torinese, bellissima posizione, affittasi alloggio due camere, cucina, servizi, garage, nuova costruzione. Scrivere con precise referenze: «Pubblicità Stampa 9156 — Torino».

PORTA Nuova affittansi o vendonsi 2 locali mq. 85 adatti negozio, agenzia, rappresentanze, Telef. [redacted] [redacted]. A126545

PRECOLLINARI 4-5 camere servizi giardino privato affitta. Tel. 655-825.

S. MAURO affittasi a piccola famiglia 2 camere tinello nuova costruzione. Telefonare [redacted].

S. PAOLO, camera tinello servizi affittasi subito, due persone. Telefonare 761-719. A126551

SANTA Rita affittasi due camere stanzettine tinello cucinino. Telefono 529-146. A127887

VIA Frassineto affittasi piano rialzato alloggio 8 [redacted] abitazione, laboratorio deposito. Telefonare 542-266. O437

VIA Rubiana affittansi locali uso negozio uffici. Telefonare 693-083.

VILLA precollinare ampia signorile affittasi. Telefonare 894-326.

2-5 camere anche ammobiliate medesima casa affitta Italia, Re Umberto 28. Telefonare 528-594.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL [redacted]re Impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S. S. minimi L. 2.800.000, arredati. Scrivere Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona).

ALASSIO affitto tre camere cuci[redacted] vuote 17.000. Teodoro Cappello, Alba.

COURMAYEUR affittasi lussuoso appartamento mq. 120 qualsiasi periodo magnifica vista, ogni comfort. Telefonare 0183-22365.

SALICE d'Ulzio affittasi alloggetto micro 3 letti. Telefonare 522-942.

SESTRIERE privato affitta camera biletto, Telefonare Torino 599-018 ore 8-10, 14-16. A128166

VARIGOTTI vista mare affittasi vendesi alloggio 4 camere servizi terrazzo garage. Telefonare 376-666.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, pensione Colombo, [redacted]fortevoli soggiorni, prezzi modici, riscaldamento centrale. Tel. 42-419.

BORDIGHERA, Pensione «Mio Sogno», centrale, panoramica, cucina sceltissima, riscald[redacted]censore, 3500 comple[redacted]. [redacted]

LOANO Albergo Astoria. Interamente rinnovato. Attrezzatissimo soggiorni invernali. Natale prenotatevi. Lunghi soggiorni interpellateci.

LOANO Continental Hotel modernissimo riscaldato bagno balcone vista mare prezzi particolari. Telefonare Torino 594-522. A126595

LOANO Hotel Milano, vicinissimo mare, tranquillo, termosifoni. Telefono 69-369. Interpellateci.

LOANO Pensione Roma, 69-828, tranquilla, centrale, cucina emiliana, termosifoni, 1900 tutto compreso.

LOANO Pensione San Marco, centrale, tranquilla, riscaldatissima. Prezzi propaganda. Scrivete, tel. 69-094.

PIETRALIGURE Pensione Rivalmare, telefono 67-131, termosifoni, 1800 giornaliere; 30 giorni 45.000 complessive. Telefonare Torino 517-246.

VARAZZE Hotel Cristallo, telefono 77-264, ascensore, riscaldamento, garage, sala gioco bambini, Camere: telefono, bagno. 26904

VARAZZE, Hotel [redacted]n, [redacted]: bagno, telefono, Riscaldamento, giardino, garage, parcheggio.

VARAZZE Hotel Marengo, telefono 76-306. Il proprietario Protto Teresio, nel ricordare all'affezionata Clientela di prenotarsi per le Festività, augura anticipatamente Buone Feste. 27041

VARAZZE Torretti Hotel aperto tutto l'anno centrale vista mare cucina rinomata riscaldamento ascensore. Telefonare 77-049. A122598

VARIGOTTI, Svernate albergo-ristorante «Al Molo», sul mare, sempre aperto, termosifoni. Prezzi propaganda. Telefono 60-048.

WEEK-END in Riviera? Nuovo Hotel [redacted]yal, Laigueglia.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. 0546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telef. 687-005.

ACCONCIATORI, estetiste, pedicure diventerete diplomandovi Istituto Floran's, Andrea Doria 21, telefono 547-332. O323

ALL'ISTITUTO Oruglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. [redacted]

CAMBRIDGE School of English Turin, corsi intensivi mattino, sera, Lower, proficiency, universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29, telefono 81-040. O627

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O43

LINGUA inglese commerciale corso di perfezionamento serale finanziato dal Ministero del Lavoro. Enalc, via Principe Amedeo 17. A123541

SCUOLA Addiciaica, via Monte di Pietà 15, corsi di qualifica e specializzazione per operatrici di macchine calcolatrici, ottimo possibilità di impiego. A123974

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

AMMINISTRAZIONE stabili, accetterebbe nuovi incarichi. Tel. 321-747.

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 513-025. Corso S. Martino 8. 0968

CERCASI giovane inglese o francese per conversazioni settimanali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4551 — Torino». A127686

DIPLOMATO universitario impartisce lezioni alunni medie elementari, anche domicilio. Telefonare 70-977.

LAUREANDO ingegneria impartisce lezioni matematica fisica studenti medie superiori inferiori. Tel. 396-202.

MAESTRO universitario impartisce lezioni domicilio elementari medie. Telefonare 281-658. A126539

OFFRESI Londra soggiorno in famiglia con accurato insegnamento lingua. Telefonare ore 13-14 528-417.

PROFESSORE abilitato ed incaricato istituto statale impartisce lezioni ragioneria, tecnica, computisteria. Telefonare 520-104 dalle 13 alle 14.

RAGIONIERE espertissimo paghe operai, legislazione lavoro, contabilità generale assume incarichi tenuta libri [redacted] serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9081 — Torino».

SCUOLA ballo Gemma, tel. 60-220, Nizza 8. Corsi individuali accelerati [redacted]. 0355

SIGNORINA diplomata francese impartirebbe o[redacted]ente lezioni op[redacted] seguirebbe bambini. Telefonare 683-893. A126295

STUDIO offre consulenza sindacale contabile fiscale a medie e piccole industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8698 — Torino».

TRADUZIONI tecniche, scientifiche, di brevetti da francese inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4489 — Torino». A126251

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano latino greco. Tel. [redacted]-298.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-579. A125933

A referenziatissimo affittasi bellissima ammobiliata presso signora, comodità, borgo Vittoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4444 — Torino».

AFFITTASI a stabile referenziato bella ammobiliata massima serietà. Telefonare 754-339. A125865

AFFITTASI [redacted] con [redacted]he familiare zona Valentino, uomini. Telefonare 687-848.

AFFITTASI ammobiliate due letti uso cucina via Lagrange 8, Bellinello

AFFITTASI ammobiliata tranquilla 1-2 letti centrale piazza Vittorio Ve[redacted]. Telefonare 871-592.

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente centralissima 15.000 mensile. Telefonare 769-800.

AFFITTASI [redacted] ammobiliate tutti con[redacted] unico inquilino. Tel. 485-053

AFFITTASI matrimoniale ammobiliata uso cucina oltre 2 letti volendo con pensione. Piazza Vittorio, telefono 80-472. [redacted]

AFFITTO bella camera ammobiliata in alloggio signorile. Tel. 528-101.

AMMOBILIATA centralissima uso cucina indipendente preferibilmente coniugi impiegati. Telefonare 579-994.

AMMOBILIATA con pensione impiegati paraggi Porta Susa. Tel. 527-339.

AMMOBILIATA signorile affittasi professionista impiegata referenziatissima unico [redacted]. Telefonare 488-715.

AMMOBILIATA unicamente [redacted] pied-à-terre affittasi a distinto, serietà. Telefonare 386-821 pomeriggio.

AMMOBILIATA 2 letti, centrale, riscaldamento, ambiente familiare, vitto. Telefonare 878-392. A126665

CENTRALISSIMA camera ammobiliata affittasi impiegato, massima serietà. Telefonare 510-089. A126501

CERCO ammobiliata assolutamente indipendente, confort. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4510 — Torino».

CERCO giovane serio condividere ammobiliata 2 letti comodità. Telefonare 588-375. A126724

CONFORTEVOLE bella ammobiliata centralissima affittasi a stabili. Telefono 41-516. A128134

ELEGANTISSIME [redacted] due letti pensione trattamento familiare, tranquillità, distinti. Telefonare 517-383.

IMPIEGATA massima serietà e tolerante, cerca camera con uso cucina, servita tram 6, 8, 19, presso non affittacamere. Telefonare 358-835 ore pasti. A127947

IN Torino città [redacted] pensionato per giovani. Telefonare 767-775.

MOBILIATA indipendente confort zona Statuto affittasi persona seria. Telefonare 481-266. A127884

NUOVO proprietario affitta ammobiliata prezzo imbattibile. Telefonare 41-908. A126055

OFFRO unica ammobiliata signorile, eventuale uso cucina. Tel. 750-063 ore 20-21. A127795

PIED-A-TERRE ammobiliato, elegante, indipendente, S. Rita, affittasi a distinto riservato. Tel. 394-474.

PIED-A-TERRE grande elegante riservatissimo periferia affitto. Telefonare 64-744. A125902

PIED-A-TERRE molto signorile caso massima serietà. Disovino, Sant'Anselmo 13. 0779

PORTA Nuova affittasi bella camera ammobiliata tranquilla comodità. Telefonare 542-789. A128187

SIGNORA referenziatissima centro Torino offrirebbe pensione completa a persona anziana anche bisognosa cure, previa buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9036 — Torino». A125921

UNIVERSITARIO cerca pensione familiare zona Piazza Arbarello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4540 — Torino». A127820

VICINANZE Porta Susa affittasi camere ammobiliate modernamente arredate. Telefonare 544-283.

VICINO Fiat Mirafiori affitto ammobiliata due letti. Telef. 395-044.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

AMMINISTRATIVO concetto lunga pratica offresi mansioni responsabilità libero. Telefonare 766-065.

CAPO controllo grande albergo offresi sorveglianza personale, industria o grande complesso commerciale. Telefonare 378-909.

[redacted] officina esperto meccanica precisione e attrezzature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4545 — Torino».

CAPOFFICINA esperienza decennale meccanica precisione et serie organizzazione, cicli, tempi, stampi, attrezzature, libero offresi, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9175 — Torino». A128046

CAUZIONANDO, settentrionale attivo volenteroso patentato offresi esattore, magazziniere, incarichi fiducia. Telefonare 777-558. A127747

CORRISPONDENTE commerciale inglese francese cerca 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9150 — Torino». A127720

DIPLOMANDO geometra offresi come disegnatore architettonico, referenziato oppure qualsiasi impiego. Telefonare 752-810.

DIPLOMATO tecnico pluriennale esperienza direzione produzione medie e grandi serie profonda conoscenza programmazione metodi organizzazione costi, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9163 — Torino». A128092

DIPLOMATO 26enne, referenziato, libero, libero [redacted] giornata cerca occupazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4501 — Torino».

(Continua a pag. 1[illegible])

ALPIGNANO affittasi alloggio libero casa nuova centrale tre camere più servizi canone moderato. Segretario Comunale Alpignano, telefono 983-241. A127572

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 53-601. O155

AMPIO alloggio [redacted] servizi, quarto piano, paraggi piazza Statuto affitto, Telefonare 53-601.

ARMA (S. Remo) centralissimi [redacted]loggetti [redacted]re tinello cucinino ter[redacted] vuoti affittansi. Tel. [redacted].

BOX garage affittansi zona Francia Montecucco. Rivolgersi portineria Santambrogio 28. A127897

CAPANNONE industriale 200 metri coperti su 1500 di terreno, alloggio custode, affittasi direttamente. Telefonare 271-959. O395

[redacted] Vica casa piccola nuova panoramica affittasi referenziatissimi 3 camere servizi 25.000 [redacted] più spese. Telefonare 950-708.

CENTRO affittansi [redacted] mq. uso ufficio aut alloggio signorilissimo. Te[redacted]. O935

NICHELINO [redacted] chiesa scuola affittansi due camere tinello. Telefonare 860-646. A127154

PINEROLO affittasi alloggio tinello due camere servizi libero subito. Telefonare 394-761. A127709

PINO, Strada S. Felice, affittasi villa signorile recente costruzione, posizione, terreno, primo piano, sei camere, seminterrato, riscaldamento, doppi servizi, garage, terrazzo, portico, bocce, giardino 700 metriquadri, [redacted]e indipendente libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4543 — Torino». A127836

PRIVATO affitta Nichelino alloggio due camere tinello. Tel. 283-397 ore serali. A126371

RIVIERA di Torino affittasi alloggio in palazzina tre camere salone cucina doppi servizi garage 1° piano, a Pino Torinese. Telef. 60-816.

SIGNORILI ultimi alloggi affitta [redacted]ciale zona Francia da 1 camera e cucina a 7 camere tripli servizi disponibili attici con ampio terrazzo [redacted] alloggi piano rialzato con giardino visita [redacted] Valgioie 40. Telefono [redacted].

UFFICIO centrale adatto professionista possibilità posteggio affittasi. Telefonare 537-152. A126195

ULTIMO grandioso ufficio c.so Francia n. 3 affittasi convenientemente. Rivolgersi in portineria.

VIA Gioberti affittasi alloggio cinque camere, cucina, doppi servizi, termo, ascensore. Telefonare 53-310.

VIA Monginevro negozio con retro affittasi 1° gennaio. Tel. 388-417.

[redacted] centrale affittasi [redacted]cina indipendenti e referenziati. Telefonare 525-669. A126747

Borse economia e finanza

L'esempio degli Stati [redacted] può [redacted] imitato?

Recessione [redacted] imposte

Oggi in Italia, per un insieme di ragioni, sembra pressoché impossibile servirsi efficacemente della leva fiscale per stimolare la ripresa economica

Taluno si chiede: agli Stati Uniti, allorché il sistema economico si venne a trovare in fase di minor sviluppo, si decise di diminuire l'onere fiscale sulle imprese e s'ottenne di rianimare la economia. Oggi non si potrebbe fare altrettanto in Italia?

E' un dubbio legittimo che però non si riesce ad accantonare con poche parole. Soprattutto perché quanto stiamo per dire dovrà, purtroppo, porre in luce le difficoltà del servirsi da noi del sistema fiscale, per ottenere conseguenze simili a quelle osservate altrove.

Primo. Oggi, in Italia, attraversiamo una fase di [redacted]te modificazioni nella struttura amministrativa centrale dello Stato: in parte apportate da quella programmazione della quale da anni si discorre. La stessa, a quanto si dice, recherà mutazioni nell'ordinamento e nei compiti del Ministero del Bilancio; nonché, inevitabilmente, a nuovi stretti rapporti fra almeno tre dicasteri: Bilancio, Tesoro, Finanze. Ma, subito dopo, a nuove relazioni fra questo nucleo centrale dei dicasteri strettamente economici ed altri ministeri: Partecipazioni statali, Agricoltura, Industria, Lavori Pubblici, a dir poco. In corso codesta sistemazione amministrativa (della quale tratterà, senza dubbio, il nuovo annunziato documento programmatico Pieraccini, che sostituisce il «progetto [redacted] programma» Giolitti del giugno '64) sembra evidente che ogni decisione d'un singolo dicastero economico (ad esempio delle Finanze, per quanto riguarda la leva fiscale) debba subire ritardi; dipendendo, in un certo senso, da visioni altrui.

* *

Veniamo al secondo tema. Da noi (ma non da noi soltanto) la modificazione anche solo di aliquote di singoli tributi dipende generalmente da decisioni parlamentari. Le stesse seguono a rilento eventuali proposte dell'Esecutivo. L'ha mostrato anche una recente esperienza. Le leggi effettivamente varate, di rado si adeguano poi alle proposte presentate. Conseguenza: ogni manovra antidepressiva, compiuta attraverso la leva fiscale, sarebbe inevitabilmente lenta: ed anche *incerta* nei suoi risultati. Specie se si manifestasse con sgravi: proprio quando l'orientamento dei gruppi politici, che nel momento considerato detengono il potere, è orientato da tempo non verso alleggerimenti tributari, ma proprio in senso opposto: verso un appesantimento dei tributi.

I gruppi politici d'opposizione denuncerebbero l'inversione di marcia. Ed i gruppi al governo temerebbero i contraccolpi delle nuove decisioni sull'eletto[redacted].

* *

Ancora. Se [redacted] noi si dovesse effettuare, con l'aiuto della leva fiscale, una politica antidepressiva, la stessa, manifestandosi attraverso sgravi d'imposte, desterebbe pur sempre nelle Finanze due preoccupazioni, ricche di conseguenze. La prima di natura giuridica; la seconda di carattere economico.

La prima preoccupazione è destata da questo interrogativo: come fronteggiare il minor gettito fiscale (conseguente agli sgravi) tenendo fede all'art. 81 della Costituzione? Se si risponde: col mutare le aliquote di altri tributi, il problema si complica, perché si dovranno analizzare le ripercussioni sul comportamento ciclico dell'economia, per l'appunto dello *spostamento* del [redacted] fiscale. E non è detto che le conseguenze ultime siano conosciute o d[redacted] un [redacted] positivo, anche agli effetti dell'onda congiunturale.

Ma ammettiamo pure che lo sgravio fiscale vagheggiato [redacted] concreti proprio, come idealmente si desidera in certi casi: maggior peso fiscale sulle famiglie propense a troppi consumi; minore sulle imprese attive. E che, queste ultime, traggano profitto dai loro minori costi unitari e globali per maggiori autofinanziamenti e, quindi, *per rianimare la produzione*. La conseguenza ultima però, a breve periodo, di queste due diverse innovazioni di carattere fiscale, si ritroverà probabilmente in un *maggior disavanzo* nel bilancio dello Stato. Allora, sarà giustamente preoccupato non solo le Finanze, ma anche il Tesoro (a non parlare dell'Istituto di emissione). Tutto ciò infatti potrebbe, per esempio, riaccendere un processo inflazionistico non ancora estinto. Altro ostacolo psicologico alla manovra della leva fiscale.

* *

Un ultimo ostacolo nasce meditando sul problema che ci interessa, nella sua parte centrale. Da noi, poco si conosce sul comportamento ciclico di singoli grandi gruppi di tributi. Gli studi econometrici quasi mancano e si vanno avviando lentamente. Ma supponiamo pure che, rapidamente concluse, per ipotesi, quelle ricerche, fosse comprovato (per il periodo fra il '45 ed il '64) ciò che oggi tutti sospettano: ad esempio, che i tributi ordinari sul reddito, per varie ragioni, hanno gravato di più sul contribuente durante le fasi di recessione; di meno, invece, durante le fasi [redacted] espansione.

Ebbene, il ministro delle Finanze, sul fondamento di quell'esperienza passata (trovandosi per caso il sistema in recessione) potrebbe forse proporre l'abbassamento delle aliquote, per le imposi[redacted] diretta? Ne dubitiamo: gli sfasamenti [redacted] servati riguardano il passato. Si troverà pur sempre chi, criticando le [redacted] proposte, sarà disposto ad asserire: vi disponete ad abbassare il gettito [redacted] tributi, *proprio quando la recessione sta per finire*. Gli sgravi che proponete si manifesteranno in fase di ripresa. Quando cioè è meno opportuno.

* *

Ma allora, dobbiamo rinunziare alla leva fiscale per una politica antidepressiva? Ben inteso, [redacted] potranno sempre mutare [redacted] caratteristiche di un singolo modesto tributo. Ma il servirsi del sistema tributario in funzione [redacted] è, per oggi, pressoché impossibile. Meglio attendere la riforma alle viste. Quando si metterà a punto la vagheggiata grande imposta personale sul reddito; l'imposta sul valore aggiunto; infine, la imposta fondamentale [redacted] consumi, si potrà introdurre [redacted] nuovo sistema, ancorato, [redacted] si dice, a quei tre fondamentali tributi, «stabilizzatori congiunturali automatici»: utili anche per uno sviluppo più bilanciato del sistema.

Ma sinché non si è giunti a tanto, neppure gli studi di econometrici sul passato potranno tornare di molto giovamento.

Ferdinando di Fenizio

Un portavoce di Washington

«Sono di natura [redacted] i rapporti tra Roma e Pechino»

Washington, 9 dicembre.

(Ansa) Interrogato da un corrispondente cino-nazionalista circa la posizione italiana nei riguardi della Cina comunista, sulla base delle dichiarazioni fatte recentemente dal ministro degli Esteri Saragat, il portavoce del Dipartimento di Stato Robert McCloskey ha detto: «Si tratta della decisione di aprire uffici commerciali dei due Paesi a Roma e a Pechino. Siamo rammaricati per il fatto che l'Italia abbia deciso di stabilire relazioni commerciali con la Cina comunista. D'altro canto ci consta che tali rapporti sono di natura economica e tecnica ed in nessun modo implicano il riconoscimento del regime comunista».

Mec [redacted] Spagna discutono lo sviluppo dei rapporti

Bruxelles, 9 dicembre.

(s.d.) Per due [redacted] e mezzo oggi a Bruxelles alti funzionari della commissione del Mec [redacted] spagnoli hanno discusso il problema dei rapporti tra la Comunità [redacted] pea e la Spagna.

L'indice generale azionario passa da 61,51 a 61,13 (—0,60 per cento)

[redacted]

Lenta erosione dei [redacted] [redacted] chiusura [redacted] minimi della giornata - Ben tenuti i titoli di Stato e alcune obbligazioni - Dopoborsa totalmente inattivo

Ieri a Torino la Borsa è trascorsa con un nulla di fatto ed il tono generale del mercato ha accusato nuova debolezza.

Totali della giornata: *titoli di Stato per L. 15.000.000 c.n., obbligazioni per L. 37.000.000 c.n., azioni n. 20.000.*

Genova, 9 dicembre.

Industrie agricole 3180; Nav. Alta Italia 9550; Cotonificio Ligure 2000; Eridania 1025; Romana Zuccheri 143; Industria Zucchero 2700; Distillerie Italiane 1740; Zuccheri Sermide 1830; Esercizi Molini [redacted]; Mira Lanza 35.050; Italsider 1032; Aedes 1770.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	57.000	Pirelli C.	[redacted]
Cim	5940	Sifer	966
Centrale	9350	Stet	2430
Invest	2810	Italpi	1904
Bastogi	1409	Generali	77.000
Sviluppo	1375	Ras	32.100
Finmare	465	Incendio	7800
Finelettr.	1040	Assicur.	53.100
Finsider	776	An. Ass.	6010
Breda	3825	Ass. Milan	17.200
Selep	140	Fond. Vita	19.100
TRASPORTI			
N. Milano	800	Veneta	—
Mittel	1705	Ausiliare	[redacted]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	13.550	Cavardo	1685
Val Ticino	51	Lanerossi	2405
Olcese	656	Tiland	130
De Angeli	2045	Fisac	200
Cucirini	8932	Cascami	3860
Linificio	650	Bemberg	1500
Tosari	19.150	Chatillon	5850
Rotondi	24.100	Snia Visc.	3980
Fest	2350	Pacchetti	559
Col. Mar.	115	Scotti	141
Unione M.	[redacted]	[redacted]	1870
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1037	Dalmine	1795
Magona	1050	Siele	7250
Metallurg.	4000	Broggi-Iz	1335
Amiata	9750	Falck	4450
Montecat.	1581	Trafilerie	815
Montepont.	990	Ilva-Viola	[redacted]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	63,25	Fr. Tosi	875
Fiat	1759	Westingh.	860
Fiat priv.	1500	Olivetti	1890
Nebiolo	635		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1081	Sip	1271
Cieli	2326	Vizzola	2995
Dinamo	—	Sme	1880
Edison	2060	Orobia	1918
Edisonvol.	—	Montana	2200
Bresciana	—	Terni	520
Campania	—	Unes	—
Valdarno	2570	Marelli	[redacted]
Sarda	—	Magneti	[redacted]
Emiliana	1761	[redacted]	1315
Seso	—	Tosi	2130
App. E.	3120	Alta Ven.	1538
Pugliese	—	Calabria	—
Subalpina	—	Lucana	—
ALIMENTARI			
Distillati	1770	Certosa	1490
Eridania	1940	Motta	13.590
Es. Molini	1245	R. Zucch.	143
CHIMICI			
Anic	1160,50	Mira L.	59.250
Saffa	5335	Duigoro	1549
Italgas	992	Rumianca	1607
Liquigas	4250	Sarom	1056
Nap. Gas	705	C. Erba	7165
Pibigas	81	Brioschi	13.990
Landerollo	4345	Caffaro	149
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1780	Milano C.	27.900
Iniziative	2150	Sifes	3055
Sagi	1309	Ben. Ferr.	599
Beni Stab.	[redacted]	Risan. N.	5200
[redacted]	531		
DIVERSI			
Baroni	28,75	Rejna A.	1550
Binda	48.300	Smeriglio	114
Burgo	17.950	Linoleum	1460
Cinzio	455	Pir. SpA	3306
Ciga	3652	T. Acqui	7150
Italcem.	15.695	Ritrov.	478
Cementir	[redacted]	C. Acqua	465
Cer. Pozzi	357	De Ferrari	1010
Eternit	6480		

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	9	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 20	
» » con	103 10	
Redimibile 3½	97 80	+ 0 70
» con	97 70	+ 0 70
Ricostruz. 3½	82 60	— 0 05
» con	82 50	— 0 05
Ricostruz. 5%	95 075	+0 125
» con	95 025	+0 175
Ril. Fond. 5%	95 —	—
Pr. R. 5% Tr.	95 25	+ 0 45
» '54	94 60	—
B.T.N. 5% '65	100 02	—
» » '66	100 10	+ 0 10
» » '68	100 05	— 0 05
» » '69	100 50	+ 0 25
» » '70	100 30	—
» » '71	100 20	—
B.T.R. 5% '66	99 80	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	98 —	—
» ('54) 6%	97 50	—
» vent. 6%	96 10	+ 0 40
» ('56) 6%	96 80	+ 0 80
» '57 G. 6%	95 85	+ 0 35
» ('58) 6%	95 10	+ 0 40
» ('74) 6%	96 —	+ 0 30
» '59 5½%	88 15	— 0 [redacted]
» '60 5½%	88 20	—
» '61 5½%	88 15	— 0 35
» '63 5½%	87 80	— 0 10
» Stat.6% opl.	96 75	—
» Elettr. 5½%	100 75	—
» » 5½% opl.	97 50	—
» Siaer 5½	94 75	—
Elter (III) 4½	95 25	—
Elter (IV) 5%	91 —	—
FF. SS. 5½	91 50	—
» » '53	91 65	+ 0 45
» » '55	90 25	—
» » '59	90 —	+ 0 10
» 5% '60	84 40	—
» 5% '61	84 40	— [redacted]
P.S.Agr. 5% I	84 15	—
» » 5% II	85 —	—
OO. PP. 5%	85 —	+ 0 30
» 5½%	87 95	+ 0 05
» 6%	93 70	+ 0 15
Enti Petrolio 6%	94 75	—
» » 6% '57	94 70	—
» » 6% '58	94 65	+ 0 15
» Sp. 6% '58	93 85	+ 0 10
» Sud 6%	94 50	+ 0 40
» » 5½%	86 70	+ 0 90
» » 5½ '61	86 40	—
» » 5½ 61	86 55	—
» » 5½ 62	86 70	+ 0 30
» » » 62 64	86 80	+ 0 70
» » » 63	86 45	—
» » » 63 B	89 40	— 0 10
» Cela 5½%	86 90	— 0 20
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
S.Paolo OP. 4½%	94 —	—
» » 5½	92 —	—

Titoli	9	Variaz.
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorам. 5%	82 70	+ 0 20
» 5% '65	84 50	—
» Obb.5%	84 50	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 20	—
» » OO.PP.5%	93 —	—
Cr. F. Sarde 5%	85 75	— 0 05
C.F.S.Nap.5%	87 075	—
Isveimer 5½	97 —	—
» 6% '58	96 —	—
» 5½ '61	85 50	—
» 5½ 62	85 65	—
» » » 5	86 —	—
» » » 64	86 —	—
» » 63 74	86 —	—
» » 63 8	85 50	—
Cassa RPL. 5%	95 15	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
Icipu cent. 6%	93 90	+ 0 30
» Edison 6% 51	95 50	—
» » 6% 55	94 —	—
» » 6% 56	95 —	—
Icipu Cat. 6%	94 —	—
IMI XII 6%	98 —	+ 0 90
» XV 1-2-3	99 20	+ 0 20
» XVIII 6%	95 40	+ 0 65
» XIX 6%	96 —	—
» XX 6%	95 50	+ 0 60
» XXI 5%	86 20	—
» XXII 5%	84 50	—
» XXIII 5%	84 20	+ 0 20
» XXIV 5½	88 —	+ 0 40
» XXIV 5½ 64	96 30	+ 0 55
» Cr.N.6% 1	94 20	+ 0 40
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	97 45	—
» AEM 5½ 60	86 20	+ 0 20
» » » 62	86 —	—
Genova 6% '59	95 50	—
» 5½% 61	86 —	—
Fiat 6% '49	97 —	—
Fiat 6% '56	97 20	+ 0 20
Fiat 6% '57	97 —	+ 0 20
Fiat 5½% '63	88 80	+ 0 20
RIV 5½%	83 40	—
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½% 62	84 50	—
Oliv. 48-49 7%	101 50	—
» '53 7%	101 50	—
» '55-75 7%	100 —	—
» 1958 7%	99 975	—
» '59 6½%	[redacted]	—
» 62 5½ 1	83 20	+ 0 40
» » » 2	83 10	+ 0 10
» Buit 5½%	83 25	—
Magneti 48 7%	101 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	101 50	—
Eternit 7%	103 —	—
» 6% 1960	93 —	—
Viberti 7% '56	96 —	—
» 7% '57	94 50	—
» 7% '59 I	95 50	—
» 7% '59 II	96 —	—
Bast-Cost. 7%	103 —	—

Titoli	9	Variaz.
Washingh. 7%	103 —	—
SADE 6%	94 —	—
Ferrara 7%	100 —	—
Fertana 7% 56	103 —	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Carl. It. 7% 49	100 —	—
» » 5½ 62	83 —	—
Dalmi 6%	98 75	—
» 6% '58	[redacted] 90	— 0 35
» 5½% '60	[redacted] 70	—
» 5½% '61	84 25	—
» 5½% '62	84 40	— 0 40
Meridionali 6%		—
Viscosa 6%	[redacted] 80	—
Viscosa 6% 57	93 50	—
Stipel 6%	99 50	—
Timo 6%	[redacted] 50	—
Telve 6%	95 —	—
Terni 6%	94 —	—
Ilva 6%	93 50	—
Esso 6%	99 30	+ 0 55
SIP 6%	96 40	+ 0 10
Pibigas 6½%	94 —	—
Medioflm 7%	97 —	—
Pargat 8%	103 —	—
C.Postl 5,75 59	87 50	—
» 5,50 62	83 —	—
Rumianca 5½	84 70	+ 0 70
» 5,50 62	83 —	—
Lancia 5½% 60	78 50	—
» » 62	79 —	+ 0 25
Liquigas 6% 59	88 —	+ 0 20
Cera-Sav. 5½	84 60	—
IBM It.lia 5½	[redacted] 80	—
It. Gas 5½ '61	[redacted] 55	—
Tr.O.S.Ser.5½	[redacted] 25	+ 1 75
Autostrade 5,50	84 80	+ 0 30
Finsider C. 5½	91 50	+ 1
AZIONI		
CRED. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	6050	+ 50
R.Ass.Tor.priv.	4135	+ 15
Assic. Generali	77200	— 400
C. Med. Ass.	—	—
Piem. Finanz.	1250	— 5
Ferr. Medit.	1850	—
Ferr. Merid.	1600	—
N.A.I.	9100	—
Torino-Nord	23 50	—
STET	2410	—
Invest	2805	— 10
Finelettrica	1035	— 10
Mediobanca	57400	— 800
La Centrale	9415	+ 10
ELETTRICI		
SIP	1272	+ 3
Terni	521 50	—
P.C.E.	950	—
Sali-Valdarno	2525	—
Meridelettrica	1885	— 5
Unes	—	—
Seso	—	—
Vizzola	3012	—
E. Marelli	690	—
SADE	1068	— 2
M. Marelli	910	—

Titoli	9	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montecatini	992	—
Talco Grafite	16750	—
M. Amiata	9770	+ 20
METALMECCANICI		
FIAT	1755	— 11
FIAT privil.	1500	— 12
Nebiolo	625	— 18
Moncenisio	1780	—
Finsider	780	— 2
Italsider	1041	+ 2
Westinghouse	850	—
Ferrara	498	—
Dalmine	1720	— 30
Olivetti priv.	1805	— 8
TESSILI E MANUFATT.		
Borgosesia	7995	— 105
Viscosa	3975	— 10
Viscosa privil.	3390	—
Chatillon	5900	—
Cotoniera Mas.	115	—
Piave	208	—
Cir	3650	—
CHIMICI		
Italgas	1000	—
Paramatti	1050	—
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	39200	—
SAFFA	5350	— 65
ANIC	1160	—
Rumianca	1610	+ 5
Montecatini	1568	+ 2
Liquigas	200	— 3
Pibigas	81	+ 1
S.A.R.O.M.	1080	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	153	—
Florio	93	—
Vandh-Unica	199	—
Eridania	[redacted]	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2725	—
Sifra	3300	—
Risan. (Napoli)	5400	—
Immob. Roma	529	—
Gilardini	2060	—
Terzo	136	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	680	—
C. Acqua Roma	494	—
Acq.De Ferr.-G.	1080	—
Cartiera Ital.	1800	— 50
Cartiere Burgo	17800	— 150
Ferrovie Nord	13000	— 1000
Eternit	6500	—
Pirelli	3275	— 35
Cerim. Pozzi	337	—
Rinascente	475	— 10
Rinascente pr.	410	—

Milano, 9 dicembre.

La ripresa dell'attività borsistica è avvenuta stamane in un clima poco operativo e incerto. In complesso la cronaca della seduta risulta ancora arida e priva di qualsiasi incentivo e gli operatori si astengono da assumere iniziative in un senso o nell'altro. Attraverso un volume di affari di poco più di 400 mila titoli scambiati, accentrato in apertura ed al listino, la quota ha continuato a subire una lenta erosione, iscrivendosi in chiusura ai minimi o leggermente al disopra, della giornata.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 61,51 di lunedì scorso a 61,13 con una flessione dello 0,60%. Ben tenuti i valori di Stato e parastatali e le emissioni Iri.

Titoli trattati: Valori di Stato per 107.500.000 lire; obbligazioni per 487 milioni di lire, azioni n. 407.450, per un valore di lire [redacted] milioni.

Dopoborsa totalmente inattivo. Prezzi puramente informativi: Fiat 1758-1760; Montecatini 1560-1562; Edison 2055-2060; Viscosa 3970-3980; Generali 76.900-77.100.

IL MINISTRO FERRARI AGGRADI [redacted] TELEVISIONE

[redacted] agli agricoltori [redacted] per [redacted] produttività

E' necessario sviluppare la meccanizzazione, la cooperazione tra le aziende e la selezione delle colture, per ridurre i costi di produzione - Le trattative di Bruxelles per il prezzo dei cereali

(Nostro servizio particolare) **Roma, 9 dicembre.**

Un ampio dibattito sul tema «Agricoltura 1964: il mercato e la produttività» è stato trasmesso stasera dal Telegiornale.

Dal punto di vista del reddito degli agricoltori, i risultati variano da tipo a tipo di azienda e da zona a zona; sono stati più favorevoli per le aziende cerealicole e zootecniche della Valle Padana e per quelle frutticole dell'Emilia, meno favorevoli invece per le aziende ortive e frutticole della Campania e della Sicilia che hanno lamentato notevoli flessioni dei prezzi delle derrate vegetali.

Il problema della stabilità dei ricavi dei produttori agricoli diventa sempre più acuto; si cerca di risolverlo sia con lo sviluppo delle cooperative di vendita (sinora già 814 iniziative del genere sono state finanziate dal piano verde), [redacted] con una certa garanzia del livello dei prezzi. Con l'entrata in vigore [redacted] regolamenti per il riso (1 settembre), per la carne bovina e i prodotti lattiero-caseari (1 novembre), l'85 per cento dell'agricoltura comunitaria è ormai regolamentata. Restano da definire le norme riguardanti le barbabietole da zucchero e i grassi, nonché i rapporti fra i prezzi dei vari prodotti. E' quanto si sta cercando di fare in questi giorni a Bruxelles.

Secondo l'on. Cattani, sottosegretario all'Agricoltura, i problemi del settore vanno posti su due piani distinti: prodotti di massa e prodotti di qualità. Per i primi (prodotti zootecnici, forestali, bietole, ecc.), s'impongono produzioni a basso prezzo su scala industriale, con poca manodopera e meccanizzazione intensiva; si dovrebbero diffondere le stalle con 100-200 [redacted] capi di bestiame grosso. Per i prodotti di qualità (ortaggi, frutta, vino, olio, ecc.) potrà invece continuare la produzione specializzata delle piccole e medie imprese familiari, opportunamente integrate (per la raccolta, trasformazione e vendita [redacted] prodotti) da organizzazioni cooperative.

Questi concetti sono stati alla fine ribaditi anche dal ministro Ferrari Aggradi, il quale ha rivolto agli agricoltori italiani un appello affinché [redacted] sforzino di ridurre i costi attraverso un adeguato aumento della produttività (con più macchine, migliori sementi, concimazioni più abbondanti). **ar. ba.**

Consenso [redacted] inglesi [redacted] «[redacted] dei redditi»

L'adesione è di principio: ora il governo dovrà preparare un piano particolareggiato - Il ministro degli Affari [redacted]mici conferma che la soprattassa del 15% sulle importazioni «sarà riesaminata in primavera»

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 9 dicembre.**

(m. cl.) Oggi il «comitato economico» della «Confederazione generale dei sindacati» ha autorizzato l'approvazione del documento governativo per una «politica nazionale dei redditi». Il consiglio direttivo della Confed[redacted] esaminerà il documento mercoledì, ma il suo consenso è ormai sicuro. Si attende ora di conoscere le decisioni della «Federation of British Industries» (la «Confindustria» britannica) e delle altre tre associazioni imprenditoriali; entro la prossima settimana si avrà quindi un quadro completo.

Non bisogna però cedere all'ottimismo. Il documento, che [redacted] governo spera vedere approvato da industriali e sindacati, [redacted] soltanto [redacted] accordo, in termini molto generali, sull'opportunità di [redacted] «politica dei redditi»; il governo deve [redacted] produrre, con [redacted] collaborazione e l'assenso delle varie parti, un piano particolareggiato. Qui sorgeranno le vere difficoltà. D'altro canto, è già motivo di soddisfazione vedere attenuata l'atmosfera di mutua diffidenza e notare fra datori di lavoro e lavoratori i segni di una maggiore consapevolezza delle realtà economiche.

In un breve discorso alla Camera di commercio americana di Londra, il ministro degli Affari economici, George Brown, ha dichiarato oggi che [redacted] soprattassa del [redacted] per cento sulle importazioni «sarà ridotta col progredire delle altre misure per rafforzare l'economia». Brown non s'è impegnato oltre, ma ha ripetuto che la soprattassa «sarà riesaminata in primavera». Come già segnalato in altre occasioni, il governo britannico, salvo imprevisti, porterebbe l'imposta al 10 per cento fra marzo e aprile, per abolirla indi nei mesi [redacted] estivi.

Le banche in Gran Bretagna [redacted] a limitare i [redacted]

Londra, 9 dicembre.

Il governo britannico [redacted] adottato misure indirette per ridurre i crediti bancari. Il governatore della Banca d'Inghilterra, Lord Cromer, ha invitato i direttori delle principali banche inglesi a tener conto di alcune precedenze nella concessione di prestiti e fidi ban[redacted] a clienti. In tal modo le banche dovranno applicare una maggiore selettività nei loro crediti e sostenere le ditte che operano per la esportazione, e le aziende più produttive, limitando gli [redacted] tri crediti. *(Ansa)*

Aumenti [redacted] capitale approvati dal comitato credito [redacted]

Autorizzate, tra le altre, la Immobiliare Roma (da 30 fino a 45 miliardi), la Sviluppo di Milano (da [redacted] a [redacted] miliardi), la Banca torinese Balbis e Guglielmone (da 600 a 1500 milioni)

Roma, 9 dicembre.

(Ansa) Si è riunito oggi, sotto [redacted] presidenza del ministro del Tesoro, on. Colombo, il comitato interministeriale per il credito e il risparmio. Hanno partecipato alla riunione i ministri: Pieraccini, Bo, Mancini, Mattarella, Pastore e Tremelloni; i sottosegretari: Antoniozzi, Bellotti e Fenoaltea; il governatore della Banca d'Italia Carli e il direttore generale del Tesoro Stammati.

[redacted] comitato si è pronunciato favorevolmente, per la parte non gratuita, su alcuni aumenti di capitale di società, tra i quali:

Società generale immobiliare Roma per lavori di utilità pubblica ed agricola: da 30 miliardi fino ad un massimo di [redacted] miliardi, differito nel tempo e connesso ad obbligazioni da emettere subito per 15 miliardi.

Società nazionale sviluppo imprese industriali, Milano, da 15 a 20 miliardi.

Trafilerie e laminatoi di metalli, Milano, da 3 miliardi e mezzo a 5 miliardi.

Ammi, Roma, da 2.260 milioni a 5.200 milioni, previa riduzione [redacted] 5.650.

Sviluppo automobilistico meridionale, Napoli, da 500 milioni a 2 miliardi.

Novaceta, nuova filatura acetato, Milano, [redacted] uno a 2 miliardi.

Bowater europea, Roma, da 187 milioni a 1 miliardo.

Banca Torinese Balbis [redacted] Guglielmone, Torino, da 600 milioni a 1.500 milioni; Ban[redacted] di Credito Genovese, Genova, da 150 a [redacted] milioni.

Un accordo sui brevetti tra Montecatini e Dunlop

Milano, 9 dicembre.

La società Montecatini e la Dunlop Rubber Co. Ltd., di Londra, annunciano di aver concluso un accordo [redacted] brevetti riguardanti i terpolimeri etilene-propilene (nuovi tipi di gomma) in base al quale la Montecatini acquisisce il diritto esclusivo di concedere licenze sui brevetti e sulle domande di brevetto della Dunlop in questo campo nei seguenti paesi: Argentina, Belgio, Brasile, Canada, Francia, Repubblica Federale Tedesca, Italia, Giappone, Turchia, Gran Bretagna, Venezuela ed Australia.

LE [redacted] NELLE [redacted] ESTERE

[redacted] York e Londra in ribasso

L'indice dei valori industriali scende a Wall Street [redacted] 870,69 a 863,81 e a Londra da 452,2 a 441,1 - Parigi sostenuta - Francoforte e Zurigo irregolari

New York, 9 dicembre.

Le vendite per motivi fiscali e di altro genere hanno continuato a pesare sul mercato che ha nuovamente registrato un quadro di declini per le più frazionali.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 industriali 863,81 (870,69); 20 ferroviari 206,28 (200,90); 40 obbligazioni interne 89,69 (89,75); 15 pubbliche utilità 154,66 (155,12).

Azioni scambiate n. 5.120.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 12,87 (12,60); American Cyanamid [redacted] (65,38); American [redacted] and Tel 66,57 (67,12); Bethlehem Steel 35,25 (35,38); Dupont de Nemours 230 (234); Ford 53,75 (54); General Electric 91,37 (92,60); General Motors 92,37 (93,75); I.B.M. 407,12 (408); Kennecott Copper 91,50 (92,50); Standard Oil of N. J. 87,37 (88,75).

Londra, 9 dicembre.

La Borsa londinese ha avuto oggi una seduta confusa con prezzi in regresso.

Indice valori industriali 441,1 (ieri 452,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 50 (50); Snia Viscosa pr. 42,50 (42,25); Montecatini 20 (20).

Parigi, 9 dicembre.

Mercato sostenuto, particolarmente per i meccanici, i minerari e gli elettrici-elettronici.

Indice valori nazionali 95,2 (ieri 94,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 14,90 (15,15); Finsider 0,10 (0,10); Pirelli 26,30 (26,65); Snia Viscosa 31 (31,15); Fiat priv. 11,10 (11,10); Montecatini 12,20 (12,30).

Francoforte, 9 dicembre.

Dopo un'apertura leggermente riflessiva il mercato ha assunto un aspetto irregolare.

Indice valori industriali 129,19 (ieri 129,24).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 9,90 (9,80); Fiat 11,00 (11,05); Fiat priv. 9,60 (9,40); Pirelli 21,10 (21,10); Edison 13 (13); Magneti Marelli 5,60 (5,60); Finsider 4,80 (4,80); Olivetti 11,90 (12).

Zurigo, 9 dicembre.

Mercato debole. Poco mossi i titoli di Stato.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure precedenti): Carlo Erba 51 (lunedì 50); Rumianca 11,30 (11,40); Sade 7,75 (7,80); Italcementi 98 (99); Snia Viscosa 28,35 (25,80); Bastogi 11,40 (11,50); Condotte 3,20 (3,20); Fiat 12,53 (12,80).

Unione Banche Svizzere [redacted] (3365); Società di Banca Svizzera 2850 (2860); Credito Svizzero 2850 (2850); Electro-Watt 1825 (1830); Interhandel 49[redacted] (4845); Italo-Suisse 330 (330); Aare-Tessin 1050 (1050); Bally 1750 (1755); Adolph Saurer 1700 (1720); Brown Boveri 2215 (2210); Ciba 6490 (6500); Fischer [redacted] (1720); Lonza 2270 (2275); Nestlé 3400 (3410).

Dopo i colloqui preparatori

Il «Kennedy round» iniziato a Ginevra

Ginevra, 9 dicembre.

(n. p.) Nella sede del Gatt (Accordo generale per [redacted] tariffe e i trasporti) si è iniziata oggi la conferenza per la riduzione delle tariffe, nota come «Kennedy round» perché [redacted] dal defunto Presidente degli Stati Uniti.

Sono presenti Stati Uniti, Giappone, Inghilterra, le sei nazioni del Mec e altri sei Paesi europei, ossia le quindici nazioni che fabbricano oltre i tre quarti di prodotti industriali che vengono scambiati sui mercati mondiali.

La riunione, la prima dopo i lunghi negoziati preparatori svolti [redacted] seno al Gatt (l'Organizzazione per le tariffe e il commercio), dovrebbe portare ad una riduzione del cinquanta per cento delle tariffe dei principali prodotti di importazione.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 14)

DISEGNATORE meccanico particolar[redacted], secondo impiego, militeassolto, libero subito, offresi. Scrivere: Finelli Carmine, via G. Durando 3, Torino.

DISEGNATORE meccanico 22enne diplomato militesente pratica biennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A128007

ELEMENTO 40enne, provetto contabilità generale, anche fiscale, bilanci, amministrazione, banche, contenzioso aziendale, pratica tributaria, competenze personale, auto propria, libero subito cerca impiego adeguato. Telefonare 950-222. A127969

ESPERTO impiegato, scrupoloso, attivissimo, ottime referenze, presenza, occuperebbesi mansioni amministrative, commerciali, tecniche; anche orario parziale. Pregasi scrivere: «Pubblicità Stampa 9179 — Torino».

EX direttore ufficio acquisti grande industria elettromeccanica referenziato esaminerebbe proposte impiego, pretese modestissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4558 — Torino».

GEOMETRA: trentaseienne; pratico: direzione assistenza cantieri, tracciamenti, cemento armato, finizioni, vendite. Referenziato, offresi. Telefonare 551-347. A128010

GEOMETRA [redacted], TRIENNALE ESPERIENZA STUDIO TECNICO PROGETTISTA, CALCOLO C.A., DISEGNATORE ORGANIZZATORE REFERENZE OCCUPEREBBESI, LIBERO SUBITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9167 — TORINO».

GEOMETRA 29enne esperienza pluriennale ufficio tecnico stabilimento; manutenzione impianti industriali termici edili. Progettazione: meccanica, carpenteria oppure mansioni tecnocommerciali offresi. Telef. 289-794.

GIOVANE diploma liceo artistico volenteroso impiegherebbesi. Telefonare 763-924. A128005

GRAFICO pubblicitario esperienza quindicennale offresi anche mezza giornata. Telefonare 699-911.

IMPIEGATA pratica decennale ufficio, fatturazione, contabilità, paghe, impiegherebbesi. Telefonare 688-431.

IMPIEGATO generico libero mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9182 — Torino».

LAUREATO economia commercio, 28 anni, mezza giornata, impiegherebbesi. Telefonare 553-287 ore 13,30-14,30. A128111

LAUREATO lunga esperienza direzione vendite organizzazione personale disposto viaggiare esamina proposte impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9173 — Torino».

MAESTRA, conoscenza francese, offresi istitutrice distinta famiglia. Telefonare 489-602. A128000

OFFRESI cassiera serale. Telefonare 336-479. A128189

OFFRESI dattilografa diciottenne secondo impiego. Telef. 252-025.

OTTICO diplomato primo impiego offresi presso negozio disposto anche trasferirsi. Tel. 372-100.

PERITO elettrotecnico 21enne militesente libero subito disposto trasferirsi impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4570 — Torino». A128201

PERITO meccanico 25enne esperienza acquisti offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9187 — Torino». A128411

PRATICA ufficio cassa signora piemontese cerca lavoro mezza giornata o qualsiasi occupazione decorosa, referenziata. Telefonare 762-560.

PRATICISSIMA paghe e contributi offresi. Telefonare 336-562.

PRATICO ufficio trentaduenne mansioni responsabilità fiducia corrispondenza impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9152 — Torino». A125265

QUINDICENNE licenza commerciale offresi piccoli lavori ufficio. Telefono 250-144. A128021

QUINDICENNE [redacted] licenza commerciale 1° impiego offresi. Telefonare 654-369 ore 10-12, 15-17.

RAGIONIERE esperto contabilità paghe costi aziendali offresi piccola o media industria anche domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4564 — Torino». A128192

RAGIONIERE giovane inglese francese ottimo parlato scritto lunga residenza estero cerca impiego grande industria ufficio vendita esportazione, altre proposte serie considerata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4548 — Torino». A127866

RAGIONIERE 1 giorno settimanale offresi media piccola azienda tenuta controllo contabilità paghe contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9176 — Torino». A128049

RESPONSABILE commerciale sviluppo vendite conduzione personale esperienza industria esaminerebbe proposte eventualmente ispettore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4549 — Torino». A127867

SIGNORINA offresi lavori dattilografia contabilità domicilio. Scrivere: Rustasio, Domodossola 35.

SIGNORINA pluriennale pratica et autonomia ogni lavoro ufficio industria commercio mansioni responsabilità fiducia, steno-dattilo, corrispondente contabile. Ottime referenze offresi a seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4566 — Torino».

TRADUTTORE tecnico, interprete, corrispondente tedesco, francese, inglese, spagnolo offresi anche ore libere. Telefonare 752-487 ore 13,30-15. A128102

TRENTOTTENNE distinta presenza offresi commessa o addetta magazzino anche mezza giornata. Telefono 755-826. A128043

VELOCE stenodattilografa contabile referenziata 17enne 2° impiego occuperebbesi seria ditta. Tel. 278-517.

VENTENNE 4ª ragioneria triennale pratica ufficio scopo migliorare offresi. Tel. 53-269. A128182

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

AFFERMATA [redacted] cerca ragazza addetta vendite capillare articolo elettrodomestico conosciuto, guadagno immediato. Presentarsi (anche non pratiche) via Fratelli Carle 29.

AUTOSCUOLA cerca insegnante istruttore autorizzato. Scrivere specificando pretese: «Pubblicità Stampa 9109 — Torino». A126514

AZIENDA importanza nazionale assume giovane attivo perito industriale meccanico disposto trasferirsi Roma dopo formazione in sede per vendita macchine prodotti tecnici. Stipendio provvigioni auto rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4447 — Torino». A126652

CERCANSI bambini cantanti Concorso artistico Club Principe. Iscrizioni Mascaro, via Carmine 11.

CERCANSI donne per propaganda biancheria tessuti. 100.000 mensili. Tel. 501-463. A128183

CERCASI impiegata bella presenza pratica lavori ufficio e rapporti clientela, età massima 25 anni. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4383 — Torino».

CERCASI 15enne ragazzo volenteroso aiuto ufficio. Telefonare 733-779.

CERCHIAMO signora-signorina 25-35enne, perfetta conoscenza lingua inglese, per lavoro promotion e vendita articolo moda nel mercato inglese. Questa persona deve poter effettuare frequenti viaggi a Londra, avere bella presenza, intelligenza, comunicatività, eccezionale lavoro autonomo. Manoscritto curriculum vitae: «Pubblicità Stampa 8568 — Torino». A134672

CERCO giovane ingegnere per direzione studio molto avviato. Buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9151 — Torino».

COMPLESSO importanza nazionale proponesi formazione elementi produttivi organizzativi. Corso professionale retribuito. Richiedesi militesente età 22-30 moralità, referenze, almeno scuola media capacità trattative ogni livello. A prescelti offresi immediata assunzione con assegno mensile tutte previdenze sociali provvigioni effettive possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4500 — Torino». A126295

CONIUGI soli cercano signora signorina aiuto lavori domestici e aiuto ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9039 — Torino». A125934

RADIOTECNICO abilissimo, riparazioni televisori, radio, magnetofoni, assume importante azienda. Richiedonsi esperienza, serietà per affidare responsabilità laboratorio. Assicuransi alta retribuzione, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8654 — Torino». A127235

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A. VENTIQUATTRENNE [redacted] geometra militeassolto esperto lavori ufficio paghe contributi offresi qualsiasi remunerazione. Tel. 693-455.

ABILISSIMA 58enne referenziata offresi tuttofare, persona sola, coniugi, casa signorile, mattino o pomeriggio. Telef. 472-132. A128081

AGGIUSTATORE stampista pratico stampatura imbottiture piegatura 25enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9188 — Torino».

AIUTO operatore cinematografico patentato 29enne praticissimo preciso massima serietà occuperebbesi cinema torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4527 — Torino». A128717

AUTISTA 9 con Ape centinato offresi qualsiasi lavoro. Tel. 70-840.

AUTISTA 25enne patente D E pratico viaggi lunghi offresi subito con passaporto. Telefonare 733-443.

AUTISTA 29enne veneto patente B pratico città e consegne offresi. Scrivere: Biscuoli Benito, corso Novara 19. A128093

AUTISTA 30enne patente C referenziato offresi giornata o mezza. Telefonare 782-648. [redacted]982

AUTISTA 39enne offresi subito patente C E. Telefonare 53-339.

AUTISTA 41enne veneto patente C referenziato offresi presso azienda o privato, libero subito. Telefonare 372-139. A128036

AUTOTRENISTA pratico linee, stabili, offresi ovunque qualsiasi lavoro anche provvisorio. Tel. 695-385.

BARISTA torinese pratico, bella presenza offresi anche stagione invernale. Telefonare 280-747.

DICIASSETTENNE scuola media occuperebbesi fissa presso buona famiglia custodia bambini aiuto casa oppure commessa negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9143 — Torino».

DOMESTICO autista piemontese referenziato offresi. Telefon. 598-936.

ELEMENTO che lavora turno munito Volkswagen 1200 offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9170 — Torino». A128013

ELETTRICISTA 1ª categoria [redacted] ditta per manutenzione stabilimento, pratico automatismi et impianti industriali e cablaggi. [redacted]. 795-511.

ELETTROMECCANICO bobinatore capace qualunque lavoro ramo offresi subito. Telefonare 331-948.

FATTORINO libero subito offresi anche a ore. Telef. 514-821.

FATTORINO 16enne offresi. Telefonare 872-743. A127986

MURATORE offresi anche manovale qualsiasi lavoro 37enne urgente. Telefonare 771-165. A127993

MURATORE piemontese solo 48enne offresi. Silbano Mario, [redacted] gliano 14. A128075

[redacted] specializzato offresi presso impresa o ditta. Tel. 338-160.

OFFRESI aiutante panettiere anni 23. Per informazioni telefon. 683-287.

OFFRESI militesente patente C libero subito. Telefonare 882-125.

OFFRESI commesso panetteria drogheria ottime referenze. Telefonare 784-887. A128016

OFFRESI con mezzo proprio per consegne natalizie e anche altre commissioni. Tel. ore 9-12 527-155.

OPERAIO qualificato 2° aggiustatore montatore meccanico offresi anche altri lavori, libero subito. Telefonare 251-231. A128132

GERENTE filiale deposito Torino importante società cerca elemento qualificato pratico possibilmente campo edile settore plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4455 — Torino».

IMPIEGATA stenodattilo pratica lavori ufficio; altra primo impiego cercasi. Precisare pretese, precedenti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9089 — Torino». A126448

SIGNORINA veramente bella presenza, distinta, con auto et patente, abile trattare, cerca per lavoro salutario ben retribuito. Presentarsi: Fasano, via Spano 37 mattino.

TURIN'S Office arredamento forniture ufficio cerca giovani desiderosi intraprendere carriera commerciale. Richiedesi presenza e buona cultura. Offresi rimborso spese e provvigioni. Presentarsi via S. Massimo 41, telefono 885-316. A126410

AUTISTA auto propria offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 392-067. A128006

AUTISTA B offresi mezza giornata con 600 o senza presso ditta o privato. Telefonare 545-832.

AUTISTA magazziniere patente B offresi anche mezza giornata. Telefonare 250-242. A127943

AUTISTA patente D disponendo anche 600 offresi subito ditta privato. Telefonare 682-273. A128083

AUTISTA piemontese D E pubblico referenziato pratico città offresi ditta o privato. Telefonare 238-991.

AUTISTA privato referenziato offresi. Telefonare ore pasti 297-929.

AUTISTA proprio pulmino 600 offresi ditta commissioni, trasporti od altri lavori. Telefonare 524-307.

AUTISTA 18enne patente B offresi. Telefonare 250-864. A128064

BAMBINAIA affettuosa istruita patente praticissima anche neonati libera mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4567 — Torino».

CAMERIERE referenziato offresi ovunque ristorante albergo, conoscenza lingue. Telefonare 527-830.

CAMERIERE restaurant dancing barman ventiquattrenne conoscenza lingue offresi. Telef. 870-363.

CARPENTIERE in ferro 1ª categoria offresi. Telefonare 759-333.

COMPUTISTA offresi lavori domicilio. Telefonare 693-455.

DECKELISTA specializzato attrezzatura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4545 — Torino».

[redacted] aiutante idraulico. Telefonare 379-452.

DOMESTICA abile referenziata occuperebbesi giornata. Telefonare Gillio, ore ufficio. 521-974. A128099

EX carabiniere offresi mansioni fiducia patente D volenteroso qualsiasi incarico. Telefonare 777-625.

GIOVANE autista patente B offresi privato o ditta mansione fiducia. Referenziatissimo. Telef. 334-863.

GOVERNANTE bambini offresi. Telefonare 664-605. A128107

GUARDIANO notturno garagista referenziato con patente, pensionato, lunga esperienza, offresi. Telefonare 487-743. A128101

MANOVALE metalmeccanico [redacted] pulizia officina oppure portineria o altro lavoro. Telefonare [redacted]-246 ore ufficio. A128168

[redacted] offresi. Telefonare 578-979. A128015

MILITESENTE patentauto, praticissimo città, carico scarico, offresi altri lavori. Scrivere Fabbris, via Pellice 2, Torino. A127999

OFFRESI muratore specializzato libero subito. Telefonare 882-125.

PANETTIERE pluriennale esperienza serietà referenze offresi subito. Telefonare 876-639. A127763

PATENTE C mezzo proprio offresi ditta piccole consegne, praticissimo città. Telefonare 378-300.

PENSIONATO offresi a ditta e privato disbrigo incarichi città o fuori, auto propria. Scrivere Piromalli, Balbo 7, Torino. A128072

PENSIONATO offresi lavori leggeri. Telefonare 778-757 ore pasti.

PENSIONATO robusto attivo offresi aiuto magazzino, miti pretese. Ascella, Madama Cristina 29.

PERITO radiotecnico telecomunicazioni 20enne disposto trasferimento offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4560 — Torino».

[redacted] referenze 60enne offresi custode villa cascinotto provincia Asti o Testona. Tel. 690-705 ore 9-14. A128045

REFERENZIATA, media età, licenza media offresi governante persone sole o dame compagnia anche ciechi. Scrivere Bocchiardi, via Balme 7, Torino. A128056

SIGNORA 33enne offresi mezza giornata come lavorante pettinatrice. Telefonare 798-792. A128148

SIGNORINA offresi giornate guardarobiera governante coniugi soli studio dottore pulizie uffici. Telefonare 883-278 dalle 12-12,30 19 in poi. A128202

SIGNORINA referenziata infermiera offresi assistenza diurna o notturna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9171 — Torino». A128016

TORNITORE qualificato militesente offresi. Telefonare 795-909.

TORNITORE 1ª offresi 3 giorni settimanali Torino e dintorni. Telefonare 674-148. A127995

TUTTOFARE offresi 8-16 50.000 mensili esclusi festivi. Tel. 557-492.

TUTTOFARE pratica cucina amante bambini occuperebbesi mezza giornata. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4587 — Torino».

TUTTOFARE referenziata libera pomeriggio occuperebbesi 5-6 ore quotidianamente preferibilmente Barriera Milano. Zambelaro, via Candia 9.

VENTISEIENNE patente volenteroso robusto offresi. Telefon. 735-995.

VOLENTEROSO 17enne offresi apprendista meccanico. Tel. 777-210.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A.A.A.A. CERCASI elettrauto provetto. Telefonare 793-014.

A. CERCASI PER ZONA CAVORETTO SECONDA DOMESTICA FISSA SOLO SE FINITA E REFERENZIATA, TRATTAMENTO OTTIMO. TELEFONARE ORE UFFICIO 480-907.

A. CONIUGI cercano referenziata per governo casa e custodia bambino giornata intiera. Telefonare 580-502.

A coniugi occorre tuttofare fissa referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 547-543. A128138

A padre con figlio novenne, occorre tuttofare fissa, buon mensile. Telefonare 799-913. O833

ABILE tuttofare occorre famiglia due persone adulte fissa o giornata. Telefonare 770-282. A128195

AGGIUSTATORI stampisti fresatori deckelisti assume industria metalmeccanica. Elencare referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8607 — Torino». A127282

ALTISSIMO stipendio a tuttofare media età pratica cucina, fissa. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4495 — Torino».

ASSUMESI magazziniere per utensileria ed attrezzature meccanica, giovane dinamico, buone referenze. Via Cumiana 14, Cascina Vica.

ASSUMIAMO ovunque domicilio pratici cucito biancheria. Scrivere Lavorazione Manulotti Cernusco sul Naviglio (Milano). 27096

ASSUMO ragazza tuttofare 1° servizio volenterosa. Telef. 328-397, 362-239. A128409

ASSUMONSI stampisti, fresatori, tornitori provetti I e II cat., e operaio addetto limatrice. Richiedonsi referenze e curriculum posti [redacted]peti. Dettagliare a «Pubblicità Stampa 9144 — Torino». A127693

CAMBIO tuttofare offro camera cucina stipendio. Telefonare ore pasti 84-315. A125914

CERCANSI signore e signorine lavoro propaganda abbigliamento ottimo guadagno. Telefon. 386-570.

CERCASI abile tuttofare indipendente referenziata, ordinata, per 7 ore giornaliere. Estate disposta trasferirsi 6 settimane mare. Telefonare 655-641.

CERCASI abilissima confezionista articoli moda et fiori panno tipo Lenci et tessuti novità per direzione laboratorio artigiano. Indicare dettagliatamente capacità, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4521 — Torino».

CERCASI addetto lavaggio auto macchine in appalto. Tel. 339-043.

CERCASI aiutante apprendista pettinatrice. Telefonare 528-174.

CERCASI aiutante apprendista pettinatrice. Presentarsi via Mombarcaro 4, telefono 363-015.

CERCASI apprendista commessa pollelleria anni 15-17. Tel. 890-353.

CERCASI apprendista meccanico già pratico lavori precisione affilatrice. Tel. 296-205. A127750

CERCASI apprendista pettinatrice o aiutante bella presenza. Tel. 593-673.

CERCASI apprendista avvolgitore elettromeccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9137 — Torino».

CERCASI apprendista pettinatrice zona Italia 61. Telefonare 633-010.

CERCASI cameriera esigonsi referenze, ottimo stipendio. Tel. 674-933.

CERCASI cameriere piani sala prati ca albergo centrale, via Mazzini 13

CERCASI donna pulizia uffici via Santa Teresa. Tel. 82-166.

CERCASI donna tuttofare pensionati Torino possibilmente pensionata. Telefonare 521-910.

CERCASI lavorante pettinatrice ottimo stipendio. Presentarsi via Tripoli n. 123. A126518

CERCASI macchinista tracciatore falegname arredatore. Tel. 733-779

CERCASI operaio pratico serramenti in genere e lavori ottone e bronzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8587 — Torino». A124765

CERCASI operaio specializzato pratico lavorazione carpenteria lamiera, conoscenza disegno, trattamento adeguato, per stabilimento Settimo. Telefonare 536-376. A127049

CERCASI pettinatrice finita. Telefonare ore pasti 83-123.

CERCASI ragazza apprendista lavori tavolo. Vedette, via Borgomasino 27, Torino. A128117

CERCASI ragazza bella presenza zona Rivoli, pratica ristorante, vitto alloggio stipendio. Telefonare 950-382.

CERCASI tuttofare fissa ordinata anche primo servizio. Indispensabile referenze. Telefonare 655-641.

CERCO abile lavorante pettinatrice. Telefonare 521-487. A128053

CERCO abile domestica pratica bambini dalle 8 alle 20. Telef. 882-666.

CERCO donna capace custodia tre bimbi piccoli [redacted] domicilio. Telefonare 210-734. A126586

CERCO per portineria centralissima coniugi soli preferibilmente marito muratore. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4538 — Torino».

CONIUGI con bambino cercano [redacted] mestica fissa. Telefonare 599-207.

CONIUGI tre bimbi cercano donna tuttofare fissa. Telefonare 720-552.

DISTINTA famiglia cerca tuttofare fissa. Telefonare al n. 326-974.

DONNA fissa referenziata cercasi Moncalieri famiglia due bambini. Telefonare 641-669. A126731

DONNA tuttofare con referenze controllabili cercasi per tre ore giornaliere al mattino. Telefonare 501-365 ore pasti. A126076

ELETTRICISTI PER MANUTENZIONE MODERNE APPARECCHIATURE [redacted] RICERCATI [redacted] STABILIMENTO DI TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4442 — TORINO».

FAMIGLIA due bambini con altro aiuto cerca tuttofare fissa amante bambini. Telefonare 583-093.

FAMIGLIA signorile cerca bambinaia referenziata libera subito, bambini 5-4-2 anni. Telefonare 521-331.

FAMIGLIA 3 persone cerca abile tuttofare fissa, referenziata. Telefonare 588-915. A126362

FRANCESE cerca cameriera tuttofare albergo anche sola stagione. Telefono 259-717. A127764

(Continua a pag. 18)

Il processo al medico accusato di aver ucciso la moglie

La prova biologica esclude il curaro dai resti di Ombretta

Un altro esame ha invece indicato la presenza del veleno - I dati contrastanti dei due esperimenti effettuati ieri hanno suscitato sorpresa e sbigottimento nei giudici - Il presidente ha dichiarato: «Per ora sono solo dati interlocutori che possono essere anche senza valore» I difensori però sono soddisfatti mentre l'accusa chiederà una replica del primo esame

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 9 dicembre.

La prova cromatografica su carta ha accertato che nelle urine di Ombretta Galeffi vi è una sostanza che fornisce delle indicazioni simili a quelle degli ortocurarici, come a dire della sincurarina; la prova biologica sul muscolo frenico diaframmatico di una cavia, invece, ha escluso che questa sostanza sia identificabile con il curaro o, comunque, con qualcosa che possa essere ottenuto da prodotto curarico.

Due sono stati gli esperimenti compiuti oggi nel laboratorio dell'Istituto di tossicologia alla ripresa delle indagini scientifiche, disposta dalla Corte d'Assise per colmare certe lacune della perizia e per potere stabilire con sicurezza se davvero Ombretta Galeffi sia stata uccisa con un'iniezione di sincurarina. Ma i risultati sono stati completamente diversi l'uno dall'altro, anzi, sono stati addirittura in contrasto fra loro.

I giudici sono usciti a tarda sera dalla palazzina di viale Morgagni, alla periferia di Firenze, e non era difficile leggere sul loro volto la sorpresa, lo sbigottimento, forse anche la preoccupazione. Si erano decisi a chiedere dei chiarimenti alla scienza, con la certezza assoluta di poterli avere. Non si immaginavano mai che le indagini e le prove avrebbero creato alla fine, invece, una situazione così confusa, così ricca di ombre e di perplessità.

Sembrava che la giornata di oggi fosse destinata ad essere tutta negativa per Carlo Nigrisoli. I giudici in forma ufficiale avevano annunciato di considerare validi o comunque, per il momento, non inficiabili i risultati forniti inizialmente, nella serata di venerdì scorso, dall'apparecchio spettro-fotometrico, per cui era stato annunciato che nelle urine di Ombretta Galeffi esistevano delle tracce, sia pur lievi, di jodio; il quale, è noto, finisce sempre per essere un indicatore della presenza di sincurarina. Ma più grave ancora, poco dopo, quando venivano comunicati i risultati della prova cromatografica su carta, per cui i valori indicati dalla sostanza presa in esame erano esattamente quelli di un ortocurarico.

Alle 9 di sera la situazione si è capovolta: da negativa per Carlo Nigrisoli è diventata clamorosamente positiva. Il secondo esperimento della giornata ha escluso che vi sia una sostanza curarica nelle urine di Ombretta Galeffi. Orientarsi, in questa ridda di prove e controprove, è quasi impossibile.

«Sono dati interlocutori — ha detto il presidente della Corte, dott. De Gaetano, ed è stato l'unico commento che egli si sia lasciato sfuggire — *sono soltanto passaggi intermedi che, presi ad uno ad uno, possono anche essere senza valore».*

Ma intanto l'euforia è tornata fra i difensori di Carlo Nigrisoli, anche se ai patroni di parte civile avv. Stelio Zaganelli e prof. Alfredo De Marsico, il secondo esperimento, con quel risultato, non è sembrato di importanza eccessiva.

Giornata, dunque, intensa e drammatica, quasi quanto quella di venerdì scorso, quando prima si accertò che nelle urine di Ombretta Galeffi era stato trovato dello jodio, e poi, un'ora più tardi, si giunse ad un risultato esattamente opposto.

Nonostante il ritmo di lavoro (i giudici sono entrati nel laboratorio dell'Istituto di Farmacologia alle 10 del mattino e ne sono usciti alle 9 di sera, con una breve interruzione per il pranzo), il proposito di concludere questo supplemento di indagine entro sabato prossimo è tramontato in modo definitivo.

Il prof. Pietro Niccolini ha già annunciato ufficialmente ai periti già prescelti per compiere questo esperimento (oggi la Corte ne ha aggiunti altri due: il prof. William Ferrari, dell'Università di Cagliari, e il prof. Marini Bettolo, direttore generale dell'Istituto superiore di Sanità) che gli sarà impossibile procedere alla prova gascromatografica prima della metà della prossima settimana.

Innanzitutto, il risultato della prova cromatografica a suo carico. L'esperimento venne già compiuto dal prof. Niccolini in istruttoria e dette una indicazione: la sostanza presa in esame si fermò su un valore (indicato con la sigla R. F.) pari a 0,65.

In dibattimento il consulente tecnico della difesa, prof. Trabucchi, osservò che questa indicazione era eccessiva per poter pensare che si trattasse di sincurarina, la quale, ufficialmente, secondo tutti gli studiosi più autorevoli oscilla fra 0,20 e 0,50. Questa volta alla presenza dei giudici la prova compiuta dal prof. Niccolini ha dato dei risultati varianti fra un minimo di 0,14 e un massimo di 0,45: come dire cioè che la sostanza presa in esame dovrebbe essere inquadrata nella «banda» degli ortocurarici.

Poche ore dopo, si è giunti all'ultimo esperimento della giornata: la prova biologica. E' stato sacrificato un «porcellino d'India», gli è stato asportato il muscolo frenico diaframmatico, che si è saggiato con una dose di urina della sventurata signora Galeffi. Risultato negativo. Il muscolo non ha reagito come se nella sostanza non vi fosse né sincurarina né curaro in genere.

E' singolare, assai sconcertante che un anno fa il professor Niccolini, mentre stava compiendo la perizia tossicologica, eseguì un medesimo esperimento giungendo a risultati completamente opposti a quelli forniti oggi. Il professor Niccolini ottenne cioè una reazione da un muscolo frenico diaframmatico di cavia giungendo alla conclusione che effettivamente nelle urine di Ombretta Galeffi vi era una sostanza ortocurarica.

«Questa volta — ha commentato l'unico difensore presente all'esperimento, avvocato Roberto Landi — *nessuno potrà dire che la cavia non era efficiente, come si è detto l'altro giorno dell'apparecchio spettrofotometrico, dopo che la macchina aveva escluso la presenza di jodio nei resti della signora Galeffi».*

Tutto chiarito, dunque, per Carlo Nigrisoli? E' impossibile qualsiasi previsione. Gli esperimenti continuano domani. Tra l'altro, un tecnico, Fulvio Manni, giunto da Roma, dovrà pronunziarsi sull'efficienza dello spettrofotometro anche se, questa mattina, egli abbia già spiegato che quanto è avvenuto venerdì scorso allorché l'apparecchio dette prima un risultato e poi uno completamente opposto, non rappresenti nulla di eccezionalmente clamoroso. *«La diversità di risultati potrebbe essere determinata* — ha detto — *anche dal fatto che la macchina è stata usata per i due esperimenti da due diverse persone. E' un inconveniente abbastanza frequente».*

In ogni modo, nella giornata di domani, presumibilmente in mattinata, l'accusa chiederà che venga ripetuta la prova biologica compiuta questa sera con conclusioni che non sono affatto favorevoli per chi sostiene la responsabilità di Carlo Nigrisoli. Nessuno — e in fondo è logico — sembra disposto ad accettare un risultato negativo.

Guido Guidi



Il presidente De Gaetano legge una dichiarazione sugli esami eseguiti (Tel. A. P.)

Bimba di 8 anni muore cadendo dall'altalena

Nel cortile di un oratorio a Rho - Ha battuto con violenza il capo contro un sostegno metallico

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 dicembre.

Una bimba di otto anni, Anna Berti, abitante a Rho coi genitori Vito Berti, di 55 anni, la madre Pasqua Bergamin di 33, e coi fratellini Claudio di 10, Domenico di 6 e Ornella di un anno, è rimasta uccisa in un oratorio, cadendo dall'altalena. La bambina è caduta da un'altezza di circa due metri ed ha urtato il capo contro un sostegno metallico; è morta mentre veniva trasportata al vicino ospedale.

Il fatto è accaduto ieri pomeriggio. La bimba era andata all'oratorio insieme con alcune compagne di scuola. Terminate le funzioni religiose, in attesa di assistere al film nel cinema dell'oratorio, Anna con le sue amiche si è messa a giocare nel cortile. Vista un'altalena libera vi è salita ed ha cominciato a farsi spingere da alcune compagne.

Ad un tratto ha perduto l'equilibrio e, abbandonando i sostegni, è piombata al suolo. La caduta non poteva in sé rappresentare un vero e proprio pericolo, ma la piccina ha battuto la nuca contro il sostegno metallico dell'altalena, ed è rimasta esanime al suolo. Le compagne di Anna hanno chiesto allora aiuto. Sono intervenuti alcuni giovani che hanno caricato la piccola su un'auto, che si è diretta verso l'ospedale di Rho. Durante il percorso, però, Anna Berti è morta per lo sfondamento del cranio senza riprendere conoscenza.

I carabinieri si sono recati sul luogo della disgrazia, per esaminare il parco giochi, al fine di ricostruire la meccanica dell'incidente e accertare eventuali responsabilità. **g. m.**



Anna Berti, la bimba morta per la caduta (Telef.)

Da oggi per dieci giorni

Tra Campoligure ed Ovada sospeso il transito dei treni

Ovada, 9 dicembre.

(t.) Da domani, e per circa dieci giorni, escluse le domeniche, per l'ultimazione dei lavori di trasformazione della linea elettrica fra Sampierdarena e Ovada, sarà interrotto il traffico dei treni, dalle ore 8 alle 17, nel tratto Campoligure-Ovada.

Fino al 19 dicembre, esclusa domenica prossima, il treno accelerato 766 (Genova-Principe, partenza ore 8,43, arrivo ad Acqui 10,20) e l'accelerato 767 (partenza da Acqui ore 8,25, arrivo a Genova-Brignole 10,40), saranno sostituiti nel tratto Ovada-Campoligure da autopullman.

Colpito da amnesia di notte esce di casa in pigiama

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 9 dicembre.

(c. m.) La scorsa notte una pattuglia della Mobile in corso Carbonara, si imbatteva in un uomo che indossava solamente un pigiama. Lo sconosciuto non sapeva dare alcuna indicazione agli agenti sulla sua identità: evidentemente si trovava in stato di amnesia. Veniva allora ricoverato in ospedale.

Stamane in seguito alle ricerche dei parenti è stato riconosciuto. Si tratta del portuale Giorgio Macrò, di 31 anni, abitante al Lagaccio. La moglie e il padre, che dopo le ricerche si erano rivolti al Pronto Soccorso, hanno dichiarato che ieri sera il Macrò aveva assistito alla trasmissione della televisione e poco prima di mezzanotte colpito da una forte emicrania si spogliava per andare a letto. Ma anziché andare a dormire usciva di casa e vagava per le strade alte della città.

Due coniugi bergamaschi di 19 e 20 anni

Abbandonarono sulla Camionale di Genova il bambino nato durante il viaggio di nozze

Il piccolo era nato nel settembre scorso all'ospedale di Sampierdarena - Tornando in auto dalla luna di miele lo lasciarono ai bordi della strada - L'episodio rivelato dal certificato di nascita, spedito dal nosocomio genovese al Comune di residenza della coppia

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 9 dicembre.

Un'inchiesta è stata aperta, in questi giorni, a carico di due giovani sposi che abitano in un paesino della provincia di Bergamo sito quasi ai confini con quella di Como: secondo le prime risultanze, la moglie avrebbe dato alla luce un bimbo durante il viaggio di nozze e, tornando a casa in auto col marito dopo la luna di miele, avrebbe abbandonato il piccolo ai bordi della Camionale presso Genova.

Lo sconcertante episodio risalirebbe a tre mesi fa ed è stato scoperto per caso soltanto adesso. Polizia, carabinieri e vigili del fuoco di diverse località che si affacciano sull'autostrada Serravalle Scrivia-Genova sono stati interessati alle ricerche del piccolo ma finora non se è stata trovata traccia: non si sa, cioè, se è morto o se qualcuno lo abbia raccolto.

Ed ecco come si sarebbero svolti i fatti che hanno portato all'inchiesta. I protagonisti sono due giovani sposi: lui, muratore, ha 19 anni; lei, operaia, ne ha 20. Gli inquirenti non rivelano i loro nomi e il paese in cui abitano. Si sa soltanto che la coppia si era sposata, in chiesa, il 3 settembre scorso, giovedì. Subito dopo la cerimonia i giovani coniugi erano partiti in auto per la Liguria: dovevano sostare prima a Genova, poi ad Alassio e Sanremo. Gli sposi, invece, si fermavano quattro giorni in un albergo di Genova; la moglie, che era in stato interessante, la mattina del 7 settembre veniva colta dalle doglie e doveva essere ricoverata d'urgenza a «Villa Scassi», l'ospedale della delegazione genovese di Sampierdarena. La sera stessa dava alla luce un bimbo, bello e sano, al quale veniva imposto il nome di Adriano.

Otto giorni dopo il parto i genitori ripartivano per Bergamo dicendo ai medici che dovevano far ritorno al più presto al paese d'origine e che non avrebbero potuto prolungare il loro soggiorno a Genova. I sanitari facevano notare che non era prudente intraprendere un viaggio così lungo in auto e con un bimbo appena nato. Ma gli sposi ribattevano affermando di essere disposti a correre il rischio tanto che firmavano un documento che scaricava l'ospedale genovese da ogni eventuale responsabilità.

La coppia ripartiva da Genova il 15 settembre ma quando la sera stessa giungevano al paese, gli sposi erano soli e tacevano la nascita del bambino. Di questa notizia gli inquirenti sono venuti a conoscenza soltanto in questi giorni, quando il Comune ha ricevuto dall'ospedale di Sampierdarena copia del certificato di nascita del piccolo Adriano, certificato che è stato subito iscritto nei registri di Stato civile sotto la data del 1° dicembre. Ma dove era finito il bambino? Già in paese circolavano molte voci al riguardo e i carabinieri della stazione di Caiolziocorte intervenivano d'ufficio, interrogando gli sposini.

La donna, a quanto risulta, rendeva inizialmente una versione assurda. Ella infatti dichiarava che il figlio, di costituzione molto gracile, era morto durante il viaggio.

La donna aggiungeva che, d'accordo col marito, era ricorsa a un sacerdote, il quale avrebbe detto agli sposi di non preoccuparsi perché lui personalmente avrebbe provveduto alle esequie e alla sepoltura della piccola salma. Ma né la donna né il marito s'erano preoccupati di chiedere il nome del parroco e del paese in cui si sarebbero fermati al momento del decesso del figlio.

Oggi infine, dopo molte incertezze ed esitazioni, la coppia si sarebbe decisa ad ammettere di avere abbandonato il bambino vivo e vegeto. Ma dove? Sembra ai margini dell'Autostrada dei Fiori mentre tornavano da Genova a Milano. In qual punto? Il marito è stato vago; ha parlato di una piazzola di sosta pochi chilometri prima dell'uscita di Genova. Di queste piazzole, fra Bolzaneto e il casello terminale (in tutto 8 km.), ce ne sono una quindicina.

Ora, su richiesta dei carabinieri di Bergamo, si controlla la fascia circostante l'Autostrada dei Fiori, anche se è evidente che a distanza di tre mesi sarà difficile ritrovare i resti del bambino. A carico dei genitori non è stato ancora preso alcun provvedimento, in attesa di chiarire le loro responsabilità. **u. g.**

Traffico bloccato e incidenti per la fitta nebbia nel Veneto

In forte ritardo anche i treni ed i battelli fluviali - Morti due giovani sposi nell'auto finita contro un camion presso Padova - Visibilità nulla sulla Laguna di Venezia - Un motoscafo, carico di passeggeri, s'incaglia su una secca

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 9 dicembre.

(s. gr.) Traffico in difficoltà, durante questo pomeriggio a Venezia, per la nebbia che, calata densissima all'improvviso sulla Laguna, ha reso praticamente nulla la visibilità. Il traffico dei battelli che collegano il Lido a Venezia si è svolto con molta lentezza.

Il motoscafo n. 154, che provvede al trasporto dei passeggeri tra la Riva degli Schiavoni e la zona ospedaliera dell'isola di Poveglia, a causa della scarsa visibilità, è andato ad arenarsi con numerosi passeggeri a bordo in una secca all'altezza di S. Clemente.

Il disincaglio del motoscafo, il cui mancato arrivo a destinazione aveva destato apprensione e fatto mettere in movimento i mezzi di soccorso della Capitaneria di porto, è avvenuto dopo circa tre ore di ricerche. L'imbarcazione è stata disincagliata dalla motonave *Pellestrina* che, essendo dotata di impianto radar, è riuscita a localizzare il battello disperso, ad accostarlo e a trainarlo infine sino a Venezia.

Padova, 9 dicembre.

(p. c.) La fitta nebbia ha provocato in provincia di Padova alcuni incidenti stradali. Il più grave è quello in cui hanno perso la vita i coniugi Davide Cervaro di 24 anni e Marisa Xodo di 27 anni, entrambi di Piove di Sacco.

Essi viaggiavano in auto, diretti a casa, quando si sono scontrati con un autotreno guidato da Walter Zin, di 31 anni, da Padova. Il Cervaro decedeva durante il trasporto all'ospedale di Padova; la moglie nella sua abitazione, dov'era stata riportata dopo che i sanitari dell'ospedale l'avevano dichiarata in fin di vita.

Lo Zin se l'è cavata con ferite piuttosto lievi, guaribili in una decina di giorni. Sembra che l'incidente sia stato causato dallo sbandamento dell'autotreno, che procedeva in direzione opposta alla macchina. La visibilità era ridotta dalla nebbia a pochi metri.

Rovigo, 9 dicembre.

(m. f.) Dopo una forte brinata notturna, un fittissimo nebbione grava da quindici ore su tutto il Polesine, paralizzando il traffico stradale e la navigazione fluviale. La visibilità è quasi nulla.

Le petroliere navigano sul Po servendosi del radar, e all'ingresso della stazione ferroviaria di Rovigo sono stati collocati petardi per la segnalazione dell'arrivo dei treni, che viaggiano in forte ritardo. Numerosi camionisti hanno deciso di trascorrere la notte a Rovigo per riprendere il viaggio domattina.

Tamponamenti a catena sono accaduti sulla statale n. 16, tra Bosaro e Polesella; tra Boara Polesine e Stanghella; sulla strada Rovigo-Verona e sulla statale 482. Sulla Ariano-Padova, poco dopo Adria, un pullman carico di passeggeri, guidato da Giuseppe Romagnoli, di 31 anni, da Ariano Polesine, ha tamponato con violenza l'autocarro guidato da Luigi Manfrinato, di 23 anni, da Cavarzere.

Nell'incidente la cabina del pullman si è completamente sfasciata: il Romagnoli ha riportato ferite varie e sospette fratture, ed è stato ricoverato all'ospedale di Adria; anche due passeggeri sono rimasti feriti, una donna sui quarantacinque anni non ancora identificata e Antonio Bertaglia, di 51 anni, da Corbola. Gli altri passeggeri sono rimasti incolumi, cavandosela con una buona dose di paura, ed hanno proseguito il viaggio con un altro pullman. Il traffico è rimasto interrotto per alcune ore.

Nei pressi di Ariano Polesine, in località Tombina, una auto condotta da Ugo Siviero, di 48 anni, da Adria, sempre a causa della nebbia, è uscita di strada ed è precipitata in un canale. Rimasto per fortuna illeso, il Siviero ha aperto uno sportello e si è messo in salvo prima che la macchina scomparisse nella melma.

Pericolo di frane a S. Rocco di Camogli

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 9 dicembre.

(c. m.) Una relazione dell'ing. Alvaro Valdinucci, del Servizio geologico dipendente dal ministero dei Lavori Pubblici, sottolinea il grave e imminente pericolo di frane che minaccia una zona del promontorio di Portofino, precisamente quella situata nei pressi della frazione di San Rocco di Camogli.

Il movimento franoso presenta caratteri di costanza, tanto che, qualche tempo fa, l'edificio della scuola di San Rocco è stato fatto sgombrare.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, centrali e sulla Sardegna in prevalenza sereno ad eccezione della Liguria, della Toscana e dell'alto Lazio ove si avranno estesi annuvolamenti stratificati. Nebbie estese e persistenti in Val Padana e temporanee durante la notte e la mattina al Centro. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli. Mari: bacini settentrionali e centrali da calmi a leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri

Torino	−1	6	Perugia	4	8
Bolzano	−7	6	L'Aquila	−3	6
Trento	−2	11	Roma	−1	16
Verona	−3	7	Napoli	3	14
Trieste	3	8	Potenza	4	12
Venezia	−4	6	Catanzaro	5	14
Milano	−3	10	Reggio C.	12	17
Genova	11	16	Messina	11	15
Bologna	1	6	Palermo	10	16
Firenze	8	14	Catania	2	18
Pisa	8	13	Alghero	9	17
Ancona	5	9	Cagliari	8	19

ULTIME NOTIZIE

Viaggio-lampo del ministro tedesco

Tre ore di colloquio a Parigi fra Schroeder e De Murville

Discussi i problemi del Mec, dell'unità europea e dell'organizzazione difensiva atlantica - Rimane acuto il dissenso sulla forza nucleare della Nato - «Aderendo alla "multilaterale" — scrive il giornale gollista "La Nation" — Bonn si allontana dall'Europa»

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 9 dicembre.**

Fra Couve De Murville e Gerard Schroeder c'è stato oggi un incontro di due ore e quarantacinque minuti, molto più lungo cioè di quanto era previsto e questo viene interpretato con ottimismo negli ambienti diplomatici parigini. Il ministro degli Esteri tedesco era stato in precedenza a colazione dal collega francese, cosicché essi sono rimasti insieme quasi tutto il pomeriggio; nello stesso tempo, in una sala del Quai d'Orsay, discutevano i loro collaboratori.

Le interpretazioni ottimistiche non sembrano ingiustificate. Si possono infatti considerare superati i pericoli che minacciavano il Mercato Comune, dopo le proposte di Bonn in materia di politica agricola. E' vero che il ministro delle Informazioni ha dichiarato stasera ai giornalisti che l'Eliseo non ha ancora esaminato le conseguenze finanziarie delle proposte tedesche sul prezzo dei cereali, però è certo che tali proposte offrono ormai una possibilità di intesa che assicura al Mec progressi irreversibili.

Altri problemi discussi oggi dai due ministri sono: lo sviluppo delle relazioni con i Paesi dell'Est e un'iniziativa tedesca per riunire una conferenza permanente delle quattro potenze che occuparono la Germania dopo la disfatta (Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna, Francia). Su questi argomenti non ci sono stati seri contrasti, mentre invece non pare che ci sia stato un avvicinamento sostanziale quando si è trattato di parlare dei problemi della difesa nucleare atlantica e, in particolare, della forza atomica multilaterale.

Su questo punto, ognuno dei due interlocutori è rimasto sulle proprie posizioni. Per Bonn, la forza multilaterale è la garanzia di agganciare la repubblica federale alla potenza difensiva americana e non vi rinuncerà in nessun caso.

Per la Francia, questa premessa equivale al rifiuto della «Europa europea», annunciata dal generale De Gaulle con una formula, aperta apparentemente a qualsiasi interpretazione, ma che, in realtà, sottintende un'ambizione egemonica precisa.

Sarebbe dunque estremamente arbitrario estendere l'ottimismo suscitato dall'incontro di oggi anche ai problemi atlantici. Un commento dell'organo ufficiale del partito gollista conferma d'altronde l'intransigenza del punto di vista francese: *«Mentre Parigi — scrive infatti La Nation — ha la convinzione profonda che la salvezza dell'Europa è di essere prima di tutto europea, molti tedeschi stimano che il solo mezzo di esorcizzare il demone atomico è di agganciarsi ad ogni costo agli Stati Uniti. Ciò facendo, Bonn non sembra prendere veramente coscienza che la sua adesione alla forza multilaterale sarebbe la prova determinante che ha scelto di allontanarsi dall'Europa».*

Stando così le cose, che cosa può alimentare l'ottimismo provocato dall'incontro fra Couve De Murville e Schroeder? E' la convinzione che, come scrive stasera *Le Monde*, *«anche se l'organizzazione atlantica entra in una crisi acuta, la Comunità economica europea sopravviverà».*

Secondo il giornale, una volta raggiunto a Bruxelles il compromesso sul prezzo del grano, Bonn farà tutto il possibile per far coincidere con quello di Parigi il proprio punto di vista sull'unione politica. *«I piani tedeschi — scrive — sono stati tagliati modestamente per rispondere alla misura delle prospettive golliste. La situazione è d'altronde cambiata dalla primavera del 1962: l'Italia e il Belgio sono d'accordo per creare la commissione consultiva proposta dal governo federale. Gli olandesi sono isolati e non si disperano di vederli riunire agli altri».*

Sandro Volta

Ieri a Washington

Colloquio di Gromyko con l'inglese Walker

Washington, 9 dicembre.

Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko ha avuto oggi a Washington un colloquio, durato quaranta minuti, con il ministro degli esteri britannico Patrick Gordon Walker. Al termine del colloquio (svoltosi nell'ambasciata dell'Urss) Gordon Walker ha espresso ai giornalisti la speranza di potersi incontrare nuovamente, tra non molto, con il collega sovietico.

Egli ha aggiunto che la conversazione ha avuto per oggetto un gran numero di argomenti di interesse comune, ed ha lasciato capire che intende discutere a fondo, con Gromyko, due o tre problemi contenuti nel discorso pronunciato dallo stesso Gromyko lunedì all'Onu, e dedicato ai problemi del disarmo.

Fonti autorevoli hanno dichiarato che nel colloquio, Walker ha assicurato il ministro sovietico che la forza multilaterale della Nato non implica la concessione di armi nucleari alla Germania.

Poco dopo il suo incontro con Gordon Walker, il ministro degli Esteri sovietico ha ricevuto, nella sede dell'ambasciata, il segretario di Stato americano Dean Rusk. Gromyko e Rusk si incontreranno nuovamente al dipartimento di Stato, per un altro colloquio che seguirà quelli svoltisi la settimana scorsa a New York.

Dopo una discussione durata appena cinquanta minuti

L'accordo con l'Italia approvato dal Senato svizzero all'unanimità

Stabilisce migliori condizioni per mezzo milione di nostri emigrati in Svizzera
Ma la Camera rifiuta di iniziare il dibattito prima della primavera prossima

(Dal nostro corrispondente) **Berna, 9 dicembre.**

Al termine di un dibattito durato appena cinquanta minuti, il Senato svizzero ha approvato all'unanimità l'accordo italo-elvetico sull'emigrazione. Tutti i 31 senatori presenti in aula (il Senato al completo è formato da 44 membri), hanno espresso parere favorevole all'entrata in vigore della convenzione.

Respinta, nella riunione di ieri, la mozione di rinvio del sen. Clavadetscher di Lucerna, la ratifica dell'accordo era data per scontata. Il dibattito oggi si è aperto con un intervento del cristiano-sociale Reimann. L'oratore, pur avanzando qualche obiezione in merito al continuo aumento della manodopera straniera, si è pronunciato per l'approvazione del trattato concluso il 10 agosto scorso a Roma, che ha lo scopo di migliorare le condizioni di vita dei nostri emigrati in territorio elvetico.

Pareri analoghi sono stati espressi da altri due senatori. Il Consiglio degli Stati ha quindi approvato una mozione del radicale Dietschi che dissocia definitivamente la questione dell'accordo italo-elvetico (che si limita a concedere vantaggi ai nostri lavoratori), dal problema dell'eccessivo numero di stranieri in Svizzera.

Nel prendere posizione contro le accuse secondo le quali la presenza degli italiani avrebbe accentuato la penuria di alloggi, il ministro dell'economia, Schaffner, ha dichiarato: *«Sono proteste assurde, dal momento che le nostre case vengono costruite in grandissima maggioranza da lavoratori provenienti dalla penisola italiana».*

Nella votazione conclusiva l'accordo è stato ratificato all'unanimità. L'esito favorevole del dibattito non rappresenta in sé una grossa sorpresa, poiché le obiezioni sollevate nella seduta di ieri non erano dirette contro la sostanza della convenzione, ma avevano più che altro lo scopo di rinviare il dibattito al 1965.

Superato felicemente l'ostacolo del Senato, l'accordo passa ora alla Camera. E qui le cose si complicano, poiché la commissione degli affari esteri di tale ramo del Parlamento, volendo attendere la stesura definitiva del rapporto sulle misure che il governo intende adottare per frenare l'afflusso di nuovi stranieri, ha deciso di rinviare il dibattito al prossimo marzo. Non è comunque escluso che, di fronte alle insistenze delle autorità italiane, la Camera ritorni sulla sua decisione, indicendo il dibattito sulla convenzione entro la fine di quest'anno.

l. f.

Un altissimo magistrato tedesco organizzava feste con «squillo»?

E' il presidente dell'Alta Corte disciplinare per i funzionari dello Stato - Ha 64 anni - Lo si sospetta di lenocinio e favoreggiamento della prostituzione - Sospeso dalle sue funzioni in attesa dell'inchiesta

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 9 dicembre.**

Uno dei più alti magistrati tedeschi, Kurt Behnke, presidente dell'Alta Corte disciplinare e tutore della moralità dei funzionari dello Stato, è stato sospeso dall'incarico ed è sotto inchiesta disciplinare per reati contro la moralità: egli è sospettato di avere organizzato un circolo di «dolce vita», di lenocinio e di favoreggiamento della prostituzione. E' questo il più grosso scandalo scoppiato nel dopoguerra nella Germania Federale. In esso — a quanto pare — sarebbero coinvolte altre persone della vita pubblica, delle quali per il momento non vengono fatti i nomi.

La vicenda è così delicata che il governo federale, riunito questa mattina a Bonn sotto la presidenza del cancelliere Erhard, se ne è occupato a lungo. Dopo avere ascoltato una relazione sullo scandalo fatta dal sottosegretario Schäfer, il governo ha dato incarico al ministro degli Interni di procedere fino in fondo, senza guardare in faccia nessuno. Anche il sottosegretario alle Informazioni, Von Hase, ha fatto una relazione sull'imbarazzante argomento, rifiutando peraltro di fornire ai giornalisti dettagli fino a quando l'inchiesta disciplinare a carico del magistrato non sarà terminata. Von Hase ha garantito a nome del governo che nessuno verrà protetto e che nulla verrà taciuto.

La notizia della sospensione del presidente della Corte disciplinare federale ha suscitato in Germania un'impressione enorme. Behnke non è un magistrato qualsiasi, ma il severissimo tutore della moralità pubblica, uomo intemerato. Nessuno avrebbe mai sospettato che egli commettesse proprio quei reati contro i quali da più di dieci anni procedeva senza alcuna compassione. Per questo, non appena la notizia è stata diffusa mediante un brevissimo comunicato del ministero degli Interni, si è sparsa la voce che Behnke avesse commesso reati d'ufficio, favorito qualche amico, o che fosse venuto a galla qualche particolare sconosciuto del suo passato nazista.

Dalle prime indiscrezioni trapelate da Berlino, dove l'alto magistrato risiede con la famiglia, e riprese dai giornali, risulterebbe che Behnke intratteneva da tempo una relazione con una sua dipendente, una bellissima segretaria trentenne, che l'avrebbe messo in contatto con altre persone organizzando un vero giro di «squillo». Lo scandalo è stato scoperto durante le indagini per altri episodi avvenuti a Berlino e immediatamente denunciati alla magistratura.

Data la delicatezza dell'argomento e l'alta funzione del magistrato, il ministro degli Interni, Höcherl, ha voluto occuparsene personalmente. Dopo i primi accertamenti, che hanno confermato i sospetti, il ministro ha convocato il magistrato a Bonn, contestandogli i fatti che gli venivano addebitati e comunicandogli quindi la sospensione dalle funzioni e l'inizio del procedimento disciplinare presso la Corte di Karlsruhe.

Ciò avveniva venerdì scorso. Nel pomeriggio, il magistrato, nel momento in cui saliva sull'aereo per Berlino, è stato colto da malore e su consiglio del medico è stato ricoverato in una clinica, della quale non è stato fornito l'indirizzo. Sua moglie, interrogata dai giornalisti, ha detto che il magistrato è assolutamente estraneo ai fatti che gli vengono attribuiti e che tutte le accuse contro di lui sono frutto di fantasia, calunniose insinuazioni di qualcuno che invidiava l'alta posizione del marito.

La carriera dell'alto magistrato, anche qualora egli dovesse venire prosciolto da tutte le imputazioni, è comunque finita. Kurt Behnke, che ha 64 anni, è alla vigilia della pensione. Aveva deciso di ritirarsi a vita privata tra venti giorni, il 31 dicembre di quest'anno. Proprio all'inizio di dicembre si era deciso di organizzare festeggiamenti in suo onore. Questi festeggiamenti sono ora stati sospesi.

Tito Sansa

Sono aumentati cartine e filtri per sigarette

Roma, 9 dicembre.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica oggi il decreto presidenziale con il quale il prezzo al pubblico delle cartine di marca gommate e dei tubetti di marca con filtro per sigarette, viene modificato nel modo seguente:

Cartine di marca gommate (la scatola da 100 libretti da 40 cartine): da 2800 a tremila lire la scatola; tubetti di marca con filtro (il pacco da 10 scatole da 100 tubetti): da 1400 a 1500 lire il pacco.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Un ladro d'alloggi ferisce il derubato che lo insegue

Il carpentiere Giovanni Macri, 31 anni, si è imbattuto ieri sera sulle scale di casa, via Stupinigi 5, a Nichelino, in un giovane che scendeva frettolosamente, tenendo sottobraccio un involto. Pochi istanti dopo ha trovato la porta del suo alloggio forzata, e ricollegando il fatto con l'incontro, non ha perso tempo. Si è precipitato per le scale all'inseguimento dello sconosciuto che era proprio il ladro. Egli aveva abbattuto con una spallata la porta e dopo aver rovistato dappertutto si era impadronito di una catenina d'oro e di un cappotto.

Quando si è visto inseguito dal derubato, il giovane è balzato sulla bicicletta che una donna aveva appena appoggiato a un muro. Ma il Macri è stato più svelto di lui, lo ha raggiunto e catturato. Si tratta del manovale edile Luciano Polito, 23 anni, domiciliato a Nichelino in via 25 Aprile 48. Per sottrarsi al Macri, lo ha tempestato di pugni e calci. Ma l'altro non ha ceduto ed è riuscito a tenerlo a bada finché è arrivato un vigile urbano, che ha condotto il giovane dai carabinieri. Il Polito è stato dichiarato in arresto per rapina — a causa della reazione opposta al derubato — e due furti: la bicicletta e un giubbotto di pelle rubato in un cantiere prima dell'incursione nell'alloggio del Macri.

— Francesco Ciarella, 31 anni, manovale della Satti, abitante a S. Benigno Canavese, è stato medicato al Maria Adelaide di contusioni multiple, guaribili in 6 giorni. Ha raccontato d'essersi lasciato tentare dal gioco delle tre carte, in via Palazzo di Città. Quando ha estratto di tasca 10 mila lire per puntarle, un giovane gliele ha strappate di mano dandosi alla fuga. E' scattato per inseguirlo, ma qualcuno gli ha fatto lo sgambetto mandandolo ruzzoloni in mezzo alla strada mentre arrivava la «600» guidata da Nelson Perando, 42 anni, corso Montecucco 128, che l'ha investito.

Stato Civile di Torino

7 dicembre 1964

NATI — Zangarini Paolo; Dolci Daniela; Citoli Iolanda; Pagliero Gianfranco; Garzino Antonella; Girado Alessandro; Di Liberari Cosimo; Salomone Roberto; Niveli Susanna; Cena Mariagrazia; Zagami Roberta; Siciliano Marcello; Dugnol Fiamina Luciano; Mirel Silvana; Tuninetti Paola; Giordano Valeria; Garau Giuseppe; Passalacqua Claudio; Francavilla Antonia; Gambarini Roberta; Lacarcie Anna Maria; Furnia Claudio; Calafa Nicolino; Jacumin Lucio; Mattelli Federica; Galfione Gianpaolo; Grammatica Maria; Peirolo Marco; Esposito Pasqualino; Abzug Adriana; Curato Marco; Di Marzo Antonio; Binetti Rosa; Tomasinelli Andrea; Trigiani Vincenzo; Roppa Mara; Dandana Irma; Scanferla Patrizia; Cafranti Nadia; Furno Cristina; Mulè Silvia; Irene Angela; Arena Fabrizio; De Vita Davide; Romero Gabriella; Brambilla Alessandro; Sacco Ornella; Lapenna Paola; Colucci Antonio; Renier Venanzia; Mantovan Daniela; Ierio Pietro; Fiorillo Roberta; Barbone Cosimo; Alovisio Milena; Sorrisio Elena; Verra Piergiuseppe; Molè Vincenzo; Giacosa Fabrizio; De Palma Riccardo; Aleiati Fabrizio; Basile Bruno; Ruminato Daniela; D'Amelia Angelo; Morra Francesco; Basio Graziana; Parilli Angiola; Macario Roberta; Nardi Patrizia; Birritteri Cinzia; De Michele Sergio; Proietti-Mercuri Donatella; Valenza Roberta; Limoncello Massimo; Zabert Paolo; Tropiano Maria; Serpi Franco; Marini Alessandro.

MORTI — Gribaldi Teresa in Bello, anni 67, nata a Levice, abitante in via Revello 4; Pignatelli Silvio, a. 57, Torino, impieg., v. Cordero di Pamparato 11; Cibrario Michele, a. 81, Torino, v. Santhià 43; Chiantore Teresa ved. Rocchietti, a. 84, Torino, v. S. Giulia 13; Vietti Angelo, a. 70, Torino, sellaio, c. Reg. Margherita 278; Crasetto Elisa, a. 84, Torino, v. Villa della Regina 21; Masimone Rosanna, mesi 3, Torino, v. Casalpinta 13; Bolzan Zita in Trevisan, a. 41, S. Polo di Piave, c. Un. Sovietica 103; Armando Teresa ved. Calvo, a. 82, S. Anna di Bernezzo, v. Guglianico 8; Bruno Carolina ved. Gamba, a. 86, Torino, c. Francia 124; Alessnatti Giuseppe, a. 60, Torino, c. Regina Margherita 134; Pianna Umberto, a. 68, Savigliano, eserc., v. Nizza 175; Pallara Pietro, a. 68, S. Stefano Quisquina, v. Balangero 24; Bertoglio Santa ved. Civiero, a. 80, Bottrighe, c. Francia 212; Netscher Paolina ved. Curtaz, a. 77, Zurigo, v. Lanfranchi 10; Villiardi Pia ved. Ambroso, a. 89, Roma, c. Vittorio Emanuele 224; Biancofiore Francesco, a. 55, Capurso, vend. ambul., v. Foroni 7; Andiale Irene, giorni 25, Torino, v. Crescentino 1; Bersani Paolina in Pochettino, a. 76, Torino, v. Angrogna 7.

Deceduti in ospedale: Bruetto Anna ved. Colombotto, a. 86, Virle; Avarello Biagia ved. Morreale, a. 72, Racalmuto; Sprolequio Vittorio, a. 60, Torino, murat.; Novara Florindo, a. 57, Tigliole, manov.; Aggradi Mario, a. 62, Luserna S. Giovanni; Motta Angela, a. 77, Moncucco, contad.; Ferrari Luigi, a. 41, Crespino, oper.; Alasia Giovanni, a. 63, Torino; Balbino Rosa, a. 70, Alessandria; Bozzabeo Gioconda, a. 21, Torino, impieg.; Iena Rosa, a. 86, Torino; Balocco Albina, a. 59, Pezzana; Muratore Giuseppe, a. 73, Ventimiglia; Franchino Alfonso, a. 74, Torino; Pela Giacomo, a. 74, Castelleone; Bergantin Liliana, a. 36, Cavarzere; Siracusa Marianna, mesi 1, Torino; Filippa Carolina ved. Masperone, a. 79, Abbadia Alpina; Mertara Antonio, a. 64, Villanova d'Asti, fattorino; Memo Grato, a. 77, Torino, oper.

Matrimoni 15 - Nati 78 - Morti 39

8 dicembre 1964

NATI — Musumeci Salvatore; Del Daniele; Pavielo Marco; Piacentino Giuseppe; Lastella Francesco; Valetto Maria Pia; Ripamonti Elena; Farmica Paolo; Berthot Enrico; Carrer Giovanni; Dalmonte Laura; Susa Silvia; Villeni Giuseppe; Brono Daniela; Occhionorelli Maria; Nebiolo Luciano; Abbà Paola; Campa Maurizio; Paolangelo Angelo; Mercaldi Lucrezia; Mercaldi Maria; Castello Franco; Linsangi Vania; Lupo Domenico; Canestro Fabrizio; Casola Luigi; Vela Lucia; Amorese Antonello; Vergari Maria; Pepe Francesco; Baltari Assuelo; Triches Marco; Ingrao Claudio.

MORTI — Olante Mario, anni 58, nato a Cavarzere, operaio, abitante in strada Settimo 16; Spila Agata in Lucherini, a. 70, Roma, c. Vinzaglio 12 bis; Rao Torres Manlio, a. 65, Torino, rappres., v. Avigliana 47; Pastore Alberto, a. 80, Torino, commerc., str. Valsalice 105; Val Pietro, a. 77, Montafia, v. Tripoli 71; Berutto Battista, a. 76, Pino, v. Borgosesia 60; Luxoro Isabella ved. Ennas, a. 74, Carloforte, v. Cervino 1; Mutti Ildebrando, a. 73, Bedonia, v. Barletta 86; Quaglia Anna ved. Ceccato, a. 78, Cavarzere, v. Comoglio 4; Gianolio Battista, a. 75, Montà d'Alba, v. Baretti 20; Ferrero Virginia ved. Andretta, a. 85, Torino, v. Passalacqua 4; Berruto Biagio, a. 60, Cambiano, c. Peschiera 246; Covini Mauro, a. 70, Stradella, v. Gavello 3; Marasco Antonietta, a. 77, Lucera, v. Asinari di Bernezzo 136; Foco Caterina ved. Abbaneo, a. 69, Solero, v. Cenischia 13; Pennazio Giovanna, a. 70, Poirino, v. Moncrivello 1; Langa Leonardo, a. 90, Guardistallo, c. Montevecchio 64; Busso Giuseppe, a. 72, Vienne (Francia), v. Nizza 15; Bosco Anna, a. 68, Venaria, v. Beaumont 19.

Deceduti in ospedale: Agnello Artemio, a. 60, Crescentino, artig.; Gatto Irene, a. 19, Tunisi, oper.; Gili Esterina in Ardissone, a. 57, Pezzana; Meaglia Elisa ved. Bruno, a. 58, Parigi; Barra Pietro, a. 78, Monastero di Lanzo; Ragonese Fredi, giorni 7, Torino; Perillo Angelo, giorni 15, Rivoli; Pasolo Celso, a. 89, Torino.

Nati 33 - Morti 27

Nel primo anniversario i figli ricordano
Teresa Sartoris ved. Marchisio
a quanti la conobbero. Messe Torino lunedì 14 ore 18,30 S. Lorenzo (piazza Castello); Racconigi martedì 15 ore 9 S. Giovanni.
— Torino, 13 dicembre 1964.

1962 1964
Ida Grosso n. Brugnago
Con immutato dolore e rimpianto La ricordano il marito ed il figlio. S. Messa 12 dicembre ore 9 Parrocchia S. Giulia.
— Torino, 10 dicembre 1964.

1957 1964
Maria Papino ved. Lampiano
I suoi cari la ricordano con doloroso rimpianto.
— Torino, 10 dicembre 1964.

1963 1964
Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari
Rosa Molino
S. Messa 12 dicembre ore 8 Cappella Salesiani - Maria Ausiliatrice.
— Torino, 10 dicembre 1964.

Nel diciottesimo anniversario della dipartita di
Bernardo Osnengo
la Famiglia Lo ricorda con immutato dolore a quanti lo vollero bene.
— Torino, 10 dicembre 1964.

1902 1964
Luigia Barbero n. Quirico
I parenti La ricordano con immutato affetto. S. Messa domani parrocchia Gesù Buon Pastore ore 8.
— Torino, 10 dicembre 1964.

1959 1964
Avv. Riccardo Sartoris
Moglie e figli Lo ricordano con infinito affetto.
— Cuneo, 10 dicembre 1964.

Celestino Brasso
La famiglia ricordandolo con rimpianto. S. Messa l'11 dicembre ore 8 Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 10 dicembre 1964.

1959 1964
Giovanni Carosso
La moglie lo ricorda.
— Torino, 10 dicembre 1964.

Repentino malore ha stroncato la forte fibra del
Dott. Ing. Piero Gambotto
Lo piangono la moglie Elisa Ferrari, la figlia Annamaria con il marito Dott. Paolo Dessy e i piccoli Enrico ed Elisa, ultimo sorriso della Sua vita, la sorella Mesi ved. Ferreri di cui fu sostegno e conforto, la suocera Emma Audisio ved. Ferrari, i cognati Avv. Giovanni e Franca Ferrari, nipoti e parenti. La famiglia ringrazia il Prof. Beretta Anguissola, il Prof. Micheli ed i colleghi amici di Paolo che con assidua, amorevole cura Gli prestarono la loro assistenza. Un grazie affettuoso a Don Pino Sella, amico di famiglia. Funerali a Torino, giovedì 10 dicembre, ore 10,30, da via XX Settembre 3. A Barbania Canavese alle ore 15 dello stesso giorno. Non fiori ma offerte alla Parrocchia di Barbania per i bisognosi.
— Torino, 9 dicembre 1964.

Madrina Ferreri ed i nipoti Giuliana Ferreri con il marito Avv. Renzo Rappelli, Vittorio e Gianco Ferreri piangono il carissimo
Zio Piero
— Torino, 9 dicembre 1964.

Fulvio e Jeannette Gianotti, con Guido e Renatino, addolorati rimpiangono il caro Cugino
Dott. Ing. Piero Gambotto
— Torino, 9 dicembre 1964.

Dirigenti, Impiegati e Operai dell'Edilmet si associano al dolore della famiglia per la perdita del
Dott. Ing. Piero Gambotto
— Torino, 9 dicembre 1964.

Domenica Gambotto ved. Farinone, Tina Caprione Gambotto e famiglie piangono accoratamente il cugino fraterno
Dott. Ing. Piero Gambotto
— Torino, 9 dicembre 1964.

Guglielmo e famiglia partecipano al dolore per la perdita del Padrino
Dott. Ing. Piero Gambotto
— Torino, 9 dicembre 1964.

Si uniscono al dolore della famiglia Gambotto i cugini e famiglie: Gabriella Farina, Agata Farina ved. Ozella, Domenica Maletti, Albertina Liore, Antonietta Ciocatto, Domenica Costantino.
— Torino, 9 dicembre 1964.

Titolari e Dipendenti della Ditta Ficalan prendono viva parte al dolore della famiglia Gambotto per la morte dell'
Ing. Piero Gambotto
— Torino, 9 dicembre 1964.

La famiglie Mossetto Camoletto si uniscono al dolore della famiglie Gambotto Ferreri per l'improvvisa scomparsa dell'
Ing. Piero Gambotto
— Torino, 10 dicembre 1964.

Enrico e Paolina Dessy, Giuliana e Gioni Marrazzi partecipano con profondo cordoglio al dolore di Lisa, Mia e Paolo per la morte del caro indimenticabile
Piero
— Torino, 9 dicembre 1964.

Le famiglie Giovanni Ferreri, Faustina Dezani ved. Ferreri, Adele Ferreri ved. Levi Gattinara, Ada Ferreri in Paruccheri e Ilse Ferreri in Altieri, Elisa Ferreri in Gori e Marianna Ferreri in San Lorenzo, prendono parte al dolore delle famiglie Gambotto, Dessy e Ferreri per la morte dell'
Ing. Piero Gambotto
— Torino, 10 dicembre 1964.

Paolo e Franca Ferreri, profondamente addolorati per la scomparsa del cugino
Ing. Piero Gambotto
si uniscono al lutto della famiglia.
— Torino, 10 dicembre 1964.

Prendono parte al grande dolore di Paolo e Mia gli amici:
Nini e Maria Calandra
Giorgio e Maria Grazia Simone
Sandra e Piero Vaccari
Mimmo e Marisita Zunino
Andrea e Valeria Remmert
Emilio e Maria Teresa Lavazza.

Beppe e Marianna Buzzetti
Vittorio e Laura Danna
Alberto e Maria Merlini
prendono vivissima parte al dolore della famiglia.

Vanni e Gloria Donna, unitamente allo zio Giuseppe, Lino e Lidia Donna, piangono, unendosi a Lisa e famiglia, il carissimo amico
Piero
— Torino, 10 dicembre 1964.

Sandra Ada Girardi e figli partecipano affettuosamente al dolore delle famiglie Gambotto, Ferreri, Dessy per la scomparsa dell'
Ing. Piero Gambotto
— Torino, 10 dicembre 1964.

Franco e Nene Girardi si associano al dolore dei familiari.

Eugenia Nizi Cinzano
Augusta Chiesa
Ettore Clara Melchior
piangono costernati l'amico carissimo
Piero Gambotto
— Torino, 9 dicembre 1964.

Partecipano al dolore di Elisa, Mia, Paolo, gli amici:
Sebe, Nuccia Abele
Franco, Anita Gasco
Alberto, Fiora Canonica
Ernesto, Lia Casula
Paolo, Luisina De Rossi
Ginio, Jole Donadio
Arnaldo, Pina Farci
Beppe, Lella Follis
Ernesto Assunta Padula
Enrica Luisa Pugnani.

Miranda e Cesare Carta ricordano
Pierino
— Torino, 10 dicembre 1964.

Giovanni, Teresina, Domenica, Anna Seyta, Giovanni Beneyton e famiglie piangono il caro
Dott. Ing. Piero Gambotto
fratello d'elezione, ricordandone l'altruismo, la bontà generosa.
— Torino, 10 dicembre 1964.

Le zie Beppina Audisio e Emilia Audisio ved. Gianotti, i cugini Gianni e Renata Bevilacqua si associano al dolore della famiglia Gambotto per la scomparsa del
Dott. Ing. Piero Gambotto
— Torino, 10 dicembre 1964.

I cugini Roberto, Corrado, Riccardo, Elisa, Liliana San Giorgio, Maria Grazia e Piero Zanino partecipano al dolore di Lisa, Anna Maria e Mimi per la perdita del
Dott. Ing. Piero Gambotto
— Ivrea, 9 dicembre 1964.

La famiglia Ferretti partecipa al lutto.

Partecipano al grande dolore di Lisa ed Annamaria gli amici:
Emilia, Beppe Acossato
Marcella Anselmetti
Mily, Ernesto Anselmetti
Tina, Enzo Baloire
Lalla Bordet
Paola, Silvio Caligaris
Mietta, Dino Cardello
Gingi Costa
Mimi, Umberto Perinotti
Mariola Ronchi
Bona, Adolfo Taluschi
Silvia, Teresio Zucchetti.

Nilda Lavazza e figli sono affettuosamente vicini a Lisa ed Anna Maria nel loro grande dolore.

Partecipano al dolore di Paolo e Mina per la morte dell'
Ing. Piero Gambotto
Giorgio e Mariolina Bert
Salvatore e Giuseppina Campus
Claudio Gagna
Irene Molfino
Aldo Meda
Baingio e Maria Teresa Mighali
Guglielmo e Franca Pandolfo
Adriana Ruschena
Eugenio e Brunella Ustenghi.
— Torino, 10 dicembre 1964.

Aurelio, Anna Massetto e figli si uniscono al dolore della Famiglia per la perdita del carissimo amico
Dott. Ing. Piero Gambotto
— Milano, 9 dicembre 1964.

Gianna Rappelli Castani con i figli Renzo e Giuliana, Sandro e Vanna, Franco, partecipa al dolore delle famiglie Gambotto e Ferreri per la scomparsa del
Dott. Ing. Piero Gambotto
— Torino, 9 dicembre 1964.

Le famiglie Serre e Moretti partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la dipartita del
Dott. Ing. Piero Gambotto
— Torino, 9 dicembre 1964.

Il Dott. Luigi Fiorio prende viva parte al dolore della famiglia per la morte del fraterno amico
Ing. Piero Gambotto
— Torino, 9 dicembre 1964.

Gli avvocati Walter Acciarini, Giovanni Manara e il Dottor Aldo Tortelli prendono parte al dolore della famiglia per la dipartita del
Dott. Ing. Piero Gambotto
— Torino, 9 dicembre 1964.

Luigi e Cicci Lavezza prendono parte al dolore delle famiglie Gambotto - Ferreri per la perdita dell'
Ing. Piero Gambotto
— Torino, 9 dicembre 1964.

Giorgio, Edy e Mickey Boscardo prendono parte al dolore della famiglia Gambotto.

La zia Maria Ferrari Andreis ed i cugini Ferrari, Perugila, Sismondi e Corte sono affettuosamente vicini a Lisa, Mimì e Mia.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari
Geom. Giovanni Moretto
Lo annunciano angosciati la moglie Ines, il figlio Ferruccio, il fratello Oreste, cognate, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Fasano, professoressa Urzoli per le amorevoli cure. La salma partirà da v. A. Saffi 24 alle 14 di oggi per essere tumulata a Magnano.
— Torino, 10 dicembre 1964.

Lo zio Battista Martignone con il figlio Cipriano e la nuora Pia partecipa al dolore della famiglia Moretto per la perdita di
Giovanni
— Torino, 10 dicembre 1964.

Giuseppina e Francesco Coiciati partecipano addolorati alla morte del cognato
Giovanni
— Torino, 10 dicembre 1964.

Michele e Carla Sellieri partecipano sentitamente al dolore famiglia Moretto.

Partecipano al lutto Geom. Bellardi e Garzeno.

L'Amministrazione Comunale di Magnano Biellese partecipa al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del
Geom. Giovanni Moretto
benefattore del Comune
— Magnano, 9 dicembre 1964.

Prendono viva parte al dolore dei famigliari Plinio, Giorgio e Sergio Costiello con le rispettive famiglie.

Partecipa al dolore della famiglia Moretto arch. Aldo Piccato.

E' mancata ai suoi cari
Serafina Berti ved. Bontempo
Addolorati l'annunciano il figlio Francesco con la moglie Rosa Gariglio, nipoti, pronipoti. Funerali giovedì 10 corr. ore 16 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1964.

La Direzione INFIN - Sez. Valvole si associa al profondo dolore del Sig. Bontempo per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 10 dicembre 1964.

Titolari, Dirigenti e Impiegati INFIN partecipano al dolore che ha colpito il Sig. Bontempo per la perdita della cara
Mamma
Mario Pesce, Giuseppe Pesce, Pierre Ferrari, Aldo Tappero, Ernesto Guerci, Abbio, Baldin, Barbero, Bianchi, Bianchini, Biglieri, Boetti, Casalegno, Cognolato, Ferrero, Montean, Montello, Marisoi, Netto, Oberto, Oddone, Olivero, Poliginieri, Rozzani, Sardina, Scandola, Siccardi, Severa, Sone, Tamagno, Turlalti, Vallo, Verlato.
— Torino, 10 dicembre 1964.

Munita dei Conforti Religiosi, dopo una vita dedicata alla famiglia è mancata ai suoi cari
Emma Caggino ved. Pallavicini
Terziaria Francescana e Presidente della Compagnia S. Vincenzo de' Paoli
Lo annunciano con profondo dolore a funerali avvenuti le figlie Emilietta col marito Dino Rosetta ed il figlio Alessandro, Albina, Sandro con la moglie Adriana ed il piccolo Fabio, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
— Milano, 8 dicembre 1964.

Partecipano al lutto: Giovanni e Francesco Rosetto e le rispettive famiglie.

L'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani - Sezione Piemontese partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio
Rag. Gabriele Martinez
— Torino, 10 dicembre 1964.

Gastone Malaguti e famiglia profondamente addolorati si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del caro amico
Rag. Gabriele Martinez
— Torino, 9 dicembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Donetti
anni 80
Pensionato F. S.
L'annunciano con profondo dolore le figlie: Tina, Dina col marito e figli Claudio e Franco; i fratelli Carlo, Felice (Argentina), Franco, cognati, nipoti e cugini. Funerali giovedì 10 ore 16 da via Drovetti 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1964.

Munita dei conforti religiosi, serenamente mancava al grande affetto dei suoi cari
Elena Busca
di anni 13
Angosciati ne danno il triste annuncio il papà Carlo, la mamma Lisa, il fratellino Ettore, i nonni Celestino e Palmina Busca, l'affezionatissima cuginetta Enrica Zubiena e famiglia; la nonna Rosita Amigo Ved. Bello e famiglia; zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 10 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Italia 65.
— Biella, 8 dicembre 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
DOTT. AVV.
Giuseppe Bollati
Notaio a riposo
Ne danno il triste annuncio la moglie Rosa Bert, la figlia Pina con le figlie, la figlia Clara con il marito Pier Luigi Cotta e figlie, cugini, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 10.
— Perosa Argentina, 9 dicembre '64.

Ieri cessava improvvisamente di vivere
Santa Morviducci Nei Barbetti
di anni 75
Ne danno il triste annuncio il marito Igino, i figli Imelo e Italo con la moglie Ilda e i parenti tutti.
Chianciano Terme, Hotel Ambasciatori - Patria, 10 dicembre 1964.

Condominio e Amministratore dello Stabile corso Montevecchio 64 partecipano al lutto della famiglia Ing. Gnavi per la scomparsa del caro
Leonardo Longa
— Torino, 10 dicembre 1964.

La zia Elena Rostain e i cugini Enrico con la moglie Eva, e Dina col marito Guido Albet Carla e Aldo Rostain sono profondamente addolorati per la scomparsa di
Betty Boido Rostain
— Torino, 7 dicembre 1964.

Milano 1947 Vercelli 1964
Il nostro caro papà e nonno
Edoardo Bertinotti
è da noi oggi ricordato al Signore.
— Vercelli, 10 dicembre 1964.

Il Consiglio Direttivo, la Consulta Sindacale e l'Assemblea straordinaria dell'Associazione Stampa Subalpina dolorosamente colpiti dalla scomparsa di
Leone Boccali
levano il pensiero commosso alla memoria dell'amico fraterno, all'eminente collega strenuo difensore dei diritti della grande famiglia giornalistica. I Colleghi piemontesi tutti si uniscono al lutto degli amici lombardi.
— Torino, 9 dicembre 1964.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Pissimiglia nata Manzini
La piangono il marito Dante, i figli: Nerina col marito Aldo Scioretti-Diana, e figli Claudio e Donatella; Mino con la moglie Olga Ferrario e figli Roberto e Gabriella; l'affezionatissima sorella Emilia; i fratelli Adele e Gina; cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dottori Tommaso Forzano e Lorenzo Vietti per le premurose cure prodigate. Un ringraziamento anche all'infermiera Lina Garimanno per l'assistenza prestata. I funerali oggi alle 16 partendo da via Santa Giulia 65. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 dicembre 1964.

I Collaboratori e il Personale della Editrice «Esav Estetica» partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il loro Direttore Mino Pissimiglia per la scomparsa della sua cara mamma
Maria Pissimiglia
— Torino, 10 dicembre 1964.

Maria Lanzetta ved. Ferrario partecipa al grave lutto della famiglia Pissimiglia per la scomparsa di
Maria Pissimiglia
— Torino, 10 dicembre 1964.

Ex Diana, Aimo, Franco Manzelli partecipano al dolore di Nerina, Aldo e famiglia Pissimiglia per la morte della mamma
Maria Pissimiglia
— Torino, 9 dicembre 1964.

Piero, Lina Ros e famiglia profondamente addolorati si uniscono al grave lutto che colpisce il Rag. Aldo Scioretti Diana e suoi cari per la perdita della Signora
Maria Pissimiglia
— Torino, 10 dicembre 1964.

Il Personale e Collaboratori della Ditta Diana e Ros prendono parte al dolore della famiglia del proprio contitolare Rag. Aldo Scioretti Diana per la scomparsa della suocera signora
Maria Pissimiglia
— Torino, 10 dicembre 1964.

Enzo e Tosca Caselone si uniscono al dolore degli amici Scioretti-Diana per la morte della loro cara Mamma Signora
Maria Pissimiglia
— Torino, 9 dicembre 1964.

Ieri è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari dopo anni di intenso lavoro
Natale Ciocatto
(Ombrellaio)
Addolorati lo annunziano i figli Giuseppe e Aldo, la nuora Rita e Anna, la cognata Orsola, il tanto amato nipotino Natalino e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Torino, venerdì 11 dicembre alle ore 14,30 partendo da via Stradella 215 e sarà tumulata nella tomba di famiglia in Caselle Torinese. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 dicembre 1964.

Addolorati per la morte del caro zio
Natale Ciocatto
sono vicini affettuosamente i cugini Anna Beppe Bruno, Angiolina Rosso e famiglia, la figlioccia Caterina Maggio e famiglia.
— Torino, 9 dicembre 1964.

Si uniscono al dolore della famiglia Ciocatto per la morte di
Natale Ciocatto
gli amici e colleghi:
Eugenio Pettoni
Battista Bocalini
Bellosi - Bimbi
Comm. Stefano Bocchetta
F.lli Decio
F.lli Opezzi
F.lli Galli
Lilia e Baronio
Giacomo Morandi
Pietro Prini
Giovanni Ragazzoni
Italo Ragazzoni
Giovanni Rossi
Amedeo Vozzani.
— Torino, 9 dicembre 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Cena
Anziano F I A T
Addolorati lo annunciano: la moglie, figlia, genero, nipotino, parenti tutti e amici. I funerali avranno luogo giovedì 10 alle ore 9 partendo da via Leinì 77. Proseguirà per Boschetto ove sarà tumulata (servizio pullman). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre 1964.

Condomini via Leinì 77 addolorati partecipano al lutto per la scomparsa di
Giuseppe Cena
— Torino, 9 dicembre 1964.

Cristianamente è mancato
Alessandro Callina
Lo piangono le sorelle, cognato e parenti tutti. Funerali 10 corr. ore 16 da Vicolo Crocetta 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1964.

L'Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna partecipa con profondo dolore il decesso del
GRANATIERE
Alessandro Callina
suo affezionato socio.
— Torino, 9 dicembre 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Luigina Casanova in Farinella
anni 35
La piangono con dolore la mamma, il papà, il marito Filippo, le figliolette Rita, la cugina Lidia e Ignazia, parenti e amici tutti. I funerali oggi ore 14,30, via Ponti 1. La presente è ringraziamento.
— Torino, 10 dicembre 1964.

L'8 dicembre cristianamente spirava
Vittorio Dentis
anni 68
Con dolore lo annunciano la moglie Maria Bonaglia, i figli Carlo, Adalgisa, Michelina, generi Serafino Filone, Ettore Sismondini, la nuora Maria Grazia Mineorini e parenti tutti.
— Ventimiglia, 8 dicembre 1964.

Cristianamente è mancata
Agnese Demarie ved. Demarie
Ne danno il triste annuncio: figlie, nuora, nipote e parenti tutti. I funerali giovedì 10 corr. ore 16 da via Passo Buole 73 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1964.

Cristianamente è mancato
Fioravante Ferri
Angosciati ne danno annuncio i figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Santena 5. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 dicembre 1964.

Con immutata angoscia la moglie e i figli ricordano il
MAGGIORE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Giuseppe Farina
nell'anniversario della Sua morte con una Messa nella Chiesa dei Ss. Martiri alle ore 8 del giorno 11 dicembre 1964.
— Torino, 10 dicembre 1964.

Fiorentino Bettino e famiglia Bettino commossi dalla grande dimostrazione di simpatia e stima tributate al caro
Raul Bottino
ringraziano quanti di presenza o con scritti hanno preso parte al loro dolore.
— Forno Canavese, 9 dicembre 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Mery Aghetto n. Gervo
Addoloratissimi la piangono il marito Ernesto, i figli: Emma col marito Giulio Ruggieri e figlio Roberto, Ernesto colla moglie Marisa Prano e la piccola Daniela, le sorelle Gina e Irma colle rispettive famiglie, cognati, cugini, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Giovanna Cossu. Un ringraziamento particolare al Dott. Silvio Bidello per le amorevoli cure prodigate. I funerali avranno luogo venerdì 11 corr. alle ore 10,30 partendo da via Revello 17. La presente per ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1964.

Le famiglie Ruggieri di Milano partecipano con vivo dolore il decesso della signora
Margherita Aghetto
— Milano, 9 dicembre 1964.

Le signore Anna Prano e Maria Perino si associano al dolore della famiglia Aghetto.

I cognati Avalle ed Ermelinda Aghetto (Torre Pellice) partecipano con vivo dolore il decesso della cara
Mery
— Torre Pellice, 9 dicembre 1964.

Impiegati e Maestranze della Officina Aghetto prendono parte al grave lutto dei loro titolari.

Mario Sernietti
Salvatore Debenedetto
Gioachino Sernietti
Francesco Merino
Ezio Rastelli
Giorgio Saccolatti
Rodolfo Rizzo
Giorgio Veronese
colle rispettive famiglie si uniscono con vivo cordoglio al lutto della famiglia Aghetto.

I Rappresentanti o Concessionari Esteri della Officina Aghetto partecipano al grave lutto della famiglia.

Il signor Mark Dolens e famiglia partecipano al grave lutto.

Famiglie Andrea e Enrico Cillario (Milano) partecipano al grave lutto.

Cav. Luigi Bertolde prende viva parte al lutto della famiglia Aghetto.

Le famiglie Soliere (Roma) si uniscono al grave lutto.

La Ditta Rietole partecipa con profondo cordoglio al dolore della Famiglia per la perdita della signora
Margherita Mery Aghetto
— Torino, 9 dicembre 1964.

Cristianamente, come visse, è mancata ai suoi cari l'anima buona di
Giovanni Negro
Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie Gina Aliasio, la sorella Margherita, i fratelli Ignazio e Umberto, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 10 corr. alle ore 14,30 partendo da via Principi d'Acaja 37. La presente per ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1964.

Gli Amici della «Leggera» prendono viva parte al dolore dei Famigliari, per la dipartita del caro amico
Giovanni
— Torino, 9 dicembre 1964.

Lorenzo Negro e nipoti profondamente addolorati partecipano al lutto per la dipartita del caro cugino
Gianni
— Torino, 9 dicembre 1964.

Francesco Bosco e famiglia partecipano commossi la scomparsa del caro amico
Gianni
— Torino, 10 dicembre 1964.

E' mancata ai suoi cari
Ortensia Guglielminotti nata Poccardo
Addolorati lo annunciano: il marito Ettore, figlio Renzo con la moglie Maddalena Scagliotti, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 10 ore 14,30 da via Gattico 13.
— Torino, 9 dicembre 1964.

Emilio e Marluccia Ghiron, con papà e bimbi si associano al dolore dei cugini Renzo e Maddalena per la perdita della loro adorata
Mamma
— Torino, 9 dicembre 1964.

Mario Bolognini partecipa con profondo cordoglio al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile signor
Adolfo Corti
e ne ricorda le doti di rettitudine e grande cuore.
— Torino, 9 dicembre 1964.

Il Personale della Ditta Carlo Corti & C. partecipa commosso al dolore del Contitolare Dottor Carlo per la perdita del Padre
Adolfo Corti
— Torino, 9 dicembre 1964.

Il Personale della Ditta Carmen di M.A. Pomo & C. partecipa commosso al dolore del Contitolare Dott. Carlo Corti per la perdita del Padre
Adolfo Corti
— Torino, 9 dicembre 1964.

Giovanni Gamna e Tancredi Vigliardi partecipano al dolore dei familiari per la perdita dell'amico carissimo
Adolfo Corti
— Torino, 10 dicembre 1964.

Cristianamente è mancata
Maria Bertone in Castelli
Addolorati l'annunciano: il marito Giovanni, sorella Enrica, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Gaetano De Sanctis. Funerali giovedì 10 ore 14,30 da via Chambery 93. La salma proseguirà per Caselle.
— Torino, 9 dicembre 1964.

E' mancato ai suoi cari
Marcello Canducci
L'annunciano mamma, moglie, figli, nuore, nipotini, parenti tutti. Funerali giovedì ore 16 da strada Moncazo 14/75.
— Torino, 9 dicembre 1964.

A 92 anni è spirata
Lauretta Grossi Segre
I nipoti e cugini annunciano i funerali alle 14 di oggi giovedì partendo dalla Casa di Riposo Israelitica, via Giulia di Barolo 48.
— Torino, 10 dicembre 1964.

Gli amici e colleghi Avvocati
Adolfo Anselmi
Francesca Anselmo
Walter Ardissone
Carlo Alberto Biglia
Franco Boggio
Gino Bori Prelle
Michele Campanale
Renato Chabod
Piero De la Pierre
Domenico Forchino
Lorenzo Garda
Giovanni Gioanetti
Carlo Giglio Tos
Paolo Maggi
Osvaldo Mondino
Leonardo Musumeci
Gianni Oberto Tarena
Stefano Pasquale
Edoardo Pizzetti
Eugenio Politi
Antonio Ruocci
Francesco Ravera
Roberto San Giorgio
Alberto Stratta
partecipano vivamente al dolore dell'Avv. Isidoro Enrico e familiari per la scomparsa del papà
Pietro Enrico
— Ivrea, 9 dicembre 1964.

La Direzione ed i Colleghi Collaboratori della Upjohn Spa prendono viva parte al dolore del Sig. Riccardo Sgarbi per la morte della cara Mamma
Ada Ferramola in Sgarbi
— Torino, 8 dicembre 1964.

Nel 1° anniversario della dipartita di
Maria Picco Allais
il Marito ed i Figli La ricordano con immutato dolore. Santa Messa 11 dicembre ore 7,30 in Coazze.
— Torino, 10 dicembre 1964.

La vedova del compianto
Comm. Guerrino Capra
nell'impossibilità di farlo singolarmente porge un vivo ringraziamento a quanti vollero onorare la cara memoria.
— Torino, 10 dicembre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

GIOVANI massimo 17enni conoscenza lavorazioni meccaniche, per lavori precisione utensilleria cercansi. Presentarsi Rossini 25. A128170

IMPORTANTE ditta assumerebbe giulio commesso 20-25enne, patente auto, preferibilmente pratico ramo agricoltura, residente a Cuneo. Telefonare Torino 544-635. A126034

IMPORTANTE maglificio cerca abilissima tagliante maglieria esterna ed intima, macchinista 3 aghi, passalasilca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4546 — Torino ». A127851

INDUSTRIA cerca falegname specializzato lavorazione cucine laminato plastico. Telefonare 240-164.

INGROSSO tessuti cerca fattorino inferiore 18 anni pratico bicicletta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4533 — Torino ». A126736

INGROSSO tessuti assume referenziato ragazzo sedicenne aiuto magazzino. Telefonare 630-618.

MECCANICI AGGIUSTATORI PER MANUTENZIONE DI IMPORTANTE STABILIMENTO DI TORINO SONO RICHIESTI A BUONE CONDIZIONI ECONOMICHE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4442 — TORINO ». A126042

OPERAIA tessile meglio se pratica avvolgitrice assume ditta. Telefonare 630-618. A126659

OTTIMO stipendio tuttofare referenziata fissa giornata cercasi zona Bernini. Tel. 760-714; 779-784.

PENSIONATA robusta cercasi adatta pulizie scale, 2 camerette. Telefonare 510-077. A126681

PRIMA categoria carpentieri ferro lamiera conoscenza disegno cerca seria ditta torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4553 — Torino ».

PUERICULTRICE o bambinaia referenziata esperienza cercano coniugi soli per primogenito mese gennaio. Telefonare 41-450. A126692

RAGAZZA 13-16 anni cercasi da panificio. Telefonare 655-891.

REFERENZIATISSIMA tuttofare cercano coniugi soli. Telef. 633-046 dalle 9 alle 15. A127779

RISTORANTE cerca 16 o 18enne cameriere servizio sala. Tel. 542-412.

RIVENDITA pane cerca commessa. Tel. 750-559. A127852

SALUMERIA cerca commessa pratica. Telef. 581-072 o 398-[illegible].

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa pratica referenziata mezza età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9147 — Torino ». A127704

SIGNORINA referenziatissima per bimba nove mesi cercasi pomeriggio. Tel. 679-798. A126153

STAMPISTA operatore per trancia et presse termoindurenti cercasi. Telefonare 785-252. A128683

TUTTOFARE fissa cercano coniugi soli. Telefonare 760-604.

TUTTOFARE fissa referenziata anche mezzetà cercasi per piccola famiglia. Telefonare pomeriggio 542-430.

TUTTOFARE fissa referenziatissima cercano giovani coniugi. Telefonare 679-798. A126268

TUTTOFARE giornata cerca famiglia zona Crocetta. Telefonare 581-718.

TUTTOFARE giornata 8-19 cercasi. Rivolgersi Gillio, via Boucheron 9.

TUTTOFARE referenziata cercasi per piccola famiglia signorile. Telefonare 501-466. A127883

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A disponenti piccolo capitale concedesi esclusiva zone libere tutta Italia articolo brevettato senza concorrenza. Fortissimi utili immediati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4482 — Torino ». A126225

AGENTI introdotti edilizia cerca industria marmi. Scrivere: Pubbliman, Casella 534, Cremona.

CERCANSI volonterosi vendita e provvigione piccole macchine falegnameria. Trevisan, Palmanova 56, Milano. 27119

CERCASI personale ambosessi per vendita rateali materassi e molle. Ottime condizioni. V.E.P.A.R., rappresentanze commerciali. Telef. 53-640.

CERCASI produttore procacciatore affari campo fotografico buona percentuale. Tel. 735-825. O512

CERCO rappresentanze per Italia meridionale generi maglieria, camiceria, patente, auto propria, referenziato. Lampo Pubblicità 222, Alassio.

CONSERVE vegetali ittiche marinati sott'aceti industria cerca per le sette province piemontesi altrettanti rappresentanti introdotti et residenti zona. Scrivere: Chioggia, casella 47.

DITTA coloniali, prodotti chimici, prodotti reclamizzati cerca piazzisti macchina propria, millesente, per Torino e Piemonte. Stipendio assicurato. Telefonare 390-507.

EFFICIENTISSIMA organizzazione vendita prodotti alimentari, dolciari, documentata introduzione capillare dettaglio et grossisti assumerebbe rappresentanza case italiane ed estere dei rami sopraindicati anche con deposito, cauzionando aree di lavoro: Padova e provincia. Massimo riservatezza. Indirizzare offerte o Pubbliman Casella 115-F, Padova.

IMPORTANTE rubinetteria cromata cerca rappresentante introdotto impresa Piemonte. Casella 324 A, Sip, Milano. 27098

IMPORTANTE Compagnia prodotti autoadesivi ed affini assume Torino provincia et Valle Aosta rappresentanti introdotti cartolerie profumerie tabaccherie, auto propria, buona provvigione et contributo spese. Inviare curriculum vitae manoscritto dettagliato et referenze: « Pubblicità Stampa 9108 — Torino ».

INDUSTRIA casalinghi ricerca viaggiatore piazzista out rappresentante per propria agenzia di Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4469 — Torino ». A126166

INTRODOTTA ambiente medico rappresenterebbe serie case medicinali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9058 — Torino ». A126328

INTRODOTTI presso miglior dettaglio rappresenteremmo importante Casa confezioni renna per Piemonte, Lombardia, Liguria. Disponiamo ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9090 — Torino ».

INTRODOTTISSIMO ramo metalmeccanica cerca rappresentanza inerente, Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4530 — Torino ».

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE IN FORTE SVILUPPO CERCA AGENTI INTRODOTTI INDUSTRIA. SI OFFRONO POSSIBILITA' FORTI GUADAGNI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4519 — TORINO ».

ISPETTORE vendite prodotti lattiero-caseari, introdottissimo, esperienza nella guida giovani venditori esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4449 — Torino ».

RAPPRESENTANTE in confezioni jersey cercasi per zone Piemonte. Confezioni Principe, Monzambano (Mantova). 27096

SOCIETA' assume produttori pubblicità ambosessi solo abilissimi venditori con automezzo. Assicurasi fisso più provvigione. Dettagliare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9047 — Torino ». A125968

VENTOTTENNE pratico altresì massima serietà, auto, disposto viaggiare. Telefonare 391-432.

RAPPRESENTANTE cerca giovane subagente millesente. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 327 — Torino ».

RAPPRESENTANTE trentennale esperienza vendita coloniali alimentari Torino città altresì per primo gennaio a Ditta pari clientela come venditore mansioni massima fiducia magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9158 — Torino ». A127768

SOCIETA' costruttrice materiale dielettrico cerca rappresentante Piemonte introdotto presso pompisti e officine meccaniche, indicare referenze, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9041 — Torino ».

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

FORTE mancia consegnando cane lupo nero smarrito 6 dicembre Grugliasco, viale Gramsci. Tel. 490-422.

FORTE ricompensa riportando macchina fotografica Contax smarrita corso Taranto. Telefonare 374-692 dopo ore 21,30. A126392

MANCIA pari valore per bracciale oro cesellato con incisa data smarrito sera 4 dicembre vicinanze o atrio Le Roi via Stradella. Telefonare 584-426. A126674

TROVATO bracco femmina, Ber Francia, telefono 753-670. A128115

RICOMPENSA rintracciando braccialetto oro rubini smarrito mercoledì piazza Sabotino. Telef. 337-784.

VENTIMILA riportando cagnetta nera pelo lungo spettinato, petto bianco, medaglia 1958. Telef. 332-100.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitelle di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefon. 682-110, 652-876, 662-182, Pio Quinto 20. O871

A. INFORM investigando separa testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 528-051.

ABBIATE presenta istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pattenati, telef. 878-109. Accademia Albertina 1. O603

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 438

ALBIT indagini commerciali infedeltà controlli [illegible]. Maria Vittoria 18. Telefonare 41-231. O348

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

MAURIZIO EMMA SPECIALIZZATO INDAGINI INDUSTRIALI, FURTI, CONCORRENZE ILLECITE, INFEDELTA' DIPENDENTI, ASSUNZIONI, TELEFONARE 682-110, PIO QUINTO 20. O382

TROFER garantisce serietà, riservatezza. Esegue particolareggiate investigazioni confidenziali, matrimoniali, bancarie, industriali. Specializzato pottere separazioni legali, infedeltà. Sorveglianze, rintracci Italia estero. Nizza 102. Telefono 633-146.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, cure anticellulite, sauna, abbronzatura, depilazione, viso. Telefonare 877-575.

ESTETISTA diplomata pulizia del viso massaggio corpo curativi dimagranti estetici con sauna e abbronzatura. Telef. 736-453.

MASSAGGI curativi dimagranti rassodanti anticellulite, pulizia cura viso. Telefonare 587-693. A126230

MASSAGGIATRICE diplomata esclusivamente curativi, circolatori, reumatismi, lampada, sauna. Telefonare 895-051. A126557

RIEDUCAZIONE arti indispensabile cyclette-vogatori, evitano obesità. Vendita, noleggio: Covolo, telefono 851-605. O397

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO ESAMINIAMO VOSTRE PROPOSTE DI RATEAZIONI SCEGLIENDO NEL NOSTRO VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI VEICOLI D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO. VEICOLI SELEZIONATI, RICONDIZIONATI E COLLAUDATI CON UNA RIVOLUZIONARIA FORMA DI GARANZIA SIN'ORA MAI ATTUATA, COMPLETA DI MANO D'OPERA E RICAMBI. FORD ATAUTO, VIA BARLETTA 135. O775

A.A.A.A. 795.000 PRENOTATE LA NSU PRINZ LA VETTURA DEL GIORNO E LA TANTO ATTESA 1000 L UNICHE NEL LORO GENERE, VENDITE SISTEMA COMPASS SENZA CAMBIALI, PROVE DIMOSTRAZIONI CONCESSIONARIA CORSO FERRUCCI 80, TELEF. 337-095.

A.A.A. ARCIOCCASIONI Giulietta sprint 520.000, NSU sport 540.000. Corso Moncalieri 19. O539

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37.

A.A. PRIVATO vende 850 blu. Telefonare 743-890 ore pasti.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista, ultimi modelli. Tel. 587-706, 501-051. A124221

A qualsiasi condizione vendiamo 2600, 2300 S, 1600 spider, sprint, 1500 S, Flavia, IM 3, NSU, Anglia altre belle occasioni. Vigone 44 (piazza Sabotino). O507

A 440.000 vendiamo Fiat 600 '63. Telefonare 779-826. O425

ABBIAMO Jaguar E spider, 1500 G.T. Ghia, Flaminia Touring, Giulia sprint, spider, S.S., 2000 spider, 750 Vignale, IM 3, Appia. Lagrange 13. Telefonare 528-652.

ACQUISTASI contanti roulotte occasione ottimo stato. Tel. 723-990 ore 8-11. A126157

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ACQUISTIAMO contanti 500 giardiniere 600 1100 vendiamo rateizzando. Po 43. O814

ACQUISTO 1100, 600 500 camioncini, pagamento contanti. Via Saluzzo 52. O666

AFFARONE 1900 super ottima occasione vendesi. Telefonare 519-682.

ALFA 1900 Super ottima vendesi 125.000. Telefonare 760-827.

ALL'AUTOSALONE Assofa, S. Maurizio 60, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia Fulvia Flavio Flaminia B 24. C. Francia 341.

APPIA III km. 17.000, 1500 L fumo Londra km. 6000, Giulietta TI da immatricolare. Via Groscavallo 3.

APPIA 1960 privato vende. Telefonare 518-954. A125071

ARCIOCCASIONE coupé Vignale, Opel Kadett, Fiat 1500 1300, spider Innocenti, 1500 spider, A 40, Appia II, III, Giulietta TI, 600 furgone, 500, 600, 1100 special, qualunque tipo. Malta 36/10 bis. Telefono [illegible]. O468

AUSTIN A 40 '62 occasionissima 550.000 irriducibili. Tel. 756-734.

ASSORTIMENTO Fiat 1300 1100 600 500, Simca 1000, BMW 700, Volkswagen 1200 1964, diverse occasioni. Castigliole 4, tel. 380-800.

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord '61 e '62 in perfette condizioni, con 6 mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sala, Concessionario Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647.

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR 3, Porsche super 90, 500 C, Bianchina, massime facilitazioni. Saluzzo 22.

AUTOGRU', Jeep, Jepponi, GMC, Chevrolet, Matador ribaltabile vendo, Coppo, strada Meisino 91, telefono 890-709. A128735

AUTOGUARALDI, Commissionaria Moretti, prove, prenotazioni, permute. S. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970, 850 4 porte, coupé, spider. Rateazioni Sava. O094

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat nuove seminuove da lire 2000 km. 50. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Morello, corso Dante 45, via Madama Cristina 56. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da lire 1300 al giorno, anche a ore. Tel. 694-713, 651-544.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200-1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 850, 650 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altre vetture o scooter. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende 500 C 600 600 D 1100 pulmino 1400 B. Telefonare 325-548. A126035

AUTOSALONE corso Corsica 6, 1100 export seminuovo 480.000, 1100 lusso bellissimo 460.000, 1100 1958 380.000, cambi rateazioni.

AUTOSALONE Rodes, Palermo 85, tel. 233-992, corso Casale 158, compra vendita qualsiasi tipo autovetture, massime garanzie. Permute, rateazioni. O433

AUTOSALONE Servito Cavaglia, autovetture nazionali, estere, nuove, seminuove, garanzie, facilitazioni. Corso Raffaello 15, tel. 683-891.

AUTOVETTURE d'occasione provenienti da permute: Fiat 1300, Cabriolet 1500, Fiat 2300, Panhard, Ami 6, Citroen DS. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

BELLA 600 (1961) chiara, 600 (1959) ottimo stato. Tel. 483-575.

BELLISSIME 500, 600, Bianchina, 1100 special, Appia III, Dauphine. Galliari 11. O600

BIANCHINA giardinetta 6 mesi perfetta bicolore qualsiasi prova controllo code dipendente, 549.000. Telefonare 376-472. A126000

BMW 700 Luxus notevolissimo ribasso prezzo listino ora 915.000 ige compresa. Rubeo, via Giulio 54, Unione Sovietica 187. O496

BMW 1800 altissima classe ora decisamente ribassata prezzo listino 1.820.000 ige compresa. Rubeo, Giulia 54, Unione Sovietica 187.

BOGGETTI Autosalone vetture nuove, occasioni con garanzia, acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 56, tel. 60-819. O431

CITROEN ID 19 controllo 1964 garanzia vende permuta rateizza Officina Citroen via Villarfocchiardo 31. Tel. 758-282. O704

CITROEN revisionato Liquigas 810 mila funzionario vende, permuta 500. Telefonare 720-831. A126622

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci, corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CONTO cliente vende 1100 Special pulmino 6 posti. Telefonare 651-114.

CORSO Moncalieri 19. Tel. 652-970, compra vendita autovetture cambi, facilitazioni. O535

CORSO Moncalieri 19 tutti i tipi d'auto a prezzi ribassati. O535

CORSO Moncalieri 19 vastissimo assortimento Fiat Alfa BMW Simca Volkswagen Renault. O535

COTTINO, commissionaria Alfa Romeo, consegne sollecite tutti tipi. Via Fabro 10 bis, C.so Giulio Cesare 213.

DIPENDENTE Fiat vende 600 multipla 9 mesi. Telefono 374-438.

DIPENDENTE vende e privato Bianchina panoramica. Telefon. 550-056 ore pasti. A126405

DIPENDENTE vende Fiat 750, 6 mesi. Telefonare ore serali 325-210.

FAMILIARE Appia ottimo stato vende autosalone usato Lancia. Corso Francia 341. O557

FAMILIARE 1500, familiare 1100-62, Fiat 500, 600, 1300, 1500; Austin A-40 combinata, Simca 1000, Appia convertibile, Appia II-III serie. Tel. 510-462. O709

FIAT [illegible] COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, CONSEGNE SOLLECITE, MASSIME RATEAZIONI. O598

FIAT 1100 1956, occasione vendesi. Tel. [illegible]. O483

FLAMINIA coupé Farina bellissima vendesi permutasi cilindrata inferiore. Bos, telef. 694-573.

FLAVIA 6 mesi 1800 come nuova privato vende. Via Monti 30.

GIULIA TI, Giulietta sprint '59, '60, '62, Flavia 1962, coupé 1500. Telefono 518-462. O709

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 150 per parola

(Continua da pag. 19)

FLAVIA 1500 metallizzata semestrale dipendente vende. Tel. 336-442.

FLORIDE maggio '61, privato vende. Tel. 252-813. A127756

GIARDINETTE promiscue 10/6 posti, autocarri ribaltabili, normali, 20/15/6 q.li. Rollerio 18. Telefono 583-070. O795

GIULIA 1600 1963 unico padrone (pochissimi km.) privato vende. Via Monti 30. O776

LOMBARDI, Maria Vittoria 45 vende permuta rateizza automobili nuove e usate di ogni tipo. O920

MASERATI 3500 G.T. ottima occasione vendesi. Telefonare 519-682.

MERCATO dell'auto: Dauphine '61; R 4 L '63; A 40 Combinato '62; Giulia TI '63; Giulia spider '63; 1500 spider '62; Alpine '63 con capottina. Scat, Francesco da Paola 46, telefono 547-209.

MINIMO anticipo, consegna immediata tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzie. Gioberti 17. O315

MOLTISSIME 500 600 1100 da 150.000 a 700.000 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

NOLEGGI auto Giacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

NUOVA autorimessa: centro elettronico diagnosi motore, elettrauto, officina, stazioni servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati. Tessiore, nuova sede, Pio V 33. Telefono 657-134. O372

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

OCCASIONE privato vende Giulietta S.S. squalo. Telefonare 395-765.

OCCASIONE privato vende privato camioncino Fiat 1100 TI 8 mesi km. 5500. Telefonare 382-640.

OCCASIONE vendesi Innocenti IM 3 nuova contachilometri 0, vero affare per 1.100.000 contanti. Telefonare 525-767 ore pasti. A127693

OCCASIONISSIMA cedo contanti Austin A 40 S combinata aprile '63 visibile Autorimessa Tunisi, telefono 390-514. A126530

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.

OCCASIONISSIMA vendesi 2 Fiat 1500. Vignale nuove. Tel. 641-776.

OCCASIONISSIMA: 1200 Cabriolet OSI, nuovo da immatricolare, vendesi convenientemente. Telefonare (ore pasti) 70-509, Pinerolo.

OPEL Massano tutti tipi senza tasso, rateazioni. Susa 25. Tel. 772-381.

OPEL Rekord 1700 lusso 1964 come [redacted] privato vende. Via Monti 30. O776

ORECCHIA & Scavarda [redacted] vastissimo vetture d'occasione garanzia di serietà. Visitateci via Rosolino Pilo 51, telefono 772-751.

O.S.I. 1200 cabriolet da immatricolare vendesi. Telefonare 590-551.

OTTIMA Dauphine vendesi privatamente. Telefonare 597-277.

PRIVATAMENTE vendo 500 D semestrale km. 5500 reali. Telefonare 668-079. A126162

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000, via Saorgio 37 ang. Chiesa Salute.

PRIVATO a privato 500 D semestrale km. 4000. Telef. ore pasti 376-735.

PRIVATO contanti vende a privato Triumph Spitfire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4537 — Torino».

PRIVATO ottima 600 vende lire 250 mila, km. 14.000. Tel. 251-381.

PRIVATO svende ottima Giulietta Sprint 450.000 amaranto, radio. Tel. 794-071. A126231

PRIVATO urge vendere causa partenza ottima 600 D. Tel. 596-173.

PRIVATO vende a privato Giulietta T.I. 1960 520.000. Telef. 673-437 ore pasti. A126525

PRIVATO vende a privato 2300 lemillaro del 1963 km. 41.000 seminuova causa trasferimento, lire 1.150.000 trattabili. Tel. 253-576.

PRIVATO vende anche [redacted] perfetta Giulietta TI 1962 [redacted] cloche. Telefonare 580-948.

PRIVATO vende Appia I serie Lire 95.000. Telefonare [redacted].

PRIVATO vende Appia III serie '62. Via Roccaforte n. 15, tel. 372-139.

PRIVATO vende bellissimo 500 D Giardiniera 1961 bianca. Telefonare 650-136. A126128

PRIVATO vende bellissima 600 maggio '60 ottimo stato. Vercelli 111.

PRIVATO vende bellissime 500 e 600 visibili via Ormea 23 bis, Meretti. O333

PRIVATO vende cambia con cilindrata inferiore Innocenti A 40 1961. Ore 13-14, telefonare 689-344.

PRIVATO vende cambia con cilindrata inferiore IM3. Tel. 238-080.

PRIVATO vende cambia Giulia, 14 mesi, km. 13.000. Telef. 251-381.

PRIVATO vende cambia rateizza Giulietta spider 1961 accessoriata. Telefonare 232-540. A125983

PRIVATO vende cambia 1100 lusso 450.000 rateizzo. Telefon. 232-340.

PRIVATO vende due 500 D 9 mesi 600 D 6 mesi, tel. 323-741, 320-285.

PRIVATO vende Fiat 500 mesi 11 seminuova. Telefonare 392-421.

PRIVATO vende Giulietta TI perfetto ordine. Telefonare 276-613 ore ufficio. A126267

PRIVATO vende privato 1100 D nera 1958 ottimo stato. Telef. 70-331.

PRIVATO vende Simca seminuova '63. Telefonare 285-749.

PRIVATO vende subito Bianchina 1 anno. Telefonare 676-463 ore pasti.

PRIVATO vende Taunus 1500 1962. Telefonare 233-169. A126470

PRIVATO vende 500 Giardiniera, 1100 Familiare tutto rifatto nuovo. Telefonare 290-250. A126170

PRIVATO vende 500 D e 850 semestrali. Telefonare 296-137.

PRIVATO vende 500 D [redacted] mesi. Telefonare 341-085. A126283

PRIVATO vende 600 '58 grigio chiaro. Telefonare 664-479.

PRIVATO vende [redacted] semestrale. Telefonare 850-003 ore pasti.

PRIVATO vende 600 semestrale chiaro 570.000. Telefonare in [redacted]tinata 670-879. A1[redacted]

PRIVATO vende 600 6 mesi. Telefonare ore 8,30-12,30, 14,30-20 663-259. A126137

PRIVATO vende 600 D, mesi 12. Tel. 375-473. A127728

PRIVATO vende 600 D 6 mesi [redacted]ca. Telefonare ore dei pasti 398-516

PRIVATO vende 600 D bianca undici mesi perfetta. Telefonare 596-531.

PRIVATO vende 600 D mesi 6 porte controvento come nuova. Telefonare 292-659 ore 19-21.

PRIVATO vende 600 D modificata semestrale. Tel. 794-233.

PRIVATO vende 600 D semestrale km. 3800 porte controvento. Telefonare 652-329 ore 13-15.

PRIVATO vende 750 6 mesi porte antivento bellissima accessori 570.000 trattabile. Telefonare 672-275.

PRIVATO vende 850 mesi 6. Telefonare 730-618. A126529

PRIVATO vende 1100 6 mesi 770 mila. Massena 85. Tel. 587-473.

PRIVATO vende 1500 7 mesi km. 4500 1.000.000. Telefonare ore pasti 235-244. A126642

PRIVATO vende ,600 perfetta 200.000. Telefono 275-569.

PRIVATO vende 1500 16 mesi km. 19.000 gas. Telefonare 339-043.

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 180.000 a 400.000, esaminiamo qualsiasi forma di pagamento. Corso Corsica 6. O761

RATEALMENTE 1100 1959 395.000 1100 special [redacted]. 1500 730 mila, 600 D 380.000. Tel. 850-805.

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SERVIZIO Lancia Abarth officina San Silvestro autosalone corso Sebastopoli 194, tel. 320-486, vastissimo assortimento Appia II-III serie Zagato, Flavia coupé, Fulvia, Flaminia coupé, B 20, Giulietta, Fiat spider revisionate garantite, permute rateazioni. O503

SICA Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA vende R 8 pochissimi chilometri. Telef. 582-929 ore 20-21.

SIMCA 1000 GL perfetta 10 mesi privato vende L. 850.000. Telefonare 323-132. A125140

SPIDER Innocenti hart top perfette condizioni vendesi anche a rate. Tel. 587-000. O687

TAUNUS 1500 1962 bellissima privato vende, Via Monti 30.

UNICO proprietario vende privato ottima Giulietta TI trentasettemila chilometri reali. Tel. pasti 585-368.

VENDESI anche in blocco Giulia TI '62, Giulia TI '63, Appia II serie, Giulietta sprint veloce, 500 giardiniera fine '64, 500 D '63. Rivolgersi F.lli Balmas, Pinerolo, telef. 30-18.

VENDESI Esadelta 1963 seminuova tre assi ribaltabile 4.000.000. Telefonare 259-477.

VENDESI 500 giardiniera ottimo stato km. 8600. Telefonare 529-716.

VENDO Fiat 600 ottimo stato. Spessa, via Don Bosco 40.

VENDO Flavia coupé 3 mesi di vita. Tel. 663-810. A127790

VENDO Mercedes nera permesso autonoleggio, come nuova. Telefonare 290-250. A125170

VENDO 600 D 11 mesi lume Londra. Telefonare 663-736.

VETTURE usate in perfette condizioni: Appia III 1961-1962, Flavia 1963, Fulvia 1963, Flaminia Touring, Flaminia coupé 3 B, Flaminia berlina freni a disco, Fiat 2100, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

VIA Monti 30 troverete vastissimo assortimento 1300, 1100, 600, 500 del tipo di costruzione recentissima e meno recente. Vendita con eventuali permute. O776

VOLETE una 600 D bianca bellissima 6 mesi km. 4100 antifurto elettrico e accessori? Telef. 341-500.

VOLKSWAGEN Porsche, acquistando commissionario Grazzi, Saluzzo 29, troverete condizioni vantaggiose assistenza completa. O346

VOLKSWAGEN, Porsche concessionario Monticone, piazza Adriano 1, troverete condizioni vantaggiose e migliore assistenza. O513

VOLTURA 500: 8400; 600: 11.900; 1100: 14.900; Autoscuola RT, Mazzini 15. Telefonare 553-215.

VOLTURIAMO rapidamente 500: 8500; 600: 12.000; 1100: 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. O580

500 chiara 1961 km. 27.000 privato vende 230.000. Tel. 673-817.

500 11 mesi bianca L. 360.000. Telefonare ore pasti 395-243.

500 D semestrale bianca km. 4300 bellissima vendo privato. Telefonare 361-328. A127695

500 D semestrale km. 4000 accessori bianca vendesi. Telef. 533-896 ore serali. A126533

850 acqua marina, interno rosso, km. 4200 vendesi a privato. Telefonare 525-550. A126238

850 pochi giorni 750.000. Vinili 750 nuovo sottocosto. Tel. 655-865.

850 sei mesi vendo. Tel. 295-563.

850 semestrale bianca interno rosso vendesi. Telef. 326-720 ore pasti.

850 semestrale bianca interno tinte pelle vendo. Telefonare 360-539.

850 semestrale perfetta vendo, grigio, fasce bianche. Telef. 276-790.

850 SEMESTRALI, ESPOSIZIONE CONSEGNE IMMEDIATE RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O880

1100 semestrale bianca 830.000. Telef. 590-020 ore 13,15-14, 20,15-21.

1100 12 mesi lume Londra, km. 14 mila, vendo. Telefonare 335-871.

1100 58 perfetta bicolore vendesi 340.000, Po 32. Tel. 80-353.

1100 1100 1100 qualsi[redacted] tipo qualsiasi prezzo permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

1100 D mesi 10 vendo. Telefonare 882-106. A126598

1300 Fiat blu pavone semestrale 3500 km. reali, scrupoloso rodaggio vendo. Telefonare 60-293.

1300 sei mesi grigio vendo. Telefonare 773-302. A126599

1400 B bleu tutto revisionato, interno nuovo, ottimo affare 260.000 Corso Corsica 6. O761

1500 semestrale, colore antracite, perfetta, antifurto, accessori vendo. Telefonare 693-807. A127744

1500 '61 amaranto vera occasione 550.000 irriducibili. Tel. 756-724.

2100 1960 tutto revisionato, ottimo affare, vendo, cambio, rateizzo 380 mila. Corso Corsica 6. O761

2300 lusso acquisto recentissima Zanardi, Gian Galeazzo 7, Milano.

2300 S coupé 1963 pochissimi km. privato vende. Via Monti 30.

475.000 lire privato vende Volkswagen 1200 anno 1962. Telefonare 542-987. A127880

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

GIOVANI diventerete usando Cicletta, snellisce, tonifica. Vendita, noleggio, Cavolo, Giulio Cesare 159.

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, telefono 81-144.

OCCASIONI: 48 NSU, Demm, Itom, 125 Lambretta, Ferrari, Motobeta, Maserati, FBM, 150 Gilera, 175 NSU, Mondial, Motobi, Bernes, 200 Mondial, 250 NSU, Motocarri, Ercole, Ercolino, facilitazioni. Benefous 2. O676

PASQUERO, Principe Amedeo 11, consegna con minimo anticipo Lambro 4-5 q1, con riscaldamento ed applichiamo riscaldamento quelli usati

STRENNA anticipata sconto 10% articoli sportivi, abbigliamento sino al 15 dicembre vendite anche rateali. Gimca, Giulio Cesare 159

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 484-370.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 461-674. O399

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-646.

A. ACQUISTASI piume oca rottami sgombro cantine solai. Telefonare 482-242, 482-525.

A. ATTENZIONE qualunque articolo volete vendere prima interpellare altri telefonate 483-182 compro tutto pagando massimo. A126211

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O626

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440. O379

ACQUISTO libri qualsiasi genere, biblioteche complete. Telefonare al mattino 288-948. A127743

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telefonare 882-396.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ANTICAMERE barocco veneziano consolle specchiere vasto assortimento. Ciravegna, Racconigi 124 bis, telefono 331-737. A126643

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telef. 521-918. O36

ARPA Erard bellissima 47 corde causa espatrio vendo 500.000. Telefonare 770-760. A128086

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO grandioso consolle dorate laccate, maggiolini, specchiere, trumò, salotti stile, su ordinazione, tendaggi, tutto arredamento della casa. Salomone, Tripoli 34.

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE macchine scrivere calcolatrici comptometer registratori cassa sconti natalizi presso loc mac corso Orbassano 73, tel. 500-625.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 28 (cortile). O955

BARBONCINI neri iscritti, medi vende Znoilia, Ma[redacted] 49, tel. 500-671

BOXER, barboncini, bassotti, cocker vendo. Via Pragelato 1 tel. 334-810.

CAUSA malattia vendo macchine maglieria 12/100. Telefonare 685-888.

CEDO televisore 23" nuovo garanzia, grande marca. Telefon. 759-639 pomeriggio. A127021

CINCILLA' piccolo allevamento ottima graduazione cedesi causa trasferimento. Tel. 261-035. A126252

CINCILLA singoli e coppie vende privato causa malattia. Telefonare ore pasti 559-203. A127761

COMPRO da privato se vera occasione pelliccia persiano nero taglia 44-46 purché in ottimo stato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4480 — Torino». A126219

COMPRO mobili oggetti vari pagando massimo. Telefonare 257-644 oppure 291-769. A128151

CUCCIOLI barboncini neri taglia media vendesi. Telefonare 653-738.

CUCCIOLI collie (Lassie) bellissimi vendonsi. Telefonare 374-045 oppure 372-577. A127951

CUCCIOLI purissima razza pastore tedesco, famiglia campioni, vendonsi. Telefonare 881-129. O359

ENCICLOPEDIA dello Studente come nuova vendesi metà prezzo. Telefonare 592-548 ore pasti.

EPOCA di progresso, tempo di modernismo. Magliaie, andate con i tempi, acquistate macchine per maglieria Super Copial. Le funzionali e pratiche macchine del futuro. Concessionaria Ditta Nervo, via Consolata 5. O787

FABBRICA vende cucine tavoli sedie Formica. Monfalcone 130, telefonare 361-812. A128955

FRANCOBOLLI compra vendita chiedere listino. Sogavikian, XX Settembre 69, Torino. A117572

FRANCOBOLLI nuovi, collezionista compra, Italia, Repubblica S. Marino, Vaticano. Scrivere: Pubblimen, Capelle 116, Alessandria.

GIOVANNI Fattori opera giovanile su metallo vendo. Telef. 84-744.

LAMPADARI lumi vecchi articoli elettrici liquido per cessazione. Bertola 31, davanti Elettricità.

LINGUAPHONE inglese vendo cambio scrivere portatile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9117 — Torino».

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Orap via Garibaldi 9 camere da 119.000 alle famose poliestere 266.000, tinelli, sopralitatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO S. Gaetano, assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O543

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. O543

NUMISMATICO cambio monete italiane straniere. Scrivere italiano francese inglese: Paglion Guido, 5, Benedetto Belbo (Cuneo). A126499

OCCASIONE privato vende bracciale oro massiccio pelliccia Ratmusche. Telefonare 771-242. A127782

OCCASIONE vendesi piccolo cassettone specchiera piano cristallo. Telefonare 760-193. A126350

OCCASIONE vendo trono elettrico plastico m. 1×170. Tel. 373-624.

OCCASIONISSIMA, carretto a mano, porte, finestre, lavabo, water, tramezze, vendesi. Mobilificio Garibaldi 13. O816

PELLICCIA scuoia nuovissima importata, taglia 48-50, vendesi. Telefonare 772-954. A126085

PIANOFORTE occasione compro contanti. Peroglio, Sobrero 23, telefonare 489-279, 876-284.

PIUMA d'oca e gallina usata sempre. Telefonare 483-137, 485-440.

PLASTICO due treni Marklin occasione vendo. Telefonare 755-193 (serali). A127875

PRIVATA svende guardaroba taglia 44-46 calcolatrice mano macchina scrivere portatile lampada quarzo proiettore diapositive. Tel. 471-495 ore 14-19. A126246

PRIVATO vende come nuova macchina da cucire Bieka due fili lire 470.000 trattabili. Tel. 514-181.

PRIVATO vende comò antico, quadri Lentini e Barbero. Tel. 664-134.

PRIVATO vende pianoforte per studio, ottimo, eventualmente affitto. Telefonare 270-966. A125871

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SEGRETARIA automatica telefonica vendo cambio scrivere portatile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9118 — Torino». A126543

SETTER irlandese femmina bellissima, ubbidientissima, abituata appartamento, eccezionale compagnia vendesi prezzo modicissimo. Telef. 510-630, 756-621. A126163

SIGNORA causa mancata concessione licenza vendita svende televisori imballati garantiti. Telef. 337-025.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SPOGLIO guardaroba taglia 44-46 abiti sportivi eleganti tailleurs paletot pantaloni privata vende. Telefono 515-219. A126197

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Gemelli Acc. Albertina 23. Telefonare 889-883.

TELEVISORI modelli 1965 sconto 50%, modelli 1964, 100.000. Tele[redacted] 878-322. O800

TRASFERENDOMI vendo sala pranzo, poltrone, stampe, diversi oggetti. Telefonare 529-146. A126082

VENDO confezione ripara parrucche posticci. Luparello Maria, piazza Lagrange 1. A126023

VENDESI cane Doberman. Telefonare 378-328. A126700

VENDESI pianoforte Schiedmayer a privato. Telefonare sera 754-227.

VENDO aspirapolvere ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9118 — Torino». A126543

VENDO cuccioli lupi polizziotti. Telefonare 851-217. A126545

VENDO cuccioli Tei terrier neri razza piccolissima. Tel. 487-146.

VENDO lampadario Murano, blocco sete cent. 70, panneggiamenti Luigi XVI, specchi, mobili cucina laccati, vasca bagno, mobili vari d'occasione. Telefonare 510-188. A126486

VENDO nuovissimo giradischi stereofonico Philips 30.000. Telefonare 11-13: 760-173. A125905

VENDONSI cuccioli Setter irlandesi altissima genealogia. Telef. 642-558.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

VISONI riproduttori selezionati. Richiedeteci novità 1964. Vecchia Fattoria, Tuenno (Trento).

ZENITH Transoceanic vendo cambio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9116 — Torino». A126543

250.000 vendo biliardo attrezzato. Tel. 721-798. A127675

OPERA PIA LOTTERI
Via Villa della Regina 21
TORINO

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami al posto di Segretario-Economo dell'Ente.

Scadenza ore 12 del 9 gennaio 1965. Stipendio annuo lire 900.000, aumenti biennali 2,50 %, 13ª mensilità, indennità integrativa, aggiunta di famiglia.

Chiarimenti e richiesta copia integrale del bando di concorso alla Segreteria dell'Ente.

Il Presidente
Dott. EMANUELE NASI